

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**13/12/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 12-12-2012 al 13-12-2012

12-12-2012 24Emilia.com	
<b>Difesa del suolo, approvato progetto di legge regionale su cave e miniere</b> .....	1
13-12-2012 ASSINEWS.it	
<b>Fisco, condonate le mini cartelle Ricongiunzioni gratuite fino al 2010</b> .....	2
12-12-2012 Abruzzo24ore	
<b>No alla concessione Ombrina Mare, il Wwf lancia l'allarme: "Una raffineria a mare pericolosissima"</b> .	4
12-12-2012 AltaRimini.it	
<b>SISMA: DAL FRIULI UN ABETE DI OLTRE 8 METRI PER MIRANDOLA - Nazionale - Attualità</b> .....	6
12-12-2012 Arezzo Notizie	
<b>Rischio sismico nel territorio aretino, al via una giornata di studio</b> .....	7
12-12-2012 Arezzo Notizie	
<b>Piante aretine per il rimboschimento della pineta bruciata a Marina di Grosseto</b> .....	8
12-12-2012 Arezzo Notizie	
<b>Agricoltura sociale, esperti e istituzioni a confronto in Sala dei Grandi</b> .....	9
12-12-2012 Arezzo Notizie	
<b>Parmigiano e salumi in arrivo, i 3500 del Gruppo di Acquisto si preparano per la consegna</b> .....	10
12-12-2012 Arezzooggi.net	
<b>Un convegno dedicato al rischio sismico nell'aretino</b> .....	11
12-12-2012 Asca	
<b>Marche: Spacca a Gabrielli, installare 'Bailey' dopo crollo ponte Cesano</b> .....	12
12-12-2012 Avvenire	
<b>Emilia-Romagna</b> .....	13
13-12-2012 Avvenire	
<b>Fondi per il sisma e ricongiunzioni gratis Ultimi fuochi in Parlamento per la Legge di Stabilità</b> .....	15
13-12-2012 Il Centro	
<b>gli scienziati: sì, il boato è l'avvisaglia dei terremoti</b> .....	16
13-12-2012 Il Centro	
<b>gli scienziati: il boato avvisaglia del sisma</b> .....	17
13-12-2012 Il Centro	
<b>prima lotteria del volontariato per sostenere il gruppo modavi</b> .....	18
13-12-2012 Il Centro	
<b>comune, pronto il piano neve</b> .....	19
13-12-2012 Il Centro	
<b>il nonno dei radioamatori festeggia 99 anni</b> .....	20
12-12-2012 Corriere della Sera (Ed. Roma)	
<b>«I poteri sul traffico al sindaco»</b> .....	21
12-12-2012 Corriere di Viterbo.it	
<b>"Vivo nell'incubo di una paralisi"</b> .....	22
12-12-2012 La Discussione	
<b>Aiuto psicologico ai terremotati</b> .....	23
12-12-2012 Estense.com	
<b>Assegni per le imprese terremotate</b> .....	24
12-12-2012 Estense.com	
<b>Un 2012 difficile per il Consorzio di bonifica</b> .....	25
13-12-2012 Europa	
<b>«Piccolo è bello non basta più. Qui si punta sulla ricerca»</b> .....	27
13-12-2012 Fai Informazione.it	
<b>Terremoto ad Ascoli Piceno magnitudo 4</b> .....	29

12-12-2012 Forli24ore.it <b>Si accendo le luci "verdi" sul grande albero a Dovadola</b> .....	30
12-12-2012 Forli24ore.it <b>"Una coccarda rossa"</b> .....	31
12-12-2012 GQ Italia.it <b>Francesco Vezzoli "con amore" per beneficenza su ...</b> .....	32
13-12-2012 La Gazzetta di Modena <b>sono "terremoto" e "ingv" le parole più cercate su google</b> .....	33
13-12-2012 La Gazzetta di Modena <b>gli alpini premiano i migliori alunni</b> .....	34
13-12-2012 La Gazzetta di Modena <b>(senza titolo)...</b> .....	35
13-12-2012 La Gazzetta di Modena <b>primarie lampo, con i soliti noti?</b> .....	36
13-12-2012 La Gazzetta di Modena <b>credem regala centro per anziani</b> .....	37
13-12-2012 La Gazzetta di Modena <b>torneo a squadre benefico di tennis, vince il mammut club</b> .....	38
12-12-2012 La Gazzetta di Parma Online <b>Mirandola, dopo il terremoto rinascerà la scuola superiore Galilei. Con l'aiuto della Barilla</b> .....	39
13-12-2012 Gazzetta di Reggio <b>tasse e imu strozzano i terremotati</b> .....	40
13-12-2012 Gazzetta di Reggio <b>blitz incendiario al ripetitore wind</b> .....	41
12-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>La ProCiv di Monterosi raccoglie generi alimentari</b> .....	42
12-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Sisma maggio: il Comitato dei Garanti fa il punto sulla ricostruzione</b> .....	44
12-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Da Firenze a Finale Emilia un assegno di 50mila euro</b> .....	45
12-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Sisma Emilia: via libera ai 670 milioni di euro dall'UE</b> .....	46
12-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Un robot effettua rilievi nelle chiese terremotate</b> .....	47
13-12-2012 Il Giornale <b>«Perché i mezzi della Protezione civile sono ancora in Emilia?»</b> .....	48
12-12-2012 Il Corriere d'Abruzzo.it <b>Pescara: presentato Piano Neve</b> .....	49
13-12-2012 Italia Oggi <b>Prestiti alle imprese danneggiate dal terremoto</b> .....	51
13-12-2012 Italia Oggi <b>La benzina aiuta i terremotati</b> .....	52
12-12-2012 L'Etruria.it <b>Giornata di studio sul rischio sismico nel territorio della provincia di Arezzo</b> .....	53
12-12-2012 L'Etruria.it <b>Stato di emergenza per il maltempo del 27 novembre, l'ok del Consiglio dei Ministri</b> .....	54
13-12-2012 Libertà	

<b>Al Palabanca T shirt pro-terremotati piacenza Sabato e domenica, al Palabanca, la Rebecchi Nordmeccanica e il Copra Elier metteranno in vendita a 8 euro le t-shirt natalizie "Di qu</b>	55
13-12-2012 Libertà <b>Scuola, il 50% degli edifici senza certificato di agibilità</b>	56
13-12-2012 Libertà <b>(senza titolo)</b>	57
13-12-2012 Libertà <b>Frana sulla provinciale di Massara ricostruito il muro di sostegno</b>	62
13-12-2012 Libertà <b>Unione, boccata d'ossigeno per i Comuni Più leggere le quote previste per il 2012</b>	63
12-12-2012 Maremmanews <b>Alluvione: Approvato dal Governo lo stato di calamità naturale</b>	64
12-12-2012 Il Messaggero <b>Terremoto in Emilia, la Ue sblocca fondi per 670 milioni</b>	65
12-12-2012 Il Messaggero (Abruzzo) <b>Province a rischio caos Non c'è più un euro</b>	66
12-12-2012 Il Messaggero (Abruzzo) <b>TERREMOTO PAURA A MONTEREALE Torna la paura a Montereale dopo le due scosse di magnitud...</b>	67
12-12-2012 Il Messaggero (Ancona) <b>Tre quartieri cancellati dalla Barducci in una notte</b>	68
12-12-2012 Il Messaggero (Ancona) <b>1 0 &amp;lt;</b>	70
12-12-2012 Il Messaggero (Ancona) <b>Così nacque la terza Ancona ma l'idea di città resta irrealizzata</b>	72
12-12-2012 Il Messaggero (Ancona) <b>Un danno da mille miliardi di lire. Il conto dello sconquasso della frana Barducci stimato da David ...</b>	74
12-12-2012 Il Messaggero (Ancona) <b>Sfollate oltre 3.600 persone addio a due ospedali e a Medicina</b>	75
12-12-2012 Il Messaggero (Ancona) <b>Strade gelate: cadute e disagi</b>	76
12-12-2012 Il Messaggero (Ancona) <b>Trent'anni fa il disastro della grande frana</b>	77
12-12-2012 Il Messaggero (Ancona) <b>Anche un film alla rievocazione</b>	78
13-12-2012 Il Messaggero (Ancona) <b>Grande Frana, i ricordi sono diventati un film</b>	79
13-12-2012 Il Messaggero (Ancona) <b>Nuovo ponte sul Cesano Spacca scrive a Gabrielli</b>	80
13-12-2012 Il Messaggero (Civitavecchia) <b>PODISMO Correre per la solidarietà. Questo l'obiettivo della "Liberty Run Christmas&amp;#1...</b>	81
12-12-2012 Il Messaggero (Latina) <b>I testimoni: E' stato come un terremoto</b>	82
13-12-2012 Il Messaggero (Pesaro) <b>Scende la neve e il Comune potenzia il piano</b>	83
12-12-2012 Il Messaggero (Umbria) <b>Bastia, vigili e polizia a braccetto</b>	84

12-12-2012 Modena Qui	
<b>Dagli alpini 5 borse di studio per gli alunni più bravi</b>	85
12-12-2012 Modena Qui	
<b>Villafranca ha la prima chiesa del post terremoto</b>	86
12-12-2012 Modena Qui	
<b>Ma per il dopo-sisma possibili nuovi aumenti</b>	87
13-12-2012 Modena Qui	
<b>Le firme 'no tax' sono a Roma E intanto ossigeno per le aziende</b>	88
13-12-2012 Modena Qui	
<b>L'istituto Galilei può rinascere grazie all'aiuto della Barilla</b>	89
12-12-2012 Modena Today.it	
<b>Terremoto, un robot tra le macerie per rilievi e riprese</b>	90
13-12-2012 La Nazione (Arezzo)	
<b>Ok allo stato di emergenza</b>	92
13-12-2012 La Nazione (Arezzo)	
<b>Dalla Forestale mille piantine ad Albinia per l'alluvione</b>	93
13-12-2012 La Nazione (Lucca)	
<b>Arriva l'emergenza ghiaccio Mezzi spargisale in azione</b>	94
13-12-2012 La Nazione (Lucca)	
<b>Sportello di ascolto Sabato 15 dicembre, dopo alcuni mesi di preparazione, prende il via nella P...</b>	95
13-12-2012 La Nazione (Lucca)	
<b>Un progetto per riqualificare lo spazio verde del Campone</b>	96
13-12-2012 La Nazione (Prato)	
<b>Il «Gruppo Giova Production» in scena per solidarietà ai terremotati</b>	97
13-12-2012 La Nazione (Prato)	
<b>Macchinario in fiamme alla Rifinizione Veneta' Arrivano i pompieri</b>	98
13-12-2012 La Nazione (Prato)	
<b>Cadavere nel camper «Morto per asfissia»</b>	99
13-12-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
<b>Costituito il centro «interforze»</b>	100
13-12-2012 La Nazione (Viareggio)	
<b>Ripristinata la frana di Casoli a Trescolli L'area viene costantemente monitorata</b>	101
13-12-2012 La Nazione (Viareggio)	
<b>Nel mirino Abc e allagamenti</b>	102
13-12-2012 La Nuova Ferrara	
<b>Imu, tutti in coda per pagare il saldo</b>	103
13-12-2012 La Nuova Ferrara	
<b>Le scuole di via Bologna più forti del terremoto</b>	104
13-12-2012 La Nuova Ferrara	
<b>I fondi europei offrono una spinta alla ricostruzione</b>	105
13-12-2012 La Nuova Ferrara	
<b>Finanziamenti per i titolari di reddito d'impresa</b>	106
13-12-2012 La Nuova Ferrara	
<b>L'asta benefica della Cna per aiutare gli artigiani</b>	107
13-12-2012 La Nuova Ferrara	
<b>Quest'anno non ho voglia di festeggiare il Natale</b>	108
13-12-2012 La Nuova Ferrara	

<b>consorzio bonifica, anno difficilissimo</b> .....	109
12-12-2012 Più Notizie.it	
<b>Mozione di Lista per Ravenna sul piano del traffico di Ponte Nuovo</b> .....	110
12-12-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Terremoto, via libera di Bruxelles ai fondi per la ricostruzione</b> .....	113
12-12-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Progetto 'Frutta nelle scuole' nel mirino della magistratura: terremoto giudiziario al ministero delle Politiche Agricole : pilotati bandi di gara, 37 persone sotto inchiesta</b> .....	114
12-12-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Terremoto giudiziario al ministero delle Politiche Agricole : scoperta una cupola del malaffare.</b> .....	115
12-12-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Presentato il calendario istituzionale 2013 del Corpo forestale dello Stato</b> .....	116
12-12-2012 Rainews24	
<b>L'anno del terremoto in Emilia e dell'addio a Lucio Dalla</b> .....	117
12-12-2012 Ravennanotizie.it	
<b>Al Museo del Sale di Cervia sette Madonne salvate dalle macerie dell'Aquila</b> .....	121
12-12-2012 Reggio 2000.it	
<b>Mirandola, il Galilei sarà ricostruito: accordo tra Provincia e Barilla per una donazione</b> .....	123
12-12-2012 Reggionline	
<b>Il Credem sostiene l'Emilia anche dopo il sisma mercoledì 12 dicembre 2012 12:48 Finziate ristrutturazioni di un auditorium a Reggiolo e di una residenza per anziani e disabili a</b> .....	125
13-12-2012 Il Reporter.it	
<b>Qualche fiocco su Chianti, Valdarno e Valdelsa. Nevischio anche a Firenze</b> .....	126
12-12-2012 La Repubblica	
<b>sisma, arrivano i fondi europei</b> .....	127
12-12-2012 La Repubblica	
<b>stasera a cesena lo spettacolo straordinario dell'attore e regista marco paolini riapre i suoi "album" un concerto di parole pro terremotati</b> .....	128
13-12-2012 La Repubblica	
<b>camst e credem per i terremotati</b> .....	129
13-12-2012 La Repubblica	
<b>torna alla luce l'auditorium di adriano qui si riunivano i filosofi di roma antica - laura larcant</b> .....	130
13-12-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>Per il 2013 fondi garantiti Ma il palazzaccio' resterà</b> .....	131
13-12-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>La forza d'animo ha salvato Ancona</b> .....	132
13-12-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>POSATORA dall'alto, Posatora che fu. L'anima violata di u...</b> .....	133
13-12-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>LINGUE di fiamme ad illuminare il 'palazzaccio'. L'ultima traccia ...</b> .....	134
13-12-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>La viabilità è quasi regolare Tante polemiche</b> .....	135
13-12-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>Sicurezza, summit in Comune</b> .....	136
13-12-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>Un ponte «Bailey» provvisorio per il Cesano</b> .....	137
13-12-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>di PIER LUIGI TROMBETTA PIANURA QUASI due milioni e seicentom...</b> .....	138

13-12-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>Sisma, arrivano i fondi per i danni indiretti</b> .....	139
13-12-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) <b>Romagna Solidale, uno strumento per attenuare gli effetti della crisi</b> .....	140
13-12-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) <b>«La sicurezza del Savio è sotto controllo»</b> .....	141
13-12-2012 Il Resto del Carlino (Fermo) <b>«Rischio idrogeologico e frane, la Regione ha agito bene»</b> .....	142
13-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>Rischio sismico e Protezione civile</b> .....	143
13-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>Nonostante neve, terremoto e siccità il bilancio 2012 chiude in pareggio</b> .....	144
13-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>Dalla rock band Wajwa un singolo per beneficenza</b> .....	145
13-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>Polizia municipale, l'Alto ferrarese al forum di Parigi</b> .....	146
13-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>«I moduli abitativi arrivano ma non consumano territorio»</b> .....	147
13-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>Nuova torre dell'orologio, via ai lavori</b> .....	148
13-12-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>Un robot per studiare i danni delle chiese</b> .....	149
13-12-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>Mille firme per chiedere aiuto</b> .....	150
13-12-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) <b>La Regione pensa a un ponte Bailey</b> .....	151
13-12-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) <b>Allerta neve per oggi e domani</b> .....	152
13-12-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) <b>«I danni del terremoto? Cancellati entro il 2013»</b> .....	153
13-12-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) <b>L'auditorium scolastico sarà ristrutturato grazie a Credem</b> .....	154
13-12-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) <b>L'arte di salvare l'arte. La Maddalena restaurata a Cervia</b> .....	155
13-12-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) <b>Mercatino per le zone terremotate</b> .....	156
13-12-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) <b>«Sosteniamo la giunta, non parliamo di Fortini»</b> .....	157
12-12-2012 Romagna Gazzette.com <b>Ravenna. 'Donne in Afghanistan ieri e oggi': incontro a Bagnacavallo.</b> .....	158
12-12-2012 Romagna Gazzette.com <b>Emilia Romagna. Terremoto: via libera della Commissione Europea ai 670 milioni.</b> .....	159
12-12-2012 Sassuolo 2000.it <b>Maltempo: in tutta la regione pronto un esercito di spalaneve e spargisale</b> .....	160
12-12-2012 Il Sole 24 Ore Online <b>Verso gli aiuti per i danni indiretti</b> .....	162
12-12-2012 Il Sole 24 Ore	

<b>Non prendiamo in giro i terremotati sull'Imu</b> .....	163
13-12-2012 Il Sole 24 Ore	
<b>Zone terremotate, l'acconto arriva subito dopo il saldo</b> .....	164
12-12-2012 Telesense.it	
<b>Il dono di Ascom alle aziende del terremoto</b> .....	165
12-12-2012 Il Tempo(Abruzzo e Molise)	
<b>Viaggio segreto fra gli scavi dell'Atheneum</b> .....	166
13-12-2012 Il Tempo(Abruzzo e Molise)	
<b>Cibo e tradizione sono il motore dell'economia</b> .....	167
12-12-2012 Il Tirreno	
<b>ecco il piano della protezione civile</b> .....	168
12-12-2012 Il Tirreno	
<b>un'altra scossa di terremoto l'epicentro a montieri</b> .....	169
12-12-2012 Il Tirreno	
<b>l'8 per mille irpef alla protezione civile</b> .....	170
12-12-2012 Il Tirreno	
<b>ecco come saperne di più sul rischio terremoto</b> .....	171
12-12-2012 Il Tirreno	
<b>(Brevi)</b> .....	172
12-12-2012 Il Tirreno	
<b>finanziamenti per gli alluvionati</b> .....	173
12-12-2012 Il Tirreno	
<b>gli alluvionati dal vice sindaco</b> .....	174
12-12-2012 Il Tirreno	
<b>s. marcello, sulle convenzioni confronto in consiglio</b> .....	175
12-12-2012 Il Tirreno	
<b>ora scatta l'emergenza-ghiaccio</b> .....	176
12-12-2012 Il Tirreno	
<b>e dal governo le prime risposte</b> .....	177
12-12-2012 Il Tirreno	
<b>incidenti, centraline in tilt e disagi per il ghiaccio</b> .....	178
12-12-2012 Il Tirreno	
<b>rischio esplosione, evacuate 4 famiglie</b> .....	179
12-12-2012 Il Tirreno	
<b>a fuoco la garitta dei vigili urbani</b> .....	180
12-12-2012 Il Tirreno	
<b>risarcimento danni richiesto all'anas</b> .....	181
13-12-2012 Il Tirreno	
<b>proteste degli immigrati, è tregua</b> .....	182
13-12-2012 Il Tirreno	
<b>lo stato d'emergenza c'è, ma con giallo</b> .....	183
13-12-2012 Il Tirreno	
<b>scatta il piano contro neve e ghiaccio</b> .....	184
13-12-2012 Il Tirreno	
<b>le foto di menicucci sul terremoto in emilia</b> .....	185
13-12-2012 Il Tirreno	
<b>prima risposta dal governo</b> .....	186

13-12-2012 Il Tirreno <b>l'aviazione spiegata agli studenti</b> .....	187
13-12-2012 Il Tirreno <b>ortonovo, 76 persone ancora fuori casa</b> .....	188
13-12-2012 Il Tirreno <b>task force contro i furti nelle case</b> .....	189
13-12-2012 Il Tirreno <b>si allo stato di emergenza, in arrivo altri fondi</b> .....	190
12-12-2012 Tribuna Economica Online <b>Terremoto Emilia, via libera dalla Commissione Ue ai fondi</b> .....	191
12-12-2012 ValdarnoPost <b>Festeggiati i dieci anni del monoblocco della Gruccia. Un'occasione per guardare anche al futuro</b>	192
12-12-2012 La Vita Cattolica.it <b>1-9 dicembre - Abete di solidarietà da Moggio a Mirandola</b> .....	194
13-12-2012 marketpress.info <b>PONTE SUL CESANO CROLLATO: IL PRESIDENTE SPACCA SCRIVE A GABRIELLI - RICHIESTO IL PARERE PRELIMINARE PER L'IPOTESI DI INSTALLAZIONE DI UN PONTE BAILEY.</b> .....	195
13-12-2012 marketpress.info <b>DIFESA DEL SUOLO. LA GIUNTA DELL' EMILIA ROMAGNA APPROVA UN PROGETTO DI LEGGE REGIONALE SU CAVE E MINIERE.</b> .....	196
13-12-2012 marketpress.info <b>PUBBLICO IMPIEGO: UMBRIA RISPONDE AI SINDACATI</b> .....	197

***Difesa del suolo, approvato progetto di legge regionale su cave e miniere***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

*"Difesa del suolo, approvato progetto di legge regionale su cave e miniere"*

Data: **12/12/2012**

[Indietro](#)

Difesa del suolo, approvato progetto di legge regionale su cave e miniere

La giunta Errani dell'Emilia-Romagna ha approvato un progetto di legge regionale in materia di attività estrattive e minerarie. Le principali novità della nuova disciplina, che sostituirà la legge regionale 17/1991, riguardano la previsione di un unico livello provinciale di pianificazione, la competenza al rilascio delle autorizzazioni in capo alle Unioni dei Comuni (in coerenza con le recenti norme di riordino istituzionale approvate dalla stessa giunta), la previsione di verifiche e controlli della legalità sia nel momento del rilascio dell'autorizzazione che sui materiali estratti. Nel dettaglio il Piano delle attività estrattive (Pae) sarà definito dalle singole Province d'intesa con i Comuni interessati nell'ambito di un programma regionale finalizzato a individuare i quantitativi massimi di materiale estraibile.

Per quanto riguarda il corrispettivo per l'attività estrattiva è previsto che il titolare dell'autorizzazione sia tenuto annualmente al versamento di un onere (commisurato al tipo e alla quantità di materiale di cava estratto) stabilito dalla giunta regionale in collaborazione con il tavolo tecnico permanente per le attività estrattive e minerarie, istituito dalla nuova normativa e che riunisce rappresentanti pubblici e delle categorie sociali ed economiche. I contributi dovuti saranno utilizzati per attività di pianificazione, controllo, ricerca e di messa in sicurezza, recupero e prevenzione del rischio idrogeologico, idraulico, costiero e sismico.

Per l'attività mineraria il progetto di legge prevede che le funzioni amministrative relative alle attività di ricerca (permessi) e coltivazione dei materiali di miniera (concessioni) siano esercitate dalla Regione. Il rilascio dei provvedimenti autorizzativi su cave e miniere sarà subordinato alla verifica delle condizioni e dei requisiti disciplinati dalle norme statali e regionali in materia di prevenzione contro la criminalità organizzata. Inoltre, in attuazione della legge regionale in materia di promozione della legalità nel settore edile e delle costruzioni e di prevenzione del crimine organizzato e mafioso, la Regione stipulerà convenzioni per definire le modalità per la tracciabilità del materiale derivante dalle attività estrattive.

"Vogliamo definire una nuova disciplina dell'attività estrattiva - ha spiegato l'assessore regionale alla difesa del suolo Paola Gazzolo - per aggiornare la legge del '91, già ottimo strumento legislativo che ha portato la Regione a livelli virtuosi in Italia. Il testo approvato dalla giunta, coerente con gli indirizzi espressi dall'assemblea legislativa, sarà oggetto di ulteriore confronto con gli enti locali per arrivare a condividere le novità del progetto di legge che ha tra i suoi obiettivi la riduzione del consumo di suolo e l'utilizzo sostenibile delle risorse anche attraverso la promozione del recupero e del reimpiego dei materiali inerti".

Ultimo aggiornamento: 12/12/12

***Fisco, condonate le mini cartelle Ricongiunzioni gratuite fino al 2010***

| Assinews - il portale del sapere assicurativo

**ASSINEWS.it**

"Fisco, condonate le mini cartelle Ricongiunzioni gratuite fino al 2010"

Data: 13/12/2012

Indietro

giovedì 13 dicembre 2012 < back Tweet

Fisco, condonate le mini cartelle Ricongiunzioni gratuite fino al 2010 ROMA - Strappato dall'oblio il decreto sviluppo con un colpo di reni, a pochi giorni dalle dimissioni il governo tenta anche il salvataggio della legge di attuazione del principio costituzionale del pareggio di bilancio. E nel frattempo si assicura l'approdo della legge di Stabilità con alcuni emendamenti importanti, concordati con i relatori di maggioranza, su pensioni, ammortizzatori sociali e Fisco. La vera novità è l'estinzione automatica delle cartelle esattoriali di importo fino a 2.000 euro emesse prima del 31 dicembre 1999. La rottamazione dei ruoli del secolo scorso è stata introdotta con un emendamento dei relatori, che hanno anche presentato le attese proposte di modifica per le ricongiunzioni previdenziali per i dipendenti pubblici, che saranno gratuite per chi è passato dal pubblico impiego all'Inps prima del luglio 2010, i fondi per gli ammortizzatori sociali in deroga e per allargare la platea dei beneficiari dei finanziamenti agevolati per la ricostruzione post terremoto in Emilia e in Lombardia.

Prestissimo dovrebbero arrivare anche gli emendamenti che alleggeriscono il patto di Stabilità interno per gli enti locali e quelli per riformulare la Tobin Tax, mentre il governo sta mettendo a punto una tabella, da allegare al ddl, con la proroga di alcune imminenti scadenze di legge, che sostituirà il classico decreto milleproroghe di fine anno. Nella legge di Stabilità dovrebbero confluire anche il decreto per sanare le infrazioni alla normativa Ue e, forse, alcune norme per garantire un trapasso meno traumatico alle Province. La legge sarà in Aula al Senato il 17, dovrebbe essere approvata il 18 ed andare alla Camera per il via libera definitivo atteso il 20 dicembre.

Ieri sera, intanto, la Camera ha votato la fiducia al governo sul decreto sviluppo. I sì sono stati 295, i contrari 78, mentre i deputati del Pdl si sono astenuti. L'approvazione definitiva del decreto è attesa per questa mattina. Lunedì, nell'Aula della Camera, arriverà anche il decreto Ilva, anche questo accompagnato dalla richiesta del voto di fiducia, dopo la messa a punto del testo operata oggi dal governo con un emendamento che consente la vendita dei prodotti realizzati prima dell'entrata in vigore dello stesso decreto.

L'attenzione, a questo punto, si sposta sulla legge che garantisce il pareggio di bilancio. Camera e Senato hanno iniziato l'esame in contemporanea, caso alquanto raro se non unico, e naturalmente sono arrivati a conclusioni diverse. Il Senato propende per affidare la nuova Autorità di bilancio, che dovrà garantire la correttezza contabile e l'applicazione dei criteri Ue, ad un organo monocratico mentre la Camera si era orientata su una commissione di tre membri. Ma se il Senato aveva deciso due giorni fa di gettare la spugna, la Camera ieri ha approvato il «suo» testo, a larghissima maggioranza, con una piccola apertura: il presidente del nuovo organismo avrà poteri maggiori rispetto agli altri componenti. La legge, però è passata con il parere contrario del governo, che appoggia senza troppe riserve la soluzione elaborata dal Senato.

Al Senato il governo tenterà nuovamente di modificare il testo, presentando anche altri emendamenti, e non dovrebbe aver difficoltà ad ottenere il via libera di Palazzo Madama. Molto più arduo sarà il successivo, necessario, ritorno alla Camera: è una legge «rafforzata» che deve essere approvata a maggioranza assoluta dalle due Camere. E a Montecitorio, anche dopo l'astensione di ieri del Pdl, l'operazione rischia di essere complicata.

Mario Sensini

RIPRODUZIONE RISERVATA

<input type="hidden" name="ctl00\$phGeneralContent\$Articles\$ctl01\$hidden\_descrizione"

id="ctl00\_phGeneralContent\_Articles\_ctl01\_hidden\_descrizione" value="ROMA - Strappato dall'oblio il decreto sviluppo con un colpo di reni, a pochi giorni dalle dimissioni il governo tenta anche il salvataggio della legge di attuazione del principio costituzionale del pareggio di bilancio. E nel frattempo si assicura l'approdo della legge di Stabilit&agrave; con alcuni emendamenti importanti, concordati con i relatori di maggioranza, su pensioni,

***Fisco, condonate le mini cartelle Ricongiunzioni gratuite fino al 2010***

ammortizzatori sociali e Fisco. La vera novità è l'estinzione automatica delle cartelle esattoriali di importo fino a 2.000 euro emesse prima del 31 dicembre 1999. La rottamazione dei ruoli del secolo scorso è stata introdotta con un emendamento dei relatori, che hanno anche presentato le attese proposte di modifica per le ricongiunzioni previdenziali per i dipendenti pubblici, che saranno gratuite per chi è passato dal pubblico impiego all'Inps prima del luglio 2010, i fondi per gli ammortizzatori sociali in deroga e per allargare la platea dei beneficiari dei finanziamenti agevolati per la ricostruzione post terremoto in Emilia e in Lombardia. ;

Prestissimo dovrebbero arrivare anche gli emendamenti che alleggeriscono il patto di Stabilità interno per gli enti locali e quelli per riformulare la Tobin Tax, mentre il governo sta mettendo a punto una tabella, da allegare al ddl, con la proroga di alcune imminenti scadenze di legge, che sostituisce il classico decreto milleproroghe di fine anno. Nella legge di Stabilità dovrebbero confluire anche il decreto per sanare le infrazioni alla normativa Ue e, forse, alcune norme per garantire un trapasso meno traumatico alle Province. La legge sarà in Aula al Senato il 17, dovrebbe essere approvata il 18 ed andare alla Camera per il via libera definitivo atteso il 20 dicembre. ;

Ieri sera, intanto, la Camera ha votato la fiducia al governo sul decreto sviluppo. I sì sono stati 295, i contrari 78, mentre i deputati del Pdl si sono astenuti. L'approvazione definitiva del decreto è attesa per questa mattina.

Lunedì, nell'Aula della Camera, arriverà anche il decreto Ilva, anche questo accompagnato dalla richiesta del voto di fiducia, dopo la messa a punto del testo operata oggi dal governo con un emendamento che consente la vendita dei prodotti realizzati prima dell'entrata in vigore dello stesso decreto. ;

L'attenzione, a questo punto, si sposta sulla legge che garantisce il pareggio di bilancio. Camera e Senato hanno iniziato l'esame in contemporanea, caso alquanto raro se non unico, e naturalmente sono arrivati a conclusioni diverse. Il Senato propende per affidare la nuova Autorità di bilancio, che dovrà garantire la correttezza contabile e l'applicazione dei criteri Ue, ad un organo monocratico mentre la Camera si era orientata su una commissione di tre membri. Ma se il Senato aveva deciso due giorni fa di gettare la spugna, la Camera ieri ha approvato il testo, a larghissima maggioranza, con una piccola apertura: il presidente del nuovo organismo avrà poteri maggiori rispetto agli altri componenti. La legge, però, è passata con il parere contrario del governo, che appoggia senza troppe riserve la soluzione elaborata dal Senato. ;

Al Senato il governo tenterà nuovamente di modificare il testo, presentando anche altri emendamenti, e non dovrebbe aver difficoltà ad ottenere il via libera di Palazzo Madama. Molto più arduo sarà il successivo, necessario, ritorno alla Camera: una legge rafforzata che deve essere approvata a maggioranza assoluta dalle due Camere. E a Montecitorio, anche dopo l'astensione di ieri del Pdl, l'operazione rischia di essere complicata.

Mario Sensini

RIPRODUZIONE RISERVATA

" />

## *No alla concessione Ombrina Mare, il Wwf lancia l'allarme: "Una raffineria a mare pericolosissima"*

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

### **Abruzzo24ore**

*"No alla concessione Ombrina Mare, il Wwf lancia l'allarme: "Una raffineria a mare pericolosissima"*

Data: 12/12/2012

Indietro

Cronaca - Pescara

Vedi anche Il responsabile del disastro petrolifero del golfo del Messico...11/09/2012 Domato l'incendio nella raffineria venezuelana di Amuay, riparte la...30/08/2012video Spento l'incendio nella raffineria venezuelana di Amuay28/08/2012 video

No alla concessione Ombrina Mare, il Wwf lancia l'allarme: "Una raffineria a mare pericolosissima"

mercoledì 12 dicembre 2012, 11:01

Un tipo di nave FPSO

La concessione Ombrina Mare, progettata per le coste d'Abruzzo dalla ditta inglese Mediterranean Oil and Gas (MOG), è tornata al vaglio del governo centrale che in queste settimane raccoglie pareri e osservazioni da parte di enti, regioni e comuni. Ombrina Mare aveva avuto un preavviso di rigetto nel 2010 in sede di V.I.A. dal Ministero dell'Ambiente a causa del Decreto Prestigiacomò e degli enormi impatti negativi che avrebbe comportato ai residenti, al turismo, alla pesca e alle varie zone protette che sorgono lungo il litorale della costa teatina. Una decisione che ricalcava il parere di centinaia e centinaia di cittadini, associazioni, docenti universitari ed enti locali che avevano espresso la loro contrarietà mandando osservazioni in critica ed organizzando diversi eventi di protesta.

Il progetto della MOG riguarda il litorale fra Ortona, San Vito, Rocca San Giovanni, Fossacesia e Torino di Sangro e prevede la costruzione di una piattaforma per estrazione di petrolio con annessa nave FPSO, un vero e proprio centro oli galleggiante per la desolforazione sul posto del greggio estratto dai fondali marini a soli 9 chilometri dalla riva e nelle strette vicinanze di una riserva di pesca finanziata dall'UE.

Secondo le stime della stessa MOG ci sarà ogni giorno l'incenerimento di circa 200 tonnellate di materiale di scarto da una fiamma perenne sulla nave FPSO. È bene ricordare che questo tipo di raffinerie a mare non vengono usate neanche nel golfo del Messico per la loro pericolosità. Il Decreto Sviluppo nell'estate 2012 ha consentito alla MOG di riaprire nuovamente la discussione. Questa volta però, secondo un procedimento che a nostro parere è profondamente antidemocratico, il governo dei tecnici ha escluso i cittadini dalla possibilità di inviare osservazioni. Chiediamo al presidente Chiodi, agli assessori Giuliantè e Febbo e a tutti i consiglieri di intervenire con vigore sulla questione e di far sì che vengano inviate osservazioni ufficiali presso il governo centrale a nome della Regione Abruzzo.

Ricordiamo che nel 2010 c'erano state precisi impegni in base ai quali la Giunta regionale avrebbe "contrastato ogni forma di trivellazione". Nella realtà dei fatti, mentre la Giunta tace, il comitato di Valutazione di Impatto Ambientale-V.I.A. ha dato il via libera a 4 progetti, di cui gli ultimi 2 in maniera secondo noi incomprensibile: Villa Mazzarosa e Villa Carbone. Quello di VIA, ricordiamo, è un endoprocedimento importantissimo nel iter dell'acquisizione di un titolo minerario.

La Regione Abruzzo, inoltre, sino ad ora non ha espresso parere alcuno su Ombrina e su nessun altro progetto inerente gli idrocarburi in mare, trincerandosi dietro una presunta incompetenza, a differenza della regione Puglia che, in difesa dei suoi cittadini, ripetutamente ha stilato documenti di contrarietà alle trivellazioni in Adriatico presentando anche ricorsi di fronte al TAR. Invitiamo infine anche tutti i sindaci della costa e dei comuni confinanti che usufruiscono dello stesso tratto di costa, di far valere i propri diritti, e di ricordare al Ministero dello sviluppo economico che il mare non appartiene al ministro pro tempore o alle compagnie petrolifere ma a tutti i cittadini italiani in cui interessi, di tutela della salute e di sviluppo compatibile, non possono essere sacrificati per favorire il profitto di pochi.

Data:

12-12-2012

**Abruzzo24ore**

*No alla concessione Ombrina Mare, il Wwf lancia l'allarme: "Una raffineria a mare pericolosissima"*

\$.m

**SISMA: DAL FRIULI UN ABETE DI OLTRE 8 METRI PER MIRANDOLA - Nazionali - Attualità**

Sisma: dal Friuli un abete di oltre 8 metri per Mirandola | [altarimini.it](http://altarimini.it)

**AltaRimini.it**

""

Data: 12/12/2012

[Indietro](#)

Attualità Sisma: dal Friuli un abete di oltre 8 metri per Mirandola

Sisma: dal Friuli un abete di oltre 8 metri per Mirandola

Commenti: 0 [Lascia un commento](#) - 12 Dicembre 2012 - 10:31 - NazionaleAttualità

Un albero di Natale, un abete alto 8 metri e trenta centimetri collocato dall'Amministrazione di Mirandola nel giardino delle scuole medie 'Montanari'. A donarlo alla cittadina modenese, il comune di Moggio Udinese, in provincia di Udine, in sinergia con la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia. L'idea di donare l'albero, si legge in una nota, nasce dall'amicizia instaurata durante le operazioni di soccorso da parte del sistema integrato di Protezione civile e dai legami che si sono creati tra soccorritori e soccorsi. L'abete in arrivo dalla città friulana è un segno concreto della continuità e del sostegno alla ricostruzione da parte delle popolazioni colpite dal terremoto del Friuli del 6 maggio e 15 settembre 1976 "ed è significativo" chiosa la nota "l'Amministrazione di Mirandola abbia deciso di collocarlo nel giardino del complesso scolastico di via Pietri, di fronte al campo sportivo che ha ospitato il Campo Friuli 1, nella zona dove sono presenti, oltre alle scuole medie anche i prefabbricati che temporaneamente ospitano le altre attività scolastiche e i moduli abitativi provvisori".

***Rischio sismico nel territorio aretino, al via una giornata di studio*****Arezzo Notizie**

*"Rischio sismico nel territorio aretino, al via una giornata di studio"*

Data: **12/12/2012**

Indietro

12 Dic 2012

Ore 11:15

Rischio sismico nel territorio aretino, al via una giornata di studio

La metodologia ed i primi risultati dell'aggiornamento del Quadro del Rischio Sismico del Piano Provinciale Integrato di Protezione Civile saranno argomento del convegno in programma giovedì 13 dicembre, ad Arezzo nella Sala dei Grandi del Palazzo della Provincia. L'evento sarà l'occasione per illustrare i risultati ottenuti nella creazione di una banca dati unificata sulla vulnerabilità degli edifici strategici e rilevanti e della pericolosità sismica del territorio aretino.

A relazionare saranno i componenti del gruppo di lavoro che, da oltre un anno, sta provvedendo ad ideare e realizzare uno strumento utile alla gestione e pianificazione delle emergenze nel campo del rischio sismico. Quello del rischio è un fattore influenzato sia dal grado di fragilità, meglio conosciuto come vulnerabilità, degli edifici sia dalla pericolosità sismica potenziale del territorio che risponde in maniera diversificata alle singole scosse sismiche. Altro elemento importante per la valutazione del rischio è l'informazione che arriva ai cittadini in merito ai comportamenti da adottare in caso di sisma.

Il convegno sarà aperto alle ore 9.15 dall'intervento del Presidente della Provincia Roberto Vasai e del Prefetto Saverio Ordine e proseguirà con interventi che forniranno informazioni sulla struttura e le finalità del Piano Provinciale Integrato di Protezione Civile, sullo stato conoscitivo della vulnerabilità degli edifici pubblici con funzioni di gestione delle emergenze sismiche, sulla pericolosità del nostro territorio e sulle attività di informazione, alla popolazione ed in particolare agli studenti, sul corretto comportamento in caso di sisma.

"Sarà anche l'occasione per aprire un dibattito ed un percorso di collaborazione tra gli Enti preposti alla pianificazione degli interventi di riduzione del rischio sismico e della gestione delle emergenze ? spiega il Presidente della Provincia Roberto Vasai. L'aggiornamento del Quadro del rischio sismico punta, nel cosiddetto 'tempo di pace', ad analizzare il grado di vulnerabilità del territorio, a pianificare le attività di valutazione della vulnerabilità degli edifici e delle infrastrutture strategiche e rilevanti quali ospedali, sedi operative e scuole, e gli interventi di adeguamento sismico delle strutture ed infrastrutture. In caso di sisma il Quadro, grazie al suo formato digitale interattivo, potrà fornire un utile sostegno alle attività di gestione dell'emergenza e alla pianificazione degli interventi post-emergenza", conclude Vasai. Il gruppo di lavoro ha visto la partecipazione attiva della Provincia, della Prefettura, dei Vigili del Fuoco, della Regione Toscana con Genio Civile, Coordinamento Sismico e Protezione Civile, dell'Osservatorio sismologico di Arezzo dell'INGV e dell'Università degli Studi di Firenze. Recentemente si è aggiunta la disponibilità alla collaborazione degli Ordini delle professioni tecniche della provincia di Arezzo con l'obiettivo di ampliare le informazioni anche nel settore degli edifici rilevanti del settore privato quali fabbriche, supermercati e locali pubblici.

Altro in questa categoria: « Vince 80mila euro alla video lotteria Agricoltura sociale, esperti e istituzioni a confronto in Sala dei Grandi »

***Piante aretine per il rimboschimento della pineta bruciata a Marina di Grosseto*****Arezzo Notizie**

*"Piante aretine per il rimboschimento della pineta bruciata a Marina di Grosseto"*

Data: **12/12/2012**

[Indietro](#)

12 Dic 2012

Ore 16:43

Piante aretine per il rimboschimento della pineta bruciata a Marina di Grosseto

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Il Corpo forestale dello Stato ha provveduto a consegnare agli esercenti di Albinia e alle scuole del comune di Orbetello una fornitura di alberi di natale. Le piante provengono dal Centro Nazionale per lo Studio e la Conservazione della Biodiversità Forestale di Pieve Santo Stefano. Il centro è una delle strutture di punta del Corpo forestale, ed opera nel settore della ricerca scientifica e della conservazione del patrimonio genetico delle specie aboree forestali.

Sempre attraverso il medesimo centro di ricerca, il Corpo forestale dello Stato ha provveduto a mettere a disposizione della Provincia di Grosseto alcune migliaia di piantine per il rimboschimento della pineta di Marina di Grosseto, distrutta dall'incendio di questa estate. Le piante proposte sono sia di pino domestico, che di altre latifoglie. La pineta pura ha infatti un elevato valore culturale e storico, mentre un bosco misto di latifoglie è più stabile ecologicamente e meno soggetto a rischio incendi.

Il Corpo forestale dello Stato, in accordo con i suoi fini istituzionali, opera sia come forza di polizia che come struttura di protezione civile, e nelle sue funzioni tecniche possiede personale altamente specializzato e strutture all'avanguardia nel settore della ricerca. Tutte queste competenze vengono continuamente messe a disposizione dei cittadini, specialmente di quelli dalle numerose e gravi calamità naturali che si verificano sempre più frequentemente nel nostro paese.

Altro in questa categoria: « Morto a 75 anni Francesco Tricca, fratello di Giovanni e storico titolare dell'hotel "La Balestra" »

***Agricoltura sociale, esperti e istituzioni a confronto in Sala dei Grandi*****Arezzo Notizie***"Agricoltura sociale, esperti e istituzioni a confronto in Sala dei Grandi"*

Data: 12/12/2012

Indietro

12 Dic 2012

Ore 14:09

Agricoltura sociale, esperti e istituzioni a confronto in Sala dei Grandi

L'agricoltura sociale è stato l'argomento al centro del dibattito che si è sviluppato ieri nel corso del seminario che si è tenuto nella Sala dei Grandi del Palazzo della Provincia. Appuntamento organizzato a seguito degli esiti del Bando sull'Agricoltura Sociale della Regione Toscana dal quale risultano approvate, ad Arezzo, 30 domande per un totale di 69 inserimenti di persone disabili o svantaggiate e un contributo già stanziato complessivo di 377.670,00 euro.

L'incontro, organizzato dalla Provincia di Arezzo con il coordinamento operativo del Centro per l'Innovazione della Pubblica Amministrazione (Cinpa), ha visto il coinvolgimento delle Organizzazioni Professionali Agricole e del Consorzio delle Cooperative Sociali aretine con tutti gli imprenditori agricoli, le cooperative sociali di tipo B, gli Enti e le Associazioni che svolgono assistenza a persone svantaggiate. Soggetti, appunto, che hanno partecipato al bando della Regione Toscana "Agricoltura sociale", che per la prima volta in Italia mette a disposizione contributi a fondo perduto per favorire l'esperienza in attività rurali di persone con disabilità.

"Questo incontro è stato un'occasione importante per sviluppare e approfondire, con un approccio operativo e partecipato, gli elementi di base dell'agricoltura sociale - ha commentato l'Assessore all'Agricoltura della Provincia, Andrea Cutini, ? e partire con il piede giusto nel settore della multifunzionalità agricola in maniera tale da rafforzare e sviluppare quei percorsi terapeutici, riabilitativi e di reintegrazione già avviati nel nostro territorio".

Obiettivo della mattinata è stato anche quello di strutturare una rete di confronto, di co-elaborazione e di sviluppo della collaborazione tra tutti gli attori di riferimento per il nostro territorio, capace di coniugare l'attività agricola con l'inserimento e l'autonomia delle persone con disabilità. Tra gli altri, sono intervenuti, Sauro Testi, Sindaco di Bucine e Presidente della Conferenza dei Sindaci del Valdarno che, presentando la propria esperienza, ha ribadito come l'agricoltura sociale sia ancora un settore strategico su cui poter investire e mettersi in gioco. Il responsabile Ufficio Epaca Coldiretti, Daniele Vigni, ha poi sottolineato "l'importanza socio?terapeutica del progetto", sostenuta anche dal Dott. Borghesi, responsabile Ufficio di Salute Mentale della Asl 8 di Cortona.

"L'agricoltura sociale ? hanno sottolineato i direttori delle organizzazioni professionali agricole aretine e il rappresentante del Consorzio delle Cooperative Sociali della Provincia di Arezzo ? può essere uno strumento imprenditoriale in grado di dare risposte al disagio sociale attuale". Davvero significativo l'interesse e la disponibilità al dialogo preventivo quello manifestato chiaramente da parte della direzione di INPS, INAIL e della Direzione Provinciale del Lavoro, confronto necessario per impostare correttamente un'attività innovativa come questa. "L'agricoltura sociale è uno stimolo per le famiglie con soggetti svantaggiati, ? ha concluso Simone Tarducci, Dirigente della Regione Toscana e promotore del bando sull'agricoltura sociale - crea relazioni tra le imprese agricole e il mondo dell'inserimento del disagio sociale in esperienze attive che costituiscono la base migliore per attività assistenziali e terapeutiche".

Altro in questa categoria: « Rischio sismico nel territorio aretino, al via una giornata di studio Strani bagliori nel cielo di Arezzo: si scatenano i fan del 12/12/12. L'esperto: "Sono fulmini particolari" »

***Parmigiano e salumi in arrivo, i 3500 del Gruppo di Acquisto si preparano per la consegna*****Arezzo Notizie***"Parmigiano e salumi in arrivo, i 3500 del Gruppo di Acquisto si preparano per la consegna"*Data: **12/12/2012**

Indietro

12 Dic 2012

Ore 14:31

Parmigiano e salumi in arrivo, i 3500 del Gruppo di Acquisto si preparano per la consegna

Seconda scoppiettante consegna di prodotti made in Emilia per il gruppo di acquisto del parmigiano. Domenica gli aretini che hanno effettuato dei nuovi ordini di prodotti caseari e non provenienti dalle zone terremotate, si ritroveranno per ritirare quando richiesto direttamente attraverso la pagina Facebook.

Il "Gruppo di Acquisto del Parmigiano" che tramite Facebook ha raccolto oltre 3500 adesioni, ha completato un'altra raccolta di prodotti acquistati da Aziende dell'Emilia colpite dal terremoto del maggio scorso. L'operazione non si configura come "beneficenza" ma come sostegno a quegli imprenditori che, vendendo i loro prodotti, realizzano profitti per proseguire nella ricostruzione delle loro strutture e nell'acquisto di nuove apparecchiature per le lavorazioni. Questa volta il gruppo ha acquistato anche salumi e vini e la risposta delle persone è stata ancora una volta pronta, al punto di raccogliere ordini per oltre € 35.000,00.

I prodotti ordinati saranno consegnati sabato 15 dicembre, a partire dalle ore 11,00, nel piano terra del Parcheggio Mecenate, che ATAM e Comune ci hanno reso disponibile.

Ringraziamo il Comune di Arezzo, l'Assessore Franco Dringoli per la fattiva collaborazione, ATAM Parcheggi e il presidente Francesco Falsini, la Provincia di Arezzo, in particolare gli Assessori Ducci e Cutini, per la sensibilità dimostrata e per aver accolto la proposta di ricambiare la visita di Giandomenico Tomei, Assesore alle Politiche Agricole della Provincia di Modena, che è stato con noi a giugno, per la consegna del primo ordine di prodotti, ed è tornato ad Arezzo per una conferenza stampa nella quale è stata illustrata questa nostra seconda iniziativa.

Ricambiare la visita dell'Assessore Tomei non è solo un gesto di cortesia, ma un'occasione per incontrare i titolari delle Aziende alle quali ci siamo rivolti per i nostri acquisti e stabilire un contatto diretto, quasi un gemellaggio, tra due territori vicini che in un momento di difficoltà come quello causato dal sisma, hanno ridotto la loro distanza con azioni di solidarietà come la nostra e come tante altre organizzate nel nostro territorio.

il nostro gruppo proseguirà in futuro con altri acquisti sempre e solo con lo scopo di sostenere aziende in difficoltà, quindi chi non ha potuto acquistare in queste settimane potrà farlo successivamente.

Grazie a tutti quelli che hanno partecipato a questa raccolta, arrivederci alla prossima.

Gianni Mutarelli

Altro in questa categoria: « Strani bagliori nel cielo di Arezzo: si scatenano i fan del 12/12/12. L'esperto: "Sono fulmini particolari" Il cognome più natalizio? Ad Arezzo trionfa Magi »

## *Un convegno dedicato al rischio sismico nell'aretino*

In Sala dei Grandi saranno presentati i risultati del gruppo di lavoro sulla vulnerabilità degli edifici strategici e della pericolosità sismica

### **Arezzooggi.net**

"Un convegno dedicato al rischio sismico nell'aretino"

Data: **12/12/2012**

[Indietro](#)

Sei in: [News](#) » [Attualità](#) » [Un convegno dedicato al rischio sismico nell'aretino](#)  
12/12/2012, 14:14 [Attualità](#)

[Un convegno dedicato al rischio sismico nell'aretino](#)

In Sala dei Grandi saranno presentati i risultati del gruppo di lavoro sulla vulnerabilità degli edifici strategici e della pericolosità sismica

La metodologia ed i primi risultati dell'aggiornamento del Quadro del Rischio Sismico del Piano Provinciale Integrato di Protezione Civile saranno argomento del convegno in programma giovedì 13 dicembre, ad Arezzo nella Sala dei Grandi del Palazzo della Provincia. L'evento sarà l'occasione per illustrare i risultati ottenuti nella creazione di una banca dati unificata sulla vulnerabilità degli edifici strategici e rilevanti e della pericolosità sismica del territorio aretino. A relazionare saranno i componenti del gruppo di lavoro che, da oltre un anno, sta provvedendo ad ideare e realizzare uno strumento utile alla gestione e pianificazione delle emergenze nel campo del rischio sismico. Quello del rischio è un fattore influenzato sia dal grado di fragilità, meglio conosciuto come vulnerabilità, degli edifici sia dalla pericolosità sismica potenziale del territorio che risponde in maniera diversificata alle singole scosse sismiche. Altro elemento importante per la valutazione del rischio è l'informazione che arriva ai cittadini in merito ai comportamenti da adottare in caso di sisma. Il convegno sarà aperto alle ore 9.15 dall'intervento del Presidente della Provincia Roberto Vasai e del Prefetto Saverio Ordine e proseguirà con interventi che forniranno informazioni sulla struttura e le finalità del Piano Provinciale Integrato di Protezione Civile, sullo stato conoscitivo della vulnerabilità degli edifici pubblici con funzioni di gestione delle emergenze sismiche, sulla pericolosità del nostro territorio e sulle attività di informazione, alla popolazione ed in particolare agli studenti, sul corretto comportamento in caso di sisma. Saranno anche l'occasione per aprire un dibattito ed un percorso di collaborazione tra gli Enti preposti alla pianificazione degli interventi di riduzione del rischio sismico e della gestione delle emergenze spiega il Presidente della Provincia Roberto Vasai. L'aggiornamento del Quadro del rischio sismico punta, nel cosiddetto 'tempo di pace', ad analizzare il grado di vulnerabilità del territorio, a pianificare le attività di valutazione della vulnerabilità degli edifici e delle infrastrutture strategiche e rilevanti quali ospedali, sedi operative e scuole, e gli interventi di adeguamento sismico delle strutture ed infrastrutture. In caso di sisma il Quadro, grazie al suo formato digitale interattivo, potrà fornire un utile sostegno alle attività di gestione dell'emergenza e alla pianificazione degli interventi post-emergenza, conclude Vasai. Il gruppo di lavoro ha visto la partecipazione attiva della Provincia, della Prefettura, dei Vigili del Fuoco, della Regione Toscana con Genio Civile, Coordinamento Sismico e Protezione Civile, dell'Osservatorio sismologico di Arezzo dell'INGV e dell'Università degli Studi di Firenze. Recentemente si è aggiunta la disponibilità alla collaborazione degli Ordini delle professioni tecniche della provincia di Arezzo con l'obiettivo di ampliare le informazioni anche nel settore degli edifici rilevanti del settore privato quali fabbriche, supermercati e locali pubblici.

***Marche: Spacca a Gabrielli, installare 'Bailey' dopo crollo ponte Cesano***

- ASCA.it

**Asca**

*"Marche: Spacca a Gabrielli, installare 'Bailey' dopo crollo ponte Cesano"*

Data: **12/12/2012**

Indietro

Marche: Spacca a Gabrielli, installare 'Bailey' dopo crollo ponte Cesano

12 Dicembre 2012 - 16:37

(ASCA) - Ancona, 12 dic - Una soluzione provvisoria e veloce per attenuare il forte disagio per la popolazione derivato dal crollo del ponte sul fiume Cesano. Risponde a questa esigenza l'installazione di un ponte Bailey - una costruzione costituita da elementi modulari - in sostituzione di quello crollato a causa del maltempo che ha ripetutamente interessato le Marche dal mese di marzo 2011. Il presidente della Giunta regionale, Gian Mario Spacca, ha scritto al capo del Dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli, per richiedere un parere preliminare, motivato dal fatto che si tratta di un intervento che prevede l'impiego di materiale strategico di interesse nazionale. Nel caso in cui il Dipartimento della Protezione civile non possa contribuire per l'esecuzione di tale intervento, viene proposta la condivisione delle spese da parte delle amministrazioni locali interessate.

"In attesa della ricostruzione integrale del ponte crollato - scrive Spacca - si e' cercato di individuare una soluzione temporanea. L'ipotesi di ricorrere al ponte Bailey e' arrivata dopo aver effettuato una specifica ricerca da cui e' emersa la disponibilita' della Provincia Autonoma di Bolzano di poterne mettere a disposizione uno di proprieta'".

"L'ipotesi di impiego di tale manufatto - continua - potrebbe prevedere che le due amministrazioni provinciali interessate (Ancona e Pesaro-Urbino) si accollino gli oneri per le due spallette di appoggio mentre la Regione Marche potrebbe assumere gli oneri per il trasporto e il montaggio della struttura in argomento".

pg/dab/

***Emilia-Romagna***

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 12/12/2012

Indietro

CRONACA

12-12-2012

**Sbloccati i 670 milioni dell Unione****Emilia-Romagna**

DA BOLOGNA **CATERINA DALL O LIO** «Finalmente possiamo tirare un respiro di sollievo». Daniele Monari, vicesindaco di Finale Emilia, uno dei paesi più colpiti dal sisma del maggio scorso, commenta così la notizia dello sblocco dei fondi dell Unione Europea per il terremoto. La Commissione europea ha dato il via libera al governo italiano per l erogazione di 670 milioni di euro per il sisma che ha colpito l Emilia e alcuni centri del Veneto e della Lombardia. La notizia arriva da Palazzo Chigi che in un comunicato annuncia: «Il Commissario europeo Johannes Hahn e il sottosegretario Catricalà, su delega del presidente del Consiglio, hanno firmato la Convenzione che consente l erogazione dei fondi».

«La somma sbloccata dalla Commissione - continua la nota - servirà, tra le altre cose, per garantire il ripristino immediato delle infrastrutture scolastiche e sanitarie e per gli interventi urgenti sul sistema idraulico, idrico, elettrico, fognario e stradale». I soldi in arrivo dall Unione Europea saranno utili anche alle spese per soccorso e assistenza, per pagare gli alloggi alternativi a chi ha perso la prima casa. Non da ultimo per la messa in sicurezza del patrimonio culturale. «Siamo contenti, è un ottima notizia - continua Monari - . È ora che arrivino soldi ai cittadini e alle aziende, che sono stremati. Gli abitanti di Finale, come anche quelli degli altri comuni colpiti, sono con l acqua alla gola per le scadenze delle tassazioni fiscali. La proroga per i pagamenti che ci era stata concessa scade il 17 dicembre. Non siamo riusciti a ottenere ulteriori dilazioni. Non dubitavano che l Unione Europea ci avrebbe aiutato. Adesso dobbiamo usare bene i contributi».

I soldi sbloccati sono tanti ma ancora maggiori sono i problemi che i comuni dell area del cratere devono ancora affrontare. Il dramma più grosso è rappresentato dalle aziende. Quelle toccate dal sisma sono diverse migliaia per un valore complessivo del danno stimato di 2,7 miliardi di euro. Basti pensare che dopo il terremoto hanno dovuto fare ricorso alla cassa integrazione oltre 40 mila lavoratori per 3.748 unità produttive a causa della sospensione dell attività della propria azienda. Hanno superato quota 10 milioni le ore di cassa integrazione autorizzate dall Inps nella sola provincia di Modena nel periodo compreso tra gennaio e agosto 2012. Un dato che risente pesantemente degli effetti del terremoto, visto che circa la metà delle ore autorizzate si concentra nel trimestre che va da giugno ad agosto.

«I contributi alle imprese, pari all ottanta per cento delle spese sostenute, arriveranno entro i primi di gennaio - spiega il vicesindaco di Finale. Abbiamo ridato agli studenti scuole e aule nuove. Adesso il tasto dolente è rappresentato dalle aziende. Hanno bisogno di aiuti, il prima possibile. E, si sa, le imprese in questa zona sono tante. È sempre più alto il rischio di delocalizzazione e, per quelle più piccole, la chiusura definitiva. La tenuta del tessuto economico e produttivo, in un momento come questo, è determinante. Imu, imposte su reddito delle società, contributi da pagare, sono un colpo micidiale. Vorremmo solo poter respirare, con il placet del governo, per un anno, non di più». Le ferite da ricucire sono tante, ma molti anche i risultati già ottenuti. «Oltre alle scuole - conclude Monari - con aule e palazzine nuove, abbiamo riaperto il centro storico. Finale Emilia è un altro paese rispetto a giugno. Con i soldi elargiti dall Unione potremo fare ancora di più».

***Emilia-Romagna***

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuole e servizi sanitari le priorità. Il dramma delle aziende con 2,7 miliardi di danni e 10 milioni di ore di cassa integrazione

\$.m

## *Fondi per il sisma e ricongiunzioni gratis Ultimi fuochi in Parlamento per la Legge di Stabilità*

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 13/12/2012

Indietro

POLITICA

13-12-2012

**le novità****Fondi per il sisma e ricongiunzioni gratis Ultimi fuochi in Parlamento per la Legge di Stabilità**

DA ROMA

R icongiunzioni gratuite, minisanatoria fiscale, norma per le aziende colpite dal terremoto.

Ultimi fuochi in Senato sulla manovra, con Confindustria che teme colpi di mano dell'ultima ora, in particolare sui fondi per la formazione. Mentre fuori da Palazzo Madama impazza già la campagna elettorale, i senatori sono concentrati a raccogliere le modifiche alla legge di stabilità, ultimo treno utile per far accogliere le richieste di una legislatura prossima alla fine. Così nei corridoi si registra un certo nervosismo. Da una parte c'è il governo, che cerca di tenere serrati i cordoni della borsa, ma anche di correggere alcuni punti. Dall'altra i parlamentari, che cercano soluzioni ai diversi problemi accumulati nell'anno e non solo. In mezzo al tiro alla fune ci sono i relatori della commissione Bilancio, Giovanni Legnini del Partito democratico, e Paolo Tancredi del Popolo della libertà, che tentano una difficile mediazione. I lavori sulla legge di stabilità procedono dunque a ritmo serrato e la commissione Bilancio di palazzo Madama punta a chiudere domani per consegnare il testo all'aula del Senato lunedì prossimo con voto finale martedì. Passaggio per il quale sembra scontata la fiducia su un 'maxi-emendamento' che raccoglierà tutte le modifiche proposte dalla commissione Bilancio. Poi ritorno a Montecitorio per l'ultima lettura lampo e il via libera definitivo della camera dei deputati prima del 21 dicembre. Solo allora il presidente del consiglio Mario Monti rimetterà, come annunciato, il suo mandato. Diverse comunque le novità della giornata che vale la pena di segnalare, in parte nuove, in parte già annunciate. In attesa, tra l'altro, delle modifiche alla Tobin tax (che sarà più 'alla francese', ovverosia più centrata sulle *blue chips*), dell'allentamento del patto di stabilità, delle novità sulla sicurezza, i relatori e il governo presentano un primo pacchetto di misure. Al primo punto ci sono le ricongiunzioni pensionistiche: la buona notizia è che saranno gratuite per tutti coloro che sono passati dal pubblico impiego (o da un fondo sostitutivo ed esonerativo) all'Inps prima del 30 luglio 2010. Per i periodi successivi la totalizzazione sarà possibile invece solo se il lavoratore non è già in possesso di una pensione e comunque solo per il trattamento di vecchiaia. Per quanto riguarda le coperture, l'emendamento attinge al Fondo del Welfare. Per il terremoto si prevede che anche le imprese e gli autonomi dei comuni dell'Emilia, della Lombardia e del Veneto colpiti dal sisma dello scorso maggio, che hanno subito «danni economici» indiretti potranno accedere ai finanziamenti statali. Poi l'altra buona notizia è al capitolo fisco: in vista del passaggio delle attività di riscossione ai Comuni si fa pulizia. Vale a dire che i 'minidebiti' fino a 2.000 euro «iscritti in ruoli resi esecutivi fino al 31 dicembre 1999» sono «automaticamente annullati». Si tratta di 2.000 euro inclusi capitale, interessi e sanzioni. E dato che il tema riscossione non è proprio sereno si istituisce il «Comitato di indirizzi e verifica» dell'attività. Il governo poi stanziava 1,6 miliardi per la quota italiana della Bei e si dispone che le imprese sociali, ad eccezione delle Onlus, d'ora in poi potranno destinare il 50% degli utili ai soci, quando questi siano amministrazioni pubbliche o aziende private. Infine l'allarme di Confindustria: destinare i fondi per la formazione agli ammortizzatori in deroga sarebbe «una scelta non condivisibile, perché in aperto contrasto con i principi che hanno ispirato la riforma del mercato del lavoro».

Ultimi ritocchi alla manovra: finanziamenti per le aree colpite dal terremoto in Emilia, colpo di spugna sui mini-debiti con l'erario precedenti al 1999. Le imprese: non dirottate i fondi per la formazione sugli ammortizzatori

***gli scienziati: sì, il boato è l'avvisaglia dei terremoti***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 13/12/2012

Indietro

**MISURATO IL RUMORE**

Gli scienziati: sì, il boato è l'avvisaglia dei terremoti

la ricerca

di GIULIANO DI TANNA Dormivo e il terremoto non mi ha svegliato; dormivo e il terremoto mi ha svegliato; ero fermo; ero in movimento. Scegliendo fra queste quattro risposte alternative, chi ha vissuto il terrore di un terremoto ha fornito a tre ricercatori dell'Ingv, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, una chiave per interpretare tutto ciò che precede e accompagna una scossa. E lo ha fatto rispondendo a un questionario su internet: il sito in questione, [www.haisentitoilterremoto.it](http://www.haisentitoilterremoto.it), è specializzato nel raccogliere le risposte ai questionari sulla percezione degli effetti dei terremoti. Così, per la prima volta è stato possibile misurare il rumore di un sisma e capire che «l'andamento della percezione del rombo rispetto alla distanza dall'epicentro segue una legge analoga a quella degli altri effetti del terremoto». Autori della ricerca, pubblicata sulla rivista *Geophysical Research Letters*, sono Patrizia Tosi, Paola Sbarra e Valerio De Rubeis. I ricercatori hanno analizzato 77mila questionari sugli effetti dei terremoti italiani più recenti, compreso quello dell'Aquila, compilati dai cittadini attraverso il web. **SEGUE A PAGINA 16**

\$.m

**gli scienziati: il boato avvisaglia del sisma**

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 13/12/2012

Indietro

- *Chieti*

Gli scienziati: il boato avvisaglia del sisma

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

LA RICERCA

«Fin dai tempi antichi», spiegano i ricercatori, «il rombo era annoverato tra gli effetti del terremoto: antequam terra moveatur, solet mugitus audiri (Seneca). Oggi sappiamo che il rumore è causato proprio dal passaggio delle onde sismiche dal terreno all'aria. L'effetto acustico, chiamato anche rombo sismico, era stato però trascurato sia da Mercalli che dagli altri studiosi degli effetti dei terremoti, per le intrinseche difficoltà nel registrare il fenomeno». «Oggi», aggiungono gli autori della ricerca, «grazie alla diffusione di internet, il contributo dei cittadini può sostituire una costosa rete di sensori. L'analisi statistica dei dati così ottenuti ha mostrato che l'andamento della percezione del rombo rispetto alla distanza dall'epicentro segue una legge analoga a quella degli altri effetti del terremoto. Per questo motivo è possibile utilizzare anche questo effetto per caratterizzare l'impatto dei terremoti sul territorio. Inoltre i dati mostrano che il 40% delle persone afferma di aver sentito il rombo prima dell'inizio dello scuotimento». «Questa osservazione», spiegano Patrizia Tosi, Paola Sbarra e Valerio De Rubeis, con la diversa velocità di propagazione delle onde sismiche: le prime onde che arrivano (onde P) a volte sono più difficili da percepire come vibrazione, rispetto alle più lente onde S, ma possono produrre un suono udibile. E questo il motivo per cui gli animali domestici, con l'udito molto più sensibile rispetto all'uomo, possono fuggire spaventati pochi secondi prima dell'inizio dello scuotimento». Il sito [www.haisentitoilterremoto.it](http://www.haisentitoilterremoto.it) è nato per monitorare, in tempo reale, gli effetti dei terremoti italiani e per farli conoscere alla popolazione, grazie al contributo di ogni persona che compilando il questionario macrosismico descrive la propria esperienza. «Queste informazioni», dicono i ricercatori che lavorano al progetto, «sono preziose perché permettono tra le altre cose di individuare le aree che possono amplificare le onde sismiche. Le mappe dei risentimenti dei terremoti avvertiti dalla popolazione vengono elaborate utilizzando i dati dei questionari macrosismici e si aggiornano ogni volta che viene compilato un nuovo questionario». Infine, iscrivendosi al servizio info-terremoti del sito in questione è possibile essere avvertiti tramite email quando si verifica un sisma anche di lieve entità nel luogo in cui si vive. Giuliano Di Tanna

©RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

***prima lotteria del volontariato per sostenere il gruppo modavi***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 13/12/2012

Indietro

**SPOLTORE: ESTRATTI I BIGLIETTI**

Prima lotteria del volontariato per sostenere il gruppo Modavi

SPOLTORE Si è conclusa la prima lotteria del volontariato organizzata per sostenere le attività del gruppo di protezione civile Modavi di Spoltore. L'estrazione dei biglietti si è svolta nei giorni scorsi nel corso di una manifestazione nella nuova sede dell'associazione messa a disposizione dal Comune, in via Basilea, zona Arca. Delegato dal sindaco Luciano Di Lorito per la stesura del verbale dell'estrazione, il comandante dei vigili Panfilo D Orazio. I biglietti estratti: 1698, primo premio (buono spesa 1.000 euro); 0230, secondo premio (buono spesa 500 euro); 0487, terzo premio (buono spesa 250 euro). Per l'occasione, le volontarie hanno offerto un buffet. Alla festa hanno partecipato numerosi rappresentanti della protezione civile e del soccorso di Pescara e Chieti, oltre ad autorità civili e religiose. Il gruppo Modavi Spoltore è composto da 58 tesserati, tutti con corsi certificati: un volontario abilitato al servizio emergenza radio; 26 con basic life support defibrillation; 17 addetti alla segnalazione aggiuntiva; 20 preparati per intervenire in caso di incendio ad alto rischio; 7 con Stanag 3117, segnalazioni per il movimento a terra dei velivoli; 4 con Haccp per la manipolazione degli alimenti; 28 con attestato per la sicurezza sui luoghi di lavoro; 3 tecnici della logistica dei campi di accoglienza. Mezzi e attrezzature del gruppo: una Fiat Campagnola attrezzata per il servizio antincendio con modulo; una Fiat Campagnola con pala e spargisale per servizio antineve; un Fiat Ducato 9 posti per trasporto persone; una roulotte adibita a ufficio mobile; un Iveco 140 con autobotte da 9000 litri per servizio antincendio; un camion militare 4x4; una pompa idrovora; una motosega; un tagliaerba; una pompa per disinfestazione; sacchi di yuta per la costruzione di sbarramenti in caso di straripamenti. I volontari, protagonisti nelle operazioni di soccorso nei giorni della grande nevicata di febbraio, hanno operato nei mesi scorsi nel campo della Regione Abruzzo nell'emergenza terremoto in Emilia. In primavera, il Modavi Spoltore organizzerà un'esercitazione di protezione civile multidisciplinare denominata Campus Modavi Spoltore 2013, con la partecipazione di volontari da tutta Italia.

***comune, pronto il piano neve***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 13/12/2012

Indietro

- *Teramo*

Comune, pronto il piano neve

Già acquistati 200 quintali di sale, interventi notturni della Croce rossa

PESCARA Il Comune è pronto ad affrontare i disagi per un eventuale nevicata a Pescara. L'amministrazione ha già effettuato un primo approvvigionamento di 200 quintali di sale, circa 10 bancali, pronti in sacchetti, oltre a due bancali acquistati da Attiva: una prima scorta utile a fronteggiare l'eventuale emergenza neve. Poi, entro la fine della settimana, l'ufficio della protezione civile redigerà una piantina della città divisa in piccoli quadranti, ciascuno dei quali sarà affidato a una squadra operativa, che saprà sin d'ora dove, come e quando operare in caso di una nevicata. «L'obiettivo», ha detto l'assessore alla protezione civile Bernardino Fiorilli, al termine di una riunione tecnica in cui era presente anche l'assessore Isabella Del Trecco, «è quello di migliorare, in caso di necessità, le prestazioni registrate lo scorso febbraio, in occasione della terza eccezionale ondata di precipitazioni nevose quando, a differenza di altri comuni a noi limitrofi, nessun quartiere è rimasto isolato, visto che la protezione civile ha raggiunto ogni angolo della città per garantire eventuali trasporti in ospedale per ricoveri o esami, nonché la consegna a domicilio di medicine e beni di prima necessità». Intanto, già da ieri sera, in vista di un ulteriore abbassamento notturno delle temperature, sono ricominciati i monitoraggi di notte del territorio da parte della Croce rossa, in aggiunta al Centro operativo sociale del Comune, gestito dall'associazione Asso. La Croce Rossa opererà dalle 20,30 a mezzanotte e mezza per la consegna di tè e latte caldo e di coperte e per verificare la necessità di eventuali soccorsi».

***il nonno dei radioamatori festeggia 99 anni***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 13/12/2012

Indietro

- *Teramo*

Il nonno dei radioamatori festeggia 99 anni

Di Stefano, il più anziano cb d Abruzzo, invita tutti a pranzo. Con lui anche il vescovo Molinari

I ricordi del pioniere Ha conosciuto Guglielmo Marconi e combattuto in due guerre, è un simbolo della storia di Tortoreto TORTORETO Nome in codice i6DST. L'etere, il super nonno di 99 anni neretese di adozione, lo conosce così. Scipione Di Stefano ieri, a Villa Elena di Tortoreto, ha festeggiato il quasi secolo di vita. Un terremoto e due guerre vissute in prima linea dalle quali ha riportato salva la pelle sono i suoi più tristi ricordi; ma anche quelli più belli durante i quali ha conosciuto don Orione che gli ha dato un futuro, l'amore per la donna che lo copre di premure dopo più di 60 anni insieme e la passione per la radio. Di Stefano, il più longevo radioamatore italiano, il solo che possa raccontare di aver stretto la mano a Guglielmo Marconi, sprizza energia da tutti i pori. Va tenuto a bada per quanta energia e loquacità irradia. Ha parlato agli invitati come fa con il suo mondo, quello delle onde radio. «Mi è sempre piaciuto sfidare le distanze, mi piace andare dove gli altri non vanno», racconta il quasi centenario specializzato radiotecnico, «vedete, ho fatto il radioamatore per appagamento personale ed ho girato il mondo. Sono marsicano, e so ho tagliato il traguardo dei 99 anni è perché mi sono dissetato in ognuna delle 99 cannelle della fontana dell'Aquila». Al tavolo del festeggiato c'erano il sindaco di Collarmele (città che ha dato in natali a Scipione) ed il vescovo dell'Aquila Giuseppe Molinari. Fra le autorità civili il sindaco di Nereto Stefano Minora, il vice sindaco Daniele Laurenzi, il sindaco di Sant'Omero Alberto Pompizi. Fra gli imprenditori Giulio Pedicone. Accanto al marconista Maria la moglie a cui ha rinnovato eterno amore. La cornice l'hanno fatta gli amici del mondo radiantistico dell'Ari di Nereto tra cui Vincenzo Rasicci e il letterato Tito Rubini. Di profonda stima le parole di monsignor Molinari che della Val Vibrata aveva sentito parlare come paradiso in terra. Di Stefano aveva un anno, un mese ed un giorno quando il terremoto del 1915 rase al suolo la Marsica. Fu tra i pochi sopravvissuti. Venne raccolto e crebbe sotto la protezione di don Luigi Orione, la cui canonizzazione avvenne sotto il pontificato di Papa Giovanni Paolo II. (a.d.p.)

**«I poteri sul traffico al sindaco»****Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **12/12/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 12/12/2012 - pag: 3

«I poteri sul traffico al sindaco»

«Abbiamo chiesto che i poteri dell'emergenza traffico vengano inseriti nel decreto e quindi diventino un potere effettivo del sindaco con i relativi poteri di ordinanza». Lo ha detto il sindaco di Roma Gianni Alemanno durante l'audizione in commissione bicamerale per l'attuazione del Federalismo Fiscale sul decreto correttivo al II decreto di Roma Capitale. Alemanno ha puntualizzato che questo servirebbe «proprio per permettere di avere la velocizzazione delle procedure: la norma sul commissario come tutte le ordinanze di protezione civile, sta per scadere».

*"Vivo nell'incubo di una paralisi"*

CORRIERE DI VITERBO -

**Corriere di Viterbo.it***"Vivo nell'incubo di una paralisi"*

Data: 13/12/2012

Indietro

Home/Notizie/Cronaca

*"Vivo nell'incubo di una paralisi"*

Sanità lumaca all'ospedale Andosilla. Il racconto di un civitonico in attesa di una diagnosi che non arriva

12/12/2012 10:57:52

"Mercoledì 5 dicembre, non riuscendo praticamente più a camminare, mi sono fatto accompagnare da un amico al pronto soccorso dell'ospedale di Civita Castellana". Comincia così il racconto di un civitonico, R.F., alle prese con un misterioso dolore di cui, all'ospedale Andosilla, nessuno gli ha ancora spiegato la ragione. "Il medico - racconta - ordina delle radiografie alla regione lombo-sacrale e attendo un'ora su una sedia a rotelle. Eseguite infine le radiografie, silenzio per un'altra ora. Poi torno nel reparto radiologico per rifare alcune lastre che sono venute male non si sa bene perché".

"Facciamo ritorno al pronto soccorso - continua - e attendo altre due ore senza sapere nulla: al freddo, in un corridoio collocato fra due porte esterne, esposto ai continui colpi d'aria gelida che provengono da entrambe le direzioni, in cui le porte si aprono e chiudono in continuazione per far entrare e uscire chi deve farsi visitare e chi deve andare a fumarsi una sigaretta. Dopo due ore, mi mandano a fare una tac a una vertebra, quindi ritorno nel corridoio del pronto soccorso, dove devo aspettare altre due ore abbondanti per essere infine dimesso".

Servizio integrale nel Corriere di Viterbo del 12 dicembre 2012

(nessun commento)

*Aiuto psicologico ai terremotati***Discussione, La**

"*Aiuto psicologico ai terremotati*"

Data: **13/12/2012**

[Indietro](#)

Aiuto psicologico ai terremotati

Mercoledì 12 Dicembre 2012 00:00 Redazione

La comunità ecclesiale continua ad assicurare assistenza ai terremotati della zona del Pollino

La diocesi di Cassano all'Jonio, con la Caritas diocesana e di concerto con Caritas Italiana, fa scendere in campo anche gli psicologi per aiutare le popolazioni dei centri del Pollino colpiti dal terremoto a superare i traumi del sisma.

Il resto dell'articolo è consultabile in edicola o sul sito dopo le ore 14:00

*Assegni per le imprese terremotate*

| estense.com Ferrara

**Estense.com**

"Assegni per le imprese terremotate"

Data: 13/12/2012

Indietro

12 dicembre 2012, 17:54 97 visite

Assegni per le imprese terremotate

Da Ascom Parma 24mila euro a venti imprenditori. Rinasce la pizzeria La Pace

San Carlo. Un segno concreto di aiuto alle nostre imprese. Grazie al sistema Confcommercio ed in particolare ad Ascom Parma che oggi ha contribuito alla nostra ripresa donando assegni di solidarietà per un totale di 24mila euro". Così il presidente di Ascom Confcommercio di Bondeno, Cento e Sant Agostino, Marco Amelio nel suo saluto introduttivo all'iniziativa che stamani (12 dicembre) presso la rinata pizzeria La Pace ha visto consegnare da Ascom Parma ad una ventina di imprese commerciali e realtà del territorio dell'alto ferrarese assegni di solidarietà raccolti dagli operatori del commercio parmense e portati a San Carlo dai vertici di Ascom Parma rappresentati dal vicepresidente Ugo Romani, dal direttore generale Enzo Malanca e dalla direttrice area organizzativa Cristina Mazza.

Con grande orgoglio ha spiegato il vicepresidente Romani sono qui oggi a rappresentare il gesto concreto di solidarietà che gli operatori del commercio di Parma, rivolgono ai colleghi così duramente colpiti dagli eventi sismici di maggio. In questo modo vogliamo dimostrare di essere tangibilmente vicini ai commercianti dell'alto ferrarese che si trovano a lottare in una situazione già complessa ed acuita dal terremoto .

Una collaborazione aveva segnalato il presidente provinciale Ascom Ferrara Giulio Felloni che dimostra appieno cosa significhi fare gioco di squadra realizzando così un importante lavoro che sa mettere a frutto tutto il sistema Confcommercio. Questo territorio è forte e riprenderà a camminare sulla strada della rinascita con il tradizionale slancio. Oggi grazie ai colleghi di Parma, aggiungiamo un ulteriore tassello alle tante iniziative realizzate dal sistema Confcommercio in questi mesi a supporto dei commercianti .

Una cerimonia all'insegna della sobrietà alla quale sono intervenuti i sindaci del territorio su quali insistono le aziende interessate: dunque Fabrizio Toselli (sindaco di Sant Agostino) ha annotato: E' importante fare sistema ed in questi mesi il legame con le associazioni ed in particolare con Ascom è sempre stato forte. Stiamo dando un bel segnale di speranza .

Parole di elogio per Ascom da Pier Paolo Busi (assessore alle attività produttive a Cento): Sono orgoglioso di essere qui in questa giornata, stiamo lavorando per non desertificare il centro. Grazie dell'esempio dei commercianti e del loro coraggio ed infine le parole di Alan Fabbri (sindaco a Bondeno): Il percorso per la ricostruzione è ancora lungo. Ringrazio dell'ottima collaborazione l'Ascom di Cento ed ovviamente quella di Parma, città con la quale abbiamo anche altri rapporti di concreta solidarietà .

A consegnare fisicamente gli assegni i due direttori generali di Ascom Parma e Ferrara rispettivamente Enzo Malanca e Davide Urban. Nel corso della mattinata un gesto concreto di solidarietà è stato fatto da Ascom anche confronti dell'Asilo San Luca di Ferrara, rappresentato da Suor Pina. Il sindaco poi di Sant Agostino ha infine premiato con una targa un socio storico di Ascom, Renato Malaguti, per i suoi 42 anni di attività.

## *Un 2012 difficile per il Consorzio di bonifica*

| estense.com Ferrara

### **Estense.com**

*"Un 2012 difficile per il Consorzio di bonifica"*

Data: **13/12/2012**

Indietro

12 dicembre 2012, 17:46 96 visite

Un 2012 difficile per il Consorzio di bonifica

Oltre un milione di euro di maggiori spese rispetto a quanto preventivato

di Daniele Oppo

Poco più di 36milioni di euro, 1 milione e 87mila euro di maggiori spese rispetto a quanto preventivato per il 2012: è questo il risultato dell'assestamento di bilancio per il Consorzio di bonifica.

Un aumento delle spese, pari al 3,3% del bilancio preventivo, che, come ha spiegato in conferenza stampa il presidente del consorzio Franco Dalle Vacche, è dovuto a "un annata difficile sia per via del clima, dove a fare la voce grossa sono state neviccate, piogge irregolari e poi siccità e ondate di calore; sia, ma solo in parte, per via del terremoto".

Nell'ultimo biennio infatti, quello riferito agli anni 2011 e 2012, le opere di derivazione delle acque hanno riguardato ben 1miliardo e 200milioni di metri cubi di acqua al secondo a fronte di una media annuale -per il decennio 2002-2011- di circa 450milioni di metri cubi al secondo: "si è messa a disposizione in due esercizi la fornitura irrigua che avviene in tre annualità" ha sottolineato Dalle Vacche.

Una situazione eccezionale che ha portato così a dover spendere di più in alcuni settori, in particolare per energia elettrica e carburanti (+640mila euro) e per i costi del personale (+158mila euro).

Il dato sull'energia -che "costituisce i due terzi dello scostamento" come evidenziato dal presidente del Consorzio-, è interessante: a fronte di una diminuzione del 6,5% nei consumi, il costo della bolletta è salito di quasi il 13%: "colpa del contributo al fotovoltaico -ha detto ancora Dalle Vacche- un'idea giusta ma con incentivi eccessivi e non ben tarati che oggi incidono per il 29% su 100 euro fatturati a questa voce di costo".

Particolare attenzione destano i 100mila euro spesi in contenziosi legali, molti scaturiti per rivendicazioni riguardanti il pagamento di Ici/Imu (anche pregressi) per alcuni impianti gestiti dal consorzio e che potrebbero creare ulteriori scompensi al bilancio dei prossimi anni stante una situazione di incertezza nel riconoscimento delle particolari situazioni giuridiche in cui versano le attività del Consorzio nei confronti dei Comuni.

In generale, si tratta di uno sfioramento consistente che però non genera preoccupazioni: "è tutto sotto controllo" ha detto il direttore amministrativo Riccardo Roversi, "proprio in previsione di questi picchi ogni anno accantoniamo qualcosa da utilizzare per queste eventualità, ma il Consorzio sta bene".

Le previsioni per il 2013 sembrano assestarsi più o meno sugli stessi valori di quest'anno, con un aumento dell'1% nelle spese per il personale (267 dipendenti fissi e 120 operai avventizzi che si aggiungono per diversi mesi all'anno), un taglio per i costi degli organi -già ridotti nell'assestamento 2012 dell'11% (da 160mila euro a 142mila) e che verranno ulteriormente contenuti a 130mila euro- e investimenti per circa 2milioni di euro tra sicurezza dei luoghi di lavoro, gestione dei rifiuti, informatica, mezzi d'opera, impianti, reti e strutture del consorzio.

### *Un 2012 difficile per il Consorzio di bonifica*

Si accennava ai problemi del terremoto, ebbene se gli impianti e le strutture non hanno subito danni. Leopoldo Santini, membro del comitato amministrativo, ha voluto ricordare che la sede storica del Consorzio, Palazzo Crispi, “ha subito danni importanti che hanno comportato la chiusura dell’ala più antica per costi che si aggirano all’incirca sui 400-500mila euro”. Per questo a maggio il Consorzio, durante la settimana della bonifica, farà uscire un libro scritto dalla ricercatrice Francesca Mattei (il cui studio era già stato presentato il maggio scorso, pochi giorni prima del sisma <http://www.estense.com/?p=218934>) con l’obiettivo di far conoscere un edificio storico poco conosciuto dal pubblico e adesso anche rovinato dal sisma.

**«Piccolo è bello non basta più. Qui si punta sulla ricerca»**

- Europa

**Europa**

"«Piccolo è bello non basta più. Qui si punta sulla ricerca»"

Data: 13/12/2012

Indietro

Articolo Sei in Interni

13 dicembre 2012

L'economista Franco Mosconi

«Piccolo è bello non basta più. Qui si punta sulla ricerca»

«L'Emilia dunque ce l'ha fatta e ha superato il più drammatico e impegnativo degli stress test» scriveva Dario Di Vico sul *Corriere della Sera* qualche mese fa parlando del terremoto. Vuoi vedere che il “modello emiliano” esiste ancora e riesce a cambiare pelle nonostante la crisi? Se lo è chiesto anche l'economista Franco Mosconi che ha appena curato un libro per il Mulino su *La metamorfosi del “Modello emiliano”*. Il libro parte da una citazione di Horst Siebert, consigliere economico del cancelliere Kohl. «Un'economia aperta con una robusta base industriale, il cui prodotto interno lordo è per circa un terzo destinato all'esportazione. Si tratta di un'economia in cui il welfare e lo stato giocano un ruolo dominante». Parla della Germania ma la definizione calza a pennello per questo pezzo d'Italia. La Germania che abbiamo in casa, appunto. E che continua a rappresentare una miscela abbastanza originale di sviluppo industriale, coesione sociale, qualità della vita e buona amministrazione.

Nella letteratura economica il “modello emiliano” nasce con gli studi di Romano Prodi sul distretto di Sassuolo del 1966 e al famoso articolo di Salvatore Brusco su decentramento produttivo e integrazione sociale del 1982. Ma di modello emiliano parlava anche un intellettuale per nulla accademico come Edmondo Berselli nel suo *Quel gran pezzo dell'Emilia*. «Ma non si può comprendere appieno il modello emiliano se non si introduce lo spirito comunitario che la reazione al terremoto ha mostrato a tutto il paese e che già aveva messo in evidenza un sociologo come David Putnam nel suo famoso viaggio in Italia dei primi anni Novanta» spiega Mosconi. La dimensione comunitaria non è cambiata, mentre il sistema industriale non è più quello del “piccolo è bello” degli anni Sessanta e Settanta. «I distretti sono ancora fondamentali, ma molte ex piccole imprese, sia private che cooperative, sono cresciute, sono per così dire uscite dai distretti, e fanno parte dell'élite delle medie imprese italiane di cui parla Mediobanca. Un terzo del valore aggiunto dell'Emilia ancora deriva dall'industria, e la performance sui mercati esteri supera la somma dei saldi commerciali delle tre regioni del NordEst, Veneto, Trentino e Friuli».

Da Piacenza a Rimini, i distretti industriali monitorati da Intesa San Paolo sono una ventina, ma a quelli tradizionali (tessile, abbigliamento, ceramica, alimentari, meccanica) si sono aggiunti i poli ad alta tecnologia (il biomedicale di Mirandola, l'Ict di Modena-Bologna). «In generale è aumentata la qualità dei prodotti che è l'unico modo per competere nella globalizzazione» spiega Mosconi. «Poi va registrato un ultimo segno di trasformazione, il più schumpeteriano: in Emilia la distruzione creatrice ha prodotto l'ascesa di nuovi settori che stanno cambiando strutturalmente il sistema industriale. Reggio Emilia è considerata la capitale d'Italia della mecatronica, ma anche nella farmaceutica e nelle scienze della vita ci sono aziende leader, così come nella produzione di materiali da costruzione ecologici. Non dimentichiamo che di recente il presidente della repubblica Giorgio Napolitano è andato a inaugurare il Technogym Village in Romagna. La capacità di diversificare gli investimenti e scoprire nuovi settori è la quintessenza dello sviluppo economico».

Naturalmente non si può parlare di modello emiliano senza parlare di un intreccio molto stretto tra dimensione economica e politica. «Il terremoto ha dimostrato ancora una volta che amministrazioni comunali, regione e associazioni industriali hanno saputo collaborare». Per Mosconi, la regione sta facendo già molto negli investimenti in conoscenza, per esempio riformando gli istituti tecnici superiori e pianificando la rete dei politecnici ma potrebbe fare di più. «Serve un colpo d'ala. Il modello potrebbe essere quello dell'Istituto Fraunhofer, che opera nel campo della ricerca applicata e rende possibile i trasferimenti dei risultati alle piccole e medie imprese».

La Germania, si torna sempre lì. In fondo non è un caso che il libro testamento di un grande emiliano come Edmondo

**«Piccolo è bello non basta più. Qui si punta sulla ricerca»**

Berselli, *L'economia giusta*, guardasse a Berlino come all'unico modello possibile di sviluppo sostenibile. Noi ce l'abbiamo in casa.

@GiovanniCocconi

Giovanni Cocconi

***Terremoto ad Ascoli Piceno magnitudo 4***

Fai info - (did)

**Fai Informazione.it**

*"Terremoto ad Ascoli Piceno magnitudo 4"*

Data: **13/12/2012**

Indietro

Terremoto ad Ascoli Piceno magnitudo 4

**20**

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

13/12/2012 - 6.46 Scossa sismica ad Ascoli Piceno con epicentro nella zona di Appignano Del Tronto. Un terremoto di magnitudo (MI) 4 è avvenuto alle ore 02:18:19 nel distretto sismico di Ascoli Piceno ad una profondità di 26.8 km. La scossa è stata avvertita distintamente... \$:m

*Si accendo le luci "verdi" sul grande albero a Dovadola***Forli24ore.it**

*"Si accendo le luci "verdi" sul grande albero a Dovadola"*

Data: **12/12/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Mer, 12/12/2012 - 09:29

Si accendo le luci "verdi" sul grande albero a Dovadola

Permetteranno un risparmio energetico del 90%

[2]

12 dicembre 2012 | Forlì [3] | Cronaca [4] | Società [5] | DOVADOLA - Anche quest'anno l'8 dicembre Dovadola ha acceso le luci di Natale. Questo grazie alla Pro Loco e alla Protezione Civile locale che insieme alla nuova Amministrazione Comunale e ai volontari hanno organizzato il tutto.

"Quest'anno", fa sapere l'Assessore all'Ambiente Marco Carnaccini, " nell'allestimento dei festoni natalizi, si è cercato di avere una maggior sensibilità ambientale infatti l'albero (frutto di un diradamento in area demaniale) ha 23 festoni da 40 luci che se acquistati di tipologia tradizionale avrebbero consumato complessivamente 2.760W mentre con i nuovi, a basso consumo, si alimentano con soli 276W, con un risparmio del 90% .

Stessa cosa per i festoni lungo le vie Roma e Matteotti".

Il Sindaco Zelli conclude "tutto questo avviene grazie alla sensibilità di cittadini Dovadolesi, una comunità forte e coesa, che da il meglio di se stessa proprio in momenti difficili come questi. Questo è il vero patrimonio che è da salvaguardare e questo è il vero spirito che rende questo Natale più bello".

\$.m

*"Una coccarda rossa"***Forli24ore.it***""Una coccarda rossa""*Data: **13/12/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Mar, 12/11/2012 - 12:18

*"Una coccarda rossa"*

Collettiva d'arte di Natale a scopo benefico per l'unità speciale cinofila della Croce Rossa Italiana

[2]

11 dicembre 2012 | Forlì [3] | Agenda [4] | Cultura [5] | Eventi [6] | Arte [7] | Società [8] | FORLÌ - Inaugurato lo scorso 8 giugno, dopo una lunga pausa estiva per causa di forza maggiore, lo spazio espositivo privato del maestro Ido Erani diviene ora pienamente operativo. E lo fa secondo uno degli intendimenti originari: ossia ospitando una selezionata collettiva di pittura, cui contribuiscono, oltre ai padroni di casa, ventidue artisti da ogni parte d'Italia.

Allestita per tutto il periodo delle imminenti festività, la mostra accende una vetrina d'arte per la nostra città: come una preziosa luminaria natalizia, da ammirare certo con gli occhi; ma anche col cuore, dal momento che, grazie alla generosità degli ospiti, vi sottostà uno scopo benefico a favore d'una speciale unità di soccorso.

L'inaugurazione si terrà venerdì 14 dicembre alle ore 18.30 allo studio 45 in via Castel Latino 55 a Vecchiazano.

Uomini e cani impegnati ad aiutare chi si trova in difficoltà - pensiamo al recentissimo terremoto che ha devastato persone e cose nella nostra regione - hanno infatti bisogno di aree apposite per l'addestramento e il mantenimento della piena efficienza. Un'area siffatta ancora manca alla sezione forlivese della Croce Rossa Italiana: una lacuna che il maestro Ido Erani e i suoi amici artisti vorrebbero poter colmare, devolvendo all'iniziativa gli eventuali proventi - simboleggiati dalla coccarda rossa - della presente manifestazione natalizia.

(Ad ingresso libero, la mostra resterà aperta tutti i giorni fino al 6 gennaio 2013 compreso, in orario 10.30-12.30 e 16.00-19.00)

\$:m

*Francesco Vezzoli "con amore" per beneficenza su ...*

Francesco Vezzoli "con amore" per beneficenza su Yoox.com - GQItalia.it

**GQ Italia.it**

""

Data: **13/12/2012**

Indietro

Francesco Vezzoli "con amore" per beneficenza su Yoox.com

12 dic 2012 —

A sostegno delle zone colpite dal terremoto in Emilia, Francesco Vezzoli collabora con Yoox.com per la realizzazione di un'opera d'arte in edizione limitata

0 CommentiSharePreferitoTweet

Tags:

arte contemporanea,beneficenza,yoox.com,francesco vezzoli

CON AMORE, FRANCESCO VEZZOLI (FRANCESCO BY FRANCESCO) è il primo multiplo realizzato dall'artista, un'edizione di 399 esemplari, numerati e firmati, per 399 euro l'uno, disponibile in esclusiva su yoox.com. I ricavi della vendita dei multipli d'autore, ideati dall'artista per la causa, verranno interamente destinati al FAI per sostenere il recupero di un monumento di altissimo valore civico e culturale, il Palazzo Comunale di Finale Emilia, epicentro della prima scossa del terremoto, un contributo concreto per il territorio emiliano, dove YOOX Group ha ad oggi la sua sede principale.

Famoso per le lacrime ossessivamente ricamate a mano sui volti delle dive di ieri e di oggi, in questa edizione Vezzoli riga di lacrime nere il suo stesso volto, ritratto in passato dal grande fotografo Francesco Scavullo. Il gesto manuale dei suoi ricami a piccolo punto diventa per la prima volta seriale, cucito a macchina, e si ripete su 399 cartoline, con dedica dell'autore, in glitter fuchsia, CON AMORE, FRANCESCO VEZZOLI (FRANCESCO BY FRANCESCO).

In occasione di questa collaborazione, yoox.com invita i suoi fan su Facebook ad "intervistare" Francesco Vezzoli. Per la prima volta l'artista risponderà a domande totalmente generate dagli utenti su una piattaforma di Social Media. Nelle settimane precedenti al lancio del progetto, i fan hanno inviato le loro domande e votato le più curiose. Alle 12 domande più votate dalla community, sarà data una risposta dall'artista nell'intervista in diretta alle ore 12:12 del 12/12/2012. Art at yoox.com ha utilizzato il profilo di yoox.com su Instagram per rivelare pezzo per pezzo l'immagine dell'opera in edizione speciale.

Molte copie sono già state vendute.

***sono "terremoto" e "ingv" le parole più cercare su google***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **13/12/2012**

[Indietro](#)

**LA CURIOSITÀ**

Sono Terremoto e Ingv le parole più cercare su google

Terremoto e Ingv. La tragedia che ha sconvolto la Bassa entra di diritto nelle parole che hanno caratterizzato il 2012. È quanto decretato da Google Zeitgeist (tradotto, lo spirito del tempo), ovvero il report annuale sulle parole maggiormente cercate nel motore di ricerca più importante del mondo. In Italia, per quanto riguarda il 2012, la parola più cercata sul web è stata proprio terremoto, subito seguita dal portale dell'Istituto nazionale di Vulcanologia e Geofisica. E tra le catastrofi dell'anno in corso, il sisma dell'Emilia supera per click anche l'incidente della Costa Concordia all'Isola del Giglio, che nella classifica di Google si colloca in quinta posizione. Ma nella top ten Zeitgeist, l'Emilia è presente anche in altre posizioni: al terzo posto, infatti, c'è il compianto cantautore bolognese Lucio Dalla, scomparso il primo marzo. Al nono, invece, il tormento del Pulcino Pio, prodotto dalla modenese Saifam di Zanni e Farina. Evaristo Sparvieri

***gli alpini premiano i migliori alunni***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 13/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Gli alpini premiano i migliori alunni

Fiorano. I volontari donano cinque borse di studio. Un'associazione al servizio della comunità

FIORANO Domenica, al Cinema Astoria, nell'incontro dell'amministrazione comunale con i cittadini nel segno della musica e della storia locale, saranno consegnate 5 borse di studio istituite dalla sezione locale dell'Associazione nazionale Alpini, di 250 euro ciascuna, ai cinque ragazzi usciti dalle scuole primarie con il voto massimo, dieci con la lode. Da tre anni il gruppo fioranese ha scelto questa destinazione dei fondi, per dare un contributo alla crescita della comunità locale. Il gruppo fioranese dell'Associazione Nazionale Alpini è stato fondato nel 1925 e da allora ha sempre profuso il suo impegno nelle attività sociali, di beneficenza verso le persone bisognose o anziane, nella presenza ai grandi eventi della comunità, nella protezione civile. L'anno di attività del gruppo si conclude con un bilancio positivo: ha dato il proprio contributo di lavoro alla Festa delle Salse di Nirano, alla Guaza ed San Svan, al concerto Alpini in villa a Villa Campori, alle manifestazioni del Natale a Spezzano, alla Fiera di San Rocco, alla Befana per i bambini. Nel libro verde della solidarietà alpina, che riporta l'impegno dei diversi gruppi della provincia, Fiorano è al secondo posto per ore e per somme raccolte e impegnate in attività sociali e benefiche. Sul fronte della protezione civile, dopo le esperienze di Borghetto di Vara per l'alluvione e di Cesena per l'emergenza neve, il gruppo di Fiorano ha svolto, durante l'emergenza terremoto, 130 giorni di impegno con la responsabilità del Campo Robinson di Finale Emilia e 40 giorni per la gestione del magazzino. L'amministrazione comunale ha realizzato un parcheggio a servizio della sede alpini e della restaurata corte di Cameazzo, utile anche per la sosta di mezzi di pronto intervento della protezione civile.

*(senza titolo)...*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **13/12/2012**

Indietro

- *Provincia*

mirandola Moggio Udinese dona un albero di Natale L'Amministrazione di Moggio Udinese, in sinergia con la Protezione civile del Friuli, ha donato un albero di Natale (un abete di oltre 8 metri di altezza), che è stato collocato nel giardino delle Scuole Medie Montanari . L allestimento sarà invece offerto da La Mirandola Spa. L idea di donare l'albero nasce dall'amicizia instauratasi durante le operazioni di soccorso da parte della protezione civile friulana.

***primarie lampo, con i soliti noti?***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 13/12/2012

Indietro

- Cronaca

Primarie lampo, con i soliti noti?

La data ravvicinata del 29-30 dicembre rischia di penalizzare il rinnovamento

Ieri sembravano destinate al tramonto. Oggi non solo si faranno, ma si terranno tra meno di 20 giorni: il 29 e 30 dicembre. Il Pd non ha alcuna intenzione di rinunciare alle primarie, un meccanismo che è già un marchio di fabbrica in termini di popolarità e partecipazione. Anche a costo di penalizzare quei candidati sconosciuti che volevano mettersi in gioco e che, in così poco tempo, faticeranno a promuoversi. Però per i vertici, nazionali ma soprattutto regionali del Pd, la possibilità di consultare direttamente iscritti e non iscritti per scegliere i propri candidati al Parlamento non deve essere cestinata. Quindi primarie saranno il 29 e 30 dicembre prossimi. Questa la decisione scaturita dalla riunione tra il segretario nazionale Bersani e i rappresentanti regionali. Non sarà facile portare gli elettori alle urne a ridosso di Capodanno, chiedendo ai volontari (già impegnati in due turni di primarie per il candidato premier) di rinunciare a vacanze e cene in famiglia. Non a caso Stefano Bonaccini, il segretario del Pd dell'Emilia-Romagna, parla di «un miracolo» da realizzare. «Sono molto soddisfatto - dice - mentre oggi Grillo decide di cacciare chi dissente dal suo movimento, noi decidiamo di far scegliere a migliaia di nostri elettori chi candidiamo al Parlamento». E a Modena, come è stata presa la notizia? Sulle primarie oggi come oggi c'è chi si farebbe immolare pur di salvarle, ma nei corridoi ieri non mancavano perplessità sia sul piano organizzativo che politico. Sul piano organizzativo si fa rilevare che va bene primarie aperte, ma teoricamente si dovrebbero riaprire le iscrizioni perchè le liste votanti di poche settimane fa erano primarie di coalizione. Ora riguarderanno solo il Pd. Poi i tempi sono ristretti e sul piano politico c'è chi già apertamente parla di «primarie che rischiano di favorire l'establishment a scapito di quel rinnovamento tantio invocato». Tradotto: alla fine avremo i soliti noti in lista e nessun volto nuovo. Sarà veramente così? Probabile ma, il caso Renzi lo ha dimostrato, oggi come oggi in politica non c'è nulla di scontato o governabile. Intanto questa notizia ha creato già i primi movimenti e passaparola. C'è già chi inizia a vendere la quartina probabile di eletti: Muzzarelli, Guerra, Ghizzoni e Richetti. Magari con Vaccari, Baruffi, Maletti e Bastico a contendere il seggio fino all'ultimo voto. Al tempo stesso c'è chi fa notare che in piena emergenza terremoto meglio evitare di candidare chi ricopre particolari incarichi istituzionali. Leggi Muzzarelli assessore regionale alle attività produttive o lo stesso Vaccari assessore alla Protezione Civile. Tesi che si confronteranno in sede di regolamento. E intanto altri si divertono a suggerire nomi nuovi: per la montagna in alternativa o contro Muzzarelli c'è chi, come donna, non vedrebbe male Luciana Serri rimasta fuori dalla Regione per pochi voti o lo stesso Matteo Richetti. In città come esponente del rinnovamento fa il nome di Giuditta Pini front-woman dei Giovani Democratici, molto attivi in sede di primarie per il premier, e ancora chi non vedrebbe male la consigliera provinciale Cecile Kyenge. Poi c'è da capire cosa deciderà di fare Richetti: si candiderà lui o mobilerà le sue truppe su un candidato di fiducia. Oppure oltre a se stesso proporrà una candidatura in rosa, due nomi sui quali potrebbe compattare le sue truppe e magari spuntarla sfruttando le divisioni del fronte dei bersaniani su più candidati? Insomma la partita è iniziata. @andmarini

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***credem regala centro per anziani***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 13/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Credem regala centro per anziani

Cavezzo. La banca finanzia una nuova residenza Asp per chi non ha più la casa

CAVEZZO Il Gruppo Credem continua il suo impegno a sostegno del territorio con alcune iniziative concrete a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. Credem finanzia i lavori per la costruzione di una residenza destinata ad anziani e disabili rimasti senza dimora dopo il sisma all'interno del progetto promosso da Asp, azienda pubblica che eroga servizi socio assistenziali sanitari per persone anziane, adulte e minori in condizioni di disagio, disabilità e non autosufficienza in nove comuni modenesi dell'area nord (Mirandola, Cavezzo, Concordia, Finale Emilia, Mirandola, Medolla, San Felice, San Possidonio e San Prospero). Il complesso finanziato, che sarà avviato ad inizio 2013, sarà costituito da 6 mini appartamenti con una zona per servizi condivisi e spazi conviviali e da un alloggio destinato all'operatore per l'assistenza. La residenza è un progetto ecosostenibile e fortemente innovativo, in quanto permette agli anziani di rimanere in un contesto familiare, controllato e protetto, grazie al costante supporto assistenziale. «In questi mesi abbiamo assistito ad una mobilitazione straordinariamente vivace, tenace e positiva da parte di moltissimi soggetti operanti sul territorio a cui come Gruppo abbiamo voluto dare un ulteriore sostegno, oltre ai finanziamenti agevolati a famiglie ed imprese, con l'obiettivo che possa essere d'aiuto per ritornare quanto prima ad una situazione di normalità», spiega Francesco Germini direttore marketing privati di Credem. «Un particolare ringraziamento inoltre - continua Germini - va certamente rivolto a tutti coloro colleghi, clienti e non, che nel corso di questi mesi hanno versato il loro contributo a favore delle popolazioni colpite dal sisma sul conto di solidarietà della Regione destinato alla Protezione Civile». Tali iniziative seguono le precedenti messe in atto, subito dopo gli eventi sismici. In particolare la banca per sostenere economicamente le famiglie e le imprese ubicate nei comuni colpiti dal sisma ha stanziato un plafond di 50 milioni di euro sotto forma di finanziamenti e sospensione di rate di mutui e prestiti.

***torneo a squadre benefico di tennis, vince il mammut club***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **13/12/2012**

Indietro

**RACCOLTI 5 MILA EURO PER I CIRCOLI DELLA BASSA DANNEGGIATI DAL TERREMOTO****Torneo a squadre benefico di tennis, vince il Mammut Club**

Il terremoto che ha colpito l'area nord della provincia di Modena non ha risparmiato i Centri Sportivi e Tennis Club delle aree colpite, ben 8 Circoli suddivisi fra quali Novi di Modena, Cavezzo, Mirandola, San Felice, Finale e Concordia, hanno subito danni o sono stati occupati dalle Associazioni di Volontariato. Questi Circoli rappresentano circa 500 Soci FIT, 4 Scuole SAT con oltre 300 ragazzi che le frequentano, squadre maschili e femminili e una serie di tornei di 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> categoria e giovanile, tutte queste attività, sia per questi ultimi mesi prima della fine anno e per l'anno prossimo 2013, saranno in parte annullate, con una perdita economica per i Circoli e per la loro futura sopravvivenza. Ad oggi solo 3 Circoli hanno in parte ripreso, l'attività sia delle scuole SAT, che quelle di gioco, ma in tutti i praticanti si avverte la mancanza agonistica. Il Comitato Provinciale Fit ha così promosso un torneo a squadre aperto a tutti i Circoli modenesi con l'obiettivo di stimolare e far partecipare tutti gli atleti delle zone colpite dal sisma e contribuire ad una raccolta di fondi da destinare ai Circoli danneggiati. Il Torneo ha visto la partecipazione di 16 Circoli della Provincia di Modena: alla fine raccolti 5mila euro. La vittoria è andata al Mammut Club che - sui campi del TC Mirandola - ha battuto il Tennis Modena per 2-1. Alla vittoria del singolare di Fabio Giorgetti (Mammut) su Alessandro Pivetti (TC Mo) 6/1 6/2 è seguita la vittoria del doppio Nordi/Rossi (Mammut) su Pivetti/Vaccari 6/0 6/1. Vittoria nel singolare femminile della portacolore del TC Mo Esmatuncel Corradi su Daniela Bardelli 7/6 6/4. Nilo Diacci, componente del gruppo organizzatore, ha consegnato alla presidente del T.C. Mirandola, Elisabetta Aldrovandi, un simbolico assegno del ricavato.

***Mirandola, dopo il terremoto rinascerà la scuola superiore Galilei. Con l'aiuto della Barilla***

| Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma Online, La***"Mirandola, dopo il terremoto rinascerà la scuola superiore Galilei. Con l'aiuto della Barilla"*

Data: 12/12/2012

[Indietro](#)

12/12/2012 -

Parma

[Stampa](#)[Invia ad un amico](#)

Mirandola, dopo il terremoto rinascerà la scuola superiore Galilei. Con l'aiuto della Barilla

Rinascerà dopo il terremoto l'istituto superiore "Galilei" di Mirandola, in provincia di Modena, grazie al protocollo d'intesa firmato dal presidente della Provincia di Modena Emilio Sabattini e da Paolo Barilla, vice presidente del gruppo Barilla che ha garantito il proprio sostegno economico per la ricostruzione.

Serviranno più di dieci milioni di euro per demolire e realizzare ex novo uno dei due corpi della scuola superiore frequentata da più di mille giovani, quello rimasto più danneggiato dalle scosse di maggio. I lavori dovrebbero concludersi entro il 2016.

La firma sull'accordo è stata apposta stamani nella sede provvisoria del 'Galilei a Mirandola, realizzata in due mesi e mezzo e inaugurata il 12 novembre dopo che per settimane gli studenti avevano frequentato le lezioni in tensostrutture. «Il senso di questa giornata va oltre la solidarietà, e quello di una vera e forte condivisione per il futuro del nostro Paese - ha detto Sabattini ringraziando la multinazionale parmigiana -. È significativo che questo gruppo industriale abbia voluto investire sulle risorse umane, sulla scuola, che è patrimonio della collettività. Ora - ha proseguito Sabattini - la sfida sarà quella di riuscire a compiere i lavori nei tempi. Dobbiamo riuscire a mantenere questo impegno, dopo che già siamo riusciti a riaprire 29 istituti danneggiati dal sisma in tempo utile per l'anno scolastico in corso».

Barilla ha parlato di «necessità di condividere un percorso e progetti dopo la fase di emergenza seguita a un evento straordinario come quello del terremoto. Noi - ha detto Barilla - rappresentiamo solo un tassello in una catena emotiva che si è creata e che qui dimostra già grande forza. C'è chi riesce anche a sorridere dopo questi drammi, e il sorriso permette di lavorare con più facilità. Noi siamo felici di contribuire a questo progetto, e lo saremo ancora di più quando verificheremo il successo dell'iniziativa».

Barilla aveva già finanziato la ricostruzione delle scuole di San Demetrio Nè Vestini, nell'Aquilano, nel 2009. Il sindaco di questo piccolo comune, Silvano Cappelli, ha testimoniato oggi a Mirandola come novanta giorni dopo la scossa distruttiva i ragazzi fossero tornati in classe in un nuovo immobile. «La scuola è il baluardo del nostro futuro - ha detto ringraziando Barilla il sindaco di Mirandola Maino Benatti - ed è stata subito una nostra priorità nell'emergenza post-sisma. Credo che qui abbiamo le armi per affrontare la sfida degli anni che verranno in modo competitivo». La preside del Galilei, Milena Prandini, ha ricordato commossa il disorientamento seguito al terremoto di maggio. «Ma c'è stata poi una reazione - ha detto - e ora questa donazione importantissima. È stato riconosciuto il valore del nostro istituto, noi ci impegneremo a far crescere quel sapere che è fondamentale per tutto il nostro territorio».

*tasse e imu strozzano i terremotati*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 13/12/2012

Indietro

- *Provincia*

«Tasse e Imu strozzano i terremotati»

La denuncia dei sindaci dei Comuni colpiti dal sisma: «Il governo non ci ha ascoltati sul recupero dei tributi, una vergogna»

REGGIOLO «Tasse e contributi, tutti in una volta, stanno strozzando i nostri cittadini». Lanciano un vero e proprio grido d'allarme i sindaci terremotati della Bassa reggiana, per denunciare la situazione di difficoltà economica in cui si stanno trovando migliaia di famiglie. Con l'arrivo del mese di dicembre, infatti, è venuta a mancare la sospensione dal pagamento dei tributi e nelle buste paga di fine anno le aziende sono state costrette a recuperare quanto non versato da giugno a oggi. Con il risultato che gli stipendi si sono azzerati e così pure le tredicesime: «A questo, che è già drammatico per tante famiglie, si aggiunga che è stato imposto anche il pagamento dell'Imu entro il 17 dicembre. Una tassa che, per come è stata pensata, è molto pesante e non lascia certo più soldi ai Comuni: anzi, noi ci troviamo alle prese con un gettito inferiore rispetto a quello della vecchia Ici dicono i sindaci Andrea Costa (Luzzara), Luca Parmiggiani (Fabbrico), Barbara Bernardelli (Reggiolo) e Vanna Scaltriti (Rolo), che fanno parte del gruppo ristretto nominato dal commissario straordinario Vasco Errani. I cittadini, quindi, non solo si ritrovano senza stipendio, ma devono anche far fronte a un tributo reso pesante dallo Stato e che impoverisce tanto loro quanto gli enti locali». Molte le persone che, in questi giorni, si sono recate negli uffici tributi dei Comuni o a colloquio direttamente con i primi cittadini per denunciare lo stato di disagio economico e la grave difficoltà a far fronte ai pagamenti imposti: «Non si può dire che, dal momento che da giugno ad oggi si sono trovati in busta paga meno trattenute, avrebbero dovuto accantonare le risorse necessarie a pagare le tasse aggiungono i sindaci perché, così ragionando, allora la sospensione che aiuto avrebbe comportato per i cittadini? Quando, subito dopo il terremoto, il governo ha sospeso i pagamenti dei tributi lo ha fatto per aiutare le persone ad affrontare l'emergenza liberando liquidità: è illogico pensare che quella stessa liquidità andasse accantonata in vista delle scadenze tributarie di dicembre dicono ancora i primi cittadini. La rateizzazione, tra l'altro, sembrava la strada più probabile e i cittadini hanno agito pensando che non avrebbero dovuto versare poi tutte le tasse in un'unica soluzione». Se non la proroga della sospensione delle tasse, i sindaci chiedevano almeno la rateizzazione: «Era la cosa migliore e invece il territorio non è stato ascoltato. Altre zone d'Italia sono state trattate meglio. Noi, pur comprendendo il contesto di crisi in cui si è trovato ad agire il governo, stiamo dalla parte dei cittadini nel denunciare un trattamento iniquo». Tra l'altro, l'azzeramento delle buste paga, così come il pagamento dell'Imu, incideranno negativamente sui consumi: «I nostri commercianti, già messi alla prova dal sisma, ora perderanno anche il mese di dicembre perché le famiglie non hanno disponibilità economiche per gli acquisti. Si doveva e si poteva fare di meglio per il nostro territorio». Altro campanello d'allarme è quello che arriva per quanto riguarda i mutui: «Ai Comuni sono stati chiesti gli interessi di mora per le rate dei mutui sospese per decreto dal presidente della Repubblica. E ad alcuni cittadini sta accadendo la stessa cosa. È una vergogna e attraverso i parlamentari abbiamo avviato una richiesta di intervento al ministero». Insomma, sindaci in prima linea a fianco delle loro comunità: «È stato così fin dall'inizio dell'emergenza e vogliamo che continui ad essere così. I gabellieri per conto dello Stato non li vogliamo fare. Non abbiamo l'autorità per cambiare questo stato di cose, ma la forza per denunciare ciò che non va e non verrà mai a mancare». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***blitz incendiario al ripetitore wind***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 13/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Blitz incendiario al ripetitore Wind

Cavriago: l'allarme all'alba di ieri in via del Cimitero per un rogo doloso, non si esclude la matrice eco-terroristica anarchica

di Miriam Figliuolo wCAVRIAGO Salgono a tre, i ripetitori telefonici oggetto di attacchi incendiari nella nostra provincia. Dopo i casi dell'impianto Terna e di quello Wind, entrambi nella zona sud di Reggio, rispettivamente il 10 settembre e il 25 novembre scorso, all'alba di ieri è toccato al ripetitore Wind di via del Cimitero a Cavriago. E ora si teme che nel nostro territorio possa essere in azione un gruppo di eco-terroristi anarchici. Una valutazione indotta anche dal fatto che, solo a fine agosto scorso, nella vicina provincia di Parma, erano stati appiccati incendi, di chiara matrice eco-terroristica e anarchica, contro tre ripetitori della telefonia mobile, a Bianconese di Fontevivo. Vicino ai ripetitori era stata trovata infatti la scritta Marco Camenish libero, con la A cerchiata. L'incendio al ripetitore cavriaghese è scoppiato all'alba di ieri. L'allarme poco prima delle 5.30, quando i vigili del fuoco sono stati chiamati a intervenire per il rogo di alcuni pneumatici del carrello che sostiene la postazione Wind. Da loro poi la segnalazione ai carabinieri. In via del Cimitero, dunque, fin dai minuti successivi al raid incendiario, sono arrivati i militari dell'Arma non solo della stazione locale, ma anche del nucleo informativo di Reggio. Per l'incendio, di chiara natura dolosa, ora non si esclude alcuna ipotesi, neppure quella dell'atto eco-terroristico, pur in assenza di rivendicazioni o firme di alcun tipo. I danni causati dalle fiamme sono limitati, e l'impianto è rimasto in funzione, in attesa di prossimi accertamenti tecnici. «Se si trattasse di eco-terrorismo commenta il sindaco Vincenzo Delmonte non sarebbe certo di matrice locale. Monitoriamo l'esposizione alle onde elettromagnetiche ogni due anni e il nostro Comune è ben al di sotto dei limiti previsti per legge». Il richiamo degli eco-terroristi anarchici alla figura di Marco Camenish, il terrorista ecologista svizzero che sta scontando nel paese elvetico, dopo diversi anni di carcere in Italia, pene per reati, tra cui l'omicidio, è inquietante. Di recente infatti nell'ambiente degli eco-terroristi anarchici si è ravvivata la solidarietà, mai sopita, nei confronti di Camenish, vittima dell'accanimento di chi lo costringerebbe ancora in carcere nonostante abbia già scontato due terzi della pena.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***La ProCiv di Monterosi raccoglie generi alimentari***

- Presa Diretta - Presa Diretta - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Presa Diretta

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"La ProCiv di Monterosi raccoglie generi alimentari"*

Data: **12/12/2012**

Indietro

La ProCiv di Monterosi raccoglie generi alimentari

*Si raccolgono generi alimentari non deperibili da destinare alla casa famiglia gestita dall'Associazione Murialdo di Viterbo*

*Mercoledì 12 Dicembre 2012 - Presa Diretta -*

La crisi sta colpendo duramente sia le famiglie sia molti settori del sociale, ma dobbiamo tutti cercare di aiutare chi è in condizioni disagiate con un nostro piccolo, ma fattivo, contributo. A volte basta veramente poco per fare qualche cosa di positivo e consentire a chi non è in grado di portare avanti situazioni estreme di difficoltà di poter guardare ad un futuro più roseo.

Per tale motivo l'Associazione di Protezione Civile RNS Monterosi (VT) con la collaborazione dell'Associazione di Volontariato di Protezione Civile di Fabrica di Roma, ha promosso una raccolta di generi alimentari non deperibili da destinare alla casa famiglia gestita dall'Associazione Murialdo di Viterbo.

I prodotti da raccogliere sono:

- tonno
- legumi in barattolo (fagioli, lenticchie, piselli)
- passata di pomodoro
- olio di oliva
- merendine
- biscotti
- crema di nocciola spalmabile
- latte a lunga conservazione
- cacao per il latte

La raccolta ha luogo in molti punti commerciali della zona di Viterbo e provincia (a Monterosi è possibile effettuare la consegna dei generi alimentari anche presso il Punto Simply Market di Amilcare Paris sito in Via Strada Nuova 12). Chiunque può attivare delle raccolte personali, tra amici, colleghi di lavoro, parenti che si incontrano per le festività.

Passate parola e ricordate che "come tante gocce fanno il mare, una raccolta è fatta di tanti prodotti raccolti singolarmente ..."

Associazione di Protezione Civile RNS Monterosi

*La ProCiv di Monterosi raccoglie generi alimentari*

***Sisma maggio: il Comitato dei Garanti fa il punto sulla ricostruzione***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, Il**

"Sisma maggio: il Comitato dei Garanti fa il punto sulla ricostruzione"

Data: **12/12/2012**

Indietro

Sisma maggio: il Comitato dei Garanti fa il punto sulla ricostruzione

*Dei 40 progetti per la ricostruzione post-sisma finanziati dagli sms solidali, uno è già stato completato. Per quanto riguarda gli altri, il Comitato dei Garanti, appositamente costituito per vegliare sull'utilizzo dei fondi e l'avanzamento lavori, si è riunito ieri a Roma per fare il punto*

## Articoli correlati

Giovedì 18 Ottobre 2012

Sms solidali: approvati 40 progetti per la ricostruzione

Lunedì 17 Settembre 2012

Seragnoli, Grechi, Petrillo: ecco i garanti per le donazioni via sms

tutti gli articoli » *Mercoledì 12 Dicembre 2012* - Dal territorio -

Si è riunito ieri nella sede del Dipartimento della Protezione Civile il Comitato dei Garanti istituito per assicurare il corretto utilizzo dei fondi raccolti attraverso gli sms e le telefonate solidali degli italiani in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici dello scorso maggio. All'incontro hanno partecipato anche i rappresentanti delle Regioni Emilia Romagna e Lombardia, e gli operatori della telefonia.

Durante l'incontro è stato fatto il punto sullo stato di realizzazione dei 40 progetti approvati dai Garanti nella riunione dello scorso 18 ottobre, di cui 38 presentati dalla Regione Emilia Romagna, sulla base delle priorità indicate dai Comuni, mentre le Regioni Lombardia e Veneto hanno presentato un progetto ciascuna. I progetti riguardano il recupero di edifici che ospitano servizi educativi, amministrativi o comunque di alto valore sociale, culturale e storico artistico: a tutt'oggi è già stato completato uno dei progetti emiliani (la risistemazione delle aree esterne della Scuola elementare di San Carlo e della Scuola media di Sant'Agostino, nel Comune di Sant'Agostino in Provincia di Ferrara).

Come noto, l'importo totale delle donazioni promesse ammonta a 15.127.898 euro, destinato per il 95% all'Emilia Romagna, il 4,5% alla Lombardia e lo 0,5% al Veneto. Il Dipartimento della Protezione Civile ha già provveduto a trasferire alle tre Regioni il 30% della somma raccolta attraverso gli sms solidali in modo da garantire il rapido avvio degli interventi. La restante parte verrà accreditata sui capitoli dei Commissari delegati in base agli stati di avanzamento dei lavori.

red/pc

(fonte: DPC - sito web)

***Da Firenze a Finale Emilia un assegno di 50mila euro***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Da Firenze a Finale Emilia un assegno di 50mila euro"*

Data: **12/12/2012**

Indietro

Da Firenze a Finale Emilia un assegno di 50mila euro

*Matteo Renzi ha consegnato a Fernando Ferioli un assegno di 50mila euro per la ricostruzione della scuola media andata distrutta con i terremoti di maggio in Emilia. I fondi sono stati raccolti durante la Notte bianca della moda di Firenze*

*Mercoledì 12 Dicembre 2012 - Dal territorio -*

Il sindaco di Firenze, Matteo Renzi, ha consegnato sabato 8 dicembre, durante la cerimonia di accensione dell'albero di Natale, un assegno di beneficenza da 50mila euro al sindaco di Finale Emilia, Fernando Ferioli.

I fondi sono stati raccolti il 18 settembre scorso durante la Vogue Fashion's Night di Firenze grazie all'impegno di Confcommercio Firenze e dei tanti esercizi del centro città che hanno messo in vendita prodotti creati per l'occasione proprio con l'obiettivo di dare un aiuto concreto alle popolazioni colpite dal sisma.

La città di Firenze si è gemellata con il comune di Finale Emilia qualche mese dopo il sisma aderendo all'iniziativa ANCI 'Adotta un comune terremotato', e l'assegno da 50mila euro è un'altra iniziativa solidale che nasce nell'ambito del sostegno da parte del capoluogo toscano ad uno dei centri maggiormente colpiti dai sismi di maggio.

"Questi cinquantamila euro raccolti - ha spiegato Renzi - serviranno al Comune di Finale Emilia, con cui Firenze si è recentemente gemellata, per rimettere a posto la scuola media che è stata distrutta dal terremoto". Il sindaco Ferioli ha ringraziato spiegando che "quando ci siamo alzati la mattina del 20 maggio eravamo rimasti senza nulla perché è stata distrutta la scuola, il municipio, la chiesa, la palestra, tutto. Voglio ringraziare tutte le persone che ci hanno dato una mano perché ci danno la forza per andare avanti".

Redazione/sm

\$.m

***Sisma Emilia: via libera ai 670 milioni di euro dall'UE***

- Istituzioni - Istituzioni - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Istituzioni

**Giornale della Protezione Civile, Il**

"Sisma Emilia: via libera ai 670 milioni di euro dall'UE"

Data: **12/12/2012**

Indietro

Sisma Emilia: via libera ai 670 milioni di euro dall'UE

*Firmata ieri la Convenzione che consente il via libera all'erogazione di 670 milioni di euro dal Fondo di solidarietà europeo in favore dei territori dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto colpiti dai terremoti di maggio*

Articoli correlati

Martedì 13 Novembre 2012

Sisma: UE sblocca i 670

mln con tre voti contrari

tutti gli articoli » *Mercoledì 12 Dicembre 2012* - Istituzioni -

E' confermato l'aiuto finanziario dell'Unione Europea per i territori colpiti dai sismi del 20 e del 29 maggio tra Emilia Romagna, Veneto e Lombardia. Il Commissario europeo Johannes Hahn e il Sottosegretario Antonio Catricalà hanno firmato ieri la Convenzione che consente l'erogazione di 670 milioni di euro per la ricostruzione.

La firma della Convenzione, arrivata dopo un iter che ha visto diversi ostacoli, "segna positivamente la fine di un percorso che offre un contributo concreto alla ricostruzione delle zone terremotate" riferisce Vasco Errani, Presidente della Regione Emilia-Romagna e Commissario per la ricostruzione.

"Giunge a compimento uno straordinario lavoro messo in campo dal Governo italiano, dalla Commissione europea, dai tanti parlamentari italiani ed europei che si sono spesi per raggiungere rapidamente questo importante risultato, reso possibile dal grande impegno del Dipartimento della Protezione Civile nazionale e di tutte le strutture che ci stanno aiutando a ricostruire i territori colpiti dal sisma" ha concluso Errani.

L'attivazione del fondo è il risultato dell'intenso lavoro svolto dal Presidente del Consiglio, in raccordo con il Ministro per gli Affari europei, per assicurare la rapida erogazione degli aiuti ed evitare il blocco dell'erogazione proposto da alcuni Paesi europei durante i negoziati sulla rettifica del bilancio europeo per il 2012.

I 670 milioni di euro del Fondo di solidarietà serviranno, tra le altre cose, per garantire il ripristino immediato delle infrastrutture scolastiche e sanitarie e per gli interventi urgenti sui sistemi idraulico, idrico, elettrico, fognario e stradale danneggiati con le scosse. Saranno inoltre destinati alle spese di soccorso e assistenza, a quelle per gli alloggi alternativi delle famiglie che hanno perso la prima casa, oltre che alla messa in sicurezza del patrimonio culturale.

Redazione/sm

Fonti: sito web del Governo, Regione Emilia-Romagna

***Un robot effettua rilievi nelle chiese terremotate***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Un robot effettua rilievi nelle chiese terremotate"*

Data: **13/12/2012**

Indietro

Un robot effettua rilievi nelle chiese terremotate

*Un piccolo drone teleguidato effettua i sopralluoghi nelle cattedrali inagibili salvaguardando l'incolumità dei tecnici. E' stato messo a punto dalla Regione Umbria e prestato all'Emilia Romagna per la salvaguardia dei beni culturali*

Articoli correlati

Venerdì 10 Agosto 2012

Piccoli robot a Mirandola per  
visionare edifici pericolanti

tutti gli articoli » *Mercoledì 12 Dicembre 2012* - Dal territorio -

E' un piccolo robot telecomandato quello che si aggira nelle chiese della Bassa terremotata. Si muove tra le macerie grazie ai cingoli in dotazione, può prendere piccoli oggetti grazie ad un braccio meccanico e vede dove mette "i piedi" grazie ad una telecamera. Ma non solo: può anche registrare ciò che vede e produrne un file.

Un piccolo esserino ipertecnologico, dunque, che permette di effettuare sopralluoghi negli edifici danneggiati dal sisma senza mettere a rischio l'incolumità degli esperti. La tecnologia arriva direttamente dalla Regione Umbria in aiuto all'Emilia Romagna, sulla base dell'accordo di collaborazione per il recupero dei beni culturali danneggiati dal sisma, al fine di effettuare rilievi nelle chiese ancora inagibili.

L'Umbria ha messo a punto il drone dopo il tragico terremoto del 1997 che colpì anche la basilica superiore di Assisi dove, a causa del crollo della volta avvenuto in fase di verifica dei danni, persero la vita quattro persone.

Grazie all'uso del drone e ad una telecamera speciale sono stati conclusi oggi i rilievi nelle cattedrale di Carpi, dove i lavori di consolidamento e messa in sicurezza sono iniziati nelle scorse settimane, e in quella di Mirandola, che invece è ancora del tutto inagibile per i pesantissimi danni subiti con la scossa del 29 maggio.

I sopralluoghi effettuati dal robotino hanno prodotto dei filmati dettagliati che permetteranno ai tecnici di organizzare la fase di progettazione degli interventi di ripristino e di recupero.

Sarah Murru

**«Perché i mezzi della Protezione civile sono ancora in Emilia?»**

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: 13/12/2012

Indietro

Liguria Cronaca

13-12-2012

**BAGNASCO (PDL)****«Perché i mezzi della Protezione civile sono ancora in Emilia?»**

«Che fine ha fatto il materiale della colonna mobile recentemente inviato in Emilia? Non possiamo ricordarci della Protezione Civile solo quando c'è l'emergenza il sistema deve essere sempre in grado di rispondere alle necessità e va potenziato ». Se lo chiede Roberto Bagnasco, consigliere regionale del Pdl e presidente della Commissione Controlli della Regione, che ha presentato un'interrogazione urgente sullo stato della Protezione Civile della Liguria, e convocherà al più presto una seduta della Commissione Controlli sulla gestione del materiale che è stato utilizzato per allestire il campo di San Felice sul Panaro in Emilia Romagna dopo il terremoto. «Ho notizia - spiega Bagnasco - che il materiale a oggi non sia ancora rientrato in Liguria. Stiamo parlando di un valore che ammonta a centinaia di migliaia di euro e questo, se confermato, sarebbe molto grave e dal punto di vista economico e dal punto di vista organizzativo e operativo del sistema di Protezione civile della Liguria che in questo modo di fatto sarebbe privato della sua colonna mobile ».

In serata la risposta della Regione. «La colonna mobile inviata in Emilia sui luoghi terremotati è al sicuro, custodita in un capannone, e si stanno facendo tutte le operazioni necessarie per farla rientrare in Liguria » è la replica da via Fieschi a Roberto Bagnasco, che tuttavia punta l'attenzione anche su un'altra questione.

Il Presidente della Commissione infatti si sofferma anche su altri aspetti: «da quando è stato modificato l'assetto dei dirigenti e funzionari del Dipartimento regionale, con la perdita anche di diverse persone che avevano acquisito importanti esperienze e professionalità nel settore, non si è provveduto alla nomina di nuovo personale dedicato ad un settore così delicato che richiede un impegno a tempo pieno. Ad oggi siamo in una situazione di carenze di organico, di una colonna mobile non usufruibile e tante risorse economiche che rischiano di essere perdute. Questo è inaccettabile perciò è fondamentale approfondire con l'apporto di tutti la situazione».

***Pescara: presentato Piano Neve*****Il Corriere d'Abruzzo.it***"Pescara: presentato Piano Neve"*

Data: 12/12/2012

Indietro

Pescara: presentato Piano Neve

Redazione

| Seguici su Google+ PESCARA - L'amministrazione comunale di Pescara ha già effettuato un primo approvvigionamento di 200 quintali di sale, circa 10 bancali, pronti in sacchetti, oltre ad altri due bancali acquistati direttamente dalla Attiva, una prima scorta utile a fronteggiare una nuova emergenza neve. Poi, entro fine settimana, l'Ufficio della Protezione civile redigerà una piantina della città divisa in piccoli quadranti, ciascuno dei quali sarà affidato a una squadra operativa che saprà sin d'ora dove, come e quando operare in caso di una nevicata.

"L'obiettivo è quello di migliorare, in caso di necessità, le prestazioni registrate lo scorso febbraio, in occasione della terza eccezionale ondata di precipitazioni nevose quando, comunque, a differenza di altri comuni a noi limitrofi, nessun quartiere è rimasto isolato visto che la Protezione civile ha raggiunto ogni angolo della città per garantire eventuali trasporti in ospedale per ricoveri o esami, nonché la consegna a domicilio di medicine e beni di prima necessità. Ma le difficoltà ci sono state e dobbiamo ripartire da quelle per una migliore organizzazione del servizio, superando ormai l'idea che tali fenomeni meteorologici possano rappresentare l'eccezionalità, e pensando che siamo sempre più nell'ordinario". Lo hanno detto gli assessori alla Protezione civile Bernardino Fiorilli e all'Ambiente Isabella Del Trecco ufficializzando l'esito odierno del vertice convocato per predisporre l'operatività del Piano Neve.

"Innanzitutto – hanno spiegato gli assessori Fiorilli e Del Trecco – siamo partiti esaminando la disponibilità di mezzi necessari per ripristinare la piena transitabilità delle strade cittadine: la Attiva, come da convenzione, garantirà un mezzo spargisale e un mezzo spalaneve, ossia un trattore dotato di lama, gli stessi con i quali lo scorso febbraio abbiamo coperto la zona sud della città. L'Ufficio della Protezione civile già per fine settimana fornirà l'elenco completo dei mezzi esterni opzionati tra bobcat, spalaneve e spargisale. Poi abbiamo costituito un gruppo tecnico di lavoro che farà capo alla Protezione civile e che vede la presenza dell'Ufficio Manutenzioni, Viabilità, Verde e Polizia municipale: a coordinare tutti gli interventi sarà ovviamente la Protezione civile, ma nel frattempo redigeremo una piantina della città divisa in piccoli quadranti, ciascuno dei quali verrà assegnato a una squadra operativa che, dinanzi a una nevicata, saprà già cosa fare e con quali mezzi e uomini operare. L'obiettivo è quello di ottimizzare il lavoro, evitando ripetizioni, sovrapposizioni di competenze e di interventi, ordini e contrordini. Dinanzi alle eventuali avvisaglie della Protezione civile riapriremo il Centro Operativo Comunale (Coc), per coordinare soprattutto il primo spargimento del sale, che dovrà precedere la nevicata, in modo da favorirne l'immediato scioglimento e prevenire la successiva formazione del ghiaccio che è il nostro primo nemico. Attualmente nei nostri depositi la Protezione Civile dispone già di dieci bancali di sacchetti di sale, per 200 quintali in tutto, mentre la Attiva ha già acquistato 2 bancali, sempre di sale in sacchetti. Sempre per fine settimana l'Ufficio Protezione civile ufficializzerà anche le successive quantità di sale già opzionato, e dovremo individuare anche le eventuali nuove aree da attrezzare per il deposito di accumuli di neve rimossi, aree adeguatamente protette e lontane da zone a rischio. Sicuramente l'esperienza dello scorso anno ci è stata utile per capire i nostri punti di debolezza e gli aspetti da migliorare sotto l'aspetto degli interventi da attuare, e nei prossimi giorni valuteremo anche l'opportunità circa la redazione di una sorta di decalogo rivolto al cittadino circa i comportamenti più idonei da assumere in caso di una nevicata di carattere eccezionale, ad esempio munirsi di gomme termiche o catene, evitare di spostarsi di notte, salvo casi eccezionali, per il possibile ghiaccio sulle strade, ai cittadini forniremo anche i numeri utili cui rivolgersi per eventuali richieste di soccorso, valutando la rilevanza delle proprie necessità al fine di non intasare le linee del Coc, ma piuttosto segnalando eventuali situazioni di pericolo immediato e collaborando con l'amministrazione e con la Protezione civile nell'interesse esclusivo della città". Intanto "continuano i controlli notturni sulla città – ha detto l'assessore alle Politiche sociali Cerolini – per monitorare clochard e senzatetto in queste notti di forte gelo in collaborazione con le Associazioni

***Pescara: presentato Piano Neve***

che ci aiutano a dare ospitalità e assistenza a tali utenti deboli: già sono ripartite tutte le convenzioni in vigore lo scorso anno con gli alberghi e con le strutture che ci aiutano a garantire l'accoglienza a chi non ha un tetto sotto cui ripararsi dal freddo. Non appena le temperature sono scese in picchiata, abbiamo riattivato i controlli lungo le strade, per portare coperte e bevande calde, ma soprattutto per persuadere tutti a raggiungere strutture riparate. In tanti hanno però scelto di restare nell'atrio della stazione ferroviaria, dove vengono costantemente monitorati. Lo scorso anno il Protocollo procedimentale stabilito ci ha consentito di scongiurare ogni genere di dramma, non un clochard è rimasto senza assistenza o aiuto grazie all'organizzazione che ha caratterizzato la nostra macchina amministrativa. Intanto chiunque avesse problematiche da segnalare potrà farlo chiamando il numero 085/61899”.

***Prestiti alle imprese danneggiate dal terremoto***

Fondi alle imprese che abbiano riportato danni economici dal terremoto che a maggio ha colpito i comuni di Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto. Per pagare le tasse e i contributi previdenziali e assistenziali gli imprenditori potranno chiedere alle banche prestiti garantiti dallo stato. Gli istituti di credito che erogheranno finanziamenti vedranno gli interessi rimborsati dallo stato sotto forma di crediti di imposta. Lo prevede un emendamento dei relatori (Paolo Tancredi e Giovanni Legnini) alla legge di stabilità 2013 all'esame della commissione bilancio del senato. Potranno beneficiare di questa opportunità i titolari di reddito di impresa industriale e commerciale, gli esercenti attività agricola e i titolari di reddito da lavoro autonomo che siano in grado di dimostrare di aver subito danni dal sisma. Quali siano questi danni l'emendamento dei relatori lo spiega chiaramente. Innanzitutto, una riduzione di almeno il 20% del volume d'affari nel periodo giugno-novembre 2012 rispetto allo stesso periodo del 2011. Ma in alternativa si potranno prendere in considerazione anche le vendite, la produzione lorda ovvero la contrazione (sempre superiore al 20%) dei costi variabili (materie prime, provvigioni, semilavorati). Oltre a una di queste fattispecie, le imprese dovranno trovarsi in almeno una delle seguenti condizioni:- utilizzo di strumenti di sostegno al reddito (Cigo o Cigs) per fronteggiare il calo di attività conseguente al sisma ovvero riduzione di personale rispetto a quello occupato al 30 aprile 2012;- riduzione, superiore di almeno il 20% rispetto alla media nazionale, dei consumi per utenze nel periodo giugno-novembre 2012 come desunti dalle bollette;- contrazione superiore al 20% (sempre nel periodo giugno-novembre) dei costi variabili. Come detto, gli imprenditori che si trovano in tali condizioni potranno chiedere alle banche un finanziamento assistito dalla garanzia dello stato che a questo scopo, tramite la Cassa depositi e prestiti, stipulerà un'apposita convenzione con l'Associazione bancaria italiana (Abi). Gli interessi relativi ai finanziamenti erogati, oltre alle spese di gestione, saranno rimborsati alle banche mediante riconoscimento di un credito di imposta di importo pari ai prestiti. Per accedere ai finanziamenti gli imprenditori dovranno presentare ai presidenti delle tre regioni colpite dal sisma un'autodichiarazione che attesti la ricorrenza di una delle condizioni di cui sopra e dimostri che il danno economico diretto subito dal terremoto sia stato tale da determinare la crisi di liquidità che ha impedito il pagamento di tributi, contributi e premi. Un emendamento del governo stanza infine un contributo di 1,6 miliardi come quota di partecipazione dell'Italia all'aumento di capitale della Banca Europea per gli investimenti (si veda box a fianco).

***La benzina aiuta i terremotati***

*In Gazzetta il decreto Finanze-Rgs che dirotta 500 milioni sui territori colpiti dal sisma*

Col gettito delle accise destinato alle regioni autonome

Lo stato fino al 31 dicembre 2012 tratterrà nel limite di 500 milioni di euro la quota di gettito relativo all'aliquota dell'accisa sulla benzina, sulla benzina con piombo e dell'accisa sul gasolio usato come carburante, che sarebbe dovuta spettare alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano. Sono stati, infatti, approvati i criteri che consentono allo stato di destinare le maggiori entrate derivanti dall'aumento delle accise in questione al Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, che ha interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio-Emilia e Rovigo. Detti criteri sono fissati dal decreto 5 dicembre 2012 del direttore generale delle finanze e del Ragioniere generale dello stato concernente «modalità di individuazione del maggior gettito di competenza delle autonomie speciali da riservare all'Erario, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 289 del 12 dicembre 2012. La creazione da parte del legislatore statale di queste riserve di un gettito che sarebbe, invece, confluito nelle casse degli enti ad autonomia differenziata è stavolta legittimata dalla specifica necessità di alimentare un fondo a favore delle zone interessate da eventi sismici, al quale affluiscono le risorse derivanti dall'aumento delle aliquote di accisa sulle benzine e sul gasolio usato come carburante fissato, a decorrere dall'8 giugno 2012, con la determinazione del direttore dell'Agenzia delle dogane 7 giugno 2012, n. 69805. Detto aumento è pari a 2 centesimi al litro, al quale occorre aggiungere anche il maggior gettito dell'Iva relativa alle accise. Il compito del decreto era quello di individuare le modalità che avrebbero consentito di contabilizzare separatamente tale gettito. Al tal fine nella tabella A allegata al decreto sono riportate le previsioni degli incrementi di gettito delle suddette accise e dell'Iva, per l'anno 2012, distinte per capitolo/articolo di imputazione del bilancio dello stato. Vengono, poi, raffrontate le previsioni degli incrementi di gettito dei suddetti tributi con quelle complessive di competenza degli stessi capitoli/articoli di entrata del bilancio dello stato, al fine di determinare le incidenze percentuali degli incrementi di gettito derivanti dalla norma innanzi richiamata rispetto al gettito complessivo previsto per i rispettivi capitoli/articoli. Infine sono individuati gli appositi capitoli/articoli di entrata sui quali devono essere separatamente contabilizzate le maggiori entrate, riservate all'Erario. Sarà, poi, la struttura di gestione dell'Agenzia delle entrate, in fase di ripartizione del gettito relativo alle entrate erariali riscosse attraverso il «modello F24», ed il «modello F24 enti pubblici» (F24 EP), a imputare e contabilizzare separatamente le somme corrispondenti alle percentuali riportate nell'allegato A agli appositi capitoli ed articoli di entrata del bilancio dello stato per la definitiva acquisizione all'Erario delle somme dovute. I soggetti che effettuano direttamente alla tesoreria dello stato i versamenti delle somme in questione devono scorporare la parte corrispondente alle percentuali di riserva all'Erario indicate nell'allegato A, che deve essere distintamente versata agli appositi capitoli/articoli ivi indicati. Detti soggetti possono, però, evitare questi doppi passaggi semplicemente utilizzando il «modello F24», che attribuisce tale onere alla struttura di gestione dell'Agenzia delle entrate. Il decreto si chiude con una norma che dispone che il gettito che nel frattempo è già stato attribuito direttamente alle regioni a statuto speciale ed alle province autonome, sarà recuperato dalla struttura di gestione. Senza le norme in questione il gettito delle accise sarebbe stato attribuito, in base alle quote stabilite dalle singole norme statutarie, agli enti ad autonomia differenziata. E invece, detti enti devono rinunciare a tali importi nel limite di 500 milioni di euro, per un fine di indubbia solidarietà sociale. © Riproduzione riservata

***Giornata di studio sul rischio sismico nel territorio della provincia di Arezzo*****L'Etruria.it**

"Giornata di studio sul rischio sismico nel territorio della provincia di Arezzo"

Data: 12/12/2012

Indietro

Ufficio Stampa in: Territorio | 12/12/2012 - 12:22

Giornata di studio sul rischio sismico nel territorio della provincia di Arezzo

Domani, giovedì 13 dicembre, in Sala dei Grandi

La metodologia ed i primi risultati dell'aggiornamento del **Quadro del Rischio Sismico del Piano Provinciale Integrato di Protezione Civile** saranno argomento del **convegno** in programma **domani**, giovedì 13 dicembre, ad Arezzo nella Sala dei Grandi del Palazzo della Provincia.

L'evento sarà l'occasione per illustrare i risultati ottenuti nella creazione di una **banca dati unificata sulla vulnerabilità degli edifici strategici e rilevanti e della pericolosità sismica del territorio aretino**. A relazionare saranno i componenti del gruppo di lavoro che, da oltre un anno, sta provvedendo ad ideare e realizzare uno strumento utile alla gestione e pianificazione delle emergenze nel campo del rischio sismico.

Quello del rischio è un fattore influenzato sia dal grado di fragilità, meglio conosciuto come vulnerabilità, degli edifici sia dalla pericolosità sismica potenziale del territorio che risponde in maniera diversificata alle singole scosse sismiche. Altro elemento importante per la valutazione del rischio è l'informazione che arriva ai cittadini in merito ai comportamenti da adottare in caso di sisma.

Il convegno sarà aperto **alle ore 9.15** dall'intervento del Presidente della Provincia **Roberto Vasai** e del Prefetto **Saverio Ordine** e proseguirà con interventi che forniranno informazioni sulla struttura e le finalità del Piano Provinciale Integrato di Protezione Civile, sullo stato conoscitivo della vulnerabilità degli edifici pubblici con funzioni di gestione delle emergenze sismiche, sulla pericolosità del nostro territorio e sulle attività di informazione, alla popolazione ed in particolare agli studenti, sul corretto comportamento in caso di sisma.

"Sarà anche l'occasione per aprire un dibattito ed un percorso di collaborazione tra gli Enti preposti alla pianificazione degli interventi di riduzione del rischio sismico e della gestione delle emergenze - spiega il Presidente della Provincia Roberto Vasai. L'aggiornamento del Quadro del rischio sismico punta, nel cosiddetto 'tempo di pace', **ad analizzare il grado di vulnerabilità del territorio, a pianificare le attività di valutazione della vulnerabilità degli edifici e delle infrastrutture strategiche e rilevanti quali ospedali, sedi operative e scuole, e gli interventi di adeguamento sismico delle strutture ed infrastrutture.**

In caso di sisma il Quadro, grazie al suo formato digitale interattivo, potrà fornire un utile sostegno alle attività di gestione dell'emergenza e alla pianificazione degli interventi post-emergenza", conclude Vasai. Il gruppo di lavoro ha visto la partecipazione attiva della **Provincia, della Prefettura, dei Vigili del Fuoco, della Regione Toscana con Genio Civile, Coordinamento Sismico e Protezione Civile, dell'Osservatorio sismologico di Arezzo dell'INGV e dell'Università degli Studi di Firenze**. Recentemente si è aggiunta la disponibilità alla collaborazione degli Ordini delle professioni tecniche della provincia di Arezzo con l'obiettivo di ampliare le informazioni anche nel settore degli edifici rilevanti del settore privato quali fabbriche, supermercati e locali pubblici.

\$.m

*Stato di emergenza per il maltempo del 27 novembre, l'ok del Consiglio dei Ministri*

**L'Etruria.it**

"Stato di emergenza per il maltempo del 27 novembre, l'ok del Consiglio dei Ministri"

Data: **12/12/2012**

[Indietro](#)

La Redazione in: Cronaca | 12/12/2012 - 11:15

Stato di emergenza per il maltempo del 27 novembre, l'ok del Consiglio dei Ministri

Risorse stanziare per numerose province della Toscana, tra cui anche quella di Arezzo

Il Consiglio dei Ministri ha approvato la **dichiarazione dello stato di emergenza** in alcune province della Toscana a seguito dei **danni provocati dal violento temporale abbattutosi sul territorio tra il 27 e il 28 novembre** scorsi. Tra queste province figura anche **Arezzo**.

Con la dichiarazione dello stato di emergenza, il Consiglio dei Ministri ha deliberato lo stanziamento di 14 milioni di euro a carico del Fondo per la protezione civile che verrebbe appositamente integrato con le risorse derivanti dalla quota destinata allo Stato dall'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. I nuovi fondi serviranno a finanziare il **ripristino delle infrastrutture e delle attrezzature elettriche, idriche e fognarie, la messa in sicurezza del patrimonio culturale e degli edifici pericolanti, il ripristino delle strade e la ripulitura delle zone danneggiate.**

\$.m

***Al Palabanca T shirt pro-terremotati piacenza Sabato e domenica, al Palabanca, la Rebecchi Nordmeccanica e il Copra Eior metteranno in vendita a 8 euro le t-shirt natalizie "Di qu***

Articolo

**Libertà**

""

Data: **13/12/2012**

Indietro

Al Palabanca T shirt pro-terremotati

piacenza Sabato e domenica, al Palabanca, la Rebecchi Nordmeccanica e il Copra Eior metteranno in vendita a 8 euro le t-shirt natalizie "Di qualunque squadra sei, brinda alla vita" con l'immagine delle due squadre

Al Palabanca T shirt pro-terremotati

piacenza Sabato e domenica, al Palabanca, la Rebecchi Nordmeccanica e il Copra Eior metteranno in vendita a 8 euro le t-shirt natalizie "Di qualunque squadra sei, brinda alla vita" con l'immagine delle due squadre. Il ricavato andrà a favore delle popolazioni colpite dal terremoto dello scorso maggio che ha fra l'altro lesionato ben 21 sedi dell'Avis Emilia-Romagna. I problemi derivanti dal terremoto che ha colpito l'Emilia-Romagna si protraggono nel tempo rendendo difficoltoso a oltre 15mila persone il ritorno alla vita normale, la ripresa delle attività economiche, la ricostruzione.

13/12/2012

<!--

***Scuola, il 50% degli edifici senza certificato di agibilità***

Articolo

**Libertà**

""

Data: 13/12/2012

Indietro

legambiente Piacenza al top per strutture e servizi

Scuola, il 50% degli edifici

senza certificato di agibilità

**ROMA** - Il crollo di una parte di solaio della scuola materna di Ciampino non è che l'ultimo di una serie di incidenti dovuti a problemi strutturali degli edifici scolastici italiani, la maggior parte dei quali sempre più vecchi e bisognosi di interventi, tanto da far parlare di «allarme sicurezza» l'ultimo rapporto annuale di Legambiente "Ecosistema scuola". Un problema sempre più sentito da quando nel novembre 2008 morì al Liceo Darwin di Rivoli Vito Scafidi, ucciso dal crollo del soffitto di un'aula. Secondo il rapporto, il 50% degli edifici scolastici italiani non possiede la certificazione di agibilità e oltre il 65% non ha quella della prevenzione incendi. E ancora: il 36% ha bisogno di interventi di manutenzione urgenti, il 32,42% si trova in aree a rischio sismico e il 10,67% in aree ad alto rischio idrogeologico. La ricerca ha indagato la qualità delle strutture e dei servizi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado di 96 capoluoghi di provincia - Trento, Piacenza e Verbania le città al top della speciale classifica - passando ai "raggi X" 7.139 edifici scolastici. Di questi, solo il 7% è stato costruito negli ultimi 20 anni, neppure i nuovi edifici - secondo Legambiente - sono costruiti con tecniche sostenibili e innovative. Basti pensare che i criteri della bioedilizia sono presenti solo nello 0,47% dei casi. Secondo dati del ministero dell'Istruzione sull'anagrafe dell'edilizia scolastica, il 4% degli edifici scolastici in Italia è stato costruito prima del 1900, il 44% tra il 1961 e il 1980.

13/12/2012

&lt;!--

\$:m

*(senza titolo)*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 13/12/2012

Indietro

Gli 80 anni del Gaep:  
una storia di passione

In occasione della sua tradizionale festa, il Gaep ha celebrato il suo 80° compleanno. Una grande storia che il sodalizio piacentino, presieduto da Roberto Rebessi, ci ha voluto sintetizzare così.

di ROBERTO REBESSI

La storia che stiamo per raccontarvi ha inizio nel lontano agosto del 1931 sul nostro Appennino, esattamente sul Maggiorasca. Alcuni giovani si incontrano per caso sulla stessa mulattiera. Si abbeverarono insieme alla stessa fonte e divisero in quel giorno pane, companatico, giaciglio ed il comune amore per la montagna.

Divennero insomma amici per la pelle; per un anno camminarono insieme, guidati da un amico, Savino Anelli.

Così, da quel fortuito incontro, nacque ufficialmente il Gruppo escursionistico intitolato a Savino Anelli, prematuramente scomparso in un incidente in moto.

Il 16 novembre 1932, sulle friabili rocce del Menegosa, s'ebbe il battesimo del gruppo, con la partecipazione di una trentina di appassionati. La spontanea intesa di entusiasti fa proseliti ed elegge un ritrovo: il marciapiede prospiciente la fermata del tram all'angolo della Piazza Cavalli che guarda il Romagnosi.

Da allora le escursioni non si contano più e attraversano ogni valle, ogni mulattiera o sentiero, ogni vetta dell'Appennino della nostra zona; dal Lesima all'Alfeo e al Maggiorasca sino al Penna, all'Aiona e al Pelpi, che furono calcati in ogni stagione.

Nel 1933 nasce un comitato con un presidente nominale e un segretario nominale; non c'era il cassiere nominale, c'erano pochi soldi e gente che non voleva fare carriera ma il gruppo aveva preso corpo e così il Dopolavoro provinciale si fece premura di assorbito come suo Gruppo escursionistico.

Nel maggio del 1933, divenuto sotto sezione del Club Alpino, poté organizzare la prima giornata alpina alle Grigne sulle Prealpi di Lecco. Poi le guglie dentate del Resegone, il Pizzo dei Tre Signori furono mete del gruppo, così come la Capanna Maniva in Val Trompia e le belle vette della Val Brembana, dal Corno Stella al Pizzo del Diavolo.

Tuttavia la schiera degli escursionisti fu sempre molto limitata perché l'ambiente non a tutti confaceva, fatto com'era di gente modesta e senza pretese, con polmoni e cuore saldo e muscoli temprati, un po' rude ma sensibile alle cose belle. Per molti anni però nel gruppo non vi furono defezioni, e valli e vette echeggiarono sempre dei canti giulivi della simpatica compagnia, che nel giugno del 1935 affrontò le Alpi con una memorabile ascensione al Grostè (m. 2897) nelle Dolomiti del Brenta, quando ancora il difficile percorso era tutto coperto di neve.

I nostri soci non disdegnavano di cimentarsi in marce in montagna, infatti nel 1938 alcuni parteciparono alla prima marcia a Ferriere. La Seconda Guerra Mondiale poneva poi termine al primo ciclo di attività.

Ma i nostri, non appena usciti dall'incubo della guerra, come se gli anni per loro non fossero passati, si posero a rinnovare le schiere.

Nel 1946 dopo gli eventi bellici, le disperse file si raccolsero in libera associazione, riproponendo la pratica dell'escursionismo con grande seguito, sede il "Bottegone" in Piazza Cavalli; il 18 giugno del 1946 riunirono una Assemblea Costituente dando vita al Gruppo escursionisti piacentini (Gep) prendendo lo statuto di provata esperienza di una vecchia società.

Il gruppo nominò allora come presidente uno dei membri dell'assemblea costituente, scegliendo fra questi Vincenzo Stoto grande appassionato di montagna, uomo dal grande carisma che forse gli derivava dall'esperienza militare di Tenente Colonnello.

C'è tanta voglia di ricominciare, di lasciarsi alle spalle gli orrori della guerra, si riprende così l'attività con le escursioni in montagna.

*(senza titolo)*

La prima che si organizza, utilizzando per l'approccio il leggendario "pancato" su camion residuati di guerra, vede impegnati ben tre camion.

Elementi validi e giovani risposero alla chiamata ed ecco che il gruppo, forte di un centinaio di soci e di una numerosa schiera di simpatizzanti, tende a divenire il maggior sodalizio escursionistico piacentino dei primi anni del dopoguerra. Nel 1947 viene assunta la attuale denominazione Gaep (Gruppo alpinisti escursionisti piacentini) quale sottosezione del Cai, in breve ritornata in libera associazione.

Notiziario: non può mancare il Bollettino mensile del gruppo e quindi tutti i soci sono impegnati a fare il compito in classe trasformandosi in giornalisti/redattori. Nasce così la testata "Vento di montagna".

In quegli anni si riprende la tradizione dei campeggi in montagna, così Prato Cipolla ospita le tende dei villeggianti gaepini. Proprio dalle pagine del bollettino nel 1949 sopraggiunge il pallino della Capanna rifugio in Alta Valnure. Gli occhi di un socio cadono sui ruderi della vecchia gabella ducale sita poco distante dal Passo della Cociglia. Un dibattito serrato sulle pagine del giornalino, poi si parte con una sottoscrizione non disertata che trova sostenitori con le 1.000 e le 5.000 lire di quell'epoca.

Le escursioni intanto continuano, Appennini e Alpi si susseguono come mete delle allegre compagnie che partono da Piacenza. Una in particolare è rimasta nella storia; nell'estate del 1950 il Gaep parte verso una meta importante la Capanna Regina Margherita, il più alto rifugio d'Europa a 4552 metri sul Monte Rosa.

Nel 1953 il presidente Vincenzo Stoto, solidali i soci, decide l'acquisto dal Demanio dei ruderi della Vecchia dogana al Crociglia. Dogana di Stato del vecchio Ducato di Parma e Piacenza, per creare un rifugio montano quale ricovero e appoggio per le escursioni.

Visione veramente profetica, chi mai oggi penserebbe di acquistare simili ruderi con una strada vicina, nessuno lo ha mai fatto con l'analoga costruzione del Passo del Tomarolo. Ricordiamo che in quegli anni la strada si fermava a Ferriere. Era veramente un'impresa pensare di portare manodopera e mezzi lì per ristrutturare quei ruderi ormai in completa rovina.

Se però Stoto non avesse avuto quella brillante intuizione oggi il Gaep non sarebbe titolare di un rifugio. Ad oggi, l'unico rifugio riconosciuto come tale nella nostra Provincia (<http://turismo.provincia.piacenza.it/it/ospitalita/dove-dormire/rifugi.html>).

Vincenzo Stoto contava soprattutto sulle prestazioni di lavoro di tutti i soci e non si sbagliava, il risultato è ora davanti agli occhi di tutti.

La domanda di acquisto viene rivolta con formale richiesta alla Intendenza di Finanza di Piacenza per i ruderi della ex Caserma Ducale posta al passo del Crociglia del Comune di Ferriere, sottoscritta dal ragioniere Vincenzo Stoto quale presidente del Gaep.

Il 24 marzo 1955 il Demanio di Stato vende al Gaep di Piacenza al suo legale rappresentante quale presidente Vincenzo Stoto, i ruderi dell'ex Caserma Ducale e terreno annesso in loco per la costruzione di un rifugio alpestre.

Il 3 settembre 1956 l'Ufficio Tecnico Erariale di Piacenza consegna al signor Dante Pozzi, in rappresentanza del Gaep, l'immobile di cui all'atto di acquisto, per la costruzione del rifugio alpestre, che negli anni '80 sarà dedicato alla memoria del protagonista di questo progetto: Vincenzo Stoto.

Passano gli anni, siamo negli anni '60 e l'escursionismo continua, ma l'entusiasmo per la realizzazione del rifugio non viene favorito. La mancanza di viabilità non consente il rifornimento dei materiali da mettere in opera, tutto si ferma, nell'attesa della strada che a Selva non arriva mai.

Si va avanti comunque con il lavoro di manovalanza per liberare dalla enorme massa delle macerie crollate i ruderi ormai ridotti in rovinose strutture

Nel 1967 finalmente con un ben organizzato carosello di muli, sabbia, mattoni, cemento, laterizi, legname arrivano e si va in opera; i primi due locali e mansarda sono coperti; la gestione sarà prettamente sociale con esclusione di lucro; retta da apposito regolamento tuttora in atto. Già dall'anno successivo, la Vecchia dogana ha cominciato ad offrire ospitalità agli escursionisti.

Chi ha lavorato in quei giorni ricorda quello che succedeva in quei fine settimana, i ruderi si trasformavano in un formicaio di persone che lavoravano al progetto con una dedizione assoluta. Esperti e meno pratici si davano una mano ad edificare le strutture tenendo come riferimento ciò che era rimasto. Le donne preparavano il pranzo improvvisando delle cucine da campo. A mezzogiorno le assi che erano servite per i ponteggi venivano rigirate e si trasformavano in tavoli dove si pranzava in allegria in attesa di riprendere il lavoro fino a che la luce del giorno lo consentiva, poi si ripartiva a

*(senza titolo)*

piedi verso l'abitato di Selva per tornare in città.

Si viveva la settimana in attesa di ritrovarsi il sabato e la domenica ai piedi del Crociglia per portare a termine nel più breve tempo possibile il progetto ormai definitivamente avviato.

Durante il periodo della costruzione del rifugio, il Gaep continua con il suo programma di escursioni e nel frattempo nasce un'altra importante iniziativa. Si dà vita alla Lunga marcia.

Un giorno nel 1970, pensando in maniera scherzosa che, per chi soffriva la macchina, era più semplice raggiungere la Vecchia dogana a piedi, quasi per sfida, tre soci - Tonino Ballotta, Luciano Barbieri e Umberto Bosoni con il supporto logistico di Dante Cremonesi - partono a piedi di notte da Piacenza ed il giorno successivo arrivano a pranzare in rifugio. Tonino Ballotta ha ricordato: «Arrivati in Dogana la moglie del presidente Dante Pozzi, ci ha cucinato gli stricci che il marito aveva pescato».

Da questa impresa nasce l'idea di organizzare una camminata un po' più lunga delle solite sul crinale dell'Appennino tra Val Nure e Val Trebbia.

Così nel 1971 nasce la Maricialonga, oggi Lunga marcia in Val Nure, camminata in montagna dei 33 Km; manifestazione che ormai si ripete immutata da oltre quaranta anni. Aggiornata nel tempo con nuovi percorsi, 11 km, 25 km e da quest'anno la prima edizione ufficiale del Trial Alta Val Nure di 53 km.

L'organizzazione preparata nel 1971 da Dante Cremonesi e Franco Rebessi era stata studiata così meticolosamente che, da allora, è solo cambiato il punto di partenza, nulla è stato poi mutato.

Dal 2007 la marcia è stata intitolata a Dante Cremonesi, uno dei fondatori del sodalizio, che fino alla sua scomparsa è stato l'economista e la vera anima del Gaep.

Nel 1980 si dà inizio ai lavori per la ricostruzione del corpo nord dei ruderi che, nel breve giro di due anni, viene reso agibile ed ospitale, con razionale riferimento al progettato recupero di tutto il vecchio complesso; viene dotato di impianto elettrico autonomo.

Nel 1983 si collabora con gli Amici di Torrio alla realizzazione della nuova statua dell'Arcangelo San Raffaele, che verrà posta sul monte Crociglia dopo che quella storica, precedente, è stata distrutta da un fulmine.

Nel 1984 si intraprende la radicale ristrutturazione della Vecchia dogana, che a lavori ultimati offrirà la disponibilità di un Rifugio funzionale con capacità ricettiva adeguata all'interesse della zona; di necessità viene risolta la sopraelevazione della mansarda sud che non rispondeva all'abitabilità.

Nel 2000 oltre alle numerose varie escursioni programmate si dà il via alla 30ª edizione della Lunga marcia. All'evento risponde numerosa la partecipazione di tanti escursionisti. Il Gaep deve rendere merito alla vecchia squadra, che la rende valida con rinnovato impegno organizzativo.

Nel 2001 il rifugio arriva allo stato finale dei lavori. I ruderi della Vecchia gabella sono interamente recuperati alla completa disponibilità nei volumi e sui due piani della struttura originaria in regola con le norme di legge.

Il 1° Maggio 2002, per voler celebrare al meglio l'Anno internazionale delle montagne, proclamato dall'Onu, il Gaep organizza l'inaugurazione ufficiale del Rifugio Gaep "Vincenzo Stoto": numerosi sono i giovani, ma anche gli escursionisti dai capelli bianchi, che insieme al prefetto di Piacenza, Domenico Gorgoglione, partecipano all'evento.

Nel 2004 il Gaep realizza un percorso attrezzato dedicato al socio Adolfo Ferrari con lo scopo di creare un percorso didattico, nelle vicinanze del rifugio, che possa preparare gli appassionati a superare le difficoltà di una ferrata.

Nel 2005 il sodalizio ripropone per la 35ª volta consecutiva la Lunga marcia, non competitiva. E' la manifestazione di escursionismo più partecipata del nostro Appennino: sono sempre circa 500 gli appassionati che, ogni anno, si cimentano lungo il percorso sul crinale alpestre della Val Nure. Da quest'anno il Gaep ha deciso di intitolare la marcia al socio fondatore Dante Cremonesi.

Nel 2007 il Gaep ha voluto celebrare i suoi 75 anni con un'ascensione alla Punta Gnifetti (Capanna Regina Margherita) per ricordare la storica escursione del 1950 e con un nuovo logo con relativo gagliardetto.

Inoltre, la tradizionale festa del 1° maggio è stata l'occasione per festeggiare il compleanno, tanti i partecipanti all'evento. In quell'occasione abbiamo realizzato l'opuscolo *La dogana e le sue vie*, che raccoglie alcuni itinerari percorribili partendo e ritornando a piedi al rifugio.

2012: 80 anni

Quest'anno il Gaep ha dato il via e portato a termine tante iniziative, realizzato un nuovo logo ed un gagliardetto, quindi ha realizzato il completo restyling del sito internet ([www.gaep.it](http://www.gaep.it)).

*(senza titolo)*

La tradizionale Festa del 1° maggio è stata trasformata nell'occasione per spegnere le 80 candeline, realizzando le felpe del Gaep e scrivendo l'inno del sodalizio.

In occasione della *Festa degli escursionisti*, programmata in rifugio per il giorno 11 novembre, che ha concluso le celebrazioni del compleanno del Gaep, sono state presentate due pubblicazioni. A fine serata Paolo Burzoni e Francesco Arbasi hanno illustrato la storia dell'inno del Gaep, da loro composto, e presentato il libro di canti di montagna, disponibile per i soci. Il libro contiene anche un Cd con l'inno *Una cordata in armonia*, cantato e registrato in sala di incisione da un gruppo di soci.

Alberto Negroni, Andrea Silvotti e Gabriele Trabucchi infine hanno presentato ai convenuti la bozza del libro che è in fase di realizzazione e che racconterà gli ottanta anni di storia del Gaep.

La grande attività di ricerca di documenti, fotografie, giornali dell'epoca e testimonianze di vecchi soci, è iniziato nella scorsa primavera ed è arrivato alla conclusione, essendo a sua volta ora disponibile.

L'attività del Gaep è oggi incentrata sui seguenti pilastri: organizzazione di escursioni guidate. Il programma annuale prevede, mediamente, 15 escursioni guidate in varie località degli Appennini e delle Alpi. Caratteristica comune a tutte le iniziative escursionistiche guidate è quella di porre particolare attenzione all'emancipazione individuale. Vengono fornite ad ognuno dettagliate descrizioni dei percorsi proposti integrate da mappe del territorio, gli accompagnatori volontari sono disponibili per chiarimenti e note integrative affinché il partecipante possa, successivamente, percorrere lo stesso itinerario in autonomia e sicurezza. A tal fine, il gruppo, organizza incontri su vari temi a promozione dell'ambiente nel rispetto della natura non dimenticando aspetti altrettanto importanti quali la sicurezza individuale e le precauzioni opportune per fruire coscientemente del territorio.

Lunga marcia in alta Val Nure "Dante Cremonesi"

La Lunga marcia è un'iniziativa alla quale partecipano, mediamente, 500-600 marciatori provenienti da diverse regioni italiane e paesi esteri. La Lunga marcia vive, da oltre 40 edizioni, grazie all'indispensabile aiuto di più di 60 volontari che operano lungo i 33km del suo percorso e presso il Rifugio. Tra questi volontari, oltre ai soci del Gaep che organizzano la manifestazione, è doveroso ricordare il prezioso contributo di amici quali: il Cai sezione di Piacenza, che collabora al punto di ristoro del Passo del Mercatello; i radioamatori (Ari), che con le loro apparecchiature sorvegliano tutto il percorso e lo controllano con il servizio scopa; i volontari del Soccorso alpino Saer Monte Alfeo, che sono gli angeli custodi di tutti i marciatori impegnati sul percorso; i volontari della Croce Rossa Italiana, delegazione di Agazzano. E un importante aiuto economico viene, come sempre, dagli sponsor. La collaborazione di tutti contribuisce ogni anno alla buona riuscita della manifestazione.

Rifugio "Vincenzo Stoto"

Il rifugio è il punto di osservazione per la rilevazione di incendi; i volontari collaborano attivamente con il personale del Corpo forestale dello Stato ed i Vigili del fuoco di Piacenza. Oggi il rifugio è frequentato dal Soccorso alpino, dalla Protezione civile e dal Gruppo cinofili di Piacenza, che svolgono esercitazioni nelle immediate vicinanze dello stesso. Negli ultimi anni, sempre più l'ospitalità è stata utilizzata da gruppi di giovani, soprattutto scout e scolaresche, e gruppi parrocchiali che organizzano uscite didattiche in mezzo alla natura. Inoltre, non è certo disdegnato da singoli, famiglie, gruppi sportivi o semplici gruppi di amici. Ospiti del rifugio sono pure molti gruppi alpinistici che hanno sede nelle province limitrofe a quella di Piacenza e che utilizzano gli spazi per i classici ritrovi annuali. Gli spazi poi sono a disposizione dei singoli e delle famiglie, che possono trovare aperto il rifugio in tutti i fine settimana dell'anno sia d'estate che di inverno.

Sviluppo e salvaguardia del territorio

Il Gaep da anni è impegnato nella riscoperta degli antichi sentieri abbandonati e nel ripristino della loro agibilità con marcatura e codifica degli stessi. Alcuni soci collaborano con il gruppo della sentieristica del Cai per il rinnovo delle segnaletiche e posa di cartelli indicatori ed il mantenimento degli itinerari con interventi periodici di pulizia e potatura degli arbusti. Le suddette attività, praticate con costanza per tanti anni, sono state la premessa per far convergere gli escursionisti e comitive di scolaresche su di un territorio impervio quale è la testata della Val Nure caratterizzata da bellissimi crinali.

Attività culturali

Da anni all'annuale programma escursionistico si affianca un programma di informazione e formazione. Sono stati nostri ospiti famosi alpinisti, semplici appassionati, istruttori che ci hanno insegnato a procedere in montagna con maggior

Data:

13-12-2012

# Libertà

*(senza titolo)*

sicurezza e soci che ci hanno voluto raccontare le loro esperienze.

12/12/2012

<!--

***Frana sulla provinciale di Massara ricostruito il muro di sostegno***

Articolo

**Libertà**

""

Data: 13/12/2012

Indietro

Frana sulla provinciale di Massara  
ricostruito il muro di sostegno  
Trespidi: mantenuto l'impegno con la montagna

Il terrapieno di sostegno ricostruito dopo la frana sulla provinciale

**bettola** - E' stato completato l'intervento di ripristino di un tratto della strada provinciale 67 di Massara nel Comune di Bettola, danneggiata da una frana nell'inverno 2009-2010. A verificare la conclusione dei lavori è stato questa mattina il presidente della Provincia Massimo Trespidi, accompagnato dal dirigente del settore Viabilità edilizia e infrastrutture dell'ente di corso Garibaldi Stefano Pozzoli e dal tecnico Rino Corti. «L'obiettivo - ha spiegato il presidente Trespidi - è mantenere l'impegno preso nei confronti dell'area più svantaggiata della nostra provincia. Dedicare attenzione alla montagna è un compito a cui questa Amministrazione provinciale tiene in modo particolare». L'intervento, interamente finanziato dall'Agenzia regionale di protezione civile per un importo complessivo di 130mila euro, ha riguardato la ricostruzione del muro di sostegno a valle della strada oltre che il ripristino del corpo stradale danneggiato dal dissesto. Ad accogliere il presidente Trespidi sono stati questa mattina il sindaco di Bettola Sandro Busca, che ha ringraziato la Provincia per l'intervento concluso, e l'ex sindaco del comune della Valnure Simone Mazza. «Avevo richiesto - ha detto Mazza - questo intervento durante il mio mandato: la Provincia ha dimostrato ancora una volta la sua vicinanza al territorio della montagna». Ancora a Bettola la Provincia di Piacenza ha portato a termine la realizzazione di due rampe di accesso al ponte che attraversa il paese. Al sopralluogo di questa mattina hanno preso parte anche il capocantoniere di zona della Provincia di Piacenza Domenico Scrivani e il rappresentante della ditta che ha eseguito l'opera (Cdf Srl di Podenzano) Pietro Marchesi.

13/12/2012

&lt;!--

## *Unione, boccata d'ossigeno per i Comuni Più leggere le quote previste per il 2012*

Articolo

**Libertà**

""

Data: **13/12/2012**

Indietro

Unione, boccata d'ossigeno per i Comuni

Più leggere le quote previste per il 2012

**PODENZANO** - Valnure e Valchero, diminuiti i contributi che i quattro comuni dell'Unione devono versare per il 2012. La buona notizia per le casse degli enti è arrivata nei giorni scorsi dal consiglio durante l'approvazione dell'assestamento di bilancio. La manovra di routine di fine anno è stata introdotta e illustrata da Alessandro Ghisoni, presidente dell'Unione. Podenzano, San Giorgio, Vigolzone e Carpaneto gestiscono insieme, al momento, Polizia municipale, Edilizia residenziale pubblica (Erp) e Protezione civile: il costo totale stimato e messo a bilancio di previsione era di 499mila euro. Ogni Comune avrebbe dovuto versare una quota pro capite in base al numero degli abitanti. A seguito di finanziamenti da Stato e Regione più cospicui di quelli attesi, le quote di partecipazione - ha annunciato Ghisoni - si sono invece ridotte. «Si tratta di una importante boccata di ossigeno - ha detto il presidente - che ci permetterà di iniziare il 2013 con più serenità». Il risparmio in termini complessivi è di circa 115mila euro: alla fine, la "quota" a carico di ogni cittadino è di circa 14,25 euro. «L'Unione - è stato ricordato ancora - ha tre fonti di finanziamento: i contributi dei Comuni che ne fanno parte, i fondi regionali e i proventi delle sanzione». Il bilancio complessivo pareggia a 1milione e 630mila euro. «Si tratta di un rendiconto senz'altro florido - ha evidenziato Gabriele Segalini - io però non sono d'accordo. Per come è l'Unione, i soldi dovrebbero rimanere qui e non diminuire le quote previste per i Comuni. Arrivano troppo tardi per gli enti. Meglio tenerli e poi il prossimo anno ragionare in termini politici su cosa farne». Segalini e Guido Freschi hanno quindi votato contro l'assestamento. Nella stessa seduta del consiglio dell'Unione è stato approvato anche il regolamento per l'assegnazione degli alloggi Erp. Nonostante la stesura di uno strumento unico di riferimento, la graduatoria rimarrà però ancora in capo ai singoli Comuni. «Se ci fossero alloggi non assegnati in un territorio - ha però chiarito il sindaco Gianni Zanrei - e in un altro ci fosse bisogno, si potrebbe valutare di attingere». La votazione ha registrato il voto contrario di Freschi. Durante la discussione, Segalini ha polemizzato: «Questi servizi hanno costi: hai cittadini però non arriva nulla». Il consiglio si è chiuso con l'approvazione di uno schema di convenzione per il catasto: Segalini si è astenuto, Freschi ha votato contro.

**essebi**

13/12/2012

<!--

***Alluvione: Approvato dal Governo lo stato di calamità naturale*****Maremmanews**

*"Alluvione: Approvato dal Governo lo stato di calamità naturale"*

Data: **13/12/2012**

Indietro

Alluvione: Approvato dal Governo lo stato di calamità naturale

Mercoledì 12 Dicembre 2012 | |

Share Sani: "Con lo stato di calamità risorse aggiuntive rispetto ai 250 milioni inseriti nella Legge di stabilità. Rimane il problema degli indennizzi ai privati e della deroga al Patto di stabilità. La chiusura anticipata della legislatura difficoltà per affrontare questi problemi"

Grosseto: Nella seduta di ieri sera, il Consiglio dei ministri ha approvato la dichiarazione dello stato di emergenza in alcune province della Toscana a seguito dell'alluvione che ha colpito il territorio delle province di Massa-Carrara, Arezzo, Grosseto, Lucca, Pisa, Pistoia e Siena tra il 27 e il 28 novembre 2012.

"Il 12 novembre la Commissione europea – recita la nota del Cdm - con un accordo firmato dal Commissario Ue responsabile della Politica regionale Johannes Hahn e il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Antonio Catricalà, aveva accolto la richiesta dello Stato italiano di stanziare 18 milioni di euro sul Fondo di Solidarietà dell'Ue per finanziare gli interventi di emergenza in seguito alle alluvioni che hanno colpito la Liguria e la Toscana il 25 e il 26 ottobre 2011".

"Con la dichiarazione dello stato di emergenza – spiega l'onorevole Luca Sani - il Governo ha deliberato lo stanziamento di 14 milioni di euro a carico del Fondo per la protezione civile, che verrà appositamente integrato con le risorse derivanti dalla quota destinata allo Stato dall'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. I nuovi fondi serviranno a finanziare il ripristino delle infrastrutture e delle attrezzature elettriche, idriche e fognarie, la messa in sicurezza del patrimonio culturale e degli edifici pericolanti, il ripristino delle strade e la ripulitura delle zone danneggiate.

Queste risorse – sottolinea il parlamentare maremmano, che ha sollecitato il provvedimento – si aggiungono ai 250 milioni di euro destinati alle zone colpite da eventi calamitosi in tutta Italia (150 dei quali per la Toscana), che siamo riusciti a far inserire nella Legge di stabilità e che, salvo sorprese, dovrebbero essere confermati. Rimane tuttavia da dare una risposta strutturata sia al problema degli indennizzi a cittadini e imprese che hanno subito danni alle loro proprietà e impianti produttivi, e a quello della deroga al Patto di stabilità interno degli Enti locali per le spese inerenti la ricostruzione.

A queste due questioni – conclude Sani - si sta lavorando in Senato, anche se la scelta del pdl di sfiduciare il Governo sta mettendo in discussione la possibilità di dare risposte tempestive a questo e a molti altri problemi, che sarebbero potuti essere affrontati con più tranquillità nel caso della scadenza naturale della legislatura".

***Terremoto in Emilia, la Ue sblocca fondi per 670 milioni***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 12/12/2012

Indietro

**Mercoledì 12 Dicembre 2012**

Chiudi

Terremoto in Emilia, la Ue  
sblocca fondi per 670 milioni

**LA SOLIDARIETÀ**

ROMA La Commissione europea ha accolto la richiesta italiana di erogare, attraverso il Fondo di solidarietà, 670 milioni di euro a favore delle popolazioni dell'Emilia-Romagna, Veneto e Lombardia colpite dal terremoto del 20 maggio scorso. L'attivazione del fondo, commenta palazzo Chigi, «è il risultato dell'intenso lavoro svolto dal presidente del Consiglio per assicurare la rapida erogazione degli aiuti ed evitare il blocco dovuto ai negoziati sulla rettifica del bilancio europeo per il 2012». A novembre il presidente del Parlamento europeo e il presidente della Commissione, a seguito di alcune conversazioni telefoniche con il presidente del Consiglio, si erano impegnati a facilitare la più rapida conclusione delle procedure per lo sblocco dei fondi.

«I fondi sbloccati dalla Commissione - spiega una nota di Palazzo Chigi - serviranno, tra le altre cose, per garantire il ripristino immediato delle infrastrutture scolastiche e sanitarie e per gli interventi urgenti sul sistema idraulico, idrico, elettrico, fognario e stradale. Saranno inoltre destinati alle spese di soccorso e assistenza, a quelle per gli alloggi alternativi delle famiglie che hanno perso la prima casa, oltre che alla messa in sicurezza del patrimonio culturale». Ieri, il commissario europeo Johannes Hahn e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Antonio Catricalá hanno firmato la convenzione che consente l'erogazione dei fondi.

***Province a rischio caos Non c'è più un euro***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: 12/12/2012

Indietro

**Mercoledì 12 Dicembre 2012**

Chiudi

Province a rischio caos

«Non c'è più un euro»

segue dalla prima pagina

Di questo Parlamento, che non è riuscito a portare a casa una sola riforma, a cominciare da quella elettorale». Di Giuseppantonio si era battuto per l'istituzione di tre Province: Chieti, che avrebbe mantenuto così lo status di capoluogo, L'Aquila e Pescara-Teramo, ma tutto era stato vanificato da un doppio pasticcio: dopo la deliberazione del Cal (il Consiglio delle autonomie locali) pro-accorpamenti di Chieti-Pescara e L'Aquila-Teramo, il Consiglio regionale aveva deliberato provocatoriamente l'azzeramento di tutte le Province, sapendo di avventurarsi sul terreno dell'incostituzionalità. Alla fine il decreto del Governo aveva recepito la proposta del Cal su un Abruzzo a due Province. Di Giuseppantonio è amaro: «Le scelte di Cal e Regione avrebbero mandato in fumo quattromila posti di lavoro tra uffici di Questure e Prefetture. Ma, ora, questo ingorgo parlamentare non fa che complicare le cose».

**PASTICCI**

Tra l'altro andando a coincidere con un altro pasticcio che il presidente dell'Upa spera di risolvere nell'incontro urgente convocato per oggi con gli assessori regionali a Protezione civile e Lavoro: «Sì, si è creata un'altra incredibile coincidenza con la Regione. Dal 1. gennaio la legge sul controllo nelle zone sismiche prevede che gli uffici del Genio civile si occupino delle verifiche sulla staticità degli edifici. Ma non ci mandano gli ingegneri, quindi saremo costretti a restituire la delega. Idem per i Centri per l'impiego, senza più i fondi garantiti dal Por». E allora che soddisfazione c'è nel vedere ancora sventolare il vessillo della Provincia se sei a capo di una scatola vuota? Quella di Chieti per ora salva lo status di capoluogo, così come quella di Teramo presieduta da Valter Catarra, che poche settimane fa aveva lanciato un altro grido d'allarme dalla terra del governatore Gianni Chiodi: è vicino il dissesto finanziario e con gli oltre 7 milioni di euro di tagli apportati dal Governo nel 2012, non ci sono neanche i soldi per tappare le buche sulle strade. Viva le quattro Province, ma si salvi chi può.

Saverio Occhiuto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***TERREMOTO PAURA A MONTEREALE Torna la paura a Montereale dopo le due scosse di magnitud...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: 12/12/2012

Indietro

**Mercoledì 12 Dicembre 2012**

Chiudi

**TERREMOTO**

**PAURA**

**A MONTEREALE**

Torna la paura a Montereale dopo le due scosse di magnitudo 2.5 e 2.4 dell'altra notte. La prima si è verificata intorno alle 23 ed è stata nettamente avvertita dalla popolazione. La seconda scossa è arrivata due ore e mezzo dopo, intorno all'una e mezzo. Gli altri Comuni entro i 10 chilometri dall'epicentro sono Cagnano Amiterno, Capitignano e Borbona (Rieti).

**TRIBUNALE**

**INSEDIAMENTO**

**DEL PROCURATORE**

Cerimonia di presa di possesso del proprio ufficio ieri per il nuovo procuratore capo dell'Aquila, Fausto Cardella, responsabile anche della Direzione distrettuale antimafia. La cerimonia è avvenuta dinanzi a tutti i sostituti procuratori e ad alcuni magistrati del Tribunale e del Riesame. Cardella si è detto felice del nuovo incarico e ha espresso parole di elogio per il suo compianto predecessore, il procuratore capo Alfredo Rossini. Anche sull'operato degli avvocati Cardella ha espresso parole di stima.

**GLI EVENTI**

**LIBRI E DISEGNI**

**A SAN BERNARDINO**

Dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20, alla casetta di legno nei giardinetti di San Bernardino, l'associazione Libris in Fabula presenta «Favole e Tavole» libri e disegni per bambini e mostra-mercato di libri illustrati per l'infanzia con laboratori tutti i giorni dalle 16 alle 18. Dalle 15, all'Archivio di Stato, l'università presenta il seminario «Vita e cultura nei documenti spagnoli dell'Archivio di Stato di Stato dell'Aquila».

***Tre quartieri cancellati dalla Barducci in una notte***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Ancona)**

""

Data: 12/12/2012

Indietro

**Mercoledì 12 Dicembre 2012**

Chiudi

Tre quartieri  
cancellati  
dalla Barducci  
in una notte  
Posatora, Broghetto  
e Palombella distrutte  
Linea Fs interrotta

Scricchiolii. Rumori sospetti nella notte. Le prime telefonate cariche d'ansia dei residenti alla centrale dei vigili del fuoco. I primi sospetti. C'è chi rompe gli indugi e lascia la casa con quel poco che riesce ad afferrare. Altri indugiano. Non possono credere che la terra possa davvero cedere sotto i loro piedi. All'improvviso il dramma.

E' la frana. La Barducci si muove. La collina Montagnolo inizia a scivolare verso il mare. Alle 22.45 della notte tra il 12 e 13 dicembre 1982 Ancona piomba nell'incubo della frana Barducci. Dopo sei giorni di pioggia ininterrotta, quella notte, in pochi minuti, vengono cancellati i quartieri storici Borghetto e Palombella, il rione Posatora si sgretola. Lenta ma inarrestabile la frana fa scivolare verso l'Adriatico mare quasi 3 milioni di metri cubi terra, sbriciola edifici, mina le fondamenta degli ospedali Geriatrico e Oncologico, mette a rischio la Facoltà di Medicina, un albergo, la sede della polizia stradale e la casa di riposo per anziani Tambroni.

Silenziosa ma inesorabile l'onda lunga della frana si abbatte anche sulla costa per una lunghezza di 2,5 chilometri. A ridosso del mare la carreggiata della Flaminia si accartocchia come cartapesta con onde di asfalto e terra alte sino a sei metri. I binari della linea Adriatica vengono deformati, la massicciata sparisce. Solo per mera coincidenza in quel momento non passa nessun treno. Ai primi soccorritori sotto la luce delle cellule fotoelettriche si presenta uno scenario apocalittico. Case spaccate, asfalto deformato, profonde crepe del terreno, famiglie spaventate in cerca di un riparo dopo essere scappate in fretta e furia da casa. Si cerca di fronteggiare l'emergenza nel cuore della notte. Le ambulanze effettuano decine e decine di viaggi per portare in un luogo sicuro i trecento malati dell'Oncologico e del Geriatrico. Spostamenti resi ancor più difficili dalle condizioni disastrose delle strade.

Flaminia sbriciolata, linea ferroviaria fuori uso, strade alternative percorribili con enormi difficoltà. Ancona è isolata. Se ne rendono subito conto il sindaco Guido Monina e il vice Massimo Pacetti, allertati dal prefetto, quando quella notte si trovano sconvolti di fronte alla furia della natura. Ad essere intaccata è un'area di seicento ettari in cui insistono, oltre alle Statale e alla linea ferroviaria Adriatica, le reti idriche e del gas. E l'emergenza non riguarda solo i tre quartieri distrutti o stravolti dalla frana. L'emergenza è per tutto il capoluogo, senza più i servizi essenziali, con ospedali cancellati, mille famiglie senza più una casa e l'interruzione delle comunicazioni. senza indugi viene ordinata l'immediata evacuazione delle abitazioni limitrofe alla zona interessata dalla frana.

Una notte da incubo a cui forze dell'ordine, vigili del fuoco e volontari rispondono con spirito di abnegazione restando in servizio senza più orari o turni. Il grande cuore di Ancona mette in campo tutte le sue energie, affronta già nella notte le situazioni più difficili. Il risveglio è da incubo, le immagini della Flaminia devastata su tutti telegiornali, ma Ancona è già al lavoro per risollevarsi e ripartire.

Massimiliano Petrilli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Tre quartieri cancellati dalla Barducci in una notte*

*1 0 &lt;*

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Ancona)**

"1 0 <"

Data: 12/12/2012

Indietro

**Mercoledì 12 Dicembre 2012**

Chiudi

La notte di angoscia

la solida reazione

e l'incapacità di sognare

Con il carico di angoscia di un imprevisto agguato notturno, la notte tra il 12 e il 13 dicembre 1982, a soli dieci anni di distanza dal terribile sciame sismico che per un anno intero l'aveva dolorosamente colpita, Ancona dovette affrontare l'ennesima catastrofe della sua vicenda urbana. Un secolo, che si era aperto con le tragedie storiche delle due guerre mondiali e lo strazio di bombardamenti che l'avevano ferita a morte, si chiudeva con il dramma di una gigantesca frana che ancora una volta lacerava parti vitali della città, colpendo interi quartieri, Posatora, Palombella, il Borghetto, quest'ultimo letteralmente cancellato. Ancora una volta la città conosceva il doloroso esodo degli abitanti dalle loro case, lo sfollamento dei malati dall'ospedale e degli anziani dall'ospizio. Un dramma senza stragi, per questo mediaticamente incompreso, come il terremoto del 1972.

**UNA STORIA ANTICA**

Lo smottamento del terreno non fu un fenomeno nuovo per la città: addirittura nei testi di geologia se ne parlava come della Frana Barducci da sempre vissuta come pericolo imminente per la zona. Ma proprio questa notorietà aveva finito per azzerare quell'attenzione quotidiana al pericolo che invece sarebbe stata richiesta per prevenire la tragedia prima che questa potesse aggredire. A poco a poco, rispetto alla frana, la comunità aveva finito per manifestare indifferenza al rischio, a un pericolo che era lì in agguato ma che si riteneva in parte controllato e controllabile. Tanto è vero che dal punto di vista urbanistico la zona era risultata appetibile sia per quanto riguarda la costruzione di edifici di servizio come ospedali, ricoveri per anziani, sede di facoltà universitarie sia - nel versante prospiciente il mare - per la costruzione di palazzine residenziali di pregio data la spettacolarità del panorama. Dopo quella tremenda notte si ripeté il copione di una città che nel momento del massimo bisogno, nella tragedia più grande, riesce a dar prova di grandi sentimenti di solidarietà e di forte dignità: una città che non indulge a momenti di lamentazioni pubbliche, ma cerca subito soluzioni pratiche e concrete. Tutte queste catastrofi storiche e naturali che hanno segnato profondamente la storia di Ancona, mutandone il volto, la forma e la figura, hanno agito nella coscienza collettiva e, nel bene e nel male, hanno contribuito a definire la mappa dei valori e dei concetti che disegnano il profilo socio-culturale della città. La città, come un corpo mortificato da continue ferite e mutilazioni, ha fatto fronte alle sue patologie, in tutti questi anni, con una serie di interventi che hanno avuto, tutti, il segno dell'urgenza: cerotti, cuciture e protesi che, per la necessità di una loro immediata applicazione, hanno impedito una grande complessiva, vera riprogettazione dello spazio urbano. E così è accaduto, ancora una volta, che sia il presente, con le sue forti e ineludibili necessità, a dominare l'orizzonte culturale di Ancona. Si spiegano forse in questo modo, non soltanto le scarse attenzioni prestate alla conservazione dei segni e delle vestigia del passato, ma anche la debole propensione a considerare il proprio futuro in una visione di ampio respiro e di lunga durata. Fenomeni come quello della frana hanno finito per confermare condotte pubbliche e private di una città adattiva, che pensa intensamente all'immediato e si nega, in una prospettiva urbanistica, la possibilità del sogno.

Antonio Luccarini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*1 0 &lt;*

***Così nacque la terza Ancona ma l'idea di città resta irrealizzata***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Ancona)**

""

Data: 12/12/2012

Indietro

**Mercoledì 12 Dicembre 2012**

Chiudi

Così nacque la terza Ancona  
ma l'idea di città resta irrealizzata

In una notte, questa di trent'anni fa, la frana si portò via quasi mille case. Cancellò un intero quartiere, Borghetto, ne danneggiò profondamente altri tre, Palombella, Torrette e Posatora. E per la città si aprì un'emergenza abitativa. La nascita di Ponterosso, il così detto Q2, e di Montedago, il Q3, furono la risposta della giunta Monina - Giancarlo Mascino era assessore all'urbanistica, Maurizio Piazzini ai lavori pubblici - alle nuove necessità residenziali di Ancona, che dall'alba del 13 dicembre 1982, cambiò radicalmente il suo volto e il suo asse di sviluppo. L'architetto Marcello Gidoni, in quegli anni dirigente dell'ufficio pianificazione attuativa del Comune, guidò il processo di trasformazione.

Architetto, perché la ricostruzione della città a sud?

«Già dal piano regolatore del '65 si era rimessa in discussione l'espansione a nord-ovest di Ancona. La frana mise un limite definito alle cellule di sviluppo della città in quella direzione. Rivolgersi a sud era la decisione più sensata».

Perché proprio Ponterosso?

«Era la soluzione più rapida e così indicò l'amministrazione. Al Q2 il Comune aveva già acquistato delle aree destinate a comparti edificatori, seguendo il piano regolatore del '73 già orientato alla Terza Ancona. La legge speciale sulla frana mise a disposizione le risorse per le famiglie che avevano perso la casa e nel giro di due anni si realizzarono circa 350 alloggi pronti ad accogliere i franati».

Rapidità che però non coincise con qualità?

«La qualità urbanistica dell'operazione è discutibile anche se si rispose immediatamente all'urgenza. Capimmo però che il metodo dei progetti guida che avevamo utilizzato, vale a dire progetti di massima portati avanti poi dalle ditte che vinsero la gara, non funzionava. Capimmo che il Comune doveva portare i propri progetti fino in fondo e questa fu la modalità che si adottò poi per il Q3».

Come nacque Montedago?

«Il Q3 è il vero figlio della frana. Montedago venne scelto per rispondere alle esigenze di altre 4-500 famiglie, sempre sfruttando i fondi della legge speciale. Ma in questo caso si lavorò ad un progetto di assetto complessivo, al quale collaborò anche l'architetto Giancarlo De Carlo. Venne studiata la viabilità, con strade che correvano lungo le curve di livello, vennero pensati adeguati spazi verdi, percorsi pedonali affiancati alle vie carrabili e il Comune diede indicazioni puntuali sulle tipologie delle case, dal numero dei piani ai rivestimenti esterni. Tutto doveva essere più a misura d'uomo. Lì il lavoro fu più lungo, anche perché il Comune doveva ancora acquisire le aree, molte delle quali da espropriare, ad esempio alcuni terreni erano del professor Fuà».

La frana diede il la allo sviluppo della nuova Ancona, che però anche dopo trent'anni non sembra diventata parte integrante della città. Come mai?

«L'idea che c'era dietro alla Terza Ancona, quella di città satellite e autonoma, attrezzata di servizi non si è mai realizzata completamente, e Brece Bianche, Ponterosso e Montedago restano tutt'oggi soprattutto quartieri dormitorio. Colpa anche di una mancanza di coerenza e continuità nel loro sviluppo e di interventi frammentari, che negli anni hanno seguito logiche diverse e che hanno portato anche ad una cementificazione eccessiva di quelle zone rispetto alle reali necessità della città».

*Così nacque la terza Ancona ma l'idea di città resta irrealizzata*

Agnese Carnevali

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Un danno da mille miliardi di lire. Il conto dello sconquasso della frana Barducci stimato da David ...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Ancona)**

""

Data: 12/12/2012

Indietro

**Mercoledì 12 Dicembre 2012**

Chiudi

Un danno da mille miliardi di lire. Il conto dello sconquasso della frana Barducci stimato da David Alexander tenendo conto di quanto spazzato via dal movimento del Montagnolo e tutte le ricadute dell'evento sulla città. Ancona pronta comunque a ripartire di slancio dopo lo smarrimento iniziale. Forte delle indicazioni tratte nell'affrontare l'emergenza terremoto di dieci anni prima, il Comune guidato dal sindaco Monina, dal vice Pacetti che aveva delegato all'edilizia e l'assessore alla protezione civile Fattorini, in pochi giorni mette in campo le mosse decisive per la ricostruzione, mentre affronta contemporaneamente la gestione dell'emergenza.

Ancona si rimbecca le maniche. La macchina dei soccorsi in moto dalla notte prima prosegue il suo lavoro senza interruzioni anche il giorno dopo. Si lavora per ripristinare la linea ferroviaria, mentre si continua ad evacuare delle famiglie residenti nelle abitazioni a ridosso della zona interessata. Si organizza il piano dei ricoveri per gli sfollati, alla fine dell'emergenza saranno 1.562 le persone alloggiate in albergo o in residenze messe a disposizione dagli enti. Lavori e assistenza a ritmi serrati, poi il primo segnale della rinascita. Alle 9.30 del 16 dicembre il Milano-Lecce percorre i binari della linea ferroviaria ripristinati dopo un lavoro ininterrotto. I due chilometri della linea Adriatica in ingresso vengono coperti in venti minuti. Ancona riparte. Lentamente ma riparte. Viene trasferita in un bunker la bomba al cobalto usata per curare i pazienti dell'ospedale Oncologico. In città arriva nel frattempo il ministro della protezione civile Loris Fortuna e dopo pochi giorni viene proposto al Governo il decreto legislativo con la richiesta di fondi per la ricostruzione.

**DECISIONI DA PRENDERE**

Il Comune si interroga su cosa fare nell'area in frana. Ricostruire nelle aree coinvolte dalla Barducci? O prevedere nuove aree di espansione? Non si ricostruisce, nessuna garanzia di avere l'area in frana totalmente sotto controllo. Il primo passo con la legge per la ricostruzione approvata nel 1983. Ancona decide di continuare a scommettere sullo sviluppo a sud per la rinascita urbanistica. In quell'area era già stato costruito il Q1, ovvero il quartiere di Brece Bianche. Viene avviata la costruzione contemporanea di 1.600 appartamenti, consegnati nell'arco di ventiquattro mesi dall'avvio del cantiere. A Posatora, Borghetto e Palombella vengono demoliti tutti gli edifici inagibili, anche a seguito delle proteste: erano diventati ricettacolo di sbandati. Gli studi del geologo Vincenzo Cotecchia durarono anni. A metà degli anni '90 si decise: interventi leggeri. Arrivò anche, con il sindaco Galeazzi, la nuova Flaminia dove una volta insisteva Borghetto. Frana del 1982 al centro anche di un'inchiesta della Magistratura. Il 16 luglio 1991 il pm Vincenzo Luzi ottiene il rinvio a giudizio per disastro colposo dell'ex sindaco Alfredo Trifogli, dell'ex ingegnere capo del Comune Alberto Podesti e i geologi Giuseppe Dattilo e Enzo Ceretti. Per l'accusa era stato dato impropriamente il via libera alla cementificazione dell'area di Posatora. Ma il castello inquisitorio non regge in aula e la sentenza assolve tutti gli imputati.

M.Petr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Sfollate oltre 3.600 persone addio a due ospedali e a Medicina***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Ancona)**

""

Data: 12/12/2012

Indietro

**Mercoledì 12 Dicembre 2012**

Chiudi

Sfollate oltre 3.600 persone  
addio a due ospedali e a Medicina

Tre milioni di metri cubi di terra scivolati dalla collina verso il mare. Un'estensione di 220 ettari, circa 11% dell'area urbana della città di Ancona. Un fronte di circa 2,5 chilometri in grado di frantumare la Flaminia e deformare i binari della linea Adriatica.

La grande frana quella notte ha costretto il Comune ad evacuare 3.661 persone evacuate (1.071 famiglie), 1.562 vennero alloggiati in albergo o in residenze messe a disposizione dagli enti. Mentre 500 persone persero il proprio lavoro.

La frana causò, anche se indirettamente una sola vittima. A perdere la vita un paziente dell'ospedale morto mentre veniva trasferito in ambulanza.

Ingenti i danni sul fronte degli immobili.

Distrutti o danneggiati 280 edifici (per un totale di 865 abitazioni), irreparabilmente distrutti gli edifici che ospitavano la Facoltà di Medicina, l'Ospedale Oncologico e Geriatrico e la casa di riposo «Tambroni». Trecento i malati che vennero trasferiti quella notte. L'inesorabile furia della frana quella notte ha cancellato inoltre la sede della polizia stradale e un albergo.

***Strade gelate: cadute e disagi***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Ancona)**

""

Data: 12/12/2012

Indietro

**Mercoledì 12 Dicembre 2012**

Chiudi

Strade gelate: cadute e disagi

**FABRIANO**

Una enorme lastra di ghiaccio, scivolosa e pericolosissima. E' quanto hanno trovato ieri al risveglio i fabrianesi. I tre mezzi spargisale del Comune sono entrati in azione fin dalle 6, ma i disagi sono stati comunque notevoli. Almeno una ventina gli interventi dei vigili del fuoco per mezzi intraversati, soprattutto autoarticolati. Leggera impennata di interventi anche al pronto soccorso per pedoni scivolati sui marciapiedi viscidati. Un'emergenza durata almeno fino alle 10, quando un tiepido sole ha contribuito a sciogliere il ghiaccio che si era creato su tutte le strade e sui marciapiedi.

Ed è polemica, soprattutto via web con numerosi post critici nelle pagine del Comune. L'impressione è che la gelata abbia colto di sorpresa. Anche perché il repentino abbassamento delle temperature si è verificato fra le 5 e le 7. Solo un'ora prima infatti il termometro segnava zero gradi ed è caduta una spolverata di neve che ha di nuovo imbiancato i tetti dopo la pioggia di lunedì sera. Subito dopo, però, le precipitazioni nevose sono cessate e la colonnina di mercurio ha cominciato a scendere. Fino a giungere a -5. Il risultato è stato che i fiocchi di neve arrivati al suolo si sono subito gelati, creando enormi lastre di ghiaccio. Proprio quando i fabrianesi si apprestavano a raggiungere i posti di lavoro e a accompagnare i figli a scuola. Non si sono contate le cadute nei cortili di alcune scuole completamente gelati.

Almeno 4/5 persone sono state costrette a ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso per vari traumi, slogature e micro fratture. Diversi gli interventi anche dei vigili del fuoco che sono intervenuti in più punti della città per soccorrere tir usciti di strada, soprattutto a Borgo Tufico e Campodiegoli. In città, lunghe code al ponte del Maglio in via Di Vittorio e in via Brodolini. La stradale ha monitorato costantemente il valico di Fossato di Vico dove i mezzi pesanti hanno avuto molti problemi. «I tre mezzi comunali spargisale sono entrati in funzione alle 6, ma l'estesa gelata ha provocato disagi in più punti. Non si sono registrate comunque particolari criticità, anche se la circolazione è proseguita a rilento per alcune ore», puntualizza il responsabile della protezione civile comunale, Urbano Cotichella.

Sul web, però, sono numerose le segnalazioni di richieste di intervento, condite da proteste. In molti rimproverano il fatto che era noto da tempo il brusco abbassamento delle temperature. «Abbiamo fatto tutto il possibile. Gli automobilisti fabrianesi erano assolutamente preparati. Come sempre invece gli autisti di camion hanno sfidato la sorte, provocando disagi e rallentamenti intraversandosi lungo le arterie cittadine. Fino al fine settimana - conclude Cotichella - permane lo stato di massima allerta per precipitazioni nevose e basse temperature».

Claudio Curti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Trent'anni fa il disastro della grande frana***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Ancona)**

""

Data: 12/12/2012

Indietro

**Mercoledì 12 Dicembre 2012**

Chiudi

Dossier

Trent'anni fa il disastro  
della grande frana

Il dramma dei quattromila senza tetto, la gestione dell'emergenza  
la ricostruzione. Gli eventi che cambiarono il volto di Ancona

**Carnevali, Garofalo, Luccarini, Paciaroni e Petrilli** da pag. 45 a 48

*Anche un film alla rievocazione*

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Ancona)**

""

Data: 12/12/2012

Indietro

**Mercoledì 12 Dicembre 2012**

Chiudi

Anche un film  
alla rievocazione

La Frana di Ancona diventerà un film. Alle 16.30 al circolo Belvedere di via Monte Vettore 4 a Posatora si svolgerà la rievocazione della tragedia a cura del celebre comitato «Frana Contro» che si battè contro i ritardi della ricostruzione. Saranno presentati anche alcuni spezzoni del film-documentario «Invisibile minaccia», prodotto dalla Crakers Film, per la regia di Massimo Volponi. Il trailer è già visibile su Youtube: [comporre invisibile minaccia trailer](#).

***Grande Frana, i ricordi sono diventati un film***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Ancona)**

""

Data: 13/12/2012

Indietro

**Giovedì 13 Dicembre 2012**

Chiudi

Grande Frana, i ricordi  
sono diventati un film

#### LA RICORRENZA

12 dicembre 1982. Trecentoquarantadue ettari si staccano dalla collina del Montagnolo, 865 abitazioni distrutte o gravemente danneggiate. Due ospedali demoliti, 3.600 sfollati, 500 persone che persero il lavoro, danni per mille miliardi di lire. 12 dicembre 2012. Uno dei sistemi più sofisticati e invidiati al mondo sorveglia 24 ore su 24 ogni minimo spostamento del terreno, pronto a dare l'allarme nel caso di anomalie, dimostra che con la frana si può convivere. In mezzo, la storia di una città lacerata, ma che ha saputo reagire, tramutando la disperazione in forza per ricominciare, le cui ferite, però, non sono tutte rimarginate.

Si condensano così questi 30 anni della città al circolo Belvedere di Posatora dove ieri si è ricordato il tragico evento della grande frana. La sala, affollata dai tanti residenti di allora e di oggi dei quartieri, cala nel silenzio per la commozione mentre scorrono le immagini in anteprima del docufilm «La minaccia invisibile». L'ultimo lavoro di Massimo Volponi - per la sceneggiatura di Paolo Paliaga su soggetto di Luca Bevinetto, presentato ieri in anteprima - ricostruisce attraverso testimonianze ed immagini di archivio della Rai il dramma della frana, perché se ne conservi memoria.

Le parole del sindaco - presente insieme agli assessori Nobili (cultura) e Ferretti (patrimonio), (assente invece l'assessore alla frana Giaccaglia), il presidente della II circoscrizione Foresi, che ha ricordato il consigliere comunale Adrio Francella, sempre impegnato in prima linea per la frana - spezzano il silenzio. «In quegli attimi tremendi - ha ricordato Gramillano - la città ha espresso un coraggio e una determinazione senza precedenti. La disperazione era tanta, ma prevalse la voglia di rimboccarsi le maniche».

Ma alcune ferite restano aperte e dopo trent'anni il popolo dei franati, capitanati da Egildo Messi, continua a pungolare il Comune. «Questa amministrazione deve fare qualcosa di più per noi - ha affermato Messi del comitato Frana contro - A luglio ci avevate promesso l'abbattimento entro l'anno del palazzo (ex circolo Arci, ndr) ed è ancora lì. Poi la mannaia della revoca per 10 giorni della agibilità delle nostre case per problemi al monitoraggio, con danni anche a chi aveva trattative per le compravendite. E la richiesta di abbassare l'Imu per quest'area ancora senza risposte».

Agnese Carnevali

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Nuovo ponte sul Cesano Spacca scrive a Gabrielli***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Ancona)**

""

Data: 13/12/2012

Indietro

**Giovedì 13 Dicembre 2012**

Chiudi

Nuovo ponte  
sul Cesano  
Spacca scrive  
a Gabrielli

**CORINALDO**

In arrivo un ponte Bailey in sostituzione del ponte sul fiume Cesano crollato due volte. Una soluzione temporanea in attesa di un ponte definitivo, che ripristinerà i collegamenti viari tra le province di Ancona e Pesaro.

L'accelerazione verso l'installazione della costruzione con elementi modulari è arrivata dalla Regione Marche che ieri ha inviato al capo della Protezione Civile Franco Gabrielli la richiesta formale di un parere preliminare. «In attesa della ricostruzione integrale del ponte crollato - scrive il presidente Gian Mario Spacca a Gabrielli - si è cercato di individuare una soluzione temporanea. L'ipotesi di ricorrere al ponte Bailey è arrivata dopo aver effettuato una specifica ricerca da cui è emersa la disponibilità della Provincia autonoma di Bolzano di metterne a disposizione uno di proprietà. L'ipotesi di impiego di tale manufatto potrebbe prevedere che le due amministrazioni provinciali interessate si accollino gli oneri per le spallette di appoggio mentre la Regione Marche potrebbe assumere gli oneri per il trasporto e il montaggio».

**I SINDACI**

A novembre per le abbondanti piogge è crollato il guado che era stato costruito come soluzione temporanea al ponte sul fiume Cesano, a sua volta venuto giù nel gennaio 2011. Sempre ieri i sindaci di Corinaldo Matteo Principi e di Mondavio Federico Talè si sono ritrovati nella cittadina goretiana e hanno sottoscritto, alla presenza dei rappresentanti di Cia, Coldiretti, Cna e Cgia, una lettera indirizzata alla Regione e alle due province interessate. Un documento che evidenzia le «disastrose conseguenze, sia economiche che sociali, provocate dal crollo del ponte prima e del guado poi». «Siamo fermamente convinti - dice Principi - che la soluzione, ovviamente temporanea, di impiantare un ponte in ferro sia corretta». «Per trasportarlo dall'Alto Adige e edificarlo - aggiunge Talè - sono necessari 15mila euro. Per quanto riguarda la soluzione definitiva, la cifra da spendere si aggira sui 160mila euro». Un importo non impossibile da raggiungere, secondo i due sindaci, considerati tutti gli enti che dovrebbero partecipare al progetto. Soddisfatte per il contenuto del documento le associazioni di categoria.

Intanto però il Comitato sviluppo sostenibile Valcesano fa sapere di aver inviato le prime diffide ai presunti responsabili della mancata manutenzione del ponte chiedendo «l'immediato ripristino della viabilità in condizioni di sicurezza e, allo stesso tempo, il risarcimento dei danni economici derivanti dalla sua interruzione».

Giulia Mancinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

***PODISMO Correre per la solidarietà. Questo l'obiettivo della "Liberty Run Christmas&#1...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Civitavecchia)**

"*PODISMO Correre per la solidarietà. Questo l'obiettivo della "Liberty Run Christmas&#1...*"

Data: **13/12/2012**

Indietro

**Giovedì 13 Dicembre 2012**

Chiudi

**PODISMO**

Correre per la solidarietà. Questo l'obiettivo della "Liberty Run Christmas" giunta alla seconda edizione e che si svolgerà domenica a partire dalle 10. La manifestazione, organizzata dalla Liberty Athletic del presidente Andrea Miroli, raccoglierà fondi da devolvere all'AssProHa. Il percorso sarà di 10,2 chilometri con partenza da via Guerriero Nenna in zona industriale (davanti la sede della Liberty Alluminio main sponsor dell'evento). Ci sarà in più un mini circuito di un chilometro dedicato proprio ai ragazzi dell'AssProHa. «L'obiettivo – dice il presidente Miroli – è quello di aiutare grazie allo sport delle persone che ne hanno bisogno. Rispetto alla passata edizione abbiamo avuto un'impennata di pre-iscrizioni. Vogliamo ringraziare anche Croce Rossa, Protezione civile, i Vigili urbani e Scout». Per iscrizioni, che finiranno oggi alle 20, basta scrivere a libertyathletic@libero.it. La quota è di 8 euro e il giorno della gara sarà comunque possibile iscriversi dalle 9 alle 10. Il ritrovo è fissato alle 8. Ci saranno premi per le prime tre società, i primi tre assoluti, i primi cinque categoria uomini e le prime dieci categoria donne. La somma raccolta sarà consegnata all'AssProHa il 6 gennaio.

Dam.Cel.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

***I testimoni: E' stato come un terremoto***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Latina)**

""

Data: 12/12/2012

Indietro

**Mercoledì 12 Dicembre 2012**

Chiudi

I testimoni:

«E' stato come  
un terremoto»

#### I RACCONTI

«Stavo guardando il televisore, ho sentito un boato, ha tremato tutto, ho pensato subito al terremoto». Mario vive al primo piano di via Dandolo 13, proprio sopra al negozio di soft air distrutto dall'incendio. «Ho guardato il lampadario per capire se si muovesse, poi ho sentito un'altra esplosione e poi una più piccola. Ho aperto la porta e sono sceso per le scale, urlavano tutti, c'era fumo». Sono quattro le famiglie che vivono in quell'ala del palazzo, altrettante in quella prima, mentre dodici appartamenti sono occupati al 19, l'accesso che dà anche sul cortile interno dietro al quale ci sono due piccole finestre del negozio. Via tutti, evacuati per consentire di non intossicarsi con il fumo e soprattutto per evitare il peggio. Si temeva un crollo ma fortunatamente le esplosioni si sono limitate, i vigili del fuoco hanno messo in sicurezza l'area e alla fine hanno verificato la stabilità del palazzo. Inagibile il primo piano, anneriti dal fumo ma senza conseguenze particolari gli altri, mentre inizia la conta dei danni sia del materiale che era nel negozio sia per le strutture.

«Sembrava un film - commenta Angela, tremolante per la paura e per il freddo, chiusa nella sua auto con il cagnolino - ci dicevano di uscire subito, era pieno di fumo, è stato drammatico».

Conferma Anatoli: «Ho sentito un boato, pensavo inizialmente a un tamponamento, poi c'era l'allarme e credevo avessero provato a sfondare il negozio. Quando mi sono affacciato ho capito che c'era un incendio, poi mi hanno bussato alla porta e mi hanno detto di scendere». Tante persone si sono riversate in strada, anche dalle vicine via Garibaldi e via Duca del Mare, da piazzale Prampolini, mentre la colonna di fumo era visibile praticamente in tutta la città. Tanti sono accorsi dopo aver sentito al telefono i parenti costretti a stare in strada e vestiti con ciò che avevano al momento dell'esplosione. «Non mi hanno fatto neanche infilare le scarpe - dice un'anziana signora - fa freddo, aspetto che arrivi mio nipote». In serata molte famiglie hanno potuto fare rientro a casa, ma c'è anche chi ha preferito essere ospitato dai familiari, mentre oggi si valuterà per bene quello che è successo e che genere di intervento occorre fare. Le indagini sono affidate ai carabinieri della compagnia di Latina, il capitano Simone Puglisi si è intrattenuto già in via Dandolo con il titolare dell'attività per avere alcuni ragguagli. L'imprenditore era attorniato dai parenti, il danno che ha subito è enorme, e non ha inteso rilasciare dichiarazioni ai giornalisti. In serata la situazione in via Dandolo - dove per consentire le operazioni sono state interrotte le forniture di gas e luce e sono state fatte rimuovere delle auto - è tornata alla normalità.

G.D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Scende la neve e il Comune potenzia il piano***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Pesaro)**

""

Data: 13/12/2012

Indietro

**Giovedì 13 Dicembre 2012**

Chiudi

Scende la neve e il Comune potenzia il piano

**L'ALLARME**

Erano appena passate le nove di mattina, quando su Pesaro ieri mattina sono apparsi i primi fiocchi di neve. Precipitazioni che, con il passare dei minuti si sono fatte più intense, arrivando a creare qualche piccolo disagio soprattutto nelle zone collinari. Ma l'emergenza neve, se così si può chiamare, è durata poco più di un'ora, prima che il cielo si schiarisse, con la comparsa del sole che ha sciolto quel poco di neve che si era formata.

«Eravamo pronti, ma non c'è stato bisogno di far partire i mezzi», ha detto a metà mattinata l'assessore alla Sicurezza Riccardo Pascucci, il quale, per tenere la situazione sotto osservazione, ha inviato i tecnici comunali ad effettuare un sopralluogo in collina e in periferia. Una spruzzata di neve che, seppur di breve durata, ha allertato diversi pesaresi, i quali hanno segnalato l'inizio delle precipitazioni su Facebook. E c'è chi, per evitare brutte sorprese, si è allertato per tempo: «Sto andando di corsa a fare la spesa, non so se tra qualche ora riuscirò più a muovermi con la mia auto», ha detto una signora ieri mattina, ferma dentro il veicolo al semaforo della Statale, nel momento in cui la neve stava venendo giù con più intensità. Un atteggiamento di precauzione da parte dei cittadini, segno che le precipitazioni da record dello scorso febbraio sono rimaste impresse nella mente di tutti. In quell'occasione, superata l'emergenza, con la neve che in alcuni punti ha raggiunto anche un metro di altezza, l'assessore alla Manutenzione Rito Briglia aveva sottolineato che, al di là dei miglioramenti organizzativi, «se in futuro vorremo raggiungere ottimi risultati per nevicate eccezionali, non potremo prescindere dal fare nuovi investimenti su mezzi e attrezzature». E i primi investimenti sono arrivati, in vista di eventuali precipitazioni che possano mettere a rischio il sistema viario della città, soprattutto nelle zone più impervie, come quelle collinari, che tanti problemi hanno creato qualche mese fa per le operazioni di sgombero neve. Il Comune ha, infatti, noleggiato da una ditta del forlivese una macchina operatrice che sarà a disposizione della Protezione Civile locale. Si tratta, nello specifico, di un mezzo dotato di catene e delle attrezzature quali turbo fresa, lama sgombraneve e braccio meccanico decespugliatore. «E' il mezzo più idoneo per eseguire interventi di sgombero neve dai piani viabili», dicono dal Comune. Il costo per il noleggio si aggira intorno ai 30 mila euro all'anno. Un piano neve potenziato, quindi, e rivisto con alcuni accorgimenti studiati qualche giorno fa dai tecnici. Ogni area della città è stata attribuita ad una delle 32 ditte private con cui il Comune ha siglato una convenzione. Marche Multiservizi dovrà occuparsi della zona Mare, del Centro, di Soria e Muraglia. E nei magazzini ci sono 5 tonnellate di sale.

T.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Bastia, vigili e polizia a braccetto***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Umbria)**

""

Data: 12/12/2012

Indietro

**Mercoledì 12 Dicembre 2012**

Chiudi

Bastia, vigili e polizia  
a braccetto

**L'ACCORDO**

BASTIA UMBRA Polizia Provinciale di Perugia e Polizia Municipale di Bastia Umbra insieme per contribuire alla sicurezza del proprio territorio ed ottimizzare l'impiego delle risorse. Sono questi gli obiettivi alla base del Protocollo d'Intesa siglato stamani presso il Municipio della cittadina bastiola tra il Vice Presidente della Provincia di Perugia, Aviano Rossi ed il Sindaco della città Stefano Ansideri.

Presenti, inoltre, il delegato esecutivo del Presidente della Provincia Ivo Fucelli, il Comandante della Polizia Municipale di Bastia, Carla Menghella, l'Assessore Comunale con delega alla Sicurezza Urbana e Viabilità, Fabrizia Renzini.

«Qui a Bastia si respira l'aria di un'amministrazione attenta ai bisogni della comunità - ha detto Rossi - i protocolli sono delle dichiarazioni di intenti che vanno apprezzati nella pratica quotidiana - ha aggiunto - Non si tratta di un punto di arrivo, ma di un documento che getta le basi per una collaborazione sempre più stretta ed efficace».

Dello stesso avviso anche il sindaco Ansideri, il quale ha sottolineato nel suo intervento come «importante sia la sottoscrizione di questo Protocollo per il territorio che costituisce anche una risposta all'esigenza di vigilanza da parte della popolazione. Pensiamo - ha rimarcato - al centro fieristico quale punto di periodica concentrazione di pubblico e alle importanti dotazioni di verde urbano e periurbano, fra i quali il percorso verde di 9 chilometri, da poco reso pienamente funzionale e di quanto sia necessario incrementare l'attività di controllo in queste parti della Città».

Nel dettaglio, il documento prevede forme di collaborazione come l'integrazione dei servizi in occasione di eventi di particolare rilievo locale, manifestazioni, emergenze e protezione civile, nelle materie di competenza delle polizie locali, con particolare riferimento ai cosiddetti «servizi territoriali di prossimità» volti a favorire il contatto con i cittadini e conoscerne meglio i bisogni in funzione di un più efficace e mirato svolgimento nell'attività di servizio, ma anche nella condivisione di iniziative di formazione ed aggiornamento del personale.

Nel corso dell'incontro è stato proiettato «Vicini alla gente», un filmato che illustra l'attività del Corpo di polizia provinciale in collaborazione con le polizie locali che finora hanno sottoscritto i protocolli.

Re.Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Dagli alpini 5 borse di studio per gli alunni più bravi*****Modena Qui**

""

Data: **12/12/2012**

Indietro

12-12-2012

Dagli alpini 5 borse di studio per gli alunni più bravi

FIORANO - Scambio di auguri e di complimenti ieri durante il tradizionale pranzo con gli Alpini.

Un appuntamento ormai fisso organizzato dal gruppo fioranese dell'Associazione Nazionale Alpini per fare il bilancio della stagione.

E l'anno di attività del gruppo si conclude con un bilancio positivo.

Oltre a dare il proprio contributo ad alcune feste il gruppo ha organizzato, oltre al tradizionale pranzo sociale, una cena per gli anziani e domenica 23 dicembre, al Cinema Astoria, nell'incontro dell'amministrazione comunale con i cittadini nel segno della musica e della storia locale, saranno consegnate 5 borse di studio istituite dagli Alpini, di 250 euro ciascuna, ai cinque ragazzi usciti dalle scuole primarie con il voto massimo, dieci con la lode.

Nel libro verde della solidarietà alpina, che riporta l'impegno dei diversi gruppi della provincia di Modena, Fiorano è al secondo posto per ore e per somme raccolte e impegnate in attività sociali e benefiche.

Sul fronte della protezione civile, dopo le esperienze di Borghetto di Vara per l'alluvione e di Cesena per l'emergenza neve, il gruppo di Fiorano ha svolto 130 giorni di impegno con la responsabilità del Campo Robinson di Finale Emilia e 40 giorni per la gestione del magazzino.

La novità è che il gruppo della Protezione Civile si è aperto anche a chi non è stato alpino, accolto come 'aggregato', dando così nuove prospettive al gruppo fioranese; infatti diversi giovani si sono già uniti alle attività.

L'amministrazione comunale ha realizzato un parcheggio a servizio della sede alpini e della restaurata corte di Cameazzo.

«L'intervento è stato realizzato su un terreno donato al comune per diventare un parcheggio pubblico - ha detto ieri il sindaco Pistoni -; non serve solo alla sede degli alpini, ma anche alla chiesa di San Pietro, dove periodicamente si svolgono cerimonie religiose.

Contribuendo inoltre al decoro del borgo di Cameazzo ed è stato di stimolo all'intervento dei privati per la sua riqualificazione.

Incrementa il valore dell'edificio comunale che ospita la sezione dell'Ana».

***Villafranca ha la prima chiesa del post terremoto*****Modena Qui**

""

Data: **12/12/2012**

Indietro

12-12-2012

Villafranca ha la prima chiesa del post terremoto

L'inaugurazione di sabato va oltre la cronaca: è un segno forte di speranza

MEDOLLA - E' stato un momento forte per la comunità l'inaugurazione sabato della nuova chiesa di Villafranca di Medolla, simbolo di rinascita in uno dei comuni più colpiti dalla distruzione del terremoto.

Ancora una volta si è rivelato fondamentale l'aiuto degli istituti di credito, dato che si è potuto realizzare la chiesa temporanea presso la parrocchia di San Bartolomeo solo grazie al contributo della Fondazione di Culto Banco S.Geminiano e S.Prospero.

La prima nuova chiesa dopo il terremoto è stata benedetta dall'arcivescovo, monsignor Antonio Lanfranchi, in una cerimonia molto sentita, come dimostrano queste nuove immagini.

Vale la pena ritornarci su, per ricordare che, se c'è ancora davanti tanta strada, è anche vero che in poche settimane sono stati fatti pezzi importanti.

E che comunque qui ci potrà essere un Natale.

*Ma per il dopo-sisma possibili nuovi aumenti***Modena Qui**

""

Data: **12/12/2012**

Indietro

12-12-2012

Ma per il dopo-sisma possibili nuovi aumenti

Il 42% dei fondi andrà comunque alle azioni di contrasto alla crisi

Terremoto e difficile contesto economico.

Sono questi, inevitabilmente, i due principali assi di intervento su cui si muoveranno le erogazioni di CariModena nel 2013.

Riguardo alla recessione, il presidente non ha mancato di parlarne, ieri al Baluardo.

«La crisi in corso», ha detto il professor Andrea Landi, già preside alla Facoltà cittadina di Economia, «esige dalla Fondazione un particolare impegno per il rafforzamento della solidarietà e della coesione sociale attraverso azioni incisive, volte a rispondere alle emergenze e a contrastare il disagio.

Su questo tema la Fondazione intende individuare le modalità più efficaci per raccogliere le esigenze del territorio, acute dalla crisi e dalla scarsità generale delle risorse destinate al sostegno del welfare».

La nota di presentazione del Piano Triennale conferma poi l'obiettivo di focalizzarsi sulle «situazioni di vulnerabilità dovute alla non autosufficienza, alle vecchie e nuove povertà, a forme di discriminazione e di esclusione sociale».

In secondo luogo, appunto, il terremoto.

Già nell'anno in corso, l'ente geminiano, per dare il proprio contributo alla ricostruzione, ha messo mano alle riserve, portando il totale delle erogazioni oltre i 23 milioni, contro i 18,5 originariamente previsti.

Ora, insomma, si continuerà su questa falsariga, con la possibilità di aprire eccezionalmente i cordoni della Borsa se vi sarà bisogno.

«Nel momento dell'emergenza», si legge in una nota, Palazzo Montecuccoli «ha stanziato 6 milioni per la ricostruzione degli edifici scolastici; e ha promosso la costituzione di un Fondo nazionale delle Fondazioni bancarie, che ha raccolto 5 milioni e mezzo di euro da destinare alla ricostruzione».

Di tali risorse, il 45% è andato al territorio modenese.

In definitiva, la torta degli stanziamenti per il prossimo anno sarà divisa come segue.

La quota maggiore (ossia il 42% del totale) andrà alle attività di rilevanza sociale, per oltre 7,5 milioni; all'arte e alla cultura saranno destinati 6 milioni e 700mila euro (37%); un 21% dei fondi (3 milioni e 800mila euro) finirà infine al servizio della ricerca scientifica e tecnologica.

Questo, almeno al pomeriggio di ieri, è lo stato dell'arte.

***Le firme 'no tax' sono a Roma E intanto ossigeno per le aziende*****Modena Qui**

""

Data: **13/12/2012**

Indietro

13-12-2012

Le firme 'no tax' sono a Roma E intanto ossigeno per le aziende

Presentato un emendamento per accedere al credito

Le firme 'no tax' sono arrivate a Roma, e sono state di buon auspicio visto che nello stesso giorno è stato presentato un emendamento che potrebbe dare importante ossigeno finanziario alle imprese terremotate.

Insomma, si ha tutto il senso di una partita aperta.

Ma andiamo con ordine.

Ieri la delegazione del centrodestra della Bassa composta da Elisabetta Aldrovandi (Pdl Medolla), Daniele Manfredini (lista 'Libertà e Democrazia' di Camposanto), Antonio Platis e Daniele Quaiotti (Pdl Mirandola) ha portato a Palazzo Chigi le quasi mille firme raccolte in poco più di una settimana «per chiedere a Monti di trattare i cittadini della Bassa come tutti gli altri italiani colpiti da una catastrofe».

Con quindi il diritto a stato di calamità naturale, sospensione fino al giugno 2013 delle imposte, fiscalità di vantaggio e indennizzi al 100% del danno subito.

Richieste che sono state sottoposte a chi di dovere nell'udienza delle 17 fissata con Antonio Catricalà, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio.

«Abbiamo ribadito - hanno spiegato i rappresentanti - la necessità di ridare fiato alle imprese e alle famiglie.

Il paventato sciopero fiscale rischia di non essere una scelta ma una necessità visto che in molti casi le aziende dovranno decidere se pagare le tasse o le tredicesime».

E poco dopo almeno sul fronte delle aziende è arrivata una notizia importante con la presentazione in Commissione Bilancio di un emendamento dei relatori alla legge di stabilità che prevede la possibilità per i titolari di reddito di impresa industriale e commerciale, esercenti di attività agricole e autonomi di accedere a finanziamenti con la garanzia dello Stato se dimostreranno di aver avuto un 'danno economico diretto' dal terremoto evidenziato da «una diminuzione del volume d'affari nel periodo giugno-novembre 2012 che sia superiore di almeno il 20%».

Un segnale senz'altro positivo, anche se le richieste che si levano dal territorio restano molto più ampie.

La sensazione però è che a forza di picchiare, qualcosa di smuova.

Vedremo l'epilogo.

*L'istituto Galilei può rinascere grazie all'aiuto della Barilla***Modena Qui**

""

Data: **13/12/2012**

Indietro

13-12-2012

L'istituto Galilei può rinascere grazie all'aiuto della Barilla

MIRANDOLA - Un accordo per sostenere Mirandola e la formazione dei giovani della Provincia: ieri il Presidente della Provincia Emilio Sabattini e Paolo Barilla hanno firmato il protocollo d'intesa con cui il gruppo di Parma si impegna con un contributo significativo per la ricostruzione dell'Istituto di istruzione superiore Galileo Galilei, gravemente danneggiato dal sisma.

La firma dell'accordo e la presentazione del progetto sono avvenute presso la sede dove gli studenti stanno affrontando l'anno scolastico nei moduli temporanei di lunga durata messi a disposizione dalla Regione.

Resa completamente inagibile dal terremoto, la sede che ospitava l'istituto di Mirandola dovrà essere parzialmente demolita.

Ma già entro il 2013 potranno iniziare i lavori di ricostruzione di uno dei due corpi, che ospiterà circa 2.400 metri quadrati di superficie sviluppati su tre piani.

Questo grazie al contributo economico del gruppo Barilla, che ha deciso di affiancare la Provincia di Modena nel progetto di ricostruzione in due stralci, per un costo complessivo che supera i 10 milioni di euro.

«Grazie alla sensibilità del Gruppo Barilla, che già durante la fase dell'emergenza ha concretamente testimoniato la propria vicinanza alle popolazioni colpite dal terremoto attraverso la fornitura di materiali e servizi ai centri di accoglienza - ha spiegato Sabattini - si dà avvio a un progetto che interessa la scuola superiore maggiormente danneggiata dalle scosse e che, in questa fase, con le sole risorse pubbliche non sarebbe stato possibile ricostruire nell'immediato».

«Il terremoto ha colpito duramente la regione, ma sappiamo che non l'ha piegata, perché conosciamo bene la sua gente e siamo certi che saprà rialzarsi ancora più operosa e intraprendente di prima» ha detto Paolo Barilla.

«Tuttavia, non si può guardare allo sviluppo se non a partire dall'istruzione di spazi moderni, efficienti e sicuri.

Per questa ragione, siamo felici di poter contribuire concretamente al rilancio di questo territorio, che è anche la nostra terra».

Alla firma del protocollo hanno presenziato Milena Prandini, preside dell'istituto Galilei, insieme a Isotta Montella e Elena Forapani della Consulta degli studenti.

*Terremoto, un robot tra le macerie per rilievi e riprese***Modena Today.it***"Terremoto, un robot tra le macerie per rilievi e riprese"*Data: **13/12/2012**

Indietro

**ModenaToday » Cronaca**

Terremoto, un robot tra le macerie per rilievi e riprese

Una sofisticatissima tecnologia messa a disposizione dalla Regione Umbria per i beni culturali e religiosi colpiti dal sisma. Un robot che in Umbria è stato messo a punto dopo il sisma del 1997

di Cristina Battista - 12 dicembre 2012

**Invia ad un amico**

Tweet

Il drone utilizzato a Carpi e a Mirandola**Luogo**

Mirandola +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Mirandola"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Mirandola"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...**Tema**

tecnologia +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "tecnologia"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "tecnologia"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

terremoti +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "terremoti"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "terremoti"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

***Terremoto, un robot tra le macerie per rilievi e riprese***

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Terremoto, via libera di Bruxelles ai fondi per la ricostruzione Torre di Finale Emilia, dal Conai 400mila euro per la ricostruzione Ricostruzione, Finale Emilia: Vasco Rossi dona uno scuolabus Ricostruzione nella Bassa: rischio caporalato e lavoro illegale

Un solo operaio per rilievi e riprese all'interno delle cattedrali di Carpi e Mirandola. Non un operaio qualunque ma un robot che contemporaneamente si aggirava fra le due chiese per i rilievi post-sisma e con una telecamera incorporata effettuava video della durata di 7 minuti. Videocamera e telecamera insieme. Una sofisticatissima tecnologia messa a disposizione dalla Regione Umbria per i beni culturali e religiosi colpiti dal sisma.

Un robot che in Umbria è stato messo a punto dopo il sisma del 1997 che colpì tra le altre, la basilica superiore di Assisi. Non solo, questo marchingegno iper-tecnologico è dello stesso tipo di quelli in dotazione ai Marine americani per l'attività di sminamento in Afghanistan e permette di effettuare i rilievi negli edifici danneggiati dal sisma senza mettere a rischio l'incolumità dei tecnici, ma anche di portare all'esterno piccoli oggetti grazie ad un braccio meccanico.

Annuncio promozionale

***Ok allo stato di emergenza*****Nazione, La (Arezzo)**

*"Ok allo stato di emergenza"*

Data: **13/12/2012**

Indietro

CORTONA / VALDICHIANA pag. 15

Ok allo stato di emergenza Il presidente della Regione: «Risposta tempestiva ai disagi»

**DANNI DEL MALTEMPO DOPO IL NUBIFRAGIO CHE AVEVA COLPITO UNA VASTA AREA**

**VERTICE COI SINDACI** Enrico Rossi, presidente della Regione Toscana

CORTONA UN BEL SOSPIRO di sollievo per l'area del Cortonese e di Castiglion Fiorentino colpite duramente durante dall'alluvione di fine novembre. Il Consiglio dei ministri ha infatti approvato la dichiarazione dello stato di emergenza a seguito dei danni provocati dal violento temporale abbattutosi sul territorio delle province di Massa-Carrara, Arezzo, Grosseto, Lucca, Pisa, Pistoia e Siena tra il 27 e il 28 novembre 2012. Il nubifragio aveva colpito direttamente più di 1000 persone, 80 delle quali sono state costrette a evacuare le proprie abitazioni. Il 12 novembre la Commissione europea, con un accordo firmato dal Commissario UE Responsabile della politica regionale Johannes Hahn e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Antonio Catricalà, aveva accolto la richiesta dello Stato italiano di stanziare 18 milioni di euro sul Fondo di Solidarietà dell'UE. Con la dichiarazione dello stato di emergenza il Consiglio ha deliberato lo stanziamento di 14 milioni di euro a carico del Fondo per la protezione civile che verrà appositamente integrato con le risorse derivanti dalla quota destinata allo Stato dall'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. I NUOVI fondi serviranno a finanziare il ripristino delle infrastrutture e delle attrezzature elettriche, idriche e fognarie, la messa in sicurezza del patrimonio culturale e degli edifici pericolanti, il ripristino delle strade e la ripulitura delle zone danneggiate. Centoventuno interventi di ripristino e messa in sicurezza già avviati o che lo saranno prima del 31 dicembre, 128 al via entro febbraio, 46 entro la fine di marzo: è questo lo stato di attuazione del pacchetto di 295 interventi avviati per le aree toscane colpite dall'alluvione. Il quadro è emerso nel corso della serie di riunioni convocate ieri a Firenze dal presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, per far il punto sull'andamento delle progettazioni e dei lavori finanziati dalla Regione Toscana con 100 milioni di euro all'indomani degli eventi alluvionali. «Dobbiamo dare una risposta tempestiva ha esordito il presidente Rossi un segnale di efficienza, aprendo tutti i cantieri nei tempi previsti. E se su alcune opere vi sono difficoltà segnalatecelo subito ha precisato il presidente rivolto ai sindaci e insieme possiamo trovare le soluzioni, in modo da evitare ritardi». Il pacchetto di 295 interventi «indifferibili e urgenti» (cinque di questi nell'Aretino) è finalizzato a ripristinare viabilità interrotte, a ricostruire argini, ponti, a sistemare o ripristinare i reticoli idraulici e a mettere in sicurezza le parti del territorio più colpite. \$:m

***Dalla Forestale mille piantine ad Albinia per l'alluvione*****Nazione, La (Arezzo)**

*"Dalla Forestale mille piantine ad Albinia per l'alluvione"*

Data: **13/12/2012**

[Indietro](#)

CRONACA AREZZO pag. 9

Dalla Forestale mille piantine ad Albinia per l'alluvione L'INIZIATIVA

LA FORESTALE ha consegnato agli esercenti di Albinia e alle scuole del comune di Orbetello una fornitura di alberi di natale. Le piante provengono dal centro nazionale per lo studio e la conservazione della biodiversità forestale di Pieve Santo Stefano. Il centro è una delle strutture di punta del Corpo forestale e opera nel settore della ricerca scientifica e della conservazione del patrimonio genetico delle specie aboree. La forestale ha messo a disposizione della Provincia di Grosseto alcune migliaia di piantine per il rimboscimento della pineta di Marina di Grosseto, distrutta dall'incendio di questa estate. Le piante sono sia di pino domestico, che di altre latifoglie. La pineta pura ha infatti un elevato valore culturale e storico, mentre un bosco misto di latifoglie è più stabile ecologicamente e meno soggetto a rischio incendi. Il Corpo forestale dello Stato opera sia come forza di polizia che come struttura di protezione civile, e nelle sue funzioni tecniche possiede personale altamente specializzato e strutture all'avanguardia nel settore della ricerca. Tutte queste competenze vengono continuamente messe a disposizione dei cittadini, specialmente di quelli dalle numerose e gravi calamità naturali. \$:m

***Arriva l'emergenza ghiaccio Mezzi spargisale in azione*****Nazione, La (Lucca)**

*"Arriva l'emergenza ghiaccio Mezzi spargisale in azione"*

Data: **13/12/2012**

[Indietro](#)

CAPANNORI PIANA pag. 13

Arriva l'emergenza ghiaccio Mezzi spargisale in azione DIVERSI quintali di sale sono stati sparsi in questi giorni sulle strade capannoresi per fronteggiare l'emergenza ghiaccio. Il Comune ha coordinato associazioni e ditte private, affinché le strade del territorio e in particolare quelle collinari fossero percorribili. Le associazioni che svolgono questo servizio sono dotate di spargisale. «In caso di neve - dice l'assessore alla protezione civile, Pierangelo Paoli - entreranno in azione ditte specializzate che provvederanno a spalare la neve e a rimuovere il ghiaccio con mezzi adeguati anche 24 ore su 24 e quindi a pulire la viabilità dalla neve rendendola percorribile».

***Sportello di ascolto Sabato 15 dicembre, dopo alcuni mesi di preparazione, prende il via nella P...*****Nazione, La (Lucca)**

"Sportello di ascolto Sabato 15 dicembre, dopo alcuni mesi di preparazione, prende il via nella P..."

Data: **13/12/2012**

Indietro

AGENDA LUCCA pag. 19

Sportello di ascolto Sabato 15 dicembre, dopo alcuni mesi di preparazione, prende il via nella P... Sportello di ascolto Sabato 15 dicembre, dopo alcuni mesi di preparazione, prende il via nella Parrocchia di S. Concordio una nuova iniziativa al servizio della realtà territoriale lo sportello di ascolto. Il servizio sarà prestato da un gruppo di operatori volontari facenti parte della Caritas parrocchiale ed è rivolto a chiunque ne abbia bisogno. E' basato sull'accoglienza, ascolto e accompagnamento verso servizi sociali e sanitari. L'accoglienza è nei locali della parrocchia, in via Guidiccioni 74, tutti i sabati dalle 10 alle 12. Mostra fotografica Anche quest'anno le associazioni Alvas, I pensieri di Fido e Enpa di Lucca organizzano una mostra fotografica per cercare di sensibilizzare il fenomeno delle adozioni dei cani del canile. La mostra si terrà il 21, 22 e 23 dicembre sotto loggiato di palazzo Pretorio in piazza S. Michele. Consegna doni dei volontari Come ogni anno l'associazione volontari di protezione civile Prociv Lucca organizza il «Babbo Natale nelle case» per portare i doni ai bambini. La sera del 24 dicembre i volontari, indossando il tradizionale costume, porteranno i doni ai bambini nelle loro abitazioni. E' possibile concordare il servizio, che si svolgerà gratuitamente, al numero telefonico 339/5368398 o procivlucca@libero.it Vendita oggetti per beneficenza I gruppi di volontariato Vincenziano Onlus, organizzano per sabato 15, dalle 10 alle 19, la vendita natalizia di pregiati oggetti artigianali, realizzati manualmente dalle volontarie, dalla biancheria per la casa finemente intagliata e ricamata, a più semplici sciarpe, cappelli e oggestica natalizia. Il banco vendita sarà situato in via Beccheria. Il ricavato sarà utilizzato per l'acquisto di beni di prima necessità, da destinare alle famiglie lucchesi che stanno vivendo un momento particolarmente disagiato. Info recapito 0583-467220, mail gvvlucca@alice.it «Lo schiaccianoci» all'Astra Appuntamento stasera alle 20.15 al cinema Astra con il balletto, in diretta live dal Royal Opera House di Londra, con «Lo schiaccianoci», di Tchaikovsky.

***Un progetto per riqualificare lo spazio verde del Campone*****Nazione, La (Lucca)**

*"Un progetto per riqualificare lo spazio verde del Campone"*

Data: **13/12/2012**

Indietro

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 15

Un progetto per riqualificare lo spazio verde del Campone FORNACI L'INIZIATIVA

NASCE un progetto per il recupero di un'area verde di Fornaci. Si tratta dello storico Campone, un vero e proprio mini centro sportivo nato per mano dell'attuale Kme, ma ormai inutilizzato. Il progetto punta al suo recupero, per rendere il Campone fruibile e attrezzato per diverse discipline sportive e per attività ricreative. Un sogno che prende vita alla fine negli anni Novanta, quando è iniziato il progressivo abbandono dello spazio verde. Nel tempo i 7mila metri quadri del Campone hanno permesso a diverse generazioni di fare sport (al suo interno una pista da atletica, due campi da bocce, due da tennis e un piccolo campo da calcio) funzionando anche come punto di ritrovo. Ora, secondo le intenzioni di un gruppo di cittadini riunitisi in associazione, è tempo restituire questo spazio alla cittadinanza per sfruttarlo anche per eventi non sportivi come concerti, sagre, convivi. L'idea è di costituire un comitato che sostenga l'iniziativa, denominata "Un progetto per Fornaci". Quando il comitato sarà a pieno regime si impegnerà a raccogliere le istanze dei cittadini anche inerenti ad altri progetti. Il ripristino del Campone potrà essere utile anche per le attività della Protezione Civile. Sempre secondo i promotori, ci sarebbe anche la volontà di finanziare autonomamente il ripristino dell'area contando su quote associative, fondi privati e su finanziamenti specifici. Luca Galeotti

***Il «Gruppo Giova Production» in scena per solidarietà ai terremotati*****Nazione, La (Prato)**

*"Il «Gruppo Giova Production» in scena per solidarietà ai terremotati"*

Data: **13/12/2012**

Indietro

PROVINCIA PRATO pag. 20

Il «Gruppo Giova Production» in scena per solidarietà ai terremotati UNA COMMEDIA per i terremotati dell'Emilia. La solidarietà non si ferma nei Comuni medicei. A Poggio a Caiano è nato il «Gruppo Giova Production», una compagnia amatoriale formata dai giovani della parrocchia del Santissimo Rosario che porterà in scena «Femmine contro maschi L'eterna lotta». «La nostra storia spiega Lorenzo Salvatore nasce con l'iniziativa uno spettacolo per Giulia', la bambina di Sant'Angelo a Lecore affetta da una rara forma tumorale. La storia di Giulia ci ha subito colpito, così abbiamo deciso di allestire uno spettacolo di beneficenza che potesse raccogliere un po' di soldi. Il 9 giugno scorso siamo andati in scena con la prima di Femmine contro Maschi - L'eterna lotta', uno spettacolo nuovo, che non ha nulla a che vedere con il film, una sorta di musical ma non proprio: un insieme di musica, divertimento, recitazione e coreografie per dare un sorriso a Giulia. Dopo il successo di questa data, è arrivata la proposta da parte del Comune di Poggio per aprire una serie di iniziative che porteranno ad una raccolta fondi in per le popolazioni terremotate dell'Emilia». E il ritorno sul palco si avvicina: domani alle 21 al teatro Ambra. La regia è di Lorenzo Salvatore e Stefano De Negri. Preveduta dei biglietti nel sotto salone in via Leone X. Per informazioni: 3408230637 Lorenzo oppure 346.2149729 Stefano. M. Serena Quercioli

***Macchinario in fiamme alla Rifinizione Veneta' Arrivano i pompieri*****Nazione, La (Prato)**

*"Macchinario in fiamme alla Rifinizione Veneta' Arrivano i pompieri"*

Data: **13/12/2012**

[Indietro](#)

PROVINCIA PRATO pag. 21

Macchinario in fiamme alla Rifinizione Veneta' Arrivano i pompieri MONTEMURLO

INCENDIO martedì sera intorno alle 20 alla «Rifinizione Veneta». A prendere fuoco è stato un macchinario tessile, una ramosa, dalla quale hanno iniziato a divampare le fiamme. Inizialmente sono stati gli stessi operai a cercare di spegnere il rogo con un estintore, ma le fiamme continuavano a prendere vigore e così è stato chiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Montemurlo. Per fortuna gli operai erano ancora a lavoro quando è scoppiato l'incendio e così le fiamme sono state spente in tempo. Già oggi la lavorazione dell'azienda è potuta ripartire.

***Cadavere nel camper «Morto per asfissia»*****Nazione, La (Prato)**

"*Cadavere nel camper «Morto per asfissia»*"

Data: **13/12/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PRATO pag. 4

Cadavere nel camper «Morto per asfissia» IL GIALLO DI VERGAIO

E' MORTO per asfissia l'uomo bruciato nel camper in via Perlasca a Vergaio e ritrovato per caso dal proprietario del mezzo domenica pomeriggio. E' la prima, e per ora, unica certezza che emerge dall'autopsia svolta ieri mattina dal medico legale, Riccardo Biagioli, su quel poco che resta dell'uomo. «Bianco e di età molto giovane», ha spiegato il pm Laura Canovai che ha aperto un fascicolo per incendio e morte in seguito di un altro reato. La corporatura infatti sembrerebbe molto esile e, quindi, secondo il medico legale, potrebbe trattarsi un uomo sui trent'anni. La morte per asfissia esclude definitivamente che l'uomo possa essere stato ucciso e poi gettato cadavere nel camper. Particolare che potrebbe rafforzare l'ipotesi del clochard finito nel camper solo per ripararsi dal freddo. PURTROPPO, altre certezze non ci sono ancora. Non ci sono neppure denunce di persone scomparse che corrispondono al cadavere ritrovato nel camper in via Perlasca. Nessuno ha reclamato lo sventurato. Il pm ha disposto che il medico legale prenda le impronte del cadavere per controllare se per caso fosse schedato nella banca dati. Unico modo per poter dare un nome al cadavere. Le indagini della squadra mobile vanno avanti. Oltre alle cause della morte resta da chiarire come sia scoppiato quel terribile incendio giovedì notte quando i pompieri sono intervenuti per domare le fiamme dopo l'esplosione della bombola all'interno del camper. L.N. \$:m

***Costituito il centro «interforze»*****Nazione, La (Umbria-Terni)**

"Costituito il centro «interforze»"

Data: **13/12/2012**

[Indietro](#)

TERNI PROVINCIA pag. 19

Costituito il centro «interforze» EMERGENZE

ORVIETO CON APPOSITO decreto del sindaco è stato costituito a Orvieto il Centro di coordinamento interforze con sede presso la sala operativa a Fontanelle di Bardano. Il centro di coordinamento interforze è composto dal sindaco con funzioni di presidente e da un tecnico rappresentante della protezione civile della Regione, un tecnico rappresentante della Provincia, un tecnico del settore tecnico del Comune, un rappresentante della protezione civile intercomunale e dal comandante provinciale dei vigili del fuoco. Il centro dovrà valutare le richieste di intervento, organizzare le strutture operative e di supporto alle operazioni di messa in sicurezza preliminare, supportare i sindaci nelle operazioni di sopralluogo e verifica delle varie situazioni di rischio. Il gruppo tecnico di supporto dovrà valutare la pericolosità e i rischi dei singoli interventi, pianificare gli interventi di messa in sicurezza ed effettuare la verifica finale della situazione post-intervento. L'attività, nel caso di interventi dei vigili del fuoco, dovrà essere considerata come «attività di soccorso», per cui la gestione della sicurezza del cantiere sarà affidata unicamente ai vigili del fuoco.

***Ripristinata la frana di Casoli a Trescolli L'area viene costantemente monitorata*****Nazione, La (Viareggio)**

*"Ripristinata la frana di Casoli a Trescolli L'area viene costantemente monitorata"*

Data: **13/12/2012**

Indietro

CAMAIORE / MASSAROSA pag. 9

Ripristinata la frana di Casoli a Trescolli L'area viene costantemente monitorata LAVORI PUBBLICI PER LE PIOGGE DEI GIORNI SCORSI

LA FRANA del Cantarino a Trescolli, sopra Casoli, è sotto controllo. Gli operai del Comune, sotto la guida dell'ufficio tecnico e della protezione civile, hanno provveduto a mettere in sicurezza. «Gli addetti sono ancora sul posto afferma il sindaco Alessandro Del Dotto Il monitoraggio è costante e continuo, pertanto escludiamo qualsiasi pericolo». A giorni il sindaco provvederà a emettere un'ordinanza per il mantenimento delle adeguate condizioni di viabilità. La località in questione è situata ad alcuni chilometri sopra Casoli, borgo ameno, ma tristemente famoso per la frana che negli anni'70 lo interessò in maniera preponderante. Tanto che l'amministrazione comunale ha stanziato alcune decine di migliaia di euro per intervenire prontamente nella zona rocciosa della Castellina che si trova molto più in basso rispetto al Cantarino: qui vi abitano alcune famiglie che peraltro non erano e non sono a rischio. L'area interessata verrà poi curata, quanto agli ulteriori interventi necessari, dai privati proprietari per ciò che è di loro competenza. Il territorio di Casoli e Trescolli è soggetto a questi rischi idrogeologici vista la conformazione del sottosuolo e la pendenza del terreno per la grande parte roccioso.

*Nel mirino Abc e allagamenti***Nazione, La (Viareggio)***"Nel mirino Abc e allagamenti"*Data: **13/12/2012**

Indietro

FORTE DEI MARMI / SERAVEZZA / STAZZEMA pag. 14

Nel mirino Abc e allagamenti FORTE POPPER CRITICO

CENTRODESTRA James Popper

L'AMMINISTRAZIONE affida un incarico professionale per l'adeguamento sismico dell'ex Abc Motor destinata a diventare la nuova sede del comando di polizia municipale. L'incarico sarà formalizzato allo studio Cecchi di Lucca per 23.909,60 euro e permetterà di adeguare la struttura agli standard previsti per le zone a rischio sismico (in cui rientra Forte dei Marmi). POLEMICHE a pioggia dal capogruppo di Centrodestra Unito James Popper: «Invece di buttare soldi nell'Abc Motor perchè non utilizzarli per mettere in sicurezza il territorio?». Il riferimento è al recente studio di fattibilità per il risanamento idraulico di Vittoria Apuana e del centro affidato dalla giunta. «L'Università di Pisa racconta ha stimato in 4milioni e 400mila euro la spesa necessaria per arginare gli allagamenti, una cifra impercorribile. I disagi non sono certo dovuti al complesso de La Rosa dei Venti o all'Imperiale, bensì alla assente manutenzione delle griglie di scolo e delle alberature. L'amministrazione e l'assessore Tommasi continuano a cavalcare i soliti cavalli di battaglia senza aver mai prodotto prove di ciò che dicono. E guarda caso fanno sempre riferimento a allagamenti in via Civitali: ma non li vedono quelli in via Mazzini, via Barbiera, via Veneto e via XX Settembre?» Image: 20121213/foto/7847.jpg

*imu, tutti in coda per pagare il saldo*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 13/12/2012

Indietro

- Cronaca

Imu, tutti in coda per pagare il saldo

I problemi maggiori nei Comuni più colpiti dal terremoto. Viaggio tra le esperienze di Teorema, Acli e patronato Uil

L IMPOSTA»LA SCADENZA DEL 17 DICEMBRE

il lavoro negli uffici I ritocchi apportati alle aliquote da diversi Comuni hanno obbligato a nuovi conteggi e hanno alterato l umore dei contribuenti

Nei Caf, nei patronati, in banca, in posta e negli uffici dei commercialisti in questi giorni l affollamento è paragonabile a quello che si registra a maggio e giugno in occasione della dichiarazione dei redditi. Questa è la settimana dell Imu, per il pagamento della seconda rata c è tempo fino a lunedì 17 e le code sono inevitabili, sebbene patronati e uffici fiscali sindacali cerchino di organizzare il flusso dei contribuenti con appuntamenti telefonici e mail mirate. Maurizio Ravani, responsabile di Teorema, la società convenzionata con il CaaF-Cgil che smaltisce il maggior numero di pratiche, fornisce qualche dato: «Abbiamo contattato 36.200 persone per il saldo dell Imu, se si tiene conto che facciamo 46.200 modelli 730, si capisce che non siamo lontani dalla mole di lavoro che si svolge per la dichiarazione dei redditi. Circa 2.500 li abbiamo raggiunti via mail inviando il modello F24, così possono pagare direttamente, gli altri li chiamiamo nei nostri uffici». In molti casi le posizioni, rispetto alla prima rata, sono cambiate: c è chi ha venduto la casa, chi l ha cointestata, chi si è separato, chi ha avuto un figlio...E a secondo della variazione c è un nuovo calcolo da fare per il saldo perché scatta un aliquota diversa o una diversa detrazione. Nei Comuni dove il terremoto ha fatto più danni bisogna invece fare i conti con le numerose dichiarazioni di inagibilità. «Il lavoro non manca davvero» dice Ranzani. I Comuni, come ad esempio quello di Ferrara, che hanno mantenuto le stesse aliquote, sono i benedetti dai Caf e dai contribuenti: i calcoli sono più semplici e soprattutto non vi sono amare sorprese per i cittadini. Pagare non piace a nessuno, ma pagare una seconda rata più salata della prima mette decisamente di cattivo umore. «Specie - aggiunge Ranzani - se si tiene conto che c è anche una grande preoccupazione per il lavoro». Si procede a gran ritmo anche alle Acli di via Ariosto. Il punto della situazione lo fa Lorenzo Venturoli: «Abbiamo un notevole afflusso di utenti ai nostri uffici. L assistenza e la compilazione dell Imu ci riempie le giornate. Il lavoro da fare si moltiplica a causa delle disposizioni che cambiano e sono in continua evoluzione: «Slittamenti, proroghe, dichiarazioni di inagibilità degli immobili ci obbligano a rivedere in corsa i conteggi già fatti in precedenza. Uffici come quelli di Cento e Vigarano, due realtà colpite dal terremoto, sono quelli che debbono affrontare le maggiori problematiche». Anche il Caf dell Acli ha inviato per posta il modello di pagamento della seconda rata a chi l aveva identica alla prima: «Abbiamo inviato cinquemila lettere ai nostri utenti per alleviarli dal venire in ufficio. Per il resto gestiamo le variazioni». Venturoli si mette agevolmente anche nei panni del contribuente: «L Imu la pago anch io - dice - e indubbiamente il peso di questa imposta è stato molto significativo, specie per chi possiede una seconda casa». Come mostra la tabella quasi tutti i Comuni hanno portato l aliquota Imu sulle seconde case al 9 per mille e oltre (il minimo applicabile è il 7,6), che equivale grosso modo a un raddoppio di quanto si pagava prima con l Ici. A casa Uil la situazione non è diversa. Segnalano che, a parte i Comuni terremotati come Bondeno, Cento, Poggio Renatico, S. Agostino dove incide il fattore inagibilità, la trafila per il pagamento dell Imu non ha stravolto il modello organizzativo collaudato con l Ici.(m.p.)

*le scuole di via bologna più forti del terremoto*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 13/12/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Le scuole di via Bologna più forti del terremoto

Il tradizionale spettacolo rinviato in maggio torna il 17 dicembre al PalaCarife Quattrocentocinquanta ragazzi si esibiranno sul tema del viaggio

**ON THE ROAD»GLI STUDENTI SUL PALCOSCENICO**

FERRARA Anche i piani di questa ormai storica e tradizionale iniziativa sono stati disturbati dal terremoto dello scorso maggio. On the road.. Ogni valigia racconta una storia è lo spettacolo realizzato dalle scuole di via Bologna. Avrebbe dovuto svolgersi, come di consueto, a fine maggio al Teatro Comunale e invece si terrà il 17 dicembre al PalaCarife. Cambio di programma forzato ma necessario per portare a compimento il lavoro di centinaia di studenti che con impegno hanno partecipato alla messa in scena di un progetto che, prima di tutto, vuole stimolare lo spirito di aggregazione e collaborazione tra le diverse realtà. «Noi come Circoscrizione 2 siamo gli organizzatori di questo evento afferma il presidente Fausto Facchini -. C'è stata una grande collaborazione da parte di tutti gli organi competenti che si sono impegnati per portare l'opera a compimento. Il progetto è alla sua diciassettesima edizione e, seppur in una sede diversa dal solito, era importante realizzarlo entro la fine dell'anno». Il filo conduttore dell'esibizione è il viaggio, un'attività intesa non solo in senso concreto e realistico ma anche in senso simbolico di curiosità, tensione di conoscenza, di ricerca e contemporaneamente di distacco e allontanamento. «Abbiamo consentito ai ragazzi di portare a termine il proprio viaggio spiega Brunaldo Trambaioli, direttore artistico -. Dopo quattro mesi di lavoro ci sembrava giusto e doveroso. Trovare una nuova sede e una nuova data non è stato per nulla facile ma la grande disponibilità da parte di tutti gli addetti ai lavori ha reso possibile tutto ciò. Per noi è una sfida perché non abbiamo mai realizzato uno spettacolo in un palazzetto; alcuni aspetti scenici sono stati rivisti e ci auguriamo che vada tutto per il meglio». I ragazzi coinvolti sono circa 450 e appartengono alla scuola dell'infanzia paritaria F.i.s.m. San Luca, alla scuola primaria G. Matteotti, alla secondaria di primo grado F. De Pisis, alla scuola di danza L.a.g. school of dance di Louise Gard e al circolo sportivo A.s.d. La palestra di Michele Libanore. «La performance dura un paio d'ore continua Trambaioli -. Si intrecciano panoramiche varie e diversificate: dai suoni alle immagini, passando per colori e narrazioni. C'è un grande entusiasmo da parte dei ragazzi che, anche con la neve, si sono presentati per le ultime prove e ritocchi. Crediamo sia un'attività molto utile, capace di rinforzare l'autostima, i rapporti umani e la coesione sociale». Il ricavato dello spettacolo verrà destinato alle associazioni socio assistenziali Viale K, Arcobaleno e alla missione africana delle Suore Immacolatine. Samuele Govoni

***i fondi europei offrono una spinta alla ricostruzione***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **13/12/2012**

[Indietro](#)

ERRANI soddisfatto per i 670 milioni

«I fondi europei offrono una spinta alla ricostruzione»

BOLOGNA «La firma della convenzione da parte del commissario europeo Hahn e del sottosegretario Catricalà, che consente l'erogazione dei fondi stanziati, segna positivamente la fine di un percorso che offre un contributo concreto alla ricostruzione delle zone terremotate». Lo ha detto Vasco Errani, presidente della regione Emilia-Romagna e commissario per la ricostruzione, commentando il via libera della commissione europea ai 670 milioni di euro stanziati dall'Europa in favore delle popolazioni colpite dal sisma del maggio scorso. «Giunge a compimento - ha concluso Errani, come si legge in una nota - uno straordinario lavoro messo in campo dal governo italiano, dalla commissione europea, dai tanti parlamentari italiani ed europei che si sono spesi per raggiungere rapidamente questo importante risultato, reso possibile dal grande impegno del dipartimento della protezione civile nazionale e di tutte le strutture che ci stanno aiutando a ricostruire i territori colpiti dal sisma».

*finanziamenti per i titolari di reddito d'impresa*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **13/12/2012**

[Indietro](#)

**EMENDAMENTO**

Finanziamenti per i titolari di reddito d'impresa

ROMA «I titolari di reddito d'impresa industriale e commerciale, esercenti di attività agricole, autonomi: potranno accedere al finanziamento con la garanzia dello stato se dimostreranno di aver avuto un «danno economico diretto» dal terremoto in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto dello scorso maggio». E quanto emerge da un emendamento dei relatori alla legge di stabilità, depositato in commissione bilancio ieri e che offre garanzie a chi ha subito danni all'attività economica e commerciale dalle scosse di terremoto.

*l'asta benefica della cna per aiutare gli artigiani*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 13/12/2012

Indietro

L iniziativa

L asta benefica della Cna per aiutare gli artigiani

FERRARA Con la cena di gala e l'asta di beneficenza che si è tenuta martedì sera al Duchessa Isabella, Cna ha concluso la bella manifestazione di Settembre che ha portato ancora una volta " La Moda in Castello". Lo ha annunciato il presidente provinciale Vittorio Mangolini nel ringraziare le oltre 100 persone che avevano aderito all'invito di intervenire per sostenere le imprese colpite dal terremoto a cui era destinato il ricavato dell'asta. «Vorremmo in tutti i modi contribuire alla rinascita di queste ditte - ha concluso - già messe a dura prova dalla crisi economica a cui il sisma ha dato il colpo di grazia. Ormai sul terremoto le luci della ribalta si stanno spegnendo, mentre invece l'emergenza non è finita e noi lo sappiamo molto bene ; per questo ci auguriamo che questa sera siate particolarmente generosi come lo sono state le Ditte che ci hanno offerto uno dei loro capi od oggetti da mettere all'asta». I ringraziamenti del direttore Cna Corradino Merli sono andati innanzitutto al ristorante Duchessa Isabella che ha voluto rinunciare a 10 euro per ogni commensale facendo iniziare l'asta con una base già di circa 1.000 euro e poi naturalmente alle Ditte, in particolar modo a Aeffe Spa per il contributo offerto all'iniziativa, a Daria Bignardi per aver donato 50 copie del suo ultimo libro e naturalmente ai presenti. «Non possiamo al momento anticipare in che modo impiegheremo il ricavato di questa sera - ha proseguito Merli - perché attendiamo di conoscere come verranno ripartite le quote del Fondo Nazionale istituito da Cna fra le Province interessate che privilegerà certamente Modena ma che riguarderà anche Ferrara. I nostri progetti quindi li attueremo il prossimo anno cifre alla mano». Dopo le comunicazioni di rito Alessandro Pasetti di Made Eventi e Laura Sottili hanno iniziato a proporre gli oggetti già esposti in una piccola mostra allestita nelle sale del Duchessa. Le preferenze sono andate ad una confezione di cioccolata ai sapori di Romagna, acquistata per 100 euro. C'è stata gloria anche per Corradino Merli che si è aggiudicato una stampa di Ferrara per 200 euro e la collocherà alla Cna, a ricordo dell'iniziativa. Margherita Goberti

*quest'anno non ho voglia di festeggiare il natale*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 13/12/2012

Indietro

- Cronaca

«Quest anno non ho voglia di festeggiare il Natale»

Il dolore del padre di Nicola Cavicchi, vittima della tragedia alla Ceramica «Ho perso tutto. Ora posso solo tentare di lottare contro la burocrazia»

FERRARA «Mio figlio è una vittima del lavoro, non del terremoto. E' morto in fabbrica e se fosse stato a casa sarebbe ancora vivo». A parlare è Bruno Cavicchi, padre di Nicola, il 35enne che morì la mattina del 20 maggio alla Ceramica di Sant'Agostino. La voce solenne e compatta, solo a tratti incrinata dai cedimenti emotivi comprensibili, racconta di mesi difficili e duri dove la vicinanza della gente comune è stata un segnale forte che infonde un po' di forza nei genitori e in Cristiano, fratello di Nicola. «E' una fortuna che tante associazioni e liberi cittadini ci abbiano aiutato con offerte e iniziative di solidarietà perché dallo Stato non abbiamo ricevuto niente. Ho incontrato anche Monti e Napolitano, le più alte cariche del Governo ma - spiega - a parte grandi parole, non c'è stato nessun gesto concreto. E' scandaloso che l'Inail (Istituto nazionale infortuni sul lavoro, ndr) non aiuti noi e chi si trova nella nostra stessa situazione. Mio figlio ha lavorato per quindici anni, versando regolarmente i contributi e adesso? Quelli dell'Inail sono soldi versati dai lavoratori e spettano ai lavoratori». Romana, moglie e madre, sente enormemente la mancanza di Nicola; il morale è sempre basso e Bruno cerca di aiutarla il più possibile in questo tragico percorso: «Devo starle vicino e confortarla ma è un dramma, una perdita incalcolabile. Cristiano la sera, quando torna dal lavoro, si ferma sempre da noi - continua -. Viene a trovarci insieme alla famiglia e agli amici; sono una risorsa importante. Nei giorni scorsi ci siamo visti anche con le vedove Ansaloni e Cesaro (rispettivamente mogli di Leonardo, collega di Nicola e di Gerardo, operaio morto alla Tecopress la stessa mattina, ndr), ma non è facile avere la forza per combattere questa situazione». Dalle parole di Bruno emerge il racconto straziato di un padre che di notte fatica anche a dormire perché il pensiero di aver perso il proprio figlio sotto le macerie di un capannone durante l'orario di lavoro è costante. «Quel giorno io ho perso tutto. Mi è crollato il mondo addosso. Ora posso solo tentare di lottare contro una burocrazia inutile che frena ogni tipo di aiuto». Gli occhi del padre luccicano ma deglutendo Bruno cerca di spingere giù in fondo quelle lacrime che non vuole fare uscire. La stanza del figlio è rimasta uguale. L'automobile acquistata da Nicola poco tempo prima di quella domenica è in garage, per ricordo. «Stiamo continuando i lavori nell'appartamento che Nicola e il fratello stavano sistemando ma - sospira -, una volta terminato non so come verrà utilizzato». Scavare nella ferita che si è aperta alle 4,04 di quasi sette mesi fa riporta Cavicchi a minuti di confusione, incertezza e sconforto: "Io e mia moglie abbiamo percepito bene la scossa. Inizialmente pensavo che ci fosse stato il terremoto nel Basso Ferrarese ma poi ho acceso televideo e le prime righe parlavano di eventi sismici con epicentro vicino Finale Emilia e zone limitrofe. Alle cinque e mezza Cristiano mi ha chiamato chiedendo notizie del fratello; aveva visto tramite internet che Sant'Agostino era stato colpito e già si ipotizzavano vittime. Siamo corsi alla fabbrica e alcuni colleghi di turno ci hanno detto che Nicola era morto». Buio. Nulla sarebbe mai più stato come prima. «Il Natale lo passiamo a casa in famiglia ma quest'anno non c'è l'albero addobbato in giardino. Per noi la festa è finita». Samuele Govoni

*consorzio bonifica, anno difficilissimo*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 13/12/2012

[Indietro](#)

*- Economia*

Consorzio Bonifica, anno difficilissimo

Assestamento di bilancio dove incidono le spese di energia, un calo del 27% degli infortuni

Presentato ieri dal presidente del Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara Franco Dalle Vacche , dal vice Mauro Ferrari, dal direttore generale Riccardo Roversi e da alcuni membri del Comitato, l'assestament" del bilancio 2012 . «Si sta concludendo è un anno molto difficile - ha annunciato il presidente - sia per il clima sia geologico che ci ha visti vittime del terremoto. Quello che maggiormente ha inciso negli ultimi due anni è stato il consumo dell'energia, diminuito nel consumo ma non nella bolletta dove è stato registrato un + 13%; la notizia buona è invece quella che gli infortuni sono calati del 27% ». Lo scostamento complessivo è pari al 3,3% sul preventivo 2012 che riguarda anche le spese legali relative ad un contenzioso con sei Comuni della Provincia che chiedono il pagamento di una Ici pregressa di 5 anni su impianti che appartengono in realtà allo Stato ed altri oneri minori compresi quelli dei costi del personale. Volendo mantenere un equilibrio di risorse finanziarie per evitare di ricorrere al credito e mantenere un fondo di riserva, il preventivo 2013 è stato aumentato del 3% così ripartito: spesa corrente 1,5 %, investimenti 0,5%, fondi riserva 1,0%. Infine il terremoto ha seriamente lesionato la parte storica di palazzo Crispi di via Borgoleoni oggi chiusa, al quale è stata dedicato un libro che uscirà a maggio e per il quale verrà chiesto un indennizzo alla Regione pur esistendo un'assicurazione. (mar.go)

***Mozione di Lista per Ravenna sul piano del traffico di Ponte Nuovo***

Più Notizie - Ravenna - Politica -

**Più Notizie.it**

"Mozione di Lista per Ravenna sul piano del traffico di Ponte Nuovo"

Data: 12/12/2012

Indietro

» Ravenna - 12/12/2012

Mozione di Lista per Ravenna sul piano del traffico di Ponte Nuovo

Corsini: a breve il piano particolareggiato della viabilità sarà approvato dalla Giunta comunale

A seguito anche delle aspre polemiche sollevate dalla popolazione di Ponte Nuovo sulla raffica di multe inflitte, un anno fa, alle automobili in sosta nelle vie della Vigna e del Pioppo e strade trasversali e limitrofe, la giunta comunale ha predisposto la bozza di un Piano particolareggiato del traffico denominato: "Interventi di miglioramento della sicurezza della circolazione e di riorganizzazione della sosta in alcune vie in località Ponte Nuovo", che tuttavia rischia di aggravare, anziché risolvere questi problemi. Raccogliendo le sollecitazioni pervenutegli in proposito dagli abitanti di Ponte Nuovo, il capogruppo di Lista per Ravenna, Alvaro Ancisi, ha presentato al Comune la seguente proposta di mozione, che dovrà essere discussa e votata dal consiglio comunale, dopo un passaggio in commissione.

**MOZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI RAVENNA SUL PIANO DEL TRAFFICO DI PONTE NUOVO**

La bozza di Piano particolareggiato del traffico: "Interventi di miglioramento della sicurezza della circolazione e di riorganizzazione della sosta in alcune vie in località Ponte Nuovo", sottoposta al locale Comitato cittadino, riguarda il comparto racchiuso tra le vie Dismano e 56 Martiri, che comprende le vie del Pioppo e della Vigna e quelle ad esse trasversali (dell'Abete, della Quercia, dell'Olmo, del Platano, del Gattice e del Pero) e limitrofa (del Melograno). Essa rappresenta uno studio pregevole e interessante, ma propone soluzioni che, allo stato attuale della viabilità di Ponte Nuovo, producono alla sicurezza e alla sosta i problemi di seguito esposti.

**PROBLEMI DI SICUREZZA E DI SALUTE** – In sostanza verrebbero introdotti quasi ovunque sensi unici di marcia, anche in direzione contraria tra loro su diversi tratti delle singole strade in corrispondenza degli incroci con altre, in modo da produrre numerosi obblighi di svolta per ogni percorso.

a) Si raddoppiano, dunque, quanto meno, la lunghezza dei tragitti e dei tempi di percorrenza e di stazionamento, causa di maggiore inquinamento ambientale ed acustico, e aumentano i rischi di incidenti, soprattutto per la circolazione delle biciclette, qui molto usate, le quali – detratte le piste pedonali ai due lati delle strettissime strade, larghe meno di otto metri – si troverebbero a circolare in mezzo alla carreggiata insieme ai veicoli a motore. Si tenga conto che tutti i servizi e quasi tutti gli esercizi del paese sono collocati all'esterno del comparto.

b) Finché non verrà realizzata la nuova tangenziale col nuovo ponte sui Fiumi Uniti prevista dalla pianificazione urbanistica, questo reticolo di strade ha sbocchi solamente sulle vie Dismano e 56 Martiri. Attualmente, gli incroci pericolosi sono i tre delle vie del Pioppo, della Vigna e 56 Martiri con via Dismano. Con la proposta del Piano particolareggiato diventerebbero almeno cinque: ancora via del Pioppo e 56 Martiri su via Dismano e in aggiunta le vie del Platano, del Gattice e del Pero su via 56 Martiri. Oltretutto, l'amministrazione dichiara di non avere risorse per mettere in sicurezza tali incroci, come sarebbe con semafori, rotonde o dissuasori.

c) Conseguentemente all'applicazione di tale Piano particolareggiato, verranno a crearsi notevoli problemi di transito agli automezzi di servizio, quali ambulanze ed annessi, autopompe dei vigili del fuoco ed annessi, automezzi di protezione civile, automezzi ed autoveicoli delle forze dell'ordine. Gli automezzi della nettezza urbana dovranno giornalmente divincolarsi nello stretto meandro del reticolo stradale, dove troveranno cassonetti dell'immondizia posizionati nella carreggiata oltre la striscia pedonale, quasi al centro della strada, provocando anche, di conseguenza, un aumento di pericolosità e di disagi per il transito della cittadinanza.

**PROBLEMI DI PARCHEGGIO E SOSTA DEI VEICOLI** – Le piste pedonali ai lati delle strade consentirebbero in teoria la sosta degli autoveicoli su un solo lato, ma, in realtà, causa la ristrettezza di tali arterie, anche questa sarebbe impedita perché non consentirebbe l'entrata delle auto nei garage e nei cortili del lato opposto. Insomma, siccome oltre la metà

### ***Mozione di Lista per Ravenna sul piano del traffico di Ponte Nuovo***

delle auto dei residenti non dispone di garage o di posto auto, e non essendoci parcheggi in zona, nessuno saprebbe dove metterle, salvo che nel piccolissimo parcheggio previsto sulla via della Vigna (nei pressi del bar Europa) tra le vie del Pero e del Gattice.

PROVVEDIMENTO PARZIALE – Le stesse problematiche del comparto oggetto di questo Piano particolareggiato gravano sul reticolo delle strade di Ponte Nuovo, da via Comacchio a via Ancona, che compongono il comparto compreso tra le vie Romea Sud e Dismano. Esse sono parimenti ristrette e con lo stesso fenomeno di sosta, ritenuta irregolare, dei veicoli ai lati. Tale Piano difetta dunque della necessaria unitarietà di configurazione e trattamento.

Ciò premesso e valutato, il consiglio comunale rivolge alla giunta comunale, riguardo all'oggetto, le seguenti linee di indirizzo:

1. In via prioritaria, il Piano particolareggiato sia applicato ai due comparti di Ponte Nuovo gravati dalle stesse problematiche e rinviato a quando la tangenziale del paese sarà stata realizzata, dando così ampi sbocchi alla circolazione stradale, ora largamente occlusa.
2. In via subordinata, sia ripensato il modello “percorsi pedonali ai due lati della carreggiata e sosta consentita su un solo lato”, tenendo conto che l'art. 14 del codice della strada, comma 2 bis, recita così: “Gli enti proprietari delle strade provvedono altresì, in caso di manutenzione straordinaria della sede stradale, a realizzare percorsi ciclabili adiacenti purché realizzati in conformità ai programmi pluriennali degli enti locali, salvo comprovati problemi di sicurezza”. Come sopra argomentato, in questo caso i problemi di sicurezza esistono ampiamente e giustificano soluzioni meno rigide e più articolate. Inoltre, consente di derogare al divieto di fermata e di sosta sui percorsi pedonali, semplicemente tramite conforme segnaletica, l'art. 158 del codice stesso, comma 1, lettera h: “La fermata e la sosta sono vietate...sui marciapiedi, salvo diversa segnalazione”. Ciò significa che è possibile, oltre che sufficiente, il percorso pedonale su un solo lato.
3. In ogni caso, si destini provvisoriamente a parcheggio pubblico, tramite semplice stabilizzazione del terreno, l'ampia area su via 56 Martiri compresa tra le vie del Pero, dei Ciliegi e dei Cotogni, destinata a nuovo complesso scolastico, la cui realizzazione si prospetta a medio-lungo periodo.

(Alvaro Ancisi, capogruppo LpRa)

La risposta dell'assessore Corsini

Appresa la notizia delle polemiche sul piano particolareggiato della viabilità a Ponte Nuovo, l'assessore ai lavori pubblici e mobilità Andrea Corsini ha rilasciato una dichiarazione per chiarire il percorso che ha portato a tale piano.

“Tre mesi di incontri e di confronto, una pubblica assemblea con il sindaco, decine e decine di cittadini residenti a Ponte Nuovo che si sono confrontati con il Comune per studiare le soluzioni alla viabilità del comparto di via della Vigna e limitrofe: una vera e propria campagna di ascolto da cui sono emerse svariate idee ai fini delle soluzioni da adottare. È chiaro che il piano particolareggiato redatto non poteva recepirle tutte. Nel portare a sintesi il dibattito, sono state accolte le proposte più consone a una risposta efficace per il riordino della viabilità e della sosta di quel comparto, nel rispetto del Codice della strada. Non è infatti possibile lasciare immutata la situazione attuale poiché non conforme al Codice delle strade e alle più elementari norme per la sicurezza stradale.

A breve il piano particolareggiato sarà approvato dalla Giunta comunale, cui seguirà il progetto vero e proprio la cui realizzazione potrà avvenire per uno o più stralci nel corso del 2013/14”.

La replica di Ancisi: il Codice della Strada non è contro i cittadini di Ponte Nuovo

La risposta dell'assessore ai lavori pubblici e mobilità, Andrea Corsini, alla mia mozione “sul piano del traffico di Ponte Nuovo” (che sarà seguita da una petizione organizzata dagli abitanti del paese) richiede una mia semplice precisazione. Sulla “campagna d'ascolto” che avrebbe preceduto la redazione del piano risponderanno i cittadini stessi, soprattutto in riferimento a “quanto” siano stati ascoltati, non solo con le orecchie, ma con la comprensione e l'accoglimento delle loro osservazioni e richieste.

“Nel portare a sintesi il dibattito, sono state accolte le proposte più consone a una risposta efficace per il riordino della viabilità e della sosta di quel comparto, nel rispetto del Codice della strada”, ha scritto l'assessore. Su questo, riporto il punto della mia mozione che dimostra come, per dare soluzioni veramente “più consone a una risposta efficace per il riordino della viabilità e della sosta di quel comparto”, esistono norme del Codice che consentono, nella legittimità, di procedere diversamente: “...sia ripensato il modello “percorsi pedonali ai due lati della carreggiata e sosta consentita su un solo lato”, tenendo conto che l'art. 14 del codice della strada, comma 2 bis, recita così: “Gli enti proprietari delle strade

***Mozione di Lista per Ravenna sul piano del traffico di Ponte Nuovo***

provvedono altresì, in caso di manutenzione straordinaria della sede stradale, a realizzare percorsi ciclabili adiacenti purché realizzati in conformità ai programmi pluriennali degli enti locali, salvo comprovati problemi di sicurezza”...In questo caso i problemi di sicurezza esistono ampiamente e giustificano soluzioni meno rigide e più articolate. Inoltre, consente di derogare al divieto di fermata e di sosta sui percorsi pedonali, semplicemente tramite conforme segnaletica, l'art. 158 del codice stesso, comma 1, lettera h: “La fermata e la sosta sono vietate....sui marciapiedi, salvo diversa segnalazione”. Ciò significa che è possibile, oltre che sufficiente, il percorso pedonale su un solo lato”. Inoltre, non è certo vietato dal Codice della strada che la giunta comunale accolga l'altra proposta contenuta nella mia mozione: “In ogni caso, si destini provvisoriamente a parcheggio pubblico, tramite semplice stabilizzazione del terreno, l'ampia area su via 56 Martiri compresa tra le vie del Pero, dei Ciliegi e dei Cotogni, destinata a nuovo complesso scolastico, la cui realizzazione si prospetta a medio-lungo periodo”.

(A.A.)

***Terremoto, via libera di Bruxelles ai fondi per la ricostruzione*****Quotidiano del Nord.com**

*"Terremoto, via libera di Bruxelles ai fondi per la ricostruzione"*

Data: **12/12/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, via libera di Bruxelles ai fondi per la ricostruzione  
Mercoledì 12 Dicembre 2012 09:48 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna – 12 dicembre 2012 - “La firma della Convenzione da parte del Commissario europeo Hahn e del Sottosegretario Catricalà, che consente l'erogazione dei fondi stanziati, segna positivamente la fine di un percorso che offre un contributo concreto alla ricostruzione delle zone terremotate”.

Lo ha detto Vasco Errani, Presidente della Regione Emilia-Romagna e Commissario per la ricostruzione, commentando il via libera della Commissione Europea ai 670 milioni di euro stanziati dall'Europa in favore delle popolazioni colpite dal sisma del maggio scorso.

“Giunge a compimento – ha concluso Errani – uno straordinario lavoro messo in campo dal Governo italiano, dalla Commissione europea, dai tanti parlamentari italiani ed europei che si sono spesi per raggiungere rapidamente questo importante risultato, reso possibile dal grande impegno del Dipartimento della Protezione Civile nazionale e di tutte le strutture che ci stanno aiutando a ricostruire i territori colpiti dal sisma”.

***Progetto 'Frutta nelle scuole' nel mirino della magistratura: terremoto giudiziario al ministero delle Politiche Agricole : pilotati bandi di gara, 37 persone sotto inchiesta***

**Quotidiano del Nord.com**

*"Progetto 'Frutta nelle scuole' nel mirino della magistratura: terremoto giudiziario al ministero delle Politiche Agricole : pilotati bandi di gara, 37 persone sotto inchiesta"*

Data: **12/12/2012**

Indietro

Progetto 'Frutta nelle scuole' nel mirino della magistratura: terremoto giudiziario al ministero delle Politiche Agricole : pilotati bandi di gara, 37 persone sotto inchiesta

Mercoledì 12 Dicembre 2012 10:10 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Roma -12 dicembre 2012 - La Guardia di Finanza ha posto sotto la lente i progetti di promozione dell'agroalimentare Made in Italy : "Marinando", "Food4U" e "Frutta nelle scuole" (che veniva attuato anche in Emilia-Romagna) analizzando le relative spese accordate dal ministero delle Politiche Agricole. L'indagine è coordinata dal procuratore aggiunto della procura di Roma, Nello Rossi, e dal sostituto procuratore Stefano Fava .

E' stato accertato dalla Guardia di Finanza che sarebbero stati pilotati i relativi bandi di gara.

Il bilancio dell'inchiesta è di 37 persone complessivamente indagate e beni sequestrati per un valore di 22 milioni.

In manette Giuseppe Ambrosio, già capo di gabinetto dei ministri Zaia e Galan), direttore generale del Consiglio per la Ricerca in agricoltura (Cra), Stefania Ricciardi, della direzione generale per la Promozione della qualità, Francesco Saverio Abate, direttore generale della Pesca, Ludovico Gay, dirigente pubblico ed ex direttore generale di Buonitalia, Alfredo Bernardini, dirigente della Cia, Confederazione italiana agricoltori, e Michele Mariani, impiegato al Mipaaf. Agli arresti domiciliari invece : Luca Gaudiano, funzionario del ministero e gli imprenditori Claudia Maria Golinelli, Luigi Cardona e Oliviero Sorbini, Riccardo Deserti, direttore del Consorzio del Parmigiano Reggiano.

Secondo i magistrati attorno a questi progetti di promozione dell'agroalimentare giravano affari illeciti e dalle indagini della Finanza risulterebbero almeno 32 milioni di contributi pubblici e statali percepiti dagli imprenditori nel periodo 2007-maggio 2011 grazie alla corruzione di dirigenti e funzionari ministeriali con: compensi di varia natura, denaro, vacanze all'estero o in lussuosi resort, oggetti di lusso, promesse di posti di lavoro per "parenti, amici e amanti".

Ultimo aggiornamento Mercoledì 12 Dicembre 2012 15:27

***Terremoto giudiziario al ministero delle Politiche Agricole : scoperta una cupola del malaffare.*****Quotidiano del Nord.com**

*"Terremoto giudiziario al ministero delle Politiche Agricole : scoperta una cupola del malaffare."*

Data: 12/12/2012

[Indietro](#)

Terremoto giudiziario al ministero delle Politiche Agricole : scoperta una cupola del malaffare.

Mercoledì 12 Dicembre 2012 10:10 Notizie - Economia

La Guardia di Finanza ha posto sotto la lente i progetti di promozione dell'agroalimentare Made in Italy : "Marinando", "Food4U" e "Frutta nelle scuole" analizzando le relative spese accordate dal ministero delle Politiche Agricole. L'indagine è coordinata dal procuratore aggiunto della procura di Roma, Nello Rossi, e dal sostituto procuratore Stefano Fava . E' stato accertato dalla Guardia di Finanza che sarebbero stati pilotati i relativi bandi di gara.

Il bilancio dell'inchiesta è di 37 persone complessivamente indagate e beni sequestrati per un valore di 22 milioni.

In manette Giuseppe Ambrosio, già capo di gabinetto dei ministri Zaia e Galan), direttore generale del Consiglio per la Ricerca in agricoltura (Cra), Stefania Ricciardi, della direzione generale per la Promozione della qualità, Francesco Saverio Abate, direttore generale della Pesca, Ludovico Gay, dirigente pubblico ed ex direttore generale di Buonitalia, Alfredo Bernardini, dirigente della Cia, Confederazione italiana agricoltori, e Michele Mariani, impiegato al Mipaaf. Agli arresti domiciliari invece : Luca Gaudiano, funzionario del ministero e gli imprenditori Claudia Maria Golinelli, Luigi Cardona e Oliviero Sorbini, Riccardo Deserti, direttore del Consorzio del Parmigiano Reggiano.

Secondo i magistrati attorno a questi progetti di promozione dell'agroalimentare giravano affari illeciti e dalle indagini della Finanza risulterebbero almeno 32 milioni di contributi pubblici e statali percepiti dagli imprenditori nel periodo 2007-maggio 2011 grazie alla corruzione di dirigenti e funzionari ministeriali con: compensi di varia natura, denaro, vacanze all'estero o in lussuosi resort, oggetti di lusso, promesse di posti di lavoro per "parenti, amici e amanti".

***Presentato il calendario istituzionale 2013 del Corpo forestale dello Stato*****Quotidiano del Nord.com**

*"Presentato il calendario istituzionale 2013 del Corpo forestale dello Stato"*

Data: **13/12/2012**

Indietro

Presentato il calendario istituzionale 2013 del Corpo forestale dello Stato

Mercoledì 12 Dicembre 2012 17:31 Notizie - Forlì-Cesena

(Sesto Potere) - Forlì - 12 Dicembre 2012 - Il filo conduttore dell'edizione 2013 del calendario istituzionale del Corpo forestale dello Stato è l'uniforme operativa", ovvero l'insieme di capi che, in base alla stagione ed alla tipologia di attività, il forestale indossa nei servizi di istituto.

E' la prima volta che l'Amministrazione sceglie la "mimetica" per illustrare una selezione delle numerose attività svolte, con passione ed impegno, dai Forestali, attraverso i volti degli uomini e delle donne che indossano e "vivono" quotidianamente la divisa.

C'è chi la chiama, ancora con un po' di nostalgia, la "Zamberletti", ricordando la prima versione che fu adottata, anni fa, per rispondere alle necessità connesse alla nascente Protezione Civile, chi la definisce "mimetica", sebbene sia di colore grigio e chi dispone che si indossi l' "uniforme da campagna", come da regolamento.

Sono passati molti anni da quando il maestro F. Pellegrino, autore "dell'inno" del Corpo forestale dello Stato, scriveva la strofa: "Prendi il tuo sacco o Forestale, / vesti la giubba di montagna, / sali sul monte a dominare /tutta la valle e l'altipian", parole che accompagnano ancora oggi le marce in montagna di tanti Forestali, e che quest'anno sono diventate il filo conduttore delle tavole del calendario.

Oggi, il Corpo forestale dello Stato ha cambiato in maniera significativa la propria "missione" assumendo un ruolo centrale nella difesa dell'ambiente nell'ambito del comparto delle Forze di polizia, di pari passo con le mutate esigenze della società.

Scorrendo i regolamenti che si sono succeduti dal 1948 ad oggi e sfogliando l'ideale album di ricordi che vede accomunati tutti i forestali che hanno prestato servizio nell'Amministrazione, è palese il cambiamento dell'uniforme sia nella foggia che nei materiali. Negli ultimi tempi sono state introdotte migliorie per renderla più confortevole, riconoscibile e resistente.

Accanto alla cosiddetta "uniforme ordinaria", adatta alle situazioni più formali e cittadine, l' "uniforme operativa" del Corpo forestale dello Stato si contraddistingue per essere un capo più pratico e funzionale, adatto alle situazioni di pronto impiego.

Ultimo aggiornamento Mercoledì 12 Dicembre 2012 17:34

*L'anno del terremoto in Emilia e dell'addio a Lucio Dalla*

Rainews24 |

**Rainews24***"L'anno del terremoto in Emilia e dell'addio a Lucio Dalla"*

Data: 12/12/2012

Indietro

L'anno del terremoto in Emilia e dell'addio a Lucio Dalla

ultimo aggiornamento: 12 december 2012 12:13

Lucio Dalla

Roma.

C'è la cronaca, con il terremoto in Emilia. E sempre con uno sguardo all'Emilia, la commozione e la sorpresa per la scomparsa di Lucio Dalla. Nella consueta classifica dei termini più ricercati dagli italiani nel 2012 su Google il solito mix di ingredienti che, come ogni anno, Google sintetizza nella raccolta che descrive lo "spirito dei tempi" moderni: Google Zeitgeist.

La ricerca tematica per le parole emergenti (quelle che hanno visto un particolare incremento nel corso degli ultimi 12 mesi) mette in evidenza i fatti di maggiore impatto sull'opinione pubblica nel 2012: il terremoto, la scomparsa di Lucio Dalla, l'incidente della Costa Concordia all'Isola del Giglio.

E' vero, la preoccupazione per la crisi economica e il bilancio familiare emerge forte con con i click totalizzati dal calcolo dell'IMU, ma ci sono anche termini ormai di uso comune che entrano di prepotenza nella classifica di Google: "skyfall", riflesso dello straordinario successo del film di 007, "metrosexual", "spread" o "choosy" di forneriana memoria.

E il divertimento, lo spettacolo? Trionfano i Coldplay e Madonna, con la ricerca dei biglietti per i concerti, vanno forte Laura Pausini (4° posto) e Biagio Antonacci (5° posto); fra i film emergenti appare una pellicola tutta italiana come Benvenuti al Nord, di Luca Miniero. Fra i libri dell'anno, il web non poteva non riflettere il successo di vendite di "Cinquanta sfumature di grigio". Milan - Barcellona, Juventus - Atalanta e Napoli - Chelsea le partite di calcio più cercate su Google.

Una curiosità, da quest'anno a comporre il Zeitgeist anche i luoghi di interesse di Google Maps, che vedono le Cinque Terre dominare incontrastate.

Questa la classifica dei termini più cercati con Google nel 2012:

- 1 Facebook
  - 2 YouTube
  - 3 Libero
  - 4 Google
  - 5 Meteo
  - 6 Ebay
  - 7 Traduttore
  - 8 Yahoo
  - 9 Virgilio
  - 10 Trenitalia
- Termini emergenti
- 1 Terremoto
  - 2 Ingv

*L'anno del terremoto in Emilia e dell'addio a Lucio Dalla*

3 Lucio Dalla  
 4 Zalando  
 5 Costa concordia  
 6 Calcolo Imu  
 7 Sara Tommasi  
 8 Akinator  
 9 Pulcino Pio  
 10 Italo  
 Cosa significa?...  
 1 Skyfall  
 2 Kylie  
 3 Metrosexual  
 4 Spread  
 5 P.v.  
 6 Shareware  
 7 Choosy  
 8 Esodati  
 9 Tav  
 10 Deferito  
 Personaggi emergenti  
 1 Lucio Dalla  
 2 Sara Tommasi  
 3 Whitney Houston  
 4 Piermario Morosini  
 5 Felix Baumgartner  
 6 Belen Rodriguez e Stefano De Martino  
 7 Mario Balotelli  
 8 Raffaella Fico  
 9 Germano Mosconi  
 10 Francesco Schettino  
 Concerti  
 1 Coldplay  
 2 Madonna  
 3 Campovolo  
 4 Laura Pausini  
 5 Biagio Antonacci  
 6 Celentano  
 7 Radiohead  
 8 Bruce Springsteen  
 9 Ligabue  
 10 Metallica  
 Esposizioni  
 1 Picasso - Milano  
 2 Pixar - Milano  
 3 Klimt - Venezia  
 4 Degas - Torino  
 5 Renoir - Pavia  
 6 Leonardo - Venaria  
 7 Cezanne - Milano

*L'anno del terremoto in Emilia e dell'addio a Lucio Dalla*

8 Mondrian - Roma

9 Dinosauri - Torino

10 Guttuso - Roma

## Film

1 Benvenuti al nord

2 Ted

3 Magic mike

4 Prometheus

5 The avengers

6 Hugo cabret

7 Quasi amici

8 Dark shadows

9 Hunger games

10 Battleship

## I libri

1 Cinquanta sfumature di grigio

2 Fai bei sogni

3 Cinquanta sfumature di nero

4 Cinquanta sfumature di rosso

5 Se ti abbraccio non aver paura

6 La collina del vento

7 Il senso di una fine

8 Una lama di luce

9 Di tutte le ricchezze

10 Il manoscritto ritrovato ad Accra

## Biglietti partite

1 Milan - Barcellona

2 Juventus - Atalanta

3 Napoli - Chelsea

4 Italia - Danimarca

5 Milan - Juventus

6 Pescara - Juventus

7 Coppa Italia

8 Napoli - Siena

9 Juventus - Roma

10 Cesena - Juventus

## Le ricette di cucina

1 Crostata marmellata

2 Frappe carnevale

3 Colomba pasquale

4 Cheesecake

5 Cupcake

6 Tiramisu tradizionale

7 Castagnaccio

8 Sangria rossa

9 Gazpacho

10 Bretzel

## Gossip

1. Belen Rodriguez

*L'anno del terremoto in Emilia e dell'addio a Lucio Dalla*

2. Simone Annicchiarico
  3. Raffaella Fico
  4. Daniele Interrante
  5. Mario Balotelli
  6. Marco Bocci
  7. Michele Riondino
  8. Giulia Michelini
  9. Giorgia Palmas
  10. Gabriel Garko
- Aree su Google Maps
- 1 Cinque Terre
  - 2 Gargano
  - 3 Gatteo mare
  - 4 Argentario
  - 5 Salento
  - 6 Cilento
  - 7 Porto Selvaggio
  - 8 Marina di Cinisi
  - 9 Eolie
  - 10 Pinzolo

*Al Museo del Sale di Cervia sette Madonne salvate dalle macerie dell'Aquila*

Ravennanotizie.it -

**Ravennanotizie.it**

*"Al Museo del Sale di Cervia sette Madonne salvate dalle macerie dell'Aquila"*

Data: 12/12/2012

Indietro

Cultura e spettacoli

Al Museo del Sale di Cervia sette Madonne salvate dalle macerie dell'Aquila

mercoledì 12 dicembre 2012

La mostra "Tesori ritrovati d'Abruzzo: l'arte di salvare l'arte" arriva a Cervia La città del sale ospiterà sette delle Madonne salvate dalle macerie dell'Aquila. L'esposizione, che sarà allestita nel Museo del sale , MUSA, verrà inaugurata domani, giovedì 13 dicembre, alle ore 18.00, alla presenza del sindaco di Cervia Roberto Zoffoli e rimarrà visitabile fino al 13 gennaio.

"L'arte di salvare l'arte" arriva così a Cervia, con il doppio intento, di tener viva l'attenzione sull'Aquila e sui suoi tesori salvati dalle macerie e con quello di invitare all'esperienza anche per il terribile terremoto che ha colpito l'Emilia.

Con "Tesori ritrovati d'Abruzzo: l'arte di salvare l'arte" alcuni mecenati italiani hanno dimostrato come con investimenti anche piccoli si possa dare un contributo grande alla comunità e come la cultura sia stata fondamentale per la rinascita dopo il terrore e l'angoscia del terremoto.

La mostra, visitabile fino a domenica 13 gennaio 2013, fa incontrare i tesori dell'arte sacra abruzzese feriti dal terremoto dell'Aquila e, dopo l'adozione da parte di generosi mecenati privati, restaurati e riportati ai loro colori e alla loro vita: in alcuni casi, come per il "Ritrovamento della vera croce", di Giulio Cesare Bedeschini, si è trattato di un vero e proprio miracolo del restauro, date le condizioni disperate in cui l'aveva trovata la famiglia di restauratori Nicola di Aramengo (Asti), che l'aveva adottata.

La mostra (curata da Giovanna Di Matteo, Fabio Fraternali e Agnese Vastano) è successiva all'appello che nel 2010 fu lanciato dal Premio Rotondi ai salvatori dell'arte, presieduto da Giovanna Rotondi Terminiello e coordinato da Salvatore Giannella. In quell'occasione furono presentate nella Rocca di Sassocorvaro (la stessa dove furono ricoverate e salvate le principali opere d'arte italiane durante la Seconda guerra mondiale) diciotto opere d'arte sacra, con l'indicazione della somma necessaria per il completo recupero di ognuna di esse.

"Tutte le opere - spiega oggi Salvatore Giannella - sono state adottate da singoli cittadini, da famiglie, da imprese e da amministrazioni pubbliche per un totale di molte decine di migliaia di euro. Tutti fondi impegnati nel restauro delle opere, con il coordinamento della storica dell'arte Giovanna Di Matteo, delegata dal vescovo dell'Aquila,. All'appello hanno risposto in molti, dallo stilista Ottavio Missoni, il primo a farsi avanti con la sposa Rosita, che ha adottato la 'Trasfigurazione di Cristo', proveniente dalla chiesa di Santa Giusta, all'ingegnere Michelangelo Rossi di Sassocorvaro, che sotto le macerie dell'Aquila ha perso la giovane figlia, l'ingegnere spaziale Michela. C'è l'amministrazione comunale di Sassocorvaro, con il sindaco Antonio Alessandrini e la popolazione tutta del borgo marchigiano. C'è il Distretto Lions 108/IA d'Abruzzo, Marche e Romagna, che ha adottato la 'Maddalena penitente' della chiesa di San Flaviano, restaurata da Elisabetta Sonnino (Roma). L'elenco annovera un noto imprenditore alberghiero di Pesaro e Urbino, il conte Alessandro Pinoli Marcucci. C'è la famiglia dei restauratori Nicola, che non solo si è accollata la spesa per il recupero totale della tela del Bedeschini, dalla chiesa di San Francesco di Paola, ma si è fatta promotrice di una raccolta di fondi in Piemonte che ha mosso altri cuori generosi, persino dalle lontane Madrid e Lussemburgo".

A Cervia saranno ammirabili per un mese sette delle opere recuperate. Il 13 gennaio verrà organizzato un convegno per rilanciare ulteriormente la generosità dei singoli per proseguire il recupero delle opere ritrovate dell'Aquila, ma anche per

***Al Museo del Sale di Cervia sette Madonne salvate dalle macerie dell'Aquila***

non dimenticare l'Emilia.

La mostra è realizzata grazie a Confcommercio Ascom Cervia, Confcommercio Ascom l'Aquila, Comune di Cervia, Lions Club Ad Novas, Gruppo Culturale Civiltà Salinara, Parco della Salina di Cervia. Si ringraziano per la collaborazione la Soprintendenza di Ravenna e di Urbino, la Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici per l'Abruzzo, la Soprintendenza per i beni artistici ed etnoantropologici di Abruzzo e Marche. Uno speciale ringraziamento alla curia arcivescovile dell'Aquila e di Ravenna, al comune di Sasso Corvaro (Pesaro-Urbino), all'Arca dell'Arte e al Premio Rotondi.

## ***Mirandola, il Galilei sarà ricostruito: accordo tra Provincia e Barilla per una donazione***

Reggio 2000 |

### **Reggio 2000.it**

"*Mirandola, il Galilei sarà ricostruito: accordo tra Provincia e Barilla per una donazione*"

Data: 12/12/2012

Indietro

#### » **Bassa modenese - Scuola**

Mirandola, il Galilei sarà ricostruito: accordo tra Provincia e Barilla per una donazione

12 dic 2012 - 39 letture //

Un accordo per sostenere Mirandola e la formazione dei giovani della Provincia: mercoledì 12 dicembre il Presidente della Provincia di Modena Emilio Sabattini e Paolo Barilla hanno firmato il protocollo d'intesa con cui il Gruppo di Parma si impegna con un contributo significativo per la ricostruzione dell'Istituto di istruzione superiore Galileo Galilei, gravemente danneggiato durante l'ondata sismica del maggio scorso. La firma dell'accordo e la presentazione del progetto sono avvenute presso la sede dove gli studenti stanno affrontando l'anno scolastico nei moduli temporanei di lunga durata messi a disposizione dalla Regione Emilia Romagna.

Resa completamente inagibile dal terremoto, la sede che ospitava l'Istituto di Mirandola dovrà essere parzialmente demolita. Ma già entro il 2013 potranno iniziare i lavori di ricostruzione di uno dei due corpi, che ospiterà circa 2.400 metri quadrati di superficie sviluppati su tre piani. Questo grazie al contributo economico del Gruppo Barilla, che ha deciso di affiancare la Provincia di Modena nel progetto di ricostruzione.

I lavori dureranno circa due anni e potranno partire entro il 2013, per consegnare ai circa mille studenti dell'istituto scolastico una scuola che risponde al 100 per cento ai criteri di sicurezza antisismica.

«Grazie alla sensibilità del Gruppo Barilla, che già durante la fase dell'emergenza ha concretamente testimoniato la propria vicinanza alle popolazioni colpite dal terremoto attraverso la fornitura di materiali e servizi ai centri di accoglienza – ha spiegato il presidente Sabattini – si dà avvio a un progetto che interessa la scuola superiore maggiormente danneggiata dalle scosse e che, in questa fase, con le sole risorse pubbliche non sarebbe stato possibile ricostruire nell'immediato. Siamo quindi grati al Gruppo Barilla per averci affiancato in questo progetto, grazie al quale si riuscirà a garantire agli studenti del Galilei il rientro in tempi brevi in una scuola nuova, moderna e sicura».

«Il terremoto di maggio ha colpito duramente la regione, ma sappiamo che non l'ha piegata, perché conosciamo bene la sua gente e siamo certi che saprà rialzarsi ancora più operosa e intraprendente di prima – ha detto Paolo Barilla. Tuttavia, non si può guardare allo sviluppo se non a partire dall'istruzione in spazi moderni, efficienti e sicuri. Per questa ragione, siamo felici di poter contribuire concretamente al rilancio di questo territorio, che è anche la nostra terra, con il progetto di una scuola all'avanguardia per coltivare il futuro dei ragazzi e di tutti noi in questa comunità».

«La partecipazione di un'azienda emiliana a questo progetto – sottolinea Maino Benatti, sindaco di Mirandola – è il segno tangibile della solidarietà di cui è capace questa terra, e che ci dà la forza per affrontare con ottimismo la complessa fase della ricostruzione».

Alla firma del protocollo hanno presenziato Milena Prandini, preside dell'istituto Galilei, insieme a Isotta Montella e Elena Forapani della Consulta degli studenti. Ospite d'eccezione anche il sindaco di San Demetrio Ne' Vestini (AQ) Silvano Cappelli, per testimoniare l'esperienza che ha unito Barilla e il Comune della provincia de L'Aquila colpito dal terremoto del 2009. A San Demetrio, Barilla ha dato un contributo concreto per il ritorno alla normalità e allo sviluppo della comunità attraverso la donazione della Cittadella Scolastica, con la palestra annessa, in funzione già dal settembre 2009.

**E' LA SCUOLA CHE HA AVUTO I DANNI MAGGIORI. TOTALMENTE INAGIBILE, SARÀ IN GRAN PARTE DEMOLITA**

Il complesso che ospita l'istituto d'istruzione superiore "Galileo Galilei" è quello che ha registrato i danni più seri in seguito alle scosse di terremoto. Composto da più corpi costruiti in epoche diverse, che hanno reagito in maniera

***Mirandola, il Galilei sarà ricostruito: accordo tra Provincia e Barilla per una donazione***

differente alla sollecitazione delle scosse sismiche, ha avuto una classificazione del danno da parte della Protezione Civile di tipo E, quindi di inagibilità totale.

Quella che verrà realizzata grazie anche al finanziamento del gruppo Barilla è una porzione del corpo storico edificato negli anni '70, che ha riportato i danni più ingenti e dovrà essere interamente demolito. Si procederà alla ricostruzione in due stralci, per un costo complessivo che supera i 10 milioni di euro.

Sono già iniziati, invece, i lavori di ripristino e adeguamento sismico del corpo che ospitava laboratori, officine e palestre, grazie anche al contributo del Fondo "Vicenza per Modena", coordinato dall'Associazione Industriali della provincia di Vicenza. Il cantiere, avviato all'inizio del mese di ottobre, dovrebbe concludersi entro gennaio 2013.

Saranno invece realizzati nel corso del 2013 i lavori di ripristino dei danni causati dalle scosse di terremoto all'ampliamento realizzato nel 2004. Si tratta di interventi di entità contenuta alle strutture secondarie, realizzabili in qualche mese.

***Il Credem sostiene l'Emilia anche dopo il sisma mercoledì 12 dicembre 2012  
12:48 Finanziate ristrutturazioni di un auditorium a Reggiolo e di una  
residenza per anziani e disabili a***

Reggionline | il quotidiano di Reggio Emilia - Il Credem sostiene l'Emilia anche dopo il sisma

**Reggionline**

""

Data: 12/12/2012

Indietro

Il Credem sostiene l'Emilia anche dopo il sisma  
mercoledì 12 dicembre 2012 12:48

Finanziate ristrutturazioni di un auditorium a Reggiolo e di una residenza per anziani e disabili a Cavezzo (Mo)

Il responsabile marketing Francesco Germini

**REGGIO EMILIA** - Continuano le iniziative targate Credem nei confronti delle popolazioni colpite dal terremoto del maggio 2012. In particolare, l'istituto finanzia la ristrutturazione dell'auditorium delle scuole medie "Carducci" a Reggiolo, reso inagibile dopo il sisma. Il progetto, che si avvierà a inizio 2013, prevede il risanamento dell'intero edificio che, oltre alle attività scolastiche, ospiterà la scuola di musica che conta circa 300 iscritti tra cui molti giovani, e la biblioteca comunale ubicata nello storico Palazzo Sartoretti, anch'esso inagibile.

Il credito Emiliano è attivo anche nel modenese, a Cavezzo, dove finanzia i lavori per la costruzione di una residenza destinata ad anziani e disabili rimasti senza dimora dopo il terremoto. Il complesso sarà avviato a inizio 2013 e costituito da sei mini appartamenti con una zona per servizi condivisi e spazi conviviali e da un alloggio destinato all'operatore per l'assistenza. La residenza è un progetto ecosostenibile e fortemente innovativo, in quanto permette agli anziani di rimanere in un contesto familiare, controllato e protetto, grazie al costante supporto assistenziale.

"In questi mesi abbiamo assistito a una mobilitazione straordinariamente vivace, tenace e positiva da parte di moltissimi soggetti operanti sul territorio - ha detto il direttore marketing di Credem **Francesco Germini** - a cui come gruppo abbiamo voluto dare un ulteriore sostegno, oltre ai finanziamenti agevolati a famiglie e imprese, con l'obiettivo che possa essere d'aiuto per ritornare quanto prima a una situazione di normalità. Un particolare ringraziamento inoltre va certamente rivolto a colleghi, clienti e non che nel corso di questi mesi hanno versato il loro contributo a favore delle popolazioni colpite dal sisma sul conto di solidarietà della Regione Emilia Romagna destinato alla Protezione civile". Tali iniziative seguono le precedenti messe in atto. In particolare la banca per sostenere economicamente le famiglie e le imprese ubicate nei comuni colpiti ha stanziato un plafond di 50 milioni di euro sottoforma di finanziamenti e sospensione di rate di mutui e prestiti.

***Qualche fiocco su Chianti, Valdarno e Valdelsa. Nevischio anche a Firenze*****Reporter.it,Il**

"Qualche fiocco su Chianti, Valdarno e Valdelsa. Nevischio anche a Firenze"

Data: **13/12/2012**

[Indietro](#)

Qualche fiocco su Chianti, Valdarno e Valdelsa. Nevischio anche a Firenze

Ivo Gagliardi Giovedì 13 Dicembre 2012 08:51

Qualche debole nevicata e il rischio ghiaccio che resta alto lungo le strade.

FIOCCHI BIANCHI. Nelle prime ore di questa mattina, spiega la Protezione Civile della Provincia di Firenze, si registravano deboli precipitazioni nevose nel Chianti, nel Valdarno superiore e nelle zone della Valdelsa. Temperature in lieve rialzo (minima -4.8 C° a Borgo San Lorenzo), tuttavia - continua la Protezione Civile - permane rischio ghiaccio su tutte le strade del territorio provinciale. I mezzi e il personale del servizio viabilità della Provincia di Firenze garantiranno la massima percorribilità delle strade di competenza.

TEMPERATURE. Secondo il Lamma, questa mattina sono previste gelate e possibili deboli neviccate (con scarsi accumuli) a quote basse in Appennino e localmente su Valdarno medio e inferiore: "sulle zone interne possibilità di deboli neviccate (senza accumuli) fino in pianura o nei fondovalle (Lunigiana, Garfagnana, Valdarno Inferiore, piana di Firenze-Prato-Pistoia e Mugello)". Temperature "stazionarie sulle zone interne, con valori massimi intorno ai 5 gradi, in aumento in serata. In aumento lungo la fascia costiera con valori sino a 8-10 gradi specie in Maremma".

Le previsioni: Ancora gelo per due giorni. Poi brutto tempo (ma meno freddo)

[Share](#)

*sisma, arrivano i fondi europei*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 12/12/2012

Indietro

*Pagina VII - Bologna*

Ieri la firma

Sisma, arrivano i fondi europei

ARRIVANO i 670 milioni dell'Europa per il terremoto. «La firma della convenzione da parte del commissario europeo Hahn e del sottosegretario Catricalà, che consente l'erogazione dei fondi stanziati - commenta il presidente della Regione Vasco Errani segna positivamente la fine di un percorso che offre un contributo concreto alla ricostruzione delle zone terremotate». Con la notizia la soddisfazione di Errani: «Giunge a compimento uno straordinario lavoro messo in campo dal Governo italiano, dalla Commissione europea, dai tanti parlamentari italiani ed europei che si sono spesi per raggiungere rapidamente questo importante risultato».

***stasera a cesena lo spettacolo straordinario dell'attore e regista marco paolini riapre i suoi "album" un concerto di parole pro terremotati***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 12/12/2012

Indietro

*Pagina XX - Bologna*

Scena Solidale

Stasera a Cesena lo spettacolo straordinario dell'attore e regista Marco Paolini riapre i suoi "Album" un concerto di parole pro terremotati

CESENA

- «Sarà una serata speciale, come non ho mai realizzato prima, tre ore in scena a ricomporre con voi 15 anni di storie di questa biografia collettiva che sono i miei

Album,

un po' in palcoscenico, un po' in platea, un po' lo decido io, un po' lo suggerite voi 'a richiesta', come nel finale dei concerti. Il mio sarà un concerto di storie e parole». Con queste parole, dal suo sito, Marco Paolini, attore e regista, presenta il "concerto di storie e parole" o "Serata dagli

Album"

che terrà stasera alle ore 21 Teatro Bonci di Cesena, con incasso interamente devoluto ai paesi colpiti dal sisma e in particolare alle attività teatrali realizzate e in corso di realizzazione nei tre teatri tenda allestiti da Ert a Mirandola, Finale Emilia e Cento. «Lavoriamo in tanti per questo progetto - spiega ancora l'attore - molti artisti vi hanno aderito, mercoledì tocca a me, vi aspetto per una serata che, vi prometto, non dimenticheremo ». Info 0547 355911.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*camst e credem per i terremotati*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **13/12/2012**

[Indietro](#)

*Pagina XI - Bologna*

La solidarietà

Camst e Credem per i terremotati

ALLA vigilia delle festività natalizie è gara di solidarietà tra le imprese a favore dei comuni colpiti dal terremoto. Il presidente della Camst Paolo Genco ha consegnato al sindaco di Crevalcore Claudio Broglia 51mila euro raccolti tra i dipendenti della coop destinati alla rinascita delle scuole. Il gruppo Credem, intanto, annuncia il finanziamento di una residenza Asp a Cevezzo e la ristrutturazione dell'auditorium delle scuole medie Carducci a Reggiolo.

*torna alla luce l'auditorium di adriano qui si riunivano i filosofi di roma  
antica - laura larcán*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 13/12/2012

Indietro

*Pagina XVII - Roma*

Torna alla luce l'Auditorium di Adriano qui si riunivano i filosofi di Roma antica

Ai piedi del Vittoriano un complesso con tre grandi aule rettangolari

LAURA LARCAN

LE MEMORIE di Adriano restituiscono la scoperta più eclatante degli ultimi ottant'anni nel cuore della Roma antica. È l'Auditorium dell'imperatore filosofo, il primo e unico mai scoperto nell'area archeologica centrale. Ad oltre cinque metri di profondità, di fronte al Vittoriano, al di sotto di quell'aiuola in piazza Madonna di Loreto smantellata nel 2007 in vista di una fermata della Metro C. Un cantiere di indagini preventive guidato dalla Soprintendenza ai beni Archeologici che ha permesso di riportare alla

luce il "centro culturale" databile all'età adrianea, tra il 123 e il 125 d. C., come documentano i bolli laterizi delle strutture. Complesso monumentale che potrebbe essere identificato proprio con l'Athenaeum che Adriano costruì sul modello di quello visto nel tempio di Atena ad Atene e che, però, le fonti datano al 135 d. C. Uno scarto, seppur minimo, di dieci anni che lascia ancora aperte le ipotesi. «Era il luogo di audizioni e incontri, dedicato alla pubblica lettura, alle lezioni di retorica, dove scrittori e magistrati offrivano in anteprima le proprie fatiche letterarie per scatenare subito dopo un acceso dibattito tra il pubblico che sedeva sulle gradinate marmoree », racconta Rossella Rea responsabile dell'area. «L'intero monumento - dice la Rea - si caratterizza per tre grandi aule rettangolari disposte a ventaglio lungo una stradina curvilinea che le separava dal Foro di Traiano».

L'aula centrale di 1500 metri quadrati, ben conservata, sfoggia oggi le due tribune sui lati, ciascuna con sei lunghi gradini di marmo chiusi da poderose balaustre, che potevano accogliere ben trecento persone, mentre a terra spiccano ancora i rivestimenti marmorei originali. Cauti è anche Eugenio La Rocca, tra i principali conoscitori dell'area: «Dalle fonti storiche sappiamo che nell'Athenaeum di Adriano le sedute per il pubblico avevano un sistema a cuneo come nei teatri, mentre le gradinate di queste aule hanno un sistema rettangolare ». Gli scavi, condotti da Roberto Egidi, ora sono finiti. Prossimo passo è il restauro e l'apertura entro tre anni. Costo, 1 milione di euro. I più curiosi possono già affacciarsi all'area transennata e godersi lo spettacolo attraverso le finestre predisposte dalla Soprintendenza. Presto arriveranno i pannelli didattici.

Le scoperte consentono di ricostruire l'intera parabola storica da Adriano al Medioevo, passando anche per il terribile terremoto dell'847-848 che fece crollare la monumentale volta a botte dell'edificio che toccava la vertigine degli oltre venti metri d'altezza. Una chicca è la scoperta della base di statua intitolata al prefetto Fabius Pasifilus, vissuto nel V secolo: «Uomo di alto rango che aveva al Colosseo il suo posto riservato», racconta

Rea. Ed è proprio con lui che si conclude l'uso originario dell'Auditorium. La seconda vita del monumento decolla nel VI quan-

do viene trasformato in una fucina metallurgica: «Abbiamo rinvenuto 50 buche con tracce di combustione e scorie di metalli - annuncia l'archeologa medievista Mirella Serlorenzi - sono fornaci per la produzione di piccoli oggetti in bronzo. Pensiamo che qui fu impiantata la Zecca bizantina di Roma per la produzione di monete». Non a caso sono stati trovati anche lingottini di bronzo di 5 e 10 centimetri. Dopo il terremoto, le aule finirono per essere occupate dalle cantine dell'Ospedale dei Fornari, demolito nel 1911 per far posto al Vittoriano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Per il 2013 fondi garantiti Ma il palazzaccio' resterà*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"Per il 2013 fondi garantiti Ma il palazzaccio' resterà"*

Data: **13/12/2012**

Indietro

ANCONA pag. 4

Per il 2013 fondi garantiti Ma il palazzaccio' resterà IL SINDACO: «C'E' IL PATTO DI STABILITA'»

«POSSO garantire che per il 2013 i fondi per il monitoraggio dell'area in frana saranno garantiti. Nessun timore, nonostante le difficoltà e nonostante il patto di stabilità, non faremo venire meno la presenza dei finanziamenti. Il palazzaccio'? I residenti hanno ragione ad arrabbiarsi, ma in questo momento, sempre a causa del famoso patto di stabilità, non riusciamo a sbloccare i soldi per affidare la gara, far partire la demolizione e il recupero dell'area. I tempi? Difficile a dirsi». Chi si aspettava buone notizie per quanto riguarda l'abbattimento del mostro' che campeggia in pieno parco (da sabato scorso ufficialmente dedicato ad Adrio Francella, il sindaco' di Posatora), all'ombra dell chiesetta di piazza Padella, si è dovuto ricredere. Le parole del sindaco non ammettono repliche. La crisi economico-finanziaria che ha interessato la giunta Gramillano, legata ai tagli trasversali agli enti locali, non consentono di volare alto. per cui il palazzo maledetto è destinato a restare al suo posto ancora per qualche tempo. Transennato, cadente, a suo modo affascinante, ma davvero un pugno nello stomaco per la sua posizione. I problemi, tuttavia, per i residenti dell'area in frana sono altri e molto più seri. Il problema con la P maiuscola è quello del monitoraggio della frana. Dopo le ansie dei mesi scorsi, finalmente il Comune ha trovato i soldi e le parole di Gramillano tranquillizzano. Con il monitoraggio (stabilito per legge da un regolamento regionale) via libera pure all'abitabilità degli edifici rimasti in piedi all'interno del perimetro dello smottamento. ma se i fondi, in futuro, dovessero venire a mancare, oscurando il monitoraggio? «Semplice, niente abitabilità replica secco Stefano Cardellini, il geologo del Comune e senza abitabilità i residenti dovranno lasciare le loro case. Del resto la legge parla chiaro: l'abitabilità può essere rilasciata soltanto se i movimenti della frana sono tenuti sotto stretto controllo. Il nostro sistema è ottimo, innovativo, vengono a studiarlo dall'estero, ma a rischio non è la sua efficacia, quanto la presenza stessa. Sono convinto che i fondi saranno sempre reperiti, altrimenti sarebbe un problema mandar via di casa almeno un centinaio di famiglie. Quando quelle famiglie hanno chiesto la recuperabilità delle loro case, nel 1984, sapevano a cosa andavano incontro. La frana si muove? Un paio di millimetri l'anno, tutto fisiologico». \$.m

***La forza d'animo ha salvato Ancona*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"La forza d'animo ha salvato Ancona"*

Data: **13/12/2012**

[Indietro](#)

ANCONA pag. 5

La forza d'animo ha salvato Ancona **SEGUE DALLA PRIMA**

L'amministrazione comunale, a fronte di una situazione nella quale 70 abitazioni comprese nel perimetro della frana risultavano ancora abitate, nonostante i ripetuti inviti a rispettare le ordinanze di sgombero a suo tempo emanate, aveva chiesto alla Regione Marche di integrare la legge con una prescrizione di una agibilità legata all'attivazione di un monitoraggio in continuo dell'area in frana con strumentazione di tipo geodetico e di tipo geotecnico e alla redazione di un piano di emergenza. E da qui è nato il sistema di monitoraggio della frana che permette alla città di convivere con questo territorio critico. IL COMUNE di Ancona come ente territoriale ha dimostrato negli ultimi anni una grande sensibilità per la gestione e la tutela del territorio ponendo in primo piano il rispetto per l'ambiente e la sicurezza dei cittadini esposti direttamente o indirettamente ai dissesti idrogeologici, intuendo già 10 anni fa che la conoscenza del territorio comunale è alla base di ogni scelta di pianificazione urbanistica, di una buona edificazione e della sicurezza per chi vive nel comune. Un esempio autorevole che rende onore alle scelte effettuate dall'Amministrazione è il sistema di Early warning, conosciuto in tutto il mondo e visitato da tecnici internazionali e italiani che controlla h24 le popolazioni che vivono nel perimetro della frana di Ancona dal novembre del 2008. Questo sistema ha permesso dopo più di 20 anni di concedere alle stesse persone una abitabilità controllata e condizionata dal sistema di monitoraggio, come da legge regionale 5 del 2002. Abbiamo sempre creduto che la sicurezza delle famiglie e l'abitabilità delle loro case, fossero indissolubilmente legate all'efficienza del sistema di monitoraggio dell'area, fosse una priorità assoluta. Nonostante la crisi economica e la progressiva diminuzione dei trasferimenti dallo Stato riusciamo ancora a mantenere operativo il sistema di monitoraggio che costa ogni anno alle casse comunali complessivamente 3-400mila euro. Siamo certi che non basta fare attenzione, occorre anche tanta prevenzione. E' per questo che l'Amministrazione nel corso degli anni ha continuato a lavorare sul territorio, individuando gli ambiti di rischio che una realtà orografica così composita come quella di Ancona comporta. Certo è che con le ristrettezze di bilancio attuare tutto questo sarà sempre più difficile non solo da parte del nostro Comune ma da parte di tutti gli enti pubblici».

***POSATORA dall'alto, Posatora che fu. L'anima violata di u...*****Resto del Carlino, II (Ancona)**

*"POSATORA dall'alto, Posatora che fu. L'anima violata di u..."*

Data: **13/12/2012**

[Indietro](#)

ANCONA pag. 4

POSATORA dall'alto, Posatora che fu. L'anima violata di u... POSATORA dall'alto, Posatora che fu. L'anima violata di un quartiere operoso, zeppo di strutture. Addirittura sovraccarico visto poi cosa è successo quella notte di metà dicembre. L'immagine pubblicata qui al centro della pagina è davvero suggestiva ed è stata scattata dai vigili del fuoco che nei giorni immediatamente successivi alla frana effettuarono un volo in elicottero per analizzare il fenomeno dall'alto. Materiale di cui il Carlino è entrato in possesso e che rappresenta una testimonianza davvero interessante. Per la precisione la foto del grafico è stata scattata da un punto all'altezza del Fornetto nei giorni immediatamente successivi all'evento franoso. In alto a sinistra dell'immagine, si riesce a scorgere addirittura l'ex stabilimento farmaceutico Angelini e parte della Palombella. Dalla prospettiva sembra che la zona a valle sia così vicina a Posatora, quando così non è. In primo piano c'è lo scheletro dell'oncologico (ironia della sorte anch'esso dedicato ad Angelini), uno dei due ospedali della zona (quello costruito per ultimo), e subito sotto la sede del geriatrico. Due strutture sanitarie che a quei tempi rappresentavano davvero il fiore all'occhiello della sanità cittadina. Raso al suolo pure il celebre ospizio Tambroni', proprio sulla collinetta del Belvedere. e subito sotto l'agglomerato abitativo di via Gran Sasso, di cui non esiste più nemmeno un tombino. Stesso discorso per via Rosora, altra via letteralmente inghiottita dalla frana e oggi area verde. Che dire dell'ex convento dei Saveriani. Nonostante fosse a margine della frana, l'intero complesso è stato abbattuto e la congregazione si è spostata in via del Castellano. Il campo da calcio è rimasto e oggi è curato assieme all'area circostante. I due edifici storici del complesso di villa Colonnelli invece sono rimasti al loro posto e non hanno subito alcun danno. Eppure si trovavano a venti metri in linea d'aria da via Rosora. salendo verso piazza Padella, a parte la chiesetta, il resto dell'abitato è stato demolito, compresa la scuola elementare alle spalle. Così come sono stati demoliti nel tempo tutti i palazzi di via Martin Luther King e parte di via Monti Sibillini e via Monte Vettore. I cosiddetti palazzi dei ferrovieri, a stecca, e le villette all'angolo con via del Fornetto. Giù anche l'albergo Ancona (nella foto in basso a destra), uno dei primi edifici ad essere coinvolti dallo scivolamento a valle del terreno. Dall'immagine mancano la facoltà di medicina e la sede della polizia stradale.

***LINGUE di fiamme ad illuminare il 'palazzaccio'. L'ultima traccia ...*****Resto del Carlino, II (Ancona)**

*"LINGUE di fiamme ad illuminare il 'palazzaccio'. L'ultima traccia ..."*

Data: **13/12/2012**

Indietro

ANCONA pag. 4

LINGUE di fiamme ad illuminare il 'palazzaccio'. L'ultima traccia ... LINGUE di fiamme ad illuminare il 'palazzaccio'. L'ultima traccia tangibile della frana. Un edificio a tre piani abbandonato a se stesso da decenni, rimasto in piedi nonostante sia pericolante e che il Comune non riesce ad abbattere. Si è conclusa con un gran falò proprio davanti al palazzo incriminato la giornata commemorativa organizzata dal Comitato dei franati e dalla II circoscrizione. Prima la parte istituzionale al circolo Belvedere, quindi la legna bruciata per testimoniare il ricordo di un periodo drammatico ancora ben presente nei ricordi di chi c'era. Il vin brulè ha consentito agli intervenuti di sopportare il freddo pungente. Nonostante tutto, in tanti hanno voluto essere presenti. Esattamente come 30 anni fa, ieri dal cielo l'acqua non ha quasi mai cessato di cadere. Acqua mista a nevischio. Quel lunedì sera faceva meno freddo, la pioggia era insistente, continua, fitta. Un centinaio di persone si sono ritrovate dentro il circolo Belvedere di via Monte Vettore per partecipare alle celebrazioni. L'iniziativa è stata introdotta dal presidente della II Circoscrizione, Stefano Foresi, il vero motore propulsore del movimento popolare. E' stato anche lui a volere questa manifestazione commemorativa di un evento a suo modo epocale. Come detto in tanti hanno voluto essere presenti. parlando di un fatto accaduto trent'anni fa, in platea di giovani ce n'erano pochi. Una buona fetta di Posatora ha voluto essere presente. Suggestivi i due 'corti' mostrati proprio all'inizio dell'evento. Prima un frammento delle riprese della Rai dell'epoca a cura di RaiTeche, rivisto dalla Crackers Film. La stessa casa produttrice che ha ideato e realizzato un interessante docu-film, "Invisibile minaccia". Per ora è stato presentato un frammento del video, una sorta di trailer, sebbene lungo una decina di minuti. A realizzarlo è stato il regista dorico Massimo Volponi su un'idea del produttore Luca Bevinetto, ieri presenti in sala. Il pubblico ha seguito con la massima attenzione lo svolgimento di questo spezzone del film, completato nei prossimi mesi e presentato probabilmente nel mese di maggio. Immagini davvero suggestive sorrette da una colonna sonora di impatto. Non solo immagini della frana, ma anche racconti, pareri, interviste. Oltre al sindaco Fiorello Gramillano, presenti anche gli assessori Tamara Ferretti e Andrea Nobili e il leader del comitato Frana Contro, Egildo Messi, che compare anche nel docu-film.

***La viabilità è quasi regolare Tante polemiche*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"La viabilità è quasi regolare Tante polemiche"*

Data: **13/12/2012**

[Indietro](#)

FABRIANO pag. 16

La viabilità è quasi regolare Tante polemiche ALLERTA METEO

IL GELO Strade ghiacciate e difficoltà di movimento

FABRIANO IL GHIACCIO e la neve tengono sempre sotto scacco città e frazioni, anche se la giornata di ieri ha concesso una piccola tregua con temperature leggermente superiori ai due giorni precedenti in cui si era quasi sempre rimasti al di sotto degli zero gradi. Dopo la totale paralisi della viabilità della mattinata di martedì, ieri grosse code non si sono registrate anche perché stavolta gli operatori del Comune non si sono fatti prendere di sorpresa come accaduto 24 ore prima. I lavoratori municipali sono dunque entrati in azione sin dalle prime luci dell'alba gettando sale e sostanze scioglighiaccio in tutto il territorio urbano oltre a raggiungere le frazioni con i mezzi specializzati. Resta, comunque, alto il tono della polemica politica, tanto che l'esponente della Dca, ed ex assessore ai lavori pubblici, Claudio Biondi sottolinea come «l'impreparazione della giornata di martedì resta qualcosa di imperdonabile». Lungo confronto ieri, invece, tra il sindaco Sagramola e la Protezione civile che dallo stesso primo cittadino era stata pubblicamente bacchettata per la mancata allerta nella notte tra lunedì e martedì in cui prima la neve e subito dopo il gelo hanno trasformato il Fabriano in una sorta di maxi pista di ghiaccio. Image: 20121213/foto/299.jpg \$:m

*Sicurezza, summit in Comune***Resto del Carlino, Il (Ancona)***"Sicurezza, summit in Comune"*Data: **13/12/2012**

Indietro

ANCONA PRIMO PIANO pag. 2

Sicurezza, summit in Comune PREFETTURA IL PUNTO CON SINDACO, CARABINIERI E QUESTURA SICUREZZA e vigilanza attiva ieri al centro della riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica in Prefettura. Presieduto dal prefetto Pironti, presente il sindaco Gramillano, l'assessore alla sicurezza Signorini, il comandante della Polizia Municipale Paolini, il Questore Cecere, per i carabinieri il vice comandante provinciale Ligi, per la guardia di finanza il comandante provinciale Carozza, il comandante provinciale del corpo forestale dello Stato, dott. D'Amato oltre al vice prefetto Francesca Montesi, il comitato ha esaminato la situazione in cui versa la città. IL PREFETTO ha tenuto a sottolineare l'esigenza di una sempre più stretta di collaborazione tra le forze di polizia e città, con l'amministrazione comunale, circoscrizioni, associazione di categoria e cittadini. Il tutto attraverso una azione sinergica che garantisca una sicurezza effettiva, che superi quella percezione della non sicurezza che a volte si potrebbe determinare. Sotto questo aspetto il questore Stefano Cecere, a fronte di una maggiore incidenza dei furti in appartamento ha ribadito come l'attività complessiva delle forze dell'ordine ha portato all'identificazione e arresto di numerosi malviventi. Da parte loro Gramillano e Signorini hanno manifestato l'esigenza di rendere sempre più capillare il controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine anche soprattutto in questo periodo dell'anno. In particolare è stata ribadita la necessità di una presenza maggiore nei punti più critici quali Piano San Lazzaro, stazione ed Archi dove sempre più spesso si assiste ad un forte disagio fra cittadini e commercianti. L'assessore Signorini ha fatto il punto sulla realizzazione del progetto di video sorveglianza; dopo la stazione e il Passetto il progetto messo a punto dalla Protezione Civile della Regione Marche proseguirà nel brevissimo periodo con l'attivazione di altre telecamere. (piazzale Loreto, largo Sarnano, parco della Pace, via Giordano Bruno, piazza del Crocefisso e Corso Carlo Alberto). SINDACO e assessore hanno chiesto maggiore vigilanza nelle frazioni e su sollecitazione del questore verrà approfondita la possibilità di acquisto di speciali telecamere attrezzate per la visione notturna delle targhe auto e capaci di connettersi con banca dati di auto rubate. L'assessore Signorini ha inoltre chiesto di dispiegare sul territorio nei punti più sensibili e critici gli uomini dell' esercito che sono stati destinati al capoluogo fra l'altro fino a tutto dicembre 2012, proprio per svolgere quella deterrenza indispensabile per un presidio costante del territorio anche in orario notturno o impiegati per la sicurezza nel porto. Il questore ha infine sollecitato la massima collaborazione dei cittadini nel segnalare la presenza nei pressi dei condomini e delle abitazioni di persone sospette o comunque non conosciute per consentire alle forze dell'ordine di intervenire con la massima tempestività. Image: 20121213/foto/50.jpg

***Un ponte «Bailey» provvisorio per il Cesano*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"Un ponte «Bailey» provvisorio per il Cesano"*

Data: **13/12/2012**

Indietro

SENIGALLIA pag. 17

Un ponte «Bailey» provvisorio per il Cesano SPACCA A GABRIELLI

CORINALDO LA COLDIRETTI commenta in maniera positiva la richiesta del presidente della Regione Marche, Gian Mario Spacca, al capo del Dipartimento della Protezione civile Gabrielli, per la realizzazione di un ponte Bailey' sul Cesano; una soluzione provvisoria per far fronte alla difficile situazione in cui si sono venuti a trovare i cittadini e le imprese del territorio. La Coldiretti nei giorni scorsi aveva denunciato i problemi causati dal crollo del ponte all'agricoltura della zona, sia in termini di aumento dei costi per chi deve trasportare i propri prodotti o portare gli animali nei mattatoi, sia per i disagi creati alla rete di vendita diretta dei prodotti agricoli. Anche La Confartigianato ritiene la questione del ponte sul Cesano di estrema urgenza per l'assenza di un collegamento diretto interno tra le due sponde del fiume che sta causando danni importanti all'economia locale.

***di PIER LUIGI TROMBETTA PIANURA QUASI due milioni e seicentom...*****Resto del Carlino, Il (Bologna)***"di PIER LUIGI TROMBETTA PIANURA QUASI due milioni e seicentom..."*

Data: 13/12/2012

Indietro

VETRINA BOLOGNA PROVINCIA pag. 23

di PIER LUIGI TROMBETTA PIANURA QUASI due milioni e seicentom... di PIER LUIGI TROMBETTA PIANURA QUASI due milioni e seicentomila euro per le chiese terremotate della provincia di Bologna. E' stato approvata l'ordinanza regionale che autorizza e finanzia interventi immediati di ristrutturazione con rafforzamento e miglioramento sismico degli edifici religiosi dichiarati inagibili dopo il terremoto. Ciò per poter riaprire le chiese quanto prima e in sicurezza - al culto dei fedeli. E con lo stesso atto sono stati finanziati anche gli interventi relativi alla riparazione o ripristino di chiese (come S. Mamante di Medicina). Che, pur presentando un nesso di causalità con gli eventi sismici, si trovano in comuni che non fanno parte del cosiddetto cratere', cioè quello identificato dalla Curia. Da segnalare che il vicariato che ha subito più danni è quello di Galliera, seguito da Persiceto e da Budrio. IN PARTICOLARE gli edifici religiosi che beneficeranno del contributo sono: S. Michele Arcangelo di Argelato (215.000 euro); S. Maria di Baricella (205.000 euro); S. Andrea di Maccaretolo (245.000 euro) a S. Pietro in Casale; San Mamante di Medicina (60.000 euro); S. Giovanni Battista di Minerbio (245.000 euro); Madonna del Poggio (45.000 euro) e S. Giovanni Battista (250.000 euro) a Persiceto; San Pietro Capofiume (55.000 euro) a Molinella; Santi Vincenzo e Anastasio (150.000 euro) a Galliera; Santa Maria Assunta (160.000 euro) a Padulle di Sala; San Martino in Argine (135.000 euro) a Molinella; S. Pietro (400.000 euro) a Castello d'Argile. «APPLICHEREMO la legge per poter iniziare i lavori spiega don Mirco Corsini dell'Ufficio amministrativo diocesano e auspico che i cantieri partano con l'anno nuovo. In questa prima ordinanza sono rimaste fuori alcune chiese come a Pieve, a San Matteo della Decima, a Crevalcore, perché la progettazione del recupero in questi casi implica più tempo. E si interverrà inizialmente con una ordinanza ad hoc per la messa in sicurezza. Posso dire però che a Crevalcore domani partiranno invece i lavori di costruzione di una chiesa prefabbricata nell'area parco Nord a ridosso del centro storico con una capienza di circa quattrocento posti. Che spero sia pronta nel giro di qualche mese». E SUL TEMA delle chiese provvisorie interviene il parroco di Padulle, don Paolo Marabini: «La nostra chiesa di Santa Maria Immacolata è in una anonima tensostruttura. Abbiamo acquistato la tensostruttura cercando di non comprarne una fantascientifica, visto il suo utilizzo spero a tempo determinato. L'abbiamo ben equipaggiata ma credo che non siano stati soldi spesi bene. C'è umidità che dà fastidio alle persone, danneggia le sedie e i libri. Inoltre non posso tenere esposto l'Altissimo. Insomma, siamo in un certo senso limitati. La tenda è comunque aperta dalle sette di mattina a disposizione di chi vuole raccogliersi con il Signore durante la giornata. Tuttavia conclude il sacerdote nonostante il disagio, ho notato che la comunità parrocchiale in questa circostanza si è aggregata ancora di più. Ed è bello respirare questo bellissimo clima di solidarietà». \$:m

***Sisma, arrivano i fondi per i danni indiretti*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Sisma, arrivano i fondi per i danni indiretti"

Data: 13/12/2012

Indietro

CRONACHE pag. 17

Sisma, arrivano i fondi per i danni indiretti LEGGE DI STABILITÀ NE POTRANNO FRUIRE LE IMPRESE E I LAVORATORI AUTONOMI

Silvia Saracino MODENA NONOSTANTE la crisi appena aperta, il governo sta mantenendo gli impegni presi con la Regione Emilia Romagna sulle agevolazioni fiscali per le imprese terremotate. Ieri è stato depositato in commissione Bilancio al Senato un emendamento alla legge di stabilità dei relatori Legnini e Tancredi che concede anche alle imprese che hanno subito un danno economico diretto (e non un danno alle strutture) la possibilità di accedere al prestito in banca a tasso zero per pagare tributi, contributi previdenziali e assicurazioni obbligatorie fino a giugno 2013. È UNA MODIFICA fortemente voluta dal commissario straordinario Vasco Errani, a cui si sono unite anche le regioni Lombardia e Veneto, e da tutto il mondo produttivo. Il danno economico deve essere dimostrato da alcuni criteri stringenti: diminuzione del volume d'affari da giugno a novembre 2012, rispetto allo stesso periodo del 2011, superiore di almeno il 20% rispetto alle variazioni rilevate dall'Istat sull'andamento dei settori di appartenenza; contrazione, sempre superiore al 20% dei costi variabili (materie prime, provvigioni, semilavorati) di prodotti destinati alla vendita. Assieme a questi due criteri deve esserci almeno una di queste due condizioni: la riduzione superiore al 20% dei consumi delle utenze rispetto alla media nazionale o il ricorso a strumenti di sostegno al reddito (come la cassa integrazione) per fronteggiare il calo di attività dopo il terremoto. IL FATTO che a depositarlo siano stati due relatori, d'intesa con il governo, rende quasi certa l'approvazione: fermo restando sorprese dell'ultima nell'approvazione della legge di Stabilità. «Siamo vicini alla conquista commenta la senatrice modenese del Pd, Mariangela Bastico l'emendamento presentato rispetta gli accordi presi e può contribuire a dare una risposta ad una platea più ampia». Resta ancora fuori la questione della rateizzazione dei contributi previdenziali per i lavoratori, per scongiurare la busta pesante'. «Presenteremo un sub-emendamento» dice Bastico. \$:m

***Romagna Solidale, uno strumento per attenuare gli effetti della crisi*****Resto del Carlino, Il (Cesena)**

*"Romagna Solidale, uno strumento per attenuare gli effetti della crisi"*

Data: 13/12/2012

Indietro

CESENA GIORNO E NOTTE pag. 26

Romagna Solidale, uno strumento per attenuare gli effetti della crisi LA SERATA DEGLI AUGURI DELLA FONDAZIONE

SHOW GIRL Patrizia Deitos ha animato la serata al Teatro Verdi

di PAOLO MORELLI ROMAGNA Solidale, la Fondazione alla quale fanno capo 66 aziende romagnole (l'ultimo socio è entrato due giorni fa), che mettono insieme i loro budget destinati alla solidarietà per incidere con maggiore efficacia nella realtà del disagio, nel 2012 ha investito 240mila euro finanziando 33 progetti, alcuni dei quali fuori dai confini italiani, e ha erogato 50mila euro per l'emergenza terremoto in Emilia. Lo ha comunicato il presidente Arturo Alberti nel corso della serata degli auguri' al Teatro Verdi di Cesena. «E' PROPRIO nei momenti di crisi come quello che stiamo vivendo ha detto Alberti che verrebbe voglia di chiudersi nel proprio guscio, invece bisogna aprirsi maggiormente perché i bisognosi aumentano». LA SERATA, alla quale ha partecipato anche il sindaco di Cesena Paolo Lucchi, è stata sobria, come si conviene a un ente finalizzato alla solidarietà, ma piacevole grazie agli interventi di Patrizia Deitos, alle canzoni presentate da Mary Di Pasquale, e ai siparietti del Grande Mago' Alessandro Politi. Molto coinvolgente la presentazione dei progetti supportati durante il 2012 nei settori di intervento della Fondazione: giovani e famiglia, anziani, disabili, salute e cooperazione internazionale. SI VA dagli interventi all'interno del carcere di Forlì per la realizzazione di un laboratorio per la produzione artigianale della carta al prodotti e alle pulizie fornite ai detenuti per rendere più dignitosas la carcerazione, all'acquisto di cinque geolocalizzatori per localizzare malati di Alzheimer, dai contributi per la ricerca sui tumori dell'Irst di Meldola alla realizzazione di uno stabilimento balneare sul modello romagnolo a Freetown, in Sierra Leone, per creare fonti di reddito per la casa di accoglienza Grafton Polio Home'. In occasione del terremoto in Emilia Romagna Solidale è intervenuta a sostegno della cooperativa sociale Nazareno di Carpi per la ristrutturazione dell'edificio reso inagibile dal sisma ove realizzare una cucina industriale per l'erogazione di 200 pasti al giorno, e costruire una sala polivalente parrocchiale a Vallalta di Concordia. Image: 20121213/foto/2330.jpg

**«La sicurezza del Savio è sotto controllo»****Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"«La sicurezza del Savio è sotto controllo»"

Data: **13/12/2012**

[Indietro](#)

CESENA pag. 4

«La sicurezza del Savio è sotto controllo» RISCHIO ESONDAZIONE IL SINDACO RISPONDE A BARTOLINI  
PRIMO CITTADINO Il sindaco Paolo Lucchi

IL SINDACO Lucchi risponde a Ottorino Bartolini, ex consigliere regionale che gli ha chiesto di attivarsi per garantire la sicurezza del fiume Savio. «A proposito della sicurezza del fiume Savio nel tratto di attraversamento del centro abitato di Cesena dice il sindaco Lucchi l'amministrazione comunale ha interessato il Servizio tecnico bacino di Romagna, autorità competente in merito. Il servizio ha reso noto che si è provveduto con vari interventi ad una riduzione del rischio idraulico ritenendo che le alberature ad alto fusto presenti nel tratto cittadino del fiume Savio non costituiscano motivo di preoccupazione in relazione alla possibile esondazione del corso d'acqua in quanto. Negli anni 2009-2010 prosegue Lucchi il tratto di fiume è stato interessato dai lavori di risezionamento e adeguamento della sezione idraulica per portate con tempo di ritorno duecentennale; si è provveduto anche al controllo delle alberature esistenti, al taglio dei rami secchi e all'abbattimento delle piante ammalorate. La vegetazione arborea interessa prevalentemente le scarpate d'alveo, mentre le golene fluviali sono libere». Image: 20121213/foto/2038.jpg

**«Rischio idrogeologico e frane, la Regione ha agito bene»****Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"«Rischio idrogeologico e frane, la Regione ha agito bene»"

Data: **13/12/2012**

Indietro

FERMANO pag. 16

«Rischio idrogeologico e frane, la Regione ha agito bene» SANTA VITTORIA IN MATENANO

SANTA VITTORIA IN MATENANO «UNA PROVA di maturità politica». Il vice sindaco di Santa Vittoria esprime soddisfazione per la sensibilità dimostrata dalla Regione in merito agli interventi per la prevenzione dei rischi idrogeologici. La Giunta regionale ha recentemente approvato un programma per la prevenzione dei rischi idrogeologici, nel complesso sono stati finanziati 13 interventi per un valore complessivo di 740mila euro, destinati a risolvere situazioni a rischio di frana, erosione di sponde e argini dei corsi d'acqua. Nel caso di Santa Vittoria, lavori per la mitigazione di rischio frana, nel versante ovest del capoluogo. «In questo periodo di profonda crisi economica commenta il vice sindaco Stefano Maria Ciavaglia approvare un programma di prevenzione dai rischi idrogeologici è un gesto politico di attenzione e di grande rispetto verso il territorio; è la giusta ed indispensabile presa di coscienza che la tutela del suolo debba essere gestita effettuando azioni di prevenzione che consentano di evitare danni maggiori che risulterebbero insostenibili a livello umano ed economico. Una politica cosciente di difesa del suolo, come quella che si sta attuando a livello regionale, consente di confermare come la collaborazione tra le varie istituzioni sia la chiave di volta per una politica sana verso i piccoli centri che sono una linfa vitale per la nostra regione. Ciò consentirà di tutelare un territorio che vanta al proprio interno alcuni dei borghi più belli d'Italia, borghi che si stanno affermando come attrattiva turistica, sia tramite l'azione politica di valorizzazione che tramite le campagne pubblicitarie proposte dalla Regione». a.c. Image:

20121213/foto/3666.jpg

***Rischio sismico e Protezione civile*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"Rischio sismico e Protezione civile"*

Data: **13/12/2012**

Indietro

VETRINA FERRARA SPETTACOLI pag. 25

Rischio sismico e Protezione civile COLLOQUI DELLO IUSS

OGGI alle 17 alla Sala Iuss Ferrara 1391, (via Scienze 41/b), si terrà un nuovo appuntamento con I colloqui dello Iuss' il cui tema, quest'anno, è 'La Terra trema'. Daniela Di Bucci del Dipartimento di Protezione civile, terrà una conferenza su 'Rischio sismico e Protezione civile'.

***Nonostante neve, terremoto e siccità il bilancio 2012 chiude in pareggio*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"Nonostante neve, terremoto e siccità il bilancio 2012 chiude in pareggio"*

Data: **13/12/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 3

Nonostante neve, terremoto e siccità il bilancio 2012 chiude in pareggio CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

«E' STATO un anno faticoso, segnato da eventi climatici particolari e dal terremoto, ma il bilancio si chiude in pareggio». Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di bonifica pianura di Ferrara, spiega: «Il 2012 è stato caratterizzato da nevicate, precipitazioni irregolari, siccità, ondate di calore e dal sisma. Un esercizio impegnativo per le strutture di bonifica, sottoposte a maggiore attività. Nonostante tutto siamo riusciti a gestire al meglio il bilancio». Tra il 2011 e il 2012, sono stati erogati quasi 1.200.000.000 metri cubi d'acqua a fronte di una media annuale, del decennio 2002-2011, di circa 450.000.000: in pratica, in due anni, è stata messa a disposizione la fornitura irrigua che solitamente avviene in tre annualità. Non a caso, nel bilancio del Consorzio, i costi per l'energia elettrica e i carburanti hanno avuto un riallineamento in crescita per cui sono stati utilizzati fondi di riserva. Il direttore generale, Riccardo Roversi, sottolinea: «Per quanto riguarda l'energia, i consumi, pur diminuiti del 6,5%, hanno avuto in bolletta un aumento che sfiora il 13%. Ad incidere è il contributo del fotovoltaico incalza. Una idea giusta, ma che con incentivi eccessivi, e non ben tarati, contribuisce all'aggravamento della situazione nel nostro sistema industriale». Sul preventivo 2012, lo scostamento di 1.087.000 euro, pari al 3,3%, è dovuto per lo più a spese legali per contenziosi, fortemente in crescita negli ultimi periodi. Per l'anno prossimo, nonostante il periodo di crisi, l'attuale organico composto da 268 dipendenti è stato riconfermato: numero al quale si aggiungono i 120 operai stagionali. PREVISIONI diverse, e ancora non stimabili, per l'energia elettrica e i carburanti. Continueranno gli investimenti: 600.000 euro per la sicurezza sul lavoro e la corretta gestione dei rifiuti, 1.500.000 euro per l'informatica, mezzi d'opera, impianti, reti e strutture consortili. Il Consiglio, alla luce di andamenti stagionali difficili, inflazione e oneri fiscali (Imu), volendo mantenere un equilibrio di risorse finanziarie per evitare di ricorrere al credito e a conseguenti interessi passivi, ha deliberato un aumento del gettito pari al 3% : 1,5% per personale, energia e mezzi tecnici, 0,5% per investimenti e 1% per fondi di riserva. Angela Carusone Image:

20121213/foto/3053.jpg

***Dalla rock band Wajiwa un singolo per beneficenza*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Dalla rock band Wajiwa un singolo per beneficenza"

Data: **13/12/2012**

Indietro

VETRINA CENTO pag. 15

Dalla rock band Wajiwa un singolo per beneficenza **CENTO SI CHIAMA OGNI ATTIMO' LA CANZONE IN VENDITA PER AIUTARE I PAESI TERREMOTATI**

UNA CANZONE per beneficenza. La giovane rock band dei Wajiwa, i cui componenti risiedono nelle zone duramente colpite dai terremoti di maggio (Finale Emilia, Cento, Casumaro e Bondeno), hanno deciso di rimettersi in gioco per aiutare le loro realtà ad uscire dal momento più tragico. Così, dopo una serie di live benefici tenuti nei mesi estivi, i Wajiwa hanno deciso di sostenere ulteriormente la ricostruzione degli istituti scolastici danneggiati, dedicando ai fatti di maggio una loro canzone. Si intitola Ogni attimo' ed è stata scritta in un momento precedente ai terremoti, ma il testo si sposa perfettamente con il video/documentario che ne accompagna l'uscita. Nel videoclip (sapientemente diretto da Stefano Bertelli, uno dei maggiori registi italiani, in collaborazione con Riccardo Orlandi) ad emergere non è la distruzione portata dai gravi sismi, ma lo spirito e la volontà di rinascita di questi paesini dell'Emilia. Il video è stato realizzato nel periodo del giro di boa', fine luglio, quando dopo tanta sofferenza le persone e le attività hanno ripreso la loro normalità, anche se in location di fortuna. E' stato girato a Finale Emilia, Casumaro, Cento, Buonacompra, Pilastrello, Bondeno, Stellata, Sant'Agostino e San Carlo. Il progetto è patrocinato dai Comuni di Cento, Finale Emilia, Bondeno e Sant'Agostino. Il singolo è in vendita su I-Tunes a 1,29 euro, appoggiato dal sito [www.ogniattimoperlemilia.it](http://www.ogniattimoperlemilia.it), con la possibilità di fare donazioni spontanee sul conto corrente bancario: Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Agenzia di Finale Emilia, Iban: IT41X0538766750000002083781. Image: 20121213/foto/3185.jpg

***Polizia municipale, l'Alto ferrarese al forum di Parigi*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"Polizia municipale, l'Alto ferrarese al forum di Parigi"*

Data: **13/12/2012**

[Indietro](#)

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 17

Polizia municipale, l'Alto ferrarese al forum di Parigi CINQUE giorni di confronti internazionali. Da ieri e fino a domenica Bondeno, Comune capofila del Corpo intercomunale di Polizia municipale, partecipa alla conferenza internazionale sulla sicurezza urbana. Security, Democracy, and Cities: The Future of Prevention' è il forum che si tiene a Parigi a cura dell'European Forum of Urban Security. Il comandante della Polizia municipale, Stefano Ansaloni, è stato incaricato dagli organizzatori di relazionare del modello organizzativo di sicurezza urbana dell'Alto Ferrarese. «Nella nostra realtà, abbiamo creato un interessante modello che raduna attorno a sé la sicurezza urbana, con un unico database e centrale operativa, ed anche la Protezione civile dei comuni dell'area» spiega Ansaloni.

**«I moduli abitativi arrivano ma non consumano territorio»****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«I moduli abitativi arrivano ma non consumano territorio»"

Data: 13/12/2012

Indietro

VETRINA CENTO pag. 15

«I moduli abitativi arrivano ma non consumano territorio» Il sindaco Lodi giustifica la scelta dei terreni nel Comune CENTO LE STRUTTURE PROVVISORIE SU AREE URBANIZZABILI

TERREMOTO I cittadini rimasti senza dimora troveranno rifugio nei moduli almeno per due anni, aondo scadrà la convenzione

«SÌ AI MAP (moduli abitativi provvisori), ma senza consumare troppo il territorio». E' questa l'indicazione del sindaco Piero Lodi sulle modalità di selezione delle aree che ospiteranno i moduli abitativi, destinati a quei cittadini che a seguito del terremoto hanno perso le loro case. «Sono stati sistemati spiega il primo cittadino in aree del territorio, in cui il Comune aveva già previsto uno sviluppo dal punto di vista urbanistico. Perché si tratta si di abitazioni temporanee che saranno rimosse nel giro di 24 mesi, ma sulle aree che sono state identificate rimarrà tutto quel sottofondo di servizi che saranno creati attorno». Le zone del territorio che sono state identificate si trovano, oltre che sul capoluogo, a Casumaro, Alberone e Reno Centese. In particolare, ad Alberone si è scelta un'area a ridosso del centro storico, «perché spiega Lodi si tratta di una frazione che, in futuro, potrebbe godere di una forte espansione dal punto di vista demografico. E con un'area già urbanizzata, fornita di servizi e lasciata libera dai moduli abitativi temporanei, la realizzazione di nuovi alloggi o attività sarà più facile». Il primo cittadino giustifica anche la scelta di realizzare i Map nei pressi del polo scolastico, «una scelta dettata dal fatto che, in futuro, chi vorrà andare ad abitare a Casumaro potrà scegliere di vivere con le scuole vicine. Perché è facile ipotizzare che un cittadino possa fare una scelta di questo tipo». Anche la scelta dell'area sul capoluogo è legata ad opportunità di sviluppo, nei programmi dell'amministrazione. «In sintesi, la volontà è quella di non creare centri abitativi sparsi sul territorio, lontani da servizi, dove non è previsto alcuno sviluppo conclude Lodi . L'obiettivo che ci siamo dati, che è anche quello dell'amministrazione regionale, è quello di ridurre il più possibile il consumo di territorio, evitando di creare agglomerati urbani distaccati». Una bella iniziativa messa in atto è quella di lasciare chi ha perso la casa nella propria frazione di riferimento, così da permetter loro di rimanere nelle loro realtà, laddove potrebbero tornare a costruire il loro futuro, la loro vita, senza abbandonare quella che per tanto tempo era stata stata la loro casa. Valerio Franzoni Image: 20121213/foto/3175.jpg

***Nuova torre dell'orologio, via ai lavori*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"Nuova torre dell'orologio, via ai lavori"*

Data: **13/12/2012**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 20

Nuova torre dell'orologio, via ai lavori Poggio, Vigili del fuoco al lavoro per realizzare il traliccio al Castello

SOGNO Ieri le campane sono state issate sul terrazzo del Castello

di CRISTINA ROMAGNOLI LA REALIZZAZIONE del sogno è iniziata ieri, quando i Vigili del Fuoco di Ferrara hanno dato il via alla costruzione del traliccio che riporterà sul Castello Lambertini l'orologio e le campane. Il crollo della Torre dell'Orologio ha simboleggiato per Poggio Renatico la devastazione del terremoto. Sarà invece emblematica della ripartenza l'iniziativa che si concretizzerà grazie ai volontari di via Canali, che hanno dato vita a una fortunata raccolta fondi del Pranzo al Pruanon', e a quanti vi hanno partecipato in vario modo. Con l'ausilio degli operatori comunali il materiale necessario all'intervento è stato portato all'interno dell'antica corte. I vigili del fuoco hanno quindi cominciato a mettere in opera il traliccio in tubi innestati. «LA STRUTTURA avrà un'altezza di una decina di metri spiegano. La completeremo dopo aver osservato dalla via l'effetto ottico: valuteremo così se introdurre piccoli correttivi». Alla base della struttura parallelepipedica sono state poggiate le due campane recuperate dalle macerie, che saranno così alzate dall'interno. Sono state issate sul terrazzo del castello, a 5,5 metri d'altezza, con l'ausilio di una gru dal braccio di 15 metri. Le campane in bronzo pesano infatti 200 chili: 130 quella i cui rintocchi segnano le ore, 70 la più piccola, delle mezzore. I manufatti, splendidamente decorati, sono stati foggiate dalla bottega Brogli di Udine a metà dell'Ottocento. In una sola altra occasione, prima del terremoto, erano scese' dalla torre: furono smontate nel periodo bellico e ricollocate nel 1949. I VIGILI del fuoco impiegheranno all'incirca una settimana per terminare la struttura. «Per noi è un piacere confermano impegnarci in opere che consentano alla popolazione di ritrovare il proprio paese e le proprie tradizioni». Dopo di loro, entrerà in azione la ditta Trebino di Genova per l'installazione dell'orologio, che potrà essere anche incastonato nella torre quando verrà ricostruita. Lo sperano tutti i poggiesi, che per il momento «non vedono l'ora di rivedere l'ora». Image: 20121213/foto/3212.jpg

***Un robot per studiare i danni delle chiese*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"Un robot per studiare i danni delle chiese"*

Data: **13/12/2012**

Indietro

BASSA pag. 13

Un robot per studiare i danni delle chiese Dopo Carpi, ieri l'occhio elettronico ha girato un filmato nel Duomo di Mirandola

L'interno del Duomo di Mirandola e un momento della rilevazione tecnologica

MIRANDOLA DOPO LA MISSIONE nella Cattedrale di Carpi, ieri il Robot Pack Boat 2000, un sofisticato strumento messo a disposizione dalla Protezione Civile dell'Umbria su richiesta della Soprintendenza ai Beni Culturali, è entrato nel Duomo di Mirandola. Grazie ai cingoli in dotazione, ha potuto muoversi agevolmente sulle macerie e compiere i rilievi teleguidato dall'esterno dai tecnici. Allo stesso tempo la telecamera speciale ha analizzato nel dettaglio la struttura, realizzando un video di 7 minuti i cui dati verranno utilizzati dalla Soprintendenza nella fase di progettazione degli interventi di ripristino e recupero. Dotato di una videocamera e di una telecamera speciale, il Robot supertecnologico, dello stesso tipo di quelli in dotazione ai marine americani per le operazioni di sminamento in Afghanistan, permette di effettuare i rilievi negli edifici danneggiati senza mettere a rischio l'incolumità dei tecnici, ma anche di portare all'esterno piccoli oggetti grazie a un braccio meccanico. Ieri mattina, l'architetto Filippo Battoni, che sta lavorando in stretto contatto con il commissario Errani, e l'operatore robotico, il geometra Giacomo Ciancabilla, entrambi della Protezione Civile Umbria, hanno prima posizionato la Scene Came', un altro particolare strumento usato dalla polizia tedesca sulle scene di delitti, poi telecomandato il Robot. «La tecnologia utilizzata per i rilievi spiega l'architetto Battoni è stata messa a punto dalla nostra Regione Umbria dopo il tragico sisma che nel 1997 colpì, tra le altre, la basilica superiore di Assisi e dove, a causa del crollo successivo della volta, morirono quattro persone, impegnate nei rilievi. L'attività di monitoraggio degli edifici religiosi è frutto dell'accordo di collaborazione tra Umbria ed Emilia per il recupero dei beni culturali danneggiati dal sisma. Nel duomo di Carpi, i lavori di consolidamento e messa in sicurezza (stanziati 500 mila euro per le opere provvisorie) sono iniziati nelle scorse settimane, mentre il Duomo di Mirandola è ancora del tutto inagibile. Intanto, da una prima conta, risultano 64 le chiese di tutto il cratere emiliano che a Pasqua verranno riaperte al culto, di cui 11 quelle situate nella Diocesi di Carpi. «Sono quelle meno lesionate, mentre per il Duomo di Mirandola dichiara l'architetto Battoni i tempi sono lunghi e il costo di recupero potrebbe aggirarsi verosimilmente intorno a 2,5 milioni di euro». Viviana Bruschi Image: 20121213/foto/5534.jpg \$:m

*Mille firme per chiedere aiuto***Resto del Carlino, Il (Modena)***"Mille firme per chiedere aiuto"*Data: **13/12/2012**

Indietro

BASSA pag. 13

Mille firme per chiedere aiuto DELEGAZIONE PDL A ROMA

IN MISSIONE a Roma per consegnare a Monti le mille firme dei cittadini della Bassa e le loro richieste. Ieri, i consiglieri del Pdl Elisabetta Aldrovandi (Medolla), Daniele Manfredini (Camposanto), Antonio Platis e Daniele Quaiotti (Mirandola) e i senatori del Pdl Filippo Berselli e Carlo Giovanardi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi da due dirigenti, in rappresentanza del sottosegretario Catricalà, ai quali hanno consegnato le firme raccolte in poco più di una settimana. La delegazione ha chiesto lo stato di calamità naturale, la sospensione a giugno 2013 delle imposte, la fiscalità di vantaggio, gli indennizzi al 100% del danno subito. «Abbiamo ribadito dichiara Platis la necessità di ridare fiato a imprese e famiglie. Il paventato sciopero fiscale rischia di non essere una scelta: le aziende dovranno decidere se pagare le tasse o le tredicesime. La situazione è grave; nessuno vuole avvantaggiarsi della ricostruzione, ma avere la copertura dei danni e le agevolazioni. E' necessario inoltre azzerare la burocrazia». Giovanardi, che insieme a Berselli è impegnato in Commissione sulla conversione del decreto legge relativo alla sospensione dei termini fiscali, ha illustrato il suo emendamento che consentirebbe di devolvere il ricavato del condono della Campania (3 miliardi) a favore delle popolazioni terremotate. v.bru. \$:m

***La Regione pensa a un ponte Bailey*****Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

*"La Regione pensa a un ponte Bailey"*

Data: **13/12/2012**

[Indietro](#)

FANO pag. 17

La Regione pensa a un ponte Bailey CESANO

IL GOVERNATORE Spacca ha scritto al capo del dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, per richiedere un parere preliminare per l'installazione di un ponte Bailey a fianco del viadotto dell'Acquasanta fra Mondavio e Corinaldo crollato a gennaio 2011. Intanto, il Comitato Sviluppo Sostenibile Valcesano comunica che «ha inviato la prima tornata di diffide (più di 30) per chiedere ai responsabili della mancata manutenzione del ponte il ripristino della viabilità e il risarcimento dei danni»

*Allerta neve per oggi e domani***Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Allerta neve per oggi e domani"

Data: **13/12/2012**

[Indietro](#)

REGGIO pag. 9

Allerta neve per oggi e domani METEO DOMANI MATTINA PREVISTA UNA NEVICATA ANCHE IN CITTÀ  
LA TASK-FORCE antineve è sull'attenti in tutta l'Emilia Romagna. A Reggio scaldano i motori 126 lame, 62 salatori e due frese, oltre a 47 uomini, tra tecnici, sorveglianti ed operai stradali. Pronto a scattare anche il sistema di coordinamento con la Protezione civile e le forze dell'ordine per il presidio delle strade nei momenti più critici in aiuto agli automobilisti in difficoltà per evitare il blocco alla circolazione, a cui si aggiunge il Comitato operativo viabilità che fa capo alla Prefettura. SECONDO l'Apra provinciale, è prevista neve in collina e in montagna a partire dal pomeriggio di oggi e fino a domani sera. Domani mattina fiocchi bianchi sono previsti anche in città e nella Bassa. Image: 20121213/foto/8304.jpg

**«I danni del terremoto? Cancellati entro il 2013»****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"«I danni del terremoto? Cancellati entro il 2013»"

Data: 13/12/2012

Indietro

CORREGGIO GUASTALLA E BASSA pag. 14

«I danni del terremoto? Cancellati entro il 2013» «Siamo già a buon punto e si lavora con impegno»

**RIO SALICETO IL BILANCIO DEL SINDACO FABRIZIO BELLELLI**

**OTTIMISTA** Il sindaco di Rio Saliceto Fabrizio Bellelli è convinto di poter ripristinare tutte le potenzialità del paese entro la fine del 2013

RIO SALICETO - «SIAMO già a buon punto e contiamo, entro il prossimo anno, con un certo impegno da parte della nostra amministrazione, di completare il ripristino di tutte le potenzialità del paese». Si dice soddisfatto il sindaco di Rio Saliceto, Fabrizio Bellelli, tracciando un bilancio della situazione post sisma alla luce dei contributi statali e regionali incassati dal Comune per recuperare strutture ed edifici danneggiati dalle scosse dello scorso maggio. «Le donazioni da parte di privati ammontano a circa 128.500 euro, di cui 32mila da parte dell'associazione di promozione sociale Riomania». E il primo cittadino snocciola una lunga lista di cifre relative agli interventi: «Novemila euro utilizzati per il ripristino della scuola elementare, 14mila per la verifica sismica propedeutica del Centro Polivalente e altri 100mila per la messa in sicurezza della struttura, 80mila per la seconda fase del miglioramento sismico della palestra». Grazie ad oltre 500mila euro di contributi, di cui 245mila euro di fondi regionali per il ripristino degli edifici pubblici, con 1200 euro è stato possibile intervenire all'asilo nido e alla scuola materna comunale, 10mila sono serviti per le medie, 22mila per il recupero dei locali danneggiati del municipio. Infine, 136mila euro di contributi regionali sono stati stanziati per l'assistenza alla popolazione, cifra a cui si sommano circa 40mila euro di contributi di autonoma sistemazione. Al di là di un intervento di impatto modesto su un magazzino comunale e delle opere di miglioramento sismico per la scuola elementare, un «progetto di più ampio respiro che, giocoforza, non potrà esaurirsi nel 2013», il sindaco Bellelli rimarca che i lavori procedono a pieno ritmo. Inoltre, alla luce della recente ordinanza sono stati emessi anche i finanziamenti per la messa in sicurezza della chiesa di San Giorgio. «La macchina dell'emergenza ha funzionato con una competenza straordinaria», chiosa il primo cittadino di Rio Saliceto rivolgendo un encomio agli uffici comunali. E al di là del post sisma annuncia un'ulteriore operazione che si sta concludendo proprio in questi giorni. L'intervento al Circolo Tennis per la copertura della pista polivalente: «Nato da un accordo fra il Circolo e l'amministrazione, si inserisce nel potenziamento dell'offerta di spazi destinati alle società sportive». Per Rio Saliceto, un traguardo importante. Alba Piazza Image: 20121213/foto/8361.jpg

***L'auditorium scolastico sarà ristrutturato grazie a Credem*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"L'auditorium scolastico sarà ristrutturato grazie a Credem"*

Data: **13/12/2012**

Indietro

VETRINA GUASTALLA pag. 13

L'auditorium scolastico sarà ristrutturato grazie a Credem REGGIOLO IL PROGETTO PARTIRA' ALL'INIZIO DEL 2013: «VOGLIAMO AIUTARE QUESTI PAESI A TORNARE IN FRETTA ALLA NORMALITA'»

SOLIDALI Francesco Germini e, a fianco, l'edificio danneggiato con profonde crepe

REGGIOLO L'AUDITORIUM delle scuole di ReggioIo ristrutturato grazie a un finanziamento che Credem destina a favore dei paesi terremotati, aiutando anche il comune di Cavezzo, nel Modenese, a realizzare una residenza per anziani e diversamente abili. Credem finanzia dunque la ristrutturazione dell'auditorium delle scuole medie reggiolesi reso inagibile dal terremoto di fine maggio. Il progetto, che si avvierà a inizio 2013, prevede il risanamento dell'intero edificio che ospiterà anche la scuola di musica (che conta circa trecento iscritti, tra cui molti giovani) e la biblioteca comunale che finora era collocata nello storico Palazzo Sartoretti, a sua volta inagibile per chissà quanto. LA SCELTA di Credem di finanziare la «rinascita» di questa struttura è stata dettata dal fatto che l'edificio accoglie molteplici attività e ha quindi un carattere di multifunzionalità per la comunità di ReggioIo così duramente colpita dal sisma. «In questi mesi spiega Francesco Germini, direttore marketing privati di Credem abbiamo assistito ad una mobilitazione straordinariamente vivace, tenace e positiva da parte di molti soggetti operanti sul territorio a cui come «gruppo» abbiamo voluto dare un ulteriore sostegno, oltre ai finanziamenti agevolati a famiglie ed imprese, con l'obiettivo che possa essere d'aiuto per ritornare quanto prima ad una situazione di normalità». TALI iniziative seguono altre già messe in atto: in particolare la banca, per sostenere economicamente famiglie e imprese dei comuni colpiti dal sisma, ha stanziato un plafond di 50 milioni di euro in finanziamenti e sospensione di rate di mutui e prestiti. a.le. Image: 20121213/foto/8356.jpg

***L'arte di salvare l'arte. La Maddalena restaurata a Cervia*****Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

*"L'arte di salvare l'arte. La Maddalena restaurata a Cervia"*

Data: **13/12/2012**

[Indietro](#)

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 33

L'arte di salvare l'arte. La Maddalena restaurata a Cervia MOSTRA SOLIDALE AL MUSA LE MADONNE RECUPERATE DAL TERREMOTO DELL'AQUILA

ANCHE RAVENNA ha fatto la sua parte e ora ci pensa Cervia, che ospiterà da oggi (l'inaugurazione è alle 18 a Musa) fino al 13 gennaio la mostra Tesori ritrovati d'Abruzzo: l'arte di salvare l'arte'. La città del sale ospiterà sette delle Madonne salvate dalle macerie dell'Aquila. L'esposizione arriva a Cervia direttamente dall'Aquila, con il doppio intento, di tener viva l'attenzione sull'Aquila e sui suoi tesori salvati dalle macerie e con quello di ripetere l'esperienza anche per il terribile terremoto che ha colpito l'Emilia. Con Tesori ritrovati' alcuni mecenati italiani hanno dimostrato come con investimenti anche piccoli si possa dare un contributo grande alla comunità e come la cultura sia stata fondamentale per la rinascita dopo il terrore e l'angoscia del terremoto. Fra questo c'è anche il Distretto Lions 108/IA d'Abruzzo, Marche e Romagna (che comprende anche Ravenna e Cervia), che ha adottato la Maddalena penitente' (foto) della chiesa di San Flaviano, restaurata da Elisabetta Sonnino. La mostra, visitabile fino al 13 gennaio, fa incontrare i tesori dell'arte sacra abruzzese feriti dal terremoto e, dopo l'adozione da parte di generosi mecenati, restaurati e riportati ai loro colori: in alcuni casi, come per il Ritrovamento della vera croce', di Giulio Cesare Bedeschini, si è trattato di un vero e proprio miracolo del restauro, date le condizioni disperate in cui l'aveva trovata la famiglia di restauratori Nicola di Aramengo, che l'aveva adottata. Letizia Magnani Image: 20121213/foto/7988.jpg

*Mercatino per le zone terremotate***Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

*"Mercatino per le zone terremotate"*

Data: **13/12/2012**

[Indietro](#)

LUGO pag. 29

Mercatino per le zone terremotate MASSA UDI

DA DOMANI, venerdì, le volontarie dell'Udi di Massa Lombarda saranno in piazza Matteotti per un'iniziativa di solidarietà a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto. Il tradizionale mercatino di Natale organizzato dall'Udi massese si trasformerà in 'Una mano a Emiliamo', mercatino di gadget e oggetti realizzati dalla associazione modenese Emiliamo a sostegno delle attività commerciali delle zone colpite dal terremoto. 'Una mano a Emiliamo' sarà aperto domani e nei giorni 18, 21 e 22 dicembre dalle 9 alle 12 in piazza Matteotti. «L'iniziativa nasce nel solco delle tante che in questi mesi sono servite a raccogliere fondi da destinare alle zone colpite dagli eventi sismici dello scorso mese di maggio» commenta Franca Marani dell'Udi Massa Lombarda.

**«Sosteniamo la giunta, non parliamo di Fortini»****Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"«Sosteniamo la giunta, non parliamo di Fortini»"

Data: 13/12/2012

Indietro

BELLARIA, SANTARCANGELO, VALMARECCHIA pag. 23

«Sosteniamo la giunta, non parliamo di Fortini» LA REPLICA IL COMITATO PRO CASTELDELICI

Il borgo di Casteldelci in alta Valmarecchia. Nel tondo, Mario Fortini sindaco agli arresti domiciliari per violenza sessuale «IL COMITATO Pro Casteldelci sostiene l'attuale maggioranza. Nel nostro comunicato non ci sono stati mai riferimenti sul sindaco Mario Fortini o sulle sue vicende personali». Nel piccolo borgo dell'alta Valmarecchia, sotto choc dopo che il primo cittadino è finito agli arresti domiciliari per violenza sessuale e detenzione di materiale pedopornografico, il Comitato dei cittadini torna a parlare e a spiegare la scelta di appoggiare l'attuale amministrazione che (anche senza minoranza) porterà avanti il suo mandato fino alla fine. «Interveniamo in riferimento al titolo apparso sul vostro quotidiano due giorni fa spiega il Comitato Mai nel nostro incontro ci sono stati riferimenti a Fortini. L'unico nostro obiettivo è quello di sostenere un territorio e la sua popolazione». Il gruppo di cittadini non vuole continuare a parlare negativamente di Casteldelci. «E' bene che si racconti anche di quello che c'è di buono continua di sussidiarietà, delle tante opere realizzate solo grazie al volontariato, del progetto della raccolta differenziata, della nostra Protezione Civile che ha supportato tutta la popolazione durante giorni difficili, come quelli del nevone di febbraio scorso. Questo è lo spirito del nostro paese. Ed è questo il segnale che vogliamo mandare a tutti. Il Comitato ha appoggiato l'attuale maggioranza, perchè non vuole vanificare il lavoro fatto da tutti i consiglieri e dalle tante persone del Comitato e non». r.c. Image:

20121213/foto/8859.jpg

***Ravenna. 'Donne in Afghanistan ieri e oggi': incontro a Bagnacavallo.***

Ravenna. Donne in Afghanistan ieri e oggi : incontro a Bagnacavallo.

**Romagna Gazette.com**

""

Data: **12/12/2012**

Indietro

Ravenna. Donne in Afghanistan ieri e oggi : incontro a Bagnacavallo.

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 12 dicembre 2012 0 commenti bagnacavallo, donne, Donne in Afghanistan ieri e oggi, Hadi Abubakr Laila Arab, incontro donne, Protezione Civile Bassa Romagna, Ravenna, Ravenna Donne in Afghanistan ieri e oggi, Ziauddin Mozhdha Malikzada

Donne in Afghanistan ieri e oggi

BAGNACAVALLO. Donne in Afghanistan ieri e oggi è il titolo dell'incontro in programma a Bagnacavallo, lunedì 17 dicembre, alle ore 20.30, presso il Centro sovracomunale di Protezione Civile dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (via Giustiniano, 20). L'iniziativa è stata organizzata in occasione della visita in Italia di due professioniste afgane ospiti della Protezione Civile della Bassa Romagna: il medico Hadi Abubakr Laila Arab e l'avvocato Ziauddin Mozhdha Malikzada. Interverranno: Laura Rossi, sindaco di Bagnacavallo; Linda Errani, sindaco referente per le Pari Opportunità dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna; Nadia Somma, presidente dell'associazione Demetra Donne in aiuto e Roberto Faccani, responsabile della Protezione Civile della Bassa Romagna

L'incontro sarà l'occasione per approfondire la conoscenza della condizione femminile in Afghanistan, attraverso il racconto delle esperienze delle due professioniste e la proiezione di filmati e immagini della realtà afgana.

DONNE & VIOLENZA. Durante l'incontro si affronteranno anche le problematiche riguardanti la violenza di genere, approfondendo le modalità d'intervento a livello legislativo, sanitario e di prevenzione, per una maggiore tutela delle donne.

Si consolidano così i rapporti di collaborazione e solidarietà avviati da oltre dieci anni, attraverso la Protezione Civile della Bassa Romagna, a sostegno della popolazione afgana, in particolare nel settore sanitario. A partire dal 2001 si sono susseguite iniziative fra le quali la ristrutturazione del pronto soccorso dell'Ospedale di Herat, la fornitura di attrezzature sanitarie, l'organizzazione di corsi di formazione per medici e la realizzazione di un ambulatorio femminile. Altri interventi hanno riguardato la ristrutturazione del carcere, dell'orfanotrofio femminile e del centro sanitario per le donne ustionate e il supporto ad associazioni a tutela della donna.

***Emilia Romagna. Terremoto: via libera della Commissione Europea ai 670 milioni.*****Romagna Gazette.com**

"Emilia Romagna. Terremoto: via libera della Commissione Europea ai 670 milioni."

Data: **12/12/2012**

[Indietro](#)

Emilia Romagna. Terremoto: via libera della Commissione Europea ai 670 milioni.

Condividi:

[Tweet](#)

[Stampa](#)

Miriam Fusconi 12 dicembre 2012 0 commenti Catricalà, contributo ricostruzione terremoto, Emilia, emilia romagna, Europa terremoto Emilia, fondi terremoto, governo terremoto, Hahn, Presidente della Regione Emilia-Romagna e Commissario per la ricostruzione, protezione civile sisma, ricostruzione, ricostruzione Emilia, sisma, terremoto, vasco errani

Terremoto in Emilia, foto di repertorio.

EMILIA ROMAGNA. "La firma della Convenzione da parte del Commissario europeo Hahn e del Sottosegretario Catricalà, che consente l'erogazione dei fondi stanziati, segna positivamente la fine di un percorso che offre un contributo concreto alla ricostruzione delle zone terremotate".

Lo ha detto Vasco Errani, Presidente della Regione Emilia-Romagna e Commissario per la ricostruzione, commentando il via libera della Commissione Europea ai 670 milioni di euro stanziati dall'Europa in favore delle popolazioni colpite dal sisma del maggio scorso.

"Giunge a compimento – ha concluso Errani – uno straordinario lavoro messo in campo dal Governo italiano, dalla Commissione europea, dai tanti parlamentari italiani ed europei che si sono spesi per raggiungere rapidamente questo importante risultato, reso possibile dal grande impegno del Dipartimento della Protezione Civile nazionale e di tutte le strutture che ci stanno aiutando a ricostruire i territori colpiti dal sisma".

\$.m

***Maltempo: in tutta la regione pronto un esercito di spalaneve e spargisale***

| Sassuolo 2000

**Sassuolo 2000.it***"Maltempo: in tutta la regione pronto un esercito di spalaneve e spargisale"*Data: **13/12/2012**

Indietro

**» Regione**

Maltempo: in tutta la regione pronto un esercito di spalaneve e spargisale

12 dic 2012 - 103 letture //

E un vero e proprio esercito di uomini e di mezzi, quello che è pre-allertato e in parte già sceso in campo, con la prova generale dello scorso week-end, in tutta l'Emilia Romagna, nell'ambito dei piani neve comunali e provinciali. A Modena la provincia ha predisposto una flotta di 173 mezzi di cui 25 dotati di Gps. Uno strumento nuovo che permetterà ad addetti ai lavori e cittadini di verificare, su di una mappa on line, i percorsi sgoberati dal manto bianco.

Sugli oltre mille chilometri di rete viaria modenese saranno dunque in funzione 127 spartineve, di cui 67 in montagna e 60 in pianura, più 30 mezzi spargisale, già in azione da giorni contro il rischio gelate, più due turbine. Oltre 1.100 le tonnellate di sale stoccate, per una spesa di circa 120 mila euro. Lo scorso inverno la neve è costata alla Provincia 1,7 milioni di euro.

Si attrezza per il maltempo anche la città di Parma che ha pronto un piano neve da 900 mila euro, con 222 mezzi e 95 operatori pronti a tenere pulite le strade. Nello specifico, la flotta anti-neve è composta da 145 lame, 13 pale per caricamento e spatatura, 12 autocarri, 30 autocarri, 15 mezzi spargisale e 7 spargi cloruro. Il personale è suddiviso tra 70 operai spalatori e 25 tecnici. Una cabina di regia vigilerà sull'esecuzione del piano che scatta, in linea generale, quando la coltre nevosa raggiunge i 5 centimetri al suolo.

Se il Comune di Parma non ha ritenuto di imporre l'obbligo di pneumatici anti neve e di catene per non gravare sulle casse delle famiglie anche se ne suggerisce l'uso in caso di precipitazioni nevose, l'obbligo vale invece a Bologna dove il Comune ha prima emanato e poi ritirato il divieto di circolazione per bici e moto, in caso di neve al suolo.

Nel capoluogo, dove è anche scattato il piano freddo per l'accoglienza dei senza tetto e per la prima volta anche di una decina di cani che accompagnano i clochard della città, sono pronti 196 mezzi spazzaneve e 37 spargi-sale, cui si aggiungono 39 squadre di personale dedicato alle attività manuali di pulizia marciapiedi comunali e fermate autobus, pari a 56 operatori con 10 turbine spazzaneve e 21 bobcat.

Si aggiunge il personale dedicato alla rimozione neve all'interno di aree scolastiche: 100 operatori (con 11 trattori 3 turbine). Ben 4.900 le tonnellate di sale messe in magazzino, cui si sommano 2.500 sacchetti da 10 chili di sale da distribuire ai cittadini e già disponibili presso i Quartieri. Resta quindi in vigore, sotto le Due Torri, l'ordinanza che prevede in caso di precipitazioni nevose o in presenza di ghiaccio l'obbligo di dotare gli autoveicoli di pneumatici da neve o di catene, e il divieto di circolazione per tutti i veicoli a due ruote su tutta la rete stradale del territorio.

La task-force anti-neve è sull'attenti anche in Provincia di Reggio Emilia, dove scaldano i motori 126 lame, 62 salatori e 2 frese, oltre a 47 uomini, tra tecnici, sorveglianti ed operai stradali. Pronto a scattare anche il sistema di coordinamento con la Protezione civile e le forze dell'ordine per il presidio delle strade nei momenti più critici in aiuto agli automobilisti in difficoltà per evitare il blocco alla circolazione, a cui si aggiunge il Comitato operativo viabilità che fa capo alla Prefettura

Reduce dalla devastante nevicata dello scorso anno, anche la Romagna si è mossa per tempo, mettendo in campo piani contro gelo e neve in quasi tutti i Comuni. In particolare, Ravenna ha emanato un'ordinanza che impone la circolazione con gomme termiche o catene a bordo per i veicoli e che vieta la circolazione a tutti i mezzi a due ruote, (bici, moto e scooter) in tutte le strade, le piazze e pertinenze stradali.

A Ravenna come a Bologna gli abitanti di ogni edificio fronteggiante la pubblica via, così come i negozianti frontisti, sono obbligati a spalare la neve dai marciapiedi e ad abbattere eventuali accumuli di neve e ghiaccio pendenti da tetti e

***Maltempo: in tutta la regione pronto un esercito di spalaneve e spargisale***

gronde che incombano sulla pubblica via.

***Verso gli aiuti per i danni indiretti***

- BOLOGNA L'accordo tra Governo e - Il Sole 24 ORE

**Sole 24 Ore Online, Il**

*"Verso gli aiuti per i danni indiretti"*

Data: 12/12/2012

Indietro

Verso gli aiuti per i danni indiretti

Natascia Ronchetti

**BOLOGNA**

L'accordo tra Governo e Regione Emilia-Romagna c'è già. L'emendamento alla legge di stabilità che consente l'estensione delle agevolazioni fiscali alle aziende che a causa del terremoto hanno subito un crollo del fatturato ora deve passare l'esame dell'Unione europea. Un passaggio obbligato, a partire da oggi. Bruxelles deve infatti verificare che i contributi, cumulabili, e le agevolazioni non si configurino come aiuti di Stato. Il semaforo verde spianerebbe la strada, almeno in parte, alle richieste delle associazioni di categoria. Il meccanismo legislativo messo a punto dal tavolo tecnico istituito per affrontare tutti i problemi provocati dal terremoto del maggio scorso consente infatti alle aziende di usufruire del finanziamento e della successiva rateizzazione delle imposte, a partire dal 30 giugno del prossimo anno, previa autodichiarazione all'Agenzia delle entrate.

Un meccanismo che permetterebbe anche di evitare sanzioni e garantirebbe una rateizzazione senza l'onere degli interessi, a carico dello Stato proprio come nel caso delle imprese che hanno subito danni agli stabilimenti e ai macchinari. Del resto i numeri dimostrano che i margini, sul piano delle risorse, ci sono: fino ad ora in Emilia si contano complessivamente quasi 4mila domande di rateizzazione per un valore totale di 750 milioni di euro. Un importo considerato dalla Regione decisamente inferiore a quello stimato inizialmente. Sfumato il timore dell'assenza dei tempi tecnici necessari a inserire l'emendamento, resta in piedi uno dei parametri per accedere alle agevolazioni maggiormente contestati dalle imprese: quello di un crollo del fatturato oltre il 30% rispetto alle media dei tre anni precedenti. Cosa che porta gli industriali del Modenese a ritenersi solo parzialmente soddisfatti. «Si tratta di un risultato che merita la sufficienza - spiegano da Confindustria Modena - perché pensiamo che per le aziende che non hanno avuto danni alle strutture si poteva comunque cercare di fare uno sforzo in più, individuando parametri oggettivi che non tenessero conto solo del fatturato, visto che stiamo parlando di anni caratterizzati da una forte crisi economica». Resta anche, secondo le associazioni di categoria, un clima di incertezza che non giova alla ripresa dei territori colpiti dal sisma.

«La soluzione messa a punto - osserva Corradino Merli, direttore provinciale di Cna di Ferrara - è un passo in avanti importante, anche se non risponde pienamente alle esigenze delle imprese. Noi avevamo chiesto una ulteriore dilazione per tutte le aziende. E per ora siamo in presenza di impegni, con la crisi di Governo che non ci aiuta». Per le associazioni di categoria la situazione, nonostante tutto, resta ingarbugliata e difficile anche per tutte quelle aziende che, pur non avendo subito danni, dovranno adeguare gli stabilimenti alle normative antisismiche.

Intanto la Commissione europea ha accolto la richiesta italiana di erogare 670 milioni di euro a favore delle popolazioni colpite dal sisma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Non prendiamo in giro i terremotati sull'Imu******IL RINVIO DI TRE GIORNI***

L'Imu nelle Province colpite dal terremoto di maggio è una produttrice infaticabile di paradossi normativi, un'attività sempre spiacevole ma che diventa più grave quando è esercitata sulle spalle (e sui portafogli) di popolazioni già provate. L'ultimo arriva dalla legge di conversione del decreto sugli enti locali, che proprio sulle norme del terremoto aveva visto salire la temperatura nelle ultime partite parlamentari. Il dibattito ha partorito un rinvio al 20 dicembre di tutti i versamenti tributari in calendario fino al 30 novembre. Il risultato? Il saldo dell'Imu rimane regolarmente in programma per il 17, come nel resto d'Italia, mentre per pagare l'acconto (che nelle aree colpite dal sisma era stato sospeso) c'è tempo di pensarci comodamente fino al 20. A rendere assurdo il calendario non c'è solo il saldo da pagare prima dell'acconto, ma anche il fatto che il "correttivo" sia nato per evitare il pagamento in unica soluzione: un semi-rinvio di tre giorni, però, più che di beneficio ha il sapore della presa in giro.

***Zone terremotate, l'acconto arriva subito dopo il saldo****Paradossi senza fine*

Pasquale Mirto e Gianni Trovati Problema: nelle zone colpite dal terremoto di maggio, dopo i mini-rinvii dei mesi scorsi, si sarebbe dovuto pagare l'acconto Imu insieme al saldo, entro il 17 novembre, creando una mega-rata unica a carico dei proprietari di immobili. Soluzione: il rinvio al 20 dicembre di tutti gli obblighi tributari che erano in calendario entro il 30 novembre. Risultato pratico: il saldo dell'imposta municipale rimane fissato al 17 dicembre, come nel resto d'Italia, perché non era stato interessato dalle proroghe dedicate fin qui alle aree terremotate, ma il versamento dell'acconto slitta al 20. Tre giorni dopo il saldo. Sembra un racconto d'invenzione, ma la geniale soluzione al problema dell'Imu è scritta nella «Gazzetta Ufficiale», perché è stata introdotta dal Parlamento nella legge di conversione al decreto enti locali. Proprio sulle misure destinate alle aree terremotate si era infiammata la battaglia tra parlamentari e Governo, ma l'esito dimostra che tanto impegno era degno di miglior causa e rende ancora più urgente tornare sul tema all'interno della legge di stabilità. Il corto-circuito fra acconto e saldo partorito dalla legge di conversione del decreto enti locali è solo l'ultimo dei paradossi di una vicenda normativa particolarmente tormentata, nata dal fatto che le esigenze di bilancio (e il "peso fiscale" delle province interessate dal terremoto di maggio) hanno spinto il Governo ad abbandonare la strada maestra degli stati di emergenza, scritta nella regola generale riformata alla fine del 2009. In quella norma (articolo 5, comma 5-ter della legge 225/1992) si prevedeva infatti che la ripresa dei versamenti al termine degli stati di emergenza potesse essere dilazionata fino a 24 rate, mentre l'urgenza di non rinunciare a introiti ha imposto in questo caso il riavvio dei pagamenti in soluzione unica. In tanta fretta, non potevano ovviamente mancare i molti dubbi applicativi. La stessa legge di conversione rinvia i termini per l'accatastamento dei fabbricati rurali, ma non i termini di versamento che sono rimasti invariati. E su molti temi gli amministratori locali, e la stessa Anci Emilia-Romagna, hanno rivolto al Governo richieste di istruzioni rimaste finora senza risposta. Quando le risposte sono arrivate, del resto, non sono state piacevoli, com'è accaduto quando le Finanze hanno chiarito che a un fabbricato non basta essere nella «zona rossa» per evitare l'Imu: la sua inutilizzabilità deve derivare da ragioni «intrinseche», mentre se il problema è un fabbricato vicino pericolante l'Imu si paga comunque. Il tutto mentre si aspetta ancora il decreto delle Finanze sulle nuove date per gli adempimenti sospesi.

**RIPRODUZIONE RISERVATA** Il corto-circuito 17/12 Saldo È la data entro la quale i proprietari di immobili devono versare il saldo dell'imposta municipale per il 2012. La data è in vigore anche nelle aree colpite dal terremoto di maggio 20/12 L'acconto È la data entro la quale i contribuenti delle aree colpite dal terremoto devono effettuare i versamenti tributari sospesi, quindi anche l'acconto Imu

*Il dono di Ascom alle aziende del terremoto*

| Telestense.it - Ferrara

**Telestense.it***"Il dono di Ascom alle aziende del terremoto"*Data: **13/12/2012**

Indietro

Il dono di Ascom alle aziende del terremoto

Redazione | dic 12, 2012 | Commenti 0

Un segno concreto di aiuto alle nostre imprese. Grazie al sistema Confcommercio ed in particolare ad Ascom Parma che oggi ha contribuito alla nostra ripresa donando assegni di solidarietà per un complessivo di 24mila € così il presidente di Ascom Confcommercio di Bondeno, Cento e Sant Agostino, Marco Amelio nel suo saluto dove ha puntualizzato le imprese commerciali ed i nostri associati chiedono in particolare tempi rapidi e certi per la ripresa. La politica deve allinearsi con i tempi delle imprese. Vincere la battaglia della burocrazia è fondamentale perchè alla complessità del momento, del sisma non si aggiungano i lacci della burocrazia. E un appello importante e forte nel quale crediamo come Associazione e come sistema Confcommercio .

E questa è stata l'introduzione di Amelio all'iniziativa che stamani (12 dicembre) presso la rinata pizzeria La Pace ha visto consegnare da Ascom Parma ad una ventina di imprese commerciali e realtà del territorio dell'alto ferrarese assegni di solidarietà raccolti dagli operatori del commercio parmense e portati a San Carlo dai vertici di Ascom Parma rappresentati dal vicepresidente Ugo Romani, dal direttore generale Enzo Malanca e dalla direttrice area organizzativa Cristina Mazza: Con grande orgoglio - ha spiegato il vicepresidente Romani - sono qui oggi a rappresentare il gesto concreto di solidarietà che gli operatori del commercio di Parma , rivolgono ai colleghi così duramente colpiti dagli eventi sismici di maggio. In questo modo vogliamo dimostrare di essere tangibilmente vicini ai commercianti dell'alto ferrarese che si trovano a lottare in una situazione già complessa ed acuita dal terremoto .

Una collaborazione aveva segnalato il presidente provinciale Ascom Ferrara Giulio Felloni che dimostra appieno cosa significhi fare gioco di squadra realizzando così un importante lavoro che sa mettere a frutto tutto il sistema Confcommercio. Questo territorio è forte e riprenderà a camminare sulla strada della rinascita con il tradizionale slancio. Oggi grazie ai colleghi di Parma, aggiungiamo un ulteriore tassello alle tante iniziative realizzate dal sistema Confcommercio in questi mesi a supporto dei commercianti .

Una cerimonia all'insegna della sobrietà alla quale sono intervenuti i sindaci del territorio su quali insistono le aziende interessate: dunque Fabrizio Toselli (sindaco di Sant Agostino) ha annotato: E importante fare sistema ed in questi mesi il legame con le associazioni ed in particolare con Ascom è sempre stato forte. Stiamo dando un bel segnale di speranza .

Parole di elogio per Ascom da Pier Paolo Busi (assessore alle attività produttive a Cento): Sono orgoglioso di essere qui in questa giornata, stiamo lavorando per non desertificare il centro. Grazie dell'esempio dei commercianti e del loro coraggio ed infine le parole di Alan Fabbri (sindaco a Bondeno): Il percorso per la ricostruzione è ancora lungo. Ringrazio dell'ottima collaborazione l'Ascom di Cento ed ovviamente quella di Parma, città con la quale abbiamo anche altri rapporti di concreta solidarietà .A consegnare fisicamente gli assegni i due direttori generali di Ascom Parma e Ferrara rispettivamente Enzo Malanca e Davide Urban. Nel corso della mattinata un gesto concreto di solidarietà è stato fatto da Ascom anche confronti dell'Asilo San Luca di Ferrara, rappresentato da Suor Pina. Il sindaco poi di Sant Agostino ha infine premiato con una targa un socio storico di Ascom, Renato Malaguti, per i suoi 42 anni di attività.

Facebook

***Viaggio segreto fra gli scavi dell'Atheneum*****Tempo(Abruzzo e Molise), II**

""

Data: 12/12/2012

Indietro

Viaggio segreto fra gli scavi dell'Atheneum

12-12-2012

Intervista Mario Tozzi stasera su La7, la «forza» di Roma di Simona Caporilli

Mario Tozzi, come è nata l'idea di fare un puntata speciale su Roma? Oggi, Atlantide, alle 21.10 su La7. «La puntata non è su Roma in generale, ma sui segni degli alluvioni e dei terremoti su Roma». Cosa l'ha colpita? Qual è il risultato della sua ricerca? «Io queste cose le conoscevo già. Mi sembrava interessante che Roma avesse subito alluvioni fino al 1870. Poi sono stati costruiti gli argini. Potrebbe rischiare Ponte Milvio, dove l'argine è naturale. L'altro aspetto che si vede è il detto su Roma: "Non ha terremoti perché è vuota sotto"». Bisogna sfatare questo mito? «Se fosse un cuscino d'aria... Ma non è così. I terremoti non sono romani. Roma ha i suoi terremoti a Castel di Decima, non sono molto forti ai Colli Albani. Invece risente molto bene dei terremoti dell'Appennino. Roma ne risente eccome. E, siccome il patrimonio di Roma è maltenuto, i terremoti possono provocare danni. La colonna (quella di Marco Aurelio, in piazza Colonna, ndr) nel 1349 è stata tutta sconnessa. E noi lo dimostreremo, con l'aiuto di una gru». Cosa ne pensa dell'ultimo alluvione che ha colpito la Capitale? «È arrivato quasi ai livelli di guardia. Ma non c'è stata l'esondazione. Se fosse salito di altri due metri l'avremmo avuta. L'acqua sarebbe arrivata a piazza Venezia, a via del Corso. E dall'altra parte, in Vaticano. In meno di una giornata. C'è una targa, a Santa Maria Sopra Minerva, che reca l'alluvione, arrivato a 4 metri dal piano della strada. Era il 1598». Ma dipende solo dalla pioggia di Roma? «Dall'acqua che piove e dall'acqua della falda. Concorrono tutti e due. Ai tempi dell'Antica Roma, l'alluvione era un fatto normale, prima che la Cloaca Massima funzionasse bene. I romani erano abituati a vedere il fiume uscire dagli argini, ogni tanto. Roma si trovava, almeno in parte, su una vecchia palude. E non a caso i romani costruivano sui Sette Colli. E dal basso c'erano i fori». E gli argini dei piemontesi? «Gli argini dei piemontesi sono stati finiti a metà degli anni Venti. Sono stati fatti bene e il fiume non è più esondato ma hanno fatto perdere il contatto romano col fiume. Sono alti e di pietra. Il fiume è visto come qualcosa di estraneo alla città, anche da un punto di vista spirituale». Il punto più delicato è quindi Ponte Milvio? «Sì, quel ponte ha la luce delle arcate molto piccola. Fa un effetto tappo e, da una parte e dall'altra, l'acqua può fuoriuscire». Come descrive la situazione di Ponte Milvio, nel documentario? «Del ponte facciamo vedere proprio questo. L'acqua, nel giorno dell'alluvione, era uscita fuori. E noi lo racconteremo: c'era anche un barcone spezzato, in quel punto». Quali sono le curiosità? «Abbiamo toccato con mano i segni del terremoto, laddove li abbiamo trovati. A via Labicana c'era un fiore, il labicano, che prendeva le sorgenti da San Clemente. Nella zona dove sarebbe stato edificato il Colosseo, c'era il laghetto di Nerone. Quando Nerone è morto, i Flavi hanno costruito su un pezzo del laghetto. Quello era un terreno poco stabile, una specie di gelatina. Nel 1349, sempre lo stesso terremoto. Si vede di come il resto rimanga intatto, l'altra parte no». Non solo. Lei è andato anche a curiosare negli scavi di piazza Venezia, che presenteranno stamattina: cosa ha scoperto? «Quella è un'esclusiva. Sono immagini mai viste prima. Negli scavi c'è l'Atheneum di Adriano. Un pezzo di storia importante. Anche lì si vedono i segni del terremoto, non recente ma medievale». Quali sono i suoi prossimi progetti? «Bene, ora abbiamo finito di girare Atlantide. Ora esce il mio libro "Pianeta terra ultimo atto" (Rizzoli). La vera paura non è la profezia dei Maya, che fa anche un po' ridere, ma il nostro comportamento». Cosa ne pensava della profezia sul famoso terremoto capitolino? «Ne parlo. Nel libro lo racconto ampiamente. Le chiacchiere lasciano il tempo ce trovano. I Maya ricostruivano il tempo all'indietro: noi ne abbiamo tratto delle conseguenze che loro, di certo, non avrebbero tratto».

***Cibo e tradizione sono il motore dell'economia*****Tempo(Abruzzo e Molise), Il**

""

Data: **13/12/2012**

Indietro

Cibo e tradizione sono il motore dell'economia

13-12-2012

Il terremoto ha messo in crisi la regione ma il comparto resta un punto di forza Fabio Boncagni

L'aceto balsamico tradizionale, la mortadella di Bologna, il Parmigiano Reggiano, la piadina romagnola, il prosciutto di Parma, la salamina da sugo, il salame piacentino, il formaggio di fossa. Sono solo alcuni dei prodotti tipici dell'Emilia Romagna, terra nota per la genuinità dei suoi alimenti, e per la superbia nel realizzarli. L'industria alimentare, in questo territorio, muove una gran parte dell'economia regionale. Il terremoto tuttavia, ha messo in seria difficoltà il comparto, ma se andiamo ad analizzare gli ultimi dati disponibili, che risalgono a fine del 2011, notiamo quanto l'industria alimentare, pesi, sui conti dell'intera regione. Nell'anno 2011 infatti, l'incremento è stato pari allo 0,9% in termini di produzione e all'1,0% in termini di fatturato. La localizzazione geografica delle imprese dell'industria alimentare emiliana attribuisce poi diversi primati: se ci riferiamo alle imprese alimentari, la provincia di Parma, con 1.074 ragioni sociali, quota il 22,6% del totale regionale. Ma tutte le province della regione contribuiscono all'intera filiera. L'aceto balsamico viene realizzato nelle zone di Modena e Reggio Emilia, e rappresenta la storia, la cultura e la tradizione gastronomica degli antichi territori del Ducato Estense, le attuali Province di Modena e Reggio Emilia. Nella saggia e dotta Bologna invece, si degusta facilmente la mortadella IGP che ha una sua particolare carta di identità: nelle fette vi devono essere, in una quota non inferiore al 15% della massa totale, quadretti di grasso possibilmente uniti a frammenti di tessuto muscolare. Sempre nella zona di Bologna, è rinomato il tartufo bianco dei Colli Bolognesi, che è esaltato quando si accompagna a tagliatelle, uova, filetto di vitello e patate. Tra i prodotti dell'eccellenza gastronomica troviamo naturalmente il parmigiano reggiano. Nei territori di Reggio Emilia, Modena, Parma, Bologna alla sinistra del fiume Reno e Mantova, alla destra del fiume Po, viene realizzato, con le stesse tecniche di 8 secoli fa, uno tra i formaggi più antichi che si conoscano. Per realizzare il prodotto si segue un rigido disciplinare di produzione: per ottenere 1 kg di Parmigiano-Reggiano occorrono 16 litri di latte. Quando si parla dell'Emilia Romagna infine, impossibile non menzionare il Prosciutto di Parma. Per ottenere quella dolcezza e quella delicatezza inconfondibile, il crudo viene realizzato in un'area estremamente limitata che comprende il territorio della provincia di Parma posto a sud della via Emilia a distanza di almeno 5 Km da questa, fino ad un'altitudine di 900 metri. L'area è delimitata a est dal fiume Enza e a ovest dal torrente Stirone.

*ecco il piano della protezione civile*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 12/12/2012

Indietro

- Massa - Carrara

Ecco il piano della protezione civile

Esercitazioni e scenari di rischio quartiere per quartiere sia per le calamità naturali sia per l'inquinamento industriale

**RISORSE**

Lo Stato riconosce la calamità

Il Consiglio dei ministri di ieri ha approvato la dichiarazione dello stato di emergenza in alcune Province della Toscana a seguito dei danni provocati dal violento temporale abbattutosi sul territorio delle province di Massa-Carrara, Arezzo, Grosseto, Lucca, Pisa, Pistoia e Siena tra il 27 e il 28 novembre 2012. Il nubifragio, ricorda il comunicato fonale di Palazzo Chigi, ha colpito direttamente più di 1000 persone, 80 delle quali sono state costrette a evacuare le proprie abitazioni

di Aronne Angelici wMASSA Esercitazioni, opuscoli per tutte le famiglie, mappe del rischio (idraulico e delle frane) da far conoscere ai cittadini quartiere per quartiere, località per località. Si punta sulla prevenzione e sulla partecipazione attiva dei cittadini nel nuovo piano della protezione civile che la giunta ha licenziato e che presto arriverà anche in consiglio comunale. E se chiedete all'assessore Lorenzo Vivoli, che questo piano ha curato, del perché il piano arrivi solo ora lui vi risponderà serafico: «il piano della protezione civile non è mai mancato, c'è sempre stato. Quello che andiamo a proporre e presentare è un aggiornamento organico molto complesso. Ma non veniamo dal nulla e anzi mi piace sottolineare come i protagonisti di questo piano, nel senso della sua progettazione, sono i nostri dipendenti comunali. Sono professionalità interne che c'erano prima, durante e ci saranno dopo garantendo così all'Ente una continuità di azione importante. Non deve sfuggire che il capo e il vice del nuovo Coc (centro operativo comunale) sono proprio i progettisti del piano, ovvero l'ingegner Fernando della Pina e il geologo Umberto Guidi». Ma Vivoli allunga la lista citando Fabio Mercadante, Stefano Dati, Carlo Mariani, Stefano Borghini, Alessio Fusco, Antonella Bertozzi, Cristina Alberti. Un piano fatto casa ma complesso e innovativo. Che recepisce e rielabora in funzione del fattore rischio gli studi fatti per il piano strutturale in fatto di rischio idraulico, idrogeologico, sismico, degli incendi boschivi. Non solo si fa fronte a scenari di neve e ghiaccio, dell'inquinamento del mare e della zona costiera, si guarda con attenzione a tutto quello che può comportare nel nostro comprensorio il rischio industriale, dei trasporti, dell'inquinamento. E agli studi si uniscono soluzioni, o per dirla come Roberto Guidi «procedure e organizzazione di funzioni, di primo soccorso». La fase insomma che parte dall'allarme (si spera più tempestivo e preciso possibile: la fase di previsione non spetta però al Comune ma ad altri Enti) e porta all'immediata mobilitazione di mezzi e uomini con compiti precisi. «I volontari e il volontariato hanno e avranno un ruolo importante ma comunque coordinato dal centro operativo comunale», spiega l'ingegner Della Pina. «Il piano deve essere vivo - sottolinea Vivoli - non solo negli aggiornamenti ma nel rapporto con i cittadini. Penso ad esercitazioni (e non solo quelle tecniche) che coinvolgano famiglie e scuole. Penso a opuscoli da dare a tutte le famiglie. Penso ad informazioni precise delle zone di rischio e dei conseguenti comportamenti in caso di calamità. Insomma una partecipazione attiva, continua, consapevole, dei cittadini. Un patto nuovo per la difesa di un territorio che è di tutto e ci è caro».

***un'altra scossa di terremoto l'epicentro a montieri***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 12/12/2012

Indietro

**L ALLARME**

Un'altra scossa di terremoto L epicentro a Montieri

**MONTIERI** Un risveglio brusco quello di ieri mattina nelle zone interne delle Colline Metallifere. I primi albori dell'alba infatti hanno fatto brillare le lastre di ghiaccio che si erano formate sull'asfalto, frutto dei primi giorni di gelo di questo inverno. Alle 11.30 poi, quando ormai non era rimasta che acqua sulle strade, grazie sia al sale che al sole, c'è stata una scossa di terremoto. La seconda nel giro di una settimana. Fortuna vuole però che nessuno degli abitanti si sia accorto di niente. I mezzi della Provincia infatti si sono messi all'opera di buon'ora, permettendo di evitare qualsiasi disagio al traffico. La scossa di terremoto, invece, ha trovato il suo epicentro in un punto, compreso tra Montieri e Chiusdino, in cui non ci sono case. Tant'è che alla fine della brusca mattinata invernale, non è arrivata nessuna chiamata per danni o altri problemi. Seppur non percepito, comunque, a fare più scalpore è la scossa di terremoto. Non perché ha provocato danni o portato ad altre conseguenze, come detto; ma perché è la seconda nel giro di pochi giorni. Da queste parti, al confine tra le province di Grosseto e Siena, non è una novità che la terra inizi improvvisamente a tremare: è già successo nel 2012. Ma mai ci sono state due scosse così vicine. D'altro canto però, rispetto ai precedenti, che qualche conseguenza l'hanno portata (tegole venute giù dai tetti, camini incrinati e così via), gli ultimi episodi ravvicinati non hanno lasciato tracce del loro passaggio. L'ultimo terremoto c'è stato ieri mattina, a metà strada tra Montieri e Chiusdino, per una scossa di magnitudo 2.6, a una profondità di 9,3 chilometri è avvenuto alle ore 11,13. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv nel distretto sismico delle Colline Metallifere, che subito ha comunicato i dati all'amministrazione montierina, sempre informata in questi casi. Comunque, per fortuna, non sono arrivate segnalazioni da parte dei cittadini circa danni o disagi. Stesso discorso vale per il gelo entrato in scena ieri mattina. Sulle strade infatti si è formata una sottile lastra di ghiaccio, a causa delle rigide temperature, su cui è intervenuta subito la Provincia con i propri mezzi.

***l'8 per mille irpef alla protezione civile***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 12/12/2012

Indietro

- *Cecina*

L 8 per mille Irpef alla protezione civile

**ALLUVIONE IN TOSCANA**

Il Consiglio dei ministri approva la dichiarazione dello stato di emergenza per alcune province della Toscana colpite dal maltempo. Il provvedimento - che preveva una serie di agevolazioni previdenziali - riguarda le province di Massa-Carrara, Arezzo, Grosseto, Lucca, Pisa, Pistoia e Siena devastate dal maltempo tra il 27 e il 28 novembre, quando nubifragio - scrive Palazzo Chigi - ha colpito più di mille persone, 80 delle quali sono state costrette a evacuare le proprie abitazioni. In realtà in Toscana gli sfollati sono un numero superiore: solo ad Albinia gli sfollati sono ancora un centinaio. Inoltre, con la dichiarazione dello stato di emergenza il Consiglio dei ministri ha stanziato 14 milioni a carico del Fondo per la protezione civile che verrà integrato con le risorse derivanti dalla quota destinata allo Stato dall'otto per mille dell'Irpef. I nuovi fondi serviranno «a finanziare - precisa Palazzo Chigi - il ripristino delle infrastrutture e delle attrezzature elettriche, idriche e fognarie, la messa in sicurezza del patrimonio culturale e degli edifici pericolanti, il ripristino delle strade e la ripulitura delle zone danneggiate». Infine, il governo ricorda che il 12 novembre la Commissione europea, con un accordo firmato dal Commissario europeo responsabile della politica regionale, Johannes Hahn, e il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Antonio Catricalà, aveva accolto la richiesta dell'Italia di stanziare 18 milioni sul Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea per finanziare gli interventi di emergenza in seguito alle alluvioni che hanno colpito la Liguria e la Toscana il 25 e il 26 ottobre 2011.

\$.m

*ecco come saperne di più sul rischio terremoto*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 12/12/2012

Indietro

*- Pistoia-Montecatini*

Ecco come saperne di più sul rischio terremoto

CASALGUIDI Se la terra trema? Rischio sismico, conoscerlo è meglio è il titolo dell'iniziativa che si terrà stasera alle 21,15 alla sala polivalente Mario Francini in piazza Vittorio Veneto 21 a Casalguidi. Parleranno di terremoto: Federico Bonechi (Ufficio Emergenze Misericordie della Toscana) Alessio Luigi Gargini (Coordinamento Prevenzione Sismica Regione Toscana), Andrea Melani (Commissione Protezione Civile dell'Ordine Ingegneri di Pistoia). Questi i temi in discussione: come comportarsi prima durante e dopo un evento sismico; cosa cambia a livello normativo regionale; quanto siamo a rischio e cosa non è stato fatto e cosa occorrerebbe fare a livello di prevenzione.

**(Brevi)**

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 12/12/2012

Indietro

- Prato

POGGIO A CAIANO Temperature sotto zero, lastre di ghiaccio ovunque e neanche un granello di sale lungo le strade di Poggio a Caiano. C'è chi è scivolato finendo a terra e chi è uscito fuori strada colpendo le auto parcheggiate ai bordi delle carreggiate. Un inizio di mattinata da dimenticare per tanti poggesi che andavano a scuola o a lavoro e che ora giurano di essere pronti a fare causa al Comune che nonostante i chiari bollettini meteo, non ha ritenuto di dover buttare il sale al contrario delle altre amministrazioni comunali del circondario. Le più arrabbiate sono le mamme dei bambini che frequentano la materna Pertini di viale Galilei, alle prese con una perdita d'acqua davanti all'ingresso dell'asilo che in questi giorni di grande freddo si è trasformata in una lastra di ghiaccio. Un problema che abbiamo affrontato anche ieri e negli scorsi mesi e che al momento non sembra aver trovato una soluzione, anzi. L'ingresso in salita della materna si è trasformato in una pista da ghiaccio. "Quando ho chiamato il Comune e ho chiesto che qualcuno andasse all'asilo Sandro Pertini a buttare il sale racconta la mamma che ci ha contattato l'impiegata mi ha detto: ah si ha ragione con quella perdita!!! Allora significa che lo sanno e se lo sanno perchè non intervengono? Ho proseguito chiedendo che qualche addetto venisse a buttare il sale e mi è stato risposto che non era stato dato nessun ordine a riguardo e che siccome c'era solo un operatore non presente in quel momento in municipio, era necessario attendere il suo ritorno. Mi chiedo ma Poggio a Caiano non arrivano i telegiornali? Carmignano che è più alto ha la comunicazione più efficiente della nostra? E poi anche se così fosse, con quelle strade, abbiamo un solo operatore? Sugli scalini di casa mia ieri sera ho provveduto a buttarlo, eppure non ho la sfera di cristallo." Il sindaco Marco Martini dichiara che verificherà i motivi per cui l'Ufficio tecnico ha ritenuto di non spargere il sale nei punti critici: "Se ci sono stati dei disservizi me ne scuso però sul mio tavolo non sono arrivate né segnalazioni dei cittadini in merito a possibili disagi né della Protezione civile su eventuali interventi da fare dovuto al freddo. Invito i cittadini a collaborare senza timore. Chiamino anche più volte il Comune per segnalare problemi. Ho bisogno di essere informato per intervenire. Quanto al problema davanti alla scuola Pertini, non è vero che non abbiamo fatto niente. A ottobre la perdita è stata aggiustata. Ieri (lunedì, ndr) abbiamo appreso che ce n'è una nuova e ce ne stiamo occupando". Eleonora Barbieri

***finanziamenti per gli alluvionati***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **12/12/2012**

[Indietro](#)

**CONSIGLIO DEI MINISTRI****Finanziamenti per gli alluvionati**

Approvato lo stato d'emergenza e lo stanziamento dei fondi

PISA Il Consiglio dei ministri ha approvato la dichiarazione dello stato di emergenza in alcune province della Toscana «a seguito dei danni provocati dal violento temporale abbattutosi sul territorio delle province di Pisa, Massa-Carrara, Arezzo, Grosseto, Lucca, Pistoia e Siena tra il 27 e il 28 novembre 2012. Il nubifragio ha colpito direttamente più di 1000 persone, 80 delle quali sono state costrette a evacuare le proprie abitazioni». Lo rende noto Palazzo Chigi nel comunicato diffuso dopo il Consiglio dei ministri. «Il 12 novembre la Commissione europea, con un accordo firmato dal Commissario UE Responsabile della Politica regionale Johannes Hahn e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Antonio Catricalà, aveva accolto la richiesta dello Stato italiano di stanziare 18 milioni di euro sul Fondo di solidarietà dell'UE per finanziare gli interventi di emergenza in seguito alle alluvioni che hanno colpito la Liguria e la Toscana il 25 e il 26 ottobre 2011 - prosegue la nota -. Con la dichiarazione dello stato di emergenza il Consiglio ha deliberato lo stanziamento di 14 milioni di euro a carico del Fondo per la protezione civile che verrà appositamente integrato con le risorse derivanti dalla quota destinata allo Stato dall'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. I nuovi fondi finanzieranno il ripristino delle infrastrutture e delle attrezzature elettriche, idriche e fognarie, la messa in sicurezza del patrimonio culturale e degli edifici pericolanti, il ripristino delle strade». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*gli alluvionati dal vice sindaco*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 12/12/2012

Indietro

**LA PROTESTA**

Gli alluvionati dal vice sindaco

Gli sfollati di Villa Serena vogliono rientrare nelle loro abitazioni

MASSA Protesta in Comune ieri pomeriggio da parte delle famiglie sfollate dopo l'alluvione e ospitate a Villa Serena.

Nonostante le rassicurazioni dell'assessore alla Protezione civile Lorenzo Vivoli hanno voluto incontrare il vice sindaco

Martina Nardi: «Non ci basta sapere che non ci manderanno via dall'albergo - hanno detto -, vogliamo rientrare nelle nostre case. Devono dirci se sono agibili senza perdere più altro tempo».

\$.m

***s. marcello, sulle convenzioni confronto in consiglio***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **12/12/2012**

Indietro

*- Pistoia-Montecatini*

S. Marcello, sulle convenzioni confronto in consiglio

S.MARCELLO Ultimo consiglio comunale del 2012 a San Marcello che venerdì 14 dicembre alle 17 si riunirà per espletare gli adempimenti obbligatori entro la fine dell'anno. Gran parte dell'ordine del giorno, infatti, è dedicato all'approvazione o revisione delle convenzioni di funzioni associate. Si ricorda infatti che i comuni montani con meno di 3mila abitanti sono obbligati per legge a mettere insieme almeno 4 funzioni entro il 2012, per poi arrivare a fine 2013 con tutte le funzioni associate. Così San Marcello apre la fila dei consigli nei palazzi civici montani incentrati su tale adempimento. Verrà associato ex novo con Abetone, Cutigliano e Piteglio l'esercizio della pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi. Le convenzioni per i servizi sociali e la gestione di polizia municipale e polizia amministrativa locale verranno integrate con Abetone. Infine sarà associato, anche con Sambuca, il servizio di sportello unico delle attività produttive (Suap). Queste convenzioni sono il minimo indispensabile perché i comuni non siano commissariati. Dal 2013 si procederà a nuove delibere. (e.v.)

***ora scatta l'emergenza-ghiaccio***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 12/12/2012

Indietro

- *Lucca*

Ora scatta l'emergenza-ghiaccio

CASTELNUOVO Dopo la neve, emergenza ghiaccio in tutta la Garfagnana. Spargisale in azione su tutto il territorio, ma costanti pericoli per gli automobilisti. Lunedì mattina l'incidente più grave, nel comune di Galliciano, con un conducente che ha perso il controllo del proprio veicolo, è sbandato e ha visto la propria auto ribaltarsi per fortuna senza alcuna conseguenza. Un esempio delle difficoltà di questi giorni soprattutto per chi ha auto sprovviste di gomme termiche. Ghiaccio in agguato anche per i pedoni con gli uomini della Protezione Civile impegnati a spalare la neve e a gettare sale nelle zone di accesso alle scuole, al Duomo cittadino e agli altri luoghi pubblici di Castelnuovo. I mezzi dell'Unione dei Comuni si sono attivati nei comuni dell'Alta Garfagnana per rendere sicura la circolazione coadiuvati dall'intervento degli spargisale provinciali. Il gelo dovrebbe proseguire anche nei prossimi giorni con nuove previsioni di neve anche nel week-end. Non hanno aperto gli impianti sciistici della zona. Piste chiuse a Careggine, solo campo scuola a Casone di Profecchia, mentre al Passo delle Radici è aperta solo la pista da fondo. I gestori, che sono riusciti ad azionare i cannoni per avere la neve artificiale, si augurano in buone previsioni per le giornate a ridosso delle festività. Luca Dini

©RIPRODUZIONE RISERVATA

*e dal governo le prime risposte*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 12/12/2012

Indietro

DA ROMA

E dal Governo le prime risposte

Approvato lo stato di emergenza: anche a Grosseto fondi in arrivo

ORBETELLO E nello stesso giorno in cui Confesercenti chiede a gran voce - insieme al Comune di Orbetello - una stretta finale sulla dichiarazione dello stato d'emergenza, questo stesso risultato arriva dopo poche ore. Il Consiglio dei ministri lo ha approvato ieri in serata: una misura che riguarda alcune province della Toscana e, fra queste, proprio quella di Grosseto. E così, mentre ad Orbetello si continua a discutere sulla necessità di una tempestiva azione da parte del Governo centrale e si teme che quest'ultimo, specie ora che ha visto le dimissioni di Mario Monti, non possa agire nei tempi debiti, ecco un cambio di copione che stravolge, in positivo, le regole. La decisione è stata presa «a seguito dei danni provocati dal violento temporale abbattutosi sul territorio delle province di Massa-Carrara, Arezzo, Grosseto, Lucca, Pisa, Pistoia e Siena» tra il primo evento del 12 novembre e gli ultimi di fine mese, si legge nel comunicato diffuso da Palazzo Chigi a seguito del consiglio dei Ministri. «Il nubifragio ha colpito direttamente più di 1000 persone, 80 delle quali sono state costrette a evacuare le proprie abitazioni», riporta ancora la nota ministeriale, con parole leggermente sottostimate rispetto alla situazione nella frazione lagunare, dove gli sfollati ammontano ancora a un centinaio. «Il 12 novembre la Commissione europea, con un accordo firmato dal Commissario Ue responsabile della Politica regionale, Johannes Hahn, e il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Antonio Catricalà, aveva accolto la richiesta dello Stato italiano di stanziare 18 milioni di euro sul Fondo di Solidarietà dell'Ue per finanziare gli interventi di emergenza in seguito alle alluvioni che hanno colpito la Liguria e la Toscana il 25 e il 26 ottobre 2011», continua la nota. «Con la dichiarazione dello stato di emergenza il Consiglio ha deliberato lo stanziamento di 14 milioni di euro a carico del Fondo per la protezione civile che verrà appositamente integrato con le risorse derivanti dalla quota destinata allo Stato dall'8 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. I nuovi fondi serviranno a finanziare il ripristino delle infrastrutture e delle attrezzature elettriche, idriche e fognarie, la messa in sicurezza del patrimonio culturale e degli edifici pericolanti, il ripristino delle strade e la ripulitura delle zone danneggiate», sottolinea la presidenza del consiglio. Questa cifra servirà dunque - nel complesso - a coprire le prime spese, quelle più urgenti, che servono per ridare dignità a un territorio toscano flagellato dall'alluvione. Una boccata d'ossigeno, anche in Maremma, che certo non potrà risolvere la situazione del disastro, ma sarà comunque utile per soddisfare le prime e più impellenti esigenze. Claudia Della Verde

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***incidenti, centraline in tilt e disagi per il ghiaccio***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 12/12/2012

Indietro

- Empoli

Incidenti, centraline in tilt e disagi per il ghiaccio

Un'auto è andata a sbattere contro un tubo causando una fuoriuscita di metano. Quartiere senza corrente per ore, sparsi oltre 160 quintali di sale sulle strade.

EMPOLI Il ghiaccio continua a causare disagi quotidiani nell'Empolese Valdelsa. Sulle strade, dove continuano a verificarsi incidenti, seppure fortunatamente di lieve entità, e sui marciapiedi, con numerosi pedoni che sono caduti in varie zone. Ma le temperature rigide mandano spesso in tilt anche le centraline dell'Enel, causando black-out elettrici e disagi. Ieri mattina, intorno alle 8, in via della Motta a Pagnana, una ragazza alla guida di una Fiat Panda, ha inchiodato per la presenza di un gatto sulla carreggiata. E l'auto ha iniziato a pattinare finendo la sua corsa contro il muro di una casa. Fortunatamente la ragazza non ha riportato ferite gravi. Ma nell'impatto la sua vettura ha rotto una tubazione, causando una perdita di metano. Sul posto sono quindi intervenuti gli agenti della polizia municipale per i rilievi e i vigili del fuoco, per bloccare la perdita: «Ma qui sbottano i residenti non si vede mai nessuno del Comune a gettare il sale. Per forza poi accadono queste cose». L'ente empolese dal canto suo continua ad intervenire con lo spargisale, secondo un programma che ha come priorità le zone ospedaliere e scolastica, le rampe di accesso ai sottopassi e ai sovrappassi, le vie collinari. E proprio per cercare di limitare i problemi a chi si mette alla guida, gli operai del Circondario hanno lavorato tutta la notte per gettare il sale sull'asfalto: «Sono stati utilizzati spiega il delegato del Circondario alla protezione civile, Dario Parrini oltre 160 quintali di sale sulle strade di nostra competenza. E così faremo nelle prossime ore. Ma oltre a questo serve la massima prudenza da parte degli automobilisti». Sempre ieri mattina, intorno alle 11, si è incendiata una centralina in via Valgardena a Empoli, a servizio di alcuni condomini. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno domato le fiamme e poi i tecnici dell'Enel che hanno lavorato a lungo per ripristinare l'erogazione di corrente elettrica: in questi ultimi giorni, con la colonnina di mercurio scesa sotto lo zero in tutto il circondario, i vigili del fuoco hanno fatto vari interventi di questo genere. Intanto anche Acque rilancia l'appello a proteggere i contatori, al fine di evitare rotture o interruzioni dell'erogazione idrica, ricordando che la corretta custodia del contatore spetta all'utente.(f.t.)

***rischio esplosione, evacuate 4 famiglie***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 12/12/2012

Indietro

*- Pistoia-Montecatini*

Rischio esplosione, evacuate 4 famiglie

Fuga di gas nel cuore della notte a causa di un'auto che è finita contro la centralina dei contatori

PISTOIA Sarebbe stata sufficiente una scintilla scaturita dall'attrito delle lamiere contro il cemento per trasformare un incidente tutto sommato banale in una tragedia. Il tutto, per fortuna, si è risolto con tanta paura e qualche disagio. Erano all'incirca le due di lunedì notte quando, sull'Arca, a causa di un incidente, un'auto ha praticamente demolito la centralina dei contatori del gas di un condominio costringendo all'evacuazione quattro famiglie e alla chiusura dell'intera strada dalle forze dell'ordine. La normalità è tornata soltanto ieri mattina, quando la fuga di gas è stata arrestata. Come detto, l'incidente è avvenuto attorno alle due di notte. Una Lancia Ypsilon, che procedeva a velocità non troppo elevata, ha sbandato nel passare sopra il primo dosso rallentatore che si trova percorrendo il tratto iniziale di via Fiorentina venendo dall'Arca. Perso il controllo, il conducente si è schiantato contro un'altra auto, in sosta sulla destra, che a sua volta è andata a finire contro il muretto esterno del condominio, all'interno del quale si trovavano i contatori del gas: tutto distrutto. Il gas ha iniziato subito a fuoriuscire copiosamente. Scattato l'allarme, sul posto sono accorsi vigili del fuoco, vigili urbani, carabinieri e Protezione civile del Comune. La strada è stata interrotta con delle transenne, mentre le quattro famiglie (su cinque) presenti nella palazzina sono state fatte uscire in tutta fretta a causa del concreto rischio di esplosione. Una coppia di anziani, che a quell'ora di notte non voleva disturbare i parenti per chiedere ospitalità, sono stati temporaneamente accolti nel comando di vigili urbani, le altre famiglie, tutte più giovani, hanno raggiunto invece subito le abitazioni dei familiari. Toscana Energia ha immediatamente iniziato i lavori per riparare i danni. (m.d.)

***a fuoco la garitta dei vigili urbani***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **12/12/2012**

[Indietro](#)

- *Viareggio*

A fuoco la garitta dei vigili urbani

TORRE DEL LAGO Per un po' si è temuto che qualcuno avesse voluto fare un attentato contro i vigili urbani di Torre del Lago. Poi, fortunatamente, le immagini riprese dalle telecamere posizionate al semaforo fra la via Aurelia e viale Puccini a Torre del Lago hanno confermato che l'incendio che poco prima delle sei di ieri mattina ha distrutto la garitta dei vigili urbani di fronte alla chiesa non è di origini dolose, ma è stato provocato da un corto circuito. L'incendio, comunque, ha creato non poche difficoltà alla circolazione, visto che per tutta la giornata il semaforo è rimasto lampeggiante, creando code e rallentamenti al traffico incrocio.

\$.m

*risarcimento danni richiesto all'anas*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 12/12/2012

Indietro

- Massa - Carrara

Risarcimento danni richiesto all Anas

Dopo il crollo del ponte di Serricciolo il gruppo consiliare Futuro per Aulla punta il dito sulla società statale delle strade AULLA Paolo Sordi, referente Sel Lunigiana, interviene in merito alla questione ponte Serricciolo: «Dov erano gli ambientalisti, 10 anni fa? Bisognava diventare consiglieri comunali per accorgersi del problema necessario alle manutenzioni al ponte di Serricciolo? Come mai l'allora sindaco di Aulla, ora onorevole Barani, che si vantò di aver fatto fare interventi all'Anas sulla statale 63, non accolse gli inviti del sottoscritto a fare verifiche al ponte? Il Genio civile sull'Aulella ha svolto negli ultimi 10 anni le sue competenze pure fattive, visti gli allagamenti nel quartiere stesso nell'alluvione di novembre? Ora a Serricciolo, come alla stregua degli interventi del pronto soccorso sanitario, occorre da subito un guado provvisorio anche perché già le viabilità alternative sono compromesse. Dobbiamo poi ricordare che nel 2009, dati e fatti alla mano, l'Anas impiegò 2 mesi per togliere una frana a Rometta di Fivizzano e adesso sento che in 6 mesi sarà costruito il ponte».

AULLA Dopo che anche il guado sul torrente Aulella in prossimità di Serricciolo, come soluzione provvisoria per ridare fiato alla viabilità, è stato bocciato dall'Anas, sale sulle barricate il gruppo consiliare di maggioranza Futuro per Aulla, guidato da Roberto Petacco, originario proprio di Serricciolo. Futuro per Aulla, composto anche dal vicesindaco Gildo Bertoncini e dagli assessori comunali Alessandro Giovannoni e Guerrino Lazzerini, mette sul banco degli imputati l'Anas e chiede che risarcisca i danni: «Dopo un mese di tentennamenti e proclami da parte dell'Anas, ci troviamo nuovamente al punto di partenza, con il solo progetto del ponte definitivo a essere (apparentemente) approntato. Questa inadeguatezza nel proporre soluzioni dimostra ulteriormente la superficialità con cui l'Anas ha gestito in questi anni la prevenzione e la manutenzione delle strade di sua competenza, mentre continua colpevolmente a non percepire l'entità dei danni procurati a privati ed aziende con il suo non saper far fronte alle proprie responsabilità. Oltre a monitorare con attenzione il rispetto dei tempi e dei passaggi procedurali stabiliti per la ricostruzione del ponte definitivo, chiederemo al consiglio comunale di dare mandato al sindaco di tutelare gli interessi dei cittadini colpiti e dell'amministrazione comunale stessa attraverso una richiesta di risarcimento danni nei confronti dell'Anas, che vanno dal lucro cessante per le aziende penalizzate, alla monetizzazione del disagio e dell'incrementato pericolo per i privati nel traffico veicolare alternativo, compreso un riconoscimento del danno erariale derivante dai minori introiti fiscali e dalle maggiori spese per trasporti pubblici e servizi sostenuti e da sostenere dall'Amministrazione comunale». Inoltre, secondo Futuro per Aulla, sarebbe opportuno «riproporre uno sgravio delle imposte comunali per gli esercizi commerciali interessati e rivendicare per essi facilitazioni fiscali agli altri livelli impositivi. Per i privati, invece, chiediamo ai consiglieri regionali che ci rappresentano di farsi carico di proporre lo sgravio totale del pagamento annuale del bollo auto per le scadenze di tutto l'anno 2013 per tutti i veicoli di proprietà di residenti nei due Comuni di Aulla e Fivizzano, come misura compensativa del maggior aggravio economico nel consumo di carburante e nell'usura dei mezzi obbligati alla viabilità alternativa». A puntare i riflettori sulla necessità di costruire la Fivizzano-mare, invece, è la Lega Nord di Fivizzano: «Ma i nostri politici illuminati, ci riferiamo ai consiglieri regionali fivizzanesi Rossetti e Marini, ultimamente hanno bocciato l'opera in Regione Toscana. Non c'è da meravigliarsi: il 28 marzo 2008 sono stati inaugurati i lavori della variante di Santa Chiara, alla presenza di amministratori regionali e provinciali e dell'allora sindaco Rossetti, con la promessa di terminarli entro 18 mesi. Allo stato attuale siamo in presenza di un ecomostro fra Gassano e Gragnola, rimasto ora senza inizio e senza fine per mancanza di fondi, dopo aver speso quasi 21 milioni di euro». Gianluca Uberti

***proteste degli immigrati, è tregua***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 13/12/2012

Indietro

- Massa - Carrara

Proteste degli immigrati, è tregua

Summit tra sindaco e forze dell'ordine dopo i fatti di Santo Stefano Magra

SANTO STEFANO MAGRA Dopo un martedì di tensione arriva la tregua nel centro di accoglienza profughi di Santo Stefano Magra. I trentasei ospiti del polo della Protezione civile hanno interrotto qualsiasi forma di protesta nella giornata di ieri, che in mattinata ha visto un incontro tra il sindaco Yuri Mazzanti, la dirigente della prefettura della Spezia, Stefania Ariodante e rappresentanti della protezione civile e delle forze dell'ordine. Una pace che durerà si spera almeno fino a venerdì quando dalla conferenza Stato-Regioni sono attese quelle risposte che gli ospiti nordafricani del centro, fuggiti dalla Libia nel 2011 a seguito di quella che è passata alla storia come "La primavera araba", attendono ormai da settimane. Due i punti: il rilascio dei già annunciati permessi di soggiorno annuali, e la possibilità che ai profughi venga concesso un contributo in denaro che gli permetta di affrontare i primi tempi dopo il loro rilascio che avverrà il 31 dicembre. Come detto due giorni fa il clima si era fatto incandescente dopo una riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. I profughi si sono riversati per strada bloccando la circolazione di fronte al centro, per poi spostarsi verso i binari tentando di organizzare un blocco. Una manifestazione spontanea, rientrata nel tardo pomeriggio, che ha però suggerito di mantenere un presidio di forze dell'ordine per tutta la notte nei pressi del centro, dopo che a cena i profughi si erano rifiutati di mangiare. «Un problema di ordine pubblico da non sottovalutare - ha commentato il sindaco Yuri Mazzanti - queste persone aspettano risposte e con l'avvicinarsi della data di chiusura dell'emergenza crescono l'attesa e le aspettative. Servono certezze in tempi brevi per evitare che la situazione peggiori, anche se oggi registriamo che la vita nel centro è tornata alla normalità e che gli operatori della cooperativa sociale Ma.Ris.hanno ripreso la piena operatività». (a.b.)

*lo stato d'emergenza c'è, ma con giallo*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 13/12/2012

Indietro

- Massa - Carrara

Lo stato d'emergenza c'è, ma con giallo

14 milioni in Toscana per pagare il primo intervento. Ma un errore nel comunicato stampa sembra tagliare fuori Massa Carispezia stanziando 8 milioni di euro per prestiti ad hoc a famiglie e imprese

Al fianco dei fondi pubblici, anche i privati cercano di dare una mano per la ricostruzione del post alluvione. Carispezia ha predisposto delle offerte dedicate alle popolazioni e alle aziende colpite per sostenere un rapido ritorno alla normalità e la ripresa dell'economia locale. Ha messo a disposizione un plafond totale di 8 milioni di euro di cui 3 milioni di euro da destinare alle famiglie e 5 milioni di euro per le aziende situate nei territori colpiti delle provincie di La Spezia e di Massa Carrara. Entro il 31 dicembre i clienti privati potranno richiedere la sospensione della quota capitale della rata dei mutui ipotecari fino a un massimo di 12 mesi, mentre le imprese la sospensione della quota capitale di finanziamenti ipotecari e chirografari. Oggi, inoltre, Fidi Toscana ha organizzato con provincia e Regione un incontro con le banche al Ducale per illustrare gli interventi agevolati.

di Francesca Ferri wMASSA Alla fine il governo l'ha concesso e il Comune e i cittadini e le imprese di Massa tirano un sospiro di sollievo: la provincia di Massa-Carrara, come quelle di Arezzo, Grosseto, Lucca, Pisa, Pistoia e Siena, ha ottenuto dal consiglio dei ministri il riconoscimento dello stato d'emergenza per l'alluvione che ha colpito il territorio lo scorso novembre. Roma elargirà 14 milioni di euro complessivi per coprire le spese del primo intervento. Non si tratta, sia chiaro, di stato di calamità, quello che prevede risarcimenti anche a famiglie e imprese. E non si sa ancora quanti soldi sono destinati a ciascuna provincia e quando arrivano, anche se dovrebbero essere imminenti. È comunque un grosso aiuto al territorio. Solo per il primo intervento nella notte tra il 10 e l'11 novembre e nei giorni immediatamente dopo il Comune di Massa ha speso 1 milione e 496 mila euro per un totale di 85 interventi, con decine di ditte che si precipitarono a pulire le strade, rimuovere carcasse d'auto, soccorrere la popolazione. Nel conto c'è anche un milione e 956 mila euro con cui il Comune è in credito per lo spazzamento, il conferimento dei rifiuti in discarica, l'affitto dei bus per portare gli angeli del fango a spalare. Se poi le analisi diranno che il terreno tolto è contaminato, si dovrà pagare anche 1,2 milioni alla discarica. Le spese, insomma, sono tante e le casse comunali non potevano certo permettersi di sostenerle da sole. Per questo il presidente Rossi ha chiesto lo stato d'emergenza e, in soldoni, 50 milioni di euro. Manca dunque più di qualche spicciolo all'appello, ma il consiglio dei ministri ha previsto di integrare lo stanziamento iniziale con l'8x1000 dell'Irpef. E, alla fine, non c'è da lamentarsi troppo. Per l'intera giornata di ieri, infatti, è rimasto in bilico un inquietante dubbio. Il comunicato stampa diramato dal consiglio dei ministri martedì sera, infatti, dice che lo stato d'emergenza è stato dichiarato «a seguito dei danni provocati dal violento temporale abbattutosi... il 27 e 28 novembre». A Massa, ma anche nel martoriato Grossetano, l'alluvione che ha fatto più danni è stata però quella del 10 e 11 novembre. Solo Carrara ha avuto ingenti danni il 27 e 28 novembre. Dunque lo stato d'emergenza non vale per la prima alluvione? Dunque il governo si è dimenticato della prima bomba d'acqua? O c'è un errore? Fino a ieri sera l'ufficio stampa del consiglio dei ministri assicurava che il testo del comunicato era fedele all'originale. E i colleghi della Protezione civile nazionale confermavano. Lo stesso sindaco Pucci ha alzato il telefono per chiedere scaccia i dubbi è Antonino Melara, responsabile regionale della Protezione civile per la Toscana, che a Il Tirreno, chiarisce: «È un errore del comunicato: ho letto il decreto e lo stato d'emergenza è stato dichiarato per gli eventi del 10, 11, 12 e 13 e del 27 e 28 novembre».

Pericolo scampato. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***scatta il piano contro neve e ghiaccio***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 13/12/2012

Indietro

- *Cecina*

Scatta il piano contro neve e ghiaccio

DALL UNIONE MONTANA Tutte le richieste e le segnalazioni in caso di emergenza saranno convogliate al Centro intercomunale

POMARANCA Nella sede dell'Unione Montana a Pomarance si è tenuta una riunione operativa con i soggetti impegnati nella protezione civile, per fronteggiare disagi ed eventuali emergenze dovute ad avversi fenomeni meteorologici della stagione invernale, come le nevicate e le gelate. Con il coordinamento del Centro intercomunale gestito dall'Unione con i Comuni di Montecatini, Monte Verdi e Pomarance, ed i contributi della Provincia di Pisa, dei vigili del fuoco, delle forze dell'ordine e delle associazioni di volontariato Anpas, Croce Rossa e Misericordia, sono state tracciate le linee della pianificazione in caso di necessità, con l'impiego di mezzi opportunamente attrezzati e dislocati su tutto il territorio, e della logistica per il filtraggio dei veicoli per evitare o quanto meno ridurre gli ostacoli alla circolazione. «Nell'occasione si legge in un comunicato ufficiale è stata ribadita la necessità, in caso di emergenza, di centralizzare tutte le segnalazioni e le procedure di intervento nel Centro intercomunale situato presso lo spazio Savioli a Pomarance, con l'ausilio della presenza di personale destinato alle varie funzioni di supporto, per assicurare un efficace coordinamento delle operazioni e per non disperdere forze e mezzi. La conferma del ruolo centrale di tale struttura deriva anche dalla volontà dei Comuni aderenti all'Unione di assumere come funzione associata fondamentale quella della protezione civile, per valorizzare ulteriormente il lavoro già compiuto nel settore e dare risposte più efficaci alla popolazione». Prima delle feste natalizie, il prossimo 21 dicembre, si terrà un ulteriore incontro a livello tecnico-operativo per affinare procedure e logistica per affrontare fenomeni avversi. Si segnala infine che per le segnalazioni al Centro intercomunale si deve chiamare il numero 0588-62092 (con deviazione di chiamata sul tecnico reperibile) o inviare una mail all'indirizzo: coi@umavc.it. È attivo anche il numero verde 800 961906.

*le foto di menicucci sul terremoto in emilia*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **13/12/2012**

[Indietro](#)

**MOSTRA**

Le foto di Menicucci sul terremoto in Emilia

Centro giovani PIOMBINO

Sabato alle 16, verrà inaugura la mostra fotografica di Francesco Menicucci sul terremoto in Emilia. Il lavoro nasce dall'esperienza diretta dell'autore a Finale Emilia proprio nei giorni del sisma. Una raccolta di foto che ritrae la disperazione, il dolore e la speranza degli abitanti di Finale Emilia attraverso i loro volti.

\$.m

*prima risposta dal governo*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 13/12/2012

Indietro

- *Grosseto*

«Prima risposta dal Governo»

sani

Il consiglio dei ministri ha approvato lo stato di emergenza. «Il governo - spiega l'onorevole Luca Sani - ha stanziato 14 milioni di euro a carico del Fondo per la protezione civile, che verrà integrato con le risorse dell'8 per mille. I nuovi fondi serviranno a finanziare il ripristino delle infrastrutture, la messa in sicurezza del patrimonio culturale e degli edifici pericolanti, il ripristino delle strade e la ripulitura. Queste risorse si aggiungono ai 150 milioni di euro che siamo riusciti a far inserire nella legge di stabilità. Rimane da dare una risposta sia agli indennizzi a cittadini e imprese e sia alla deroga al patto di stabilità per gli enti locali per le spese di ricostruzione. A queste due questioni - si sta lavorando in Senato».

\$.m

***l'aviazione spiegata agli studenti***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **13/12/2012**

[Indietro](#)

**TASSIGNANO**

L aviazione spiegata agli studenti

Aeroporto Capannori Tassignano Stamani la prima conferenza Inizio alle ore 9

Zefiro Ricerca&innovazione, in collaborazione con la società Aeroporto di Capannori spa, organizza un ciclo di conferenze per favorire la conoscenza e l incontro tra studenti, cittadini e il mondo della ricerca e dell innovazione. La prima conferenza si terrà oggi alle 9 nella saletta conferenze nella nuova aerostazione dell aeroporto di Tassignano Capannori. Sarà ospite la classe V elettronici dell Itis Lucca La conferenza è aperta anche ai cittadini. Programma: ore 9 visita guidata al grande elicottero Ericsson S64F nickname Geronimo impegnato in operazione di protezione civile, un tecnico della European Air Crane illustrerà gli aspetti tecnici ed operativi. Ore 10 ing. Vittorio Cipolla del dipartimento di ingegneria aerospaziale dell università di Pisa terrà una relazione su: idee innovative per l aviazione del futuro .Ore 11 pausa caffè. Ore 11,20 domande del pubblico al relatore. Ore 12 chiusura.

***ortonovo, 76 persone ancora fuori casa***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 13/12/2012

Indietro

- Massa - Carrara

Ortonovo, 76 persone ancora fuori casa

Resta molto da fare nel dopo alluvione con tanti argini in attesa di sistemazione e viabilità precaria

I distributori che saranno aperti durante lo sciopero

Pontremoli. La prefettura comunica quali distributori di carburante rimangono aperti durante lo sciopero in corso indetto dalla categoria. Il tutto in conformità a quanto previsto dalla Regolamentazione provvisoria della Commissione di garanzia per l'attuazione del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali, garantendo però i livelli minimi delle prestazioni. Ad Aulla: Q8 via Lunigiana; Elf via Lunigiana; Eni località Serricciolo. A Pontremoli: Total Erg strada statale della Cisa.

di Federico Ricci wORTONOVO Ancora 76 persone fuori dalla loro casa. A Ortonovo la situazione post alluvione è ancora molto, molto difficile. Solo poche persone hanno potuto far rientro nella propria casa e non è ancora sicura la data di rientro di quelle che sono ancora evacuate. I lavori di sistemazione delle sponde dei torrenti e del recupero della viabilità procedono ma non sono ancora stati ultimati. La strada provinciale è ancora chiusa e pare che dalla Provincia (con un contributo anche regionale) siano stati stanziati fondi per la riapertura. Il paese è ancora spaccato in due e diverse attività commerciali si ritrovano semi isolate e, quindi, chiamate non solo a far fronte alla crisi economica generalizzata ma anche a questo disagio. Ma all'orizzonte potrebbe profilarsi un altro guaio. L'amministrazione comunale ha sollecitato con forza sia la Regione Liguria che la Protezione civile nazionale a valutare la dichiarazione dello stato di emergenza e quindi a trovare i fondi necessari per la ricostruzione. I danni, infatti, sono stati stimati in quasi 2 milioni di euro, cifra che il comune non può davvero sostenere se non con l'aiuto di altri enti. Mentre nella parte toscana la situazione si sta avviando in questo senso, a pochi metri di distanza, ovvero nella parte ligure del disastro, le cose non si sbloccano. E a rischio sono tutti i lavori di messa in sicurezza che potrebbero bloccarsi per la mancanza di copertura economica. «Stiamo aspettando che il presidente Claudio Burlando si pronuncerà ammettono gli amministratori comunali ma non possiamo aspettare oltre. Se dopo la prima alluvione avevamo la possibilità di intervenire, con la seconda c'è stata la mazzata». In effetti due eventi alluvionali nel giro di 10 giorni come sono capitati nel territorio ortonovese sono difficili da reggere. Sicuramente nei prossimi giorni da Genova potrebbero arrivare buone notizie, ma in caso contrario a Ortonovo, cittadini e amministrazione si stanno preparando a iniziative clamorose pur di avere risposte certe e fondi disponibili per rimettere a posto il territorio. Ogni qualvolta le previsioni indicano pioggia ormai prevale solo la paura. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***task force contro i furti nelle case***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **13/12/2012**

Indietro

- *Massa - Carrara*

Task force contro i furti nelle case

Lo ha deciso il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica

di Andrea Bonatti wSARZANA Un task force per contrastare il dilagare dei furti in appartamento nella Val di Magra. Il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica si è riunito due giorni fa presso la prefettura della Spezia per mettere sotto la lente di ingrandimento un fenomeno che registra da tempo un aumento preoccupante, che non è sfuggito alle forze dell'ordine e agli enti locali. Una iniziativa presa subito dopo la nuova serie di furti in abitazioni registrata in Val di Magra e zone limitrofe. L'incontro è dunque servito per stabilire le linee guida del contrasto al fenomeno al quale si vuole dare un vero e proprio giro di vite. A colloquio con il prefetto anche il questore della Spezia, erano presenti i comandanti provinciali dei carabinieri, della Guardia di finanza e della Forestale, il sindaco di Castelnuovo Magra, Marzio Favini e il comandante della polizia municipale, l'assessore al territorio e alla tutela ambientale del Comune di Sarzana, Massimo Baudone, il vice sindaco Nicola Messori e il comandante della polizia municipale di Santo Stefano Magra e l'assessore alla Protezione civile del Comune di Ortonovo, Diego Nespolo. Il Comitato ha quindi deciso di aumentare il numero di pattuglie che presidieranno il territorio, sia in uniforme che in borghese, in particolare nelle zone in cui più frequenti sono stati i colpi dei ladri. Inoltre verranno chiamati gli uomini della Scientifica ad analizzare le case che hanno subito furti, proprio per riuscire a raccogliere il massimo numero di elementi utili a risalire agli autori. Alla base sempre l'analisi di dati e statistiche utili a farsi un'idea delle zone più esposte così come delle modalità di compimento dei delitti predatori. Al controllo del territorio collaboreranno anche gli agenti della polizia municipale, a cui spetterà anche il compito di informare la cittadinanza per conto delle amministrazioni comunali dell'importanza di presentare denuncia di furto nel più breve tempo possibile dopo la scoperta per aumentare le probabilità che le investigazioni vadano a buon fine. Nel periodo di Natale in particolare, il ministero dell'Interno ha messo a disposizione reparti di rinforzo. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***sì allo stato di emergenza, in arrivo altri fondi***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **13/12/2012**

[Indietro](#)

**ALLUVIONE**

Sì allo stato di emergenza, in arrivo altri fondi

**LUCCA** In arrivo stanziamenti per i danni dell'alluvione del 27 e 28 novembre. Il consiglio dei ministri ha infatti approvato lo stato di emergenza che era stato richiesto dalla Regione per diverse province, tra cui Lucca. La cifra ammonta a 14 milioni di euro, che saranno a carico del Fondo per la protezione civile, che a sua volta verrà integrato con le risorse derivanti dalla quota destinata allo Stato dall'otto per mille dell'Irpef. Si parla di fondi destinati al ripristino di infrastrutture, alla messa in sicurezza di opere pubbliche danneggiate e alla sistemazione di reti idriche e fognarie. Nessun cenno ai rimborsi per i privati ai quali, per legge, è destinata una quota parte degli stanziamenti soltanto se, fatti gli interventi di urgenza, restano i soldi. Una notizia utile, quest'ultima, non per scoraggiare, ma per avvertire chi sta inviando i moduli di segnalazione di danni relativi ad un altro evento alluvionale, quello dell'11 e 12 novembre, per il quale la Regione ha già dichiarato lo stato di emergenza. Queste, come viene precisato anche nei siti dei Comuni dove i moduli possono essere scaricati, prima di tutto sono soltanto segnalazioni e non rappresentano domanda di contributi. E i contributi, se arriveranno, saranno un indennizzo in percentuale e non un risarcimento del danno. Intanto la Regione informa che con i 100 milioni di euro messi a disposizione complessivamente per tutta la Toscana sono già partiti oltre 121 cantieri, di cui 3 in provincia di Lucca, e altri 128, di cui 8 a Lucca, inizieranno entro febbraio. (p.t.)

***Terremoto Emilia, via libera dalla Commissione Ue ai fondi*****Tribuna Economica Online**

*"Terremoto Emilia, via libera dalla Commissione Ue ai fondi"*

Data: **12/12/2012**

[Indietro](#)

Terremoto Emilia, via libera dalla Commissione Ue ai fondi

Mercoledì 12 Dicembre 2012

[Tweet](#)

Powered by Web Agency

La Commissione europea ha accolto la richiesta italiana di erogare, attraverso il Fondo di solidarietà, 670 milioni di euro a favore delle popolazioni dell'Emilia-Romagna, Veneto e Lombardia colpite dal terremoto del 20 maggio.

Ieri il Commissario europeo Johannes Hahn e il Sottosegretario Catricalà, su delega del Presidente del Consiglio, hanno firmato la Convenzione che consente l'erogazione dei fondi. L'attivazione del fondo è il risultato dell'intenso lavoro svolto dal Presidente del Consiglio, in raccordo con il Ministro per gli Affari europei, per assicurare la rapida erogazione degli aiuti ed evitare il blocco dovuto ai negoziati sulla rettifica del bilancio europeo per il 2012. A novembre il Presidente del Parlamento europeo e il Presidente della Commissione, a seguito di alcune conversazioni telefoniche con il Presidente del Consiglio, si erano impegnati a facilitare la più rapida conclusione delle procedure per lo sblocco dei fondi.

I fondi sbloccati dalla Commissione serviranno, tra le altre cose, per garantire il ripristino immediato delle infrastrutture scolastiche e sanitarie e per gli interventi urgenti sul sistema idraulico, idrico, elettrico, fognario e stradale. Saranno inoltre destinati alle spese di soccorso e assistenza, a quelle per gli alloggi alternativi delle famiglie che hanno perso la prima casa, oltre che alla messa in sicurezza del patrimonio culturale.

## *Festeggiati i dieci anni del monoblocco della Gruccia. Un'occasione per guardare anche al futuro*

[ValdarnoPost.it]

### **ValdarnoPost**

*"Festeggiati i dieci anni del monoblocco della Gruccia. Un'occasione per guardare anche al futuro"*

Data: **12/12/2012**

Indietro

12.12.2012 h 14:03 di Monica Campani

0 commenti

Festeggiati i dieci anni del monoblocco della Gruccia. Un'occasione per guardare anche al futuro

Alla presenza di medici, personale infermieristico, dirigenti e politici di ieri e di oggi sono state spente le dieci candeline del presidio di Santa Maria alla Gruccia le cui attività sono iniziate nell'ottobre 2002 e la cui inaugurazione invece avvenne il 14 febbraio 2003

Il 6 ottobre 2002 il primo paziente oltrepassò la soglia della nuova struttura. Da quel momento entrarono nel vivo le attività all'interno del nuovo monoblocco di Santa Maria alla Gruccia, un presidio che raggruppò i due ospedali di Montevarchi e San Giovanni e che venne subito definito 'un'eccellenza del sistema sanitario toscano'. Il taglio del nastro avvenne il 14 febbraio 2003.

Il compleanno del monoblocco è stato festeggiato nella sala Harris del presidio alla presenza di medici, personale infermieristico, sindaci del Valdarno, politici e di coloro che hanno contribuito negli anni passati alla sua nascita ed alla sua gestione. Nell'ingresso sono stati posizionati pannelli fotografici che ritraggono la storia dei due vecchi ospedali di Montevarchi e San Giovanni e di chi coloro che vi hanno lavorato, i lavori per la realizzazione della nuova struttura ed il momento dell'inaugurazione.

"In questi anni l'ospedale ha risposto a tutte le problematiche emergenti. Vorrei rassicurare i cittadini: i dati del monoblocco sono talmente buoni che non permetteranno cambiamenti o tagli. In dieci anni abbiamo ricoverato oltre 120.000 persone - dichiara il dottor Massimo Gialli, direttore del presidio - Abbiamo forse ancora da lavorare sugli aspetti legati alle relazioni tra pazienti e personale. Questo è l'aspetto da migliorare nel prossimo futuro".

In dieci anni sono stati 122.662 i ricoveri, 35.000 gli interventi chirurgici. 500.000 i raggi effettuati, 100.000 le tac, 55.000 le risonanze magnetiche, 63.000 le ecografie. 7.726 sono stati i parti e 37.000 gli accessi al pronto soccorso ogni anno.

"I numeri ci dicono che questo ospedale ha lavorato bene - afferma Enrico Desideri, direttore generale della Asl8 - Molti reparti si stanno perfezionando: stanno crescendo la cardiologia, l'oncologia, la radiografia, il pronto soccorso che ha fatto cose straordinarie, la medicina, dove stiamo lavorando per diminuire i tempi di degenza. La più grande prospettiva alla quale stiamo lavorando è raccordare meglio questo ospedale, rispetto alle altre realtà toscane, al territorio. Vogliamo creare gruppi di medici di famiglia e facilitare il percorso di presa in carico continua anche quando il paziente è all'ospedale. Le mancanze di risorse ci sono, ma noi non vogliamo effettuare tagli: vogliamo fare una buona sanità con costi minori".

Il sindaco di Montevarchi Francesco Maria Grasso:

"Orgogliosi di aver raggiunto questo obiettivo nel 2012, molto importante per il territorio e per la comunità del Valdarno. I sindaci di allora, le istituzioni locali, la Provincia e la Regione hanno avuto un ruolo decisivo. La scelta maturata nel 1989/1990 è andata in direzione dell'affermazione di un servizio sanitario avanzato. Questo ospedale è un luogo identificativo non solo per il servizio, ma anche per la comunità. Importante che da ora e nei prossimi anni sia sempre al centro la garanzia della tutela della salute, prevenzione e cura. Grazie soprattutto anche al personale che permette tutto

***Festeggiati i dieci anni del monoblocco della Gruccia. Un'occasione per guardare anche al futuro***

questo".

Maurizio Viligiardi, sindaco di San Giovanni e futuro presidente della conferenza dei sindaci:

"Scelta importante e significativa quella di accentrare le funzioni ospedaliere in un'unica struttura. Con i tagli e la razionalizzazione di oggi, sarebbe stata molto dura se ancora fossero esistite tre strutture ospedaliere. Ora dobbiamo guardare al futuro, grazie anche al lavoro non solo dei politici ma soprattutto degli operatori e dei medici, verso due strutture che possano offrire servizi complementari nell'interesse della comunità".

Qualche punta critica arriva da Stefano Mugnai, consigliere regionale del Pdl e membro della commissione sanità:

"Siamo consapevoli che la contingenza finanziaria sta toccando il sistema sanitario, ma ci sono soglie di sicurezza sotto le quali non si può andare. Ho sollevato proprio in questi giorni il problema della guardia chirurgica notturna. Credo che non si possa rinunciare a livelli di sicurezza. Il compito di fare questo è della politica che è quella che deve rispondere ai cittadini".

E poi Mauro Tarchi, ex sindaco di San Giovanni che ha accompagnato la realizzazione del monoblocco.

"Avere realizzato l'ospedale è stato un fatto straordinario nel segno del diritto della cittadinanza a gestire la propria salute. Dobbiamo però anche rimarcare che abbiamo consegnato una bellissima struttura, abbiamo salvato la sanità di base, ma l'ambizione che mosse allora la realizzazione di questa struttura ancora non è stata soddisfatta. E soddisfarla significa rivendicare al Valdarno una qualità sanitaria ancora in gran parte da conquistare ed un'aspettativa per il futuro e per la tutela del diritto alla salute dei cittadini ancora da ottenere".

Cosa occorre ancora fare?

"Occorre combattere. Occorre pretendere la qualificazione dei servizi e che siano decentrati momenti di cura importanti che invece vengono accentrati. Occorre superare questa diatriba del Valdarno, tra l'ospedale della Gruccia, che è e deve rimanere d'urgenza, e quello di Figline, che invece dovrebbe diventare di medicina programmatica. Allora sarebbero complementari. Questo non è avvenuto perché l'interesse di altri luoghi ed altre forze non permettono di qualificare i servizi che invece potrebbero essere erogati dai due presidi. Occorre non essere dalla parte del sistema ma da quella del cittadino che deve trovare la soluzione ai propri problemi sul territorio".

Monica Campani, Federica Crini

***1-9 dicembre - Abete di solidarietà da Moggio a Mirandola***

Portale Arcidiocesi di Udine

**Vita Cattolica.it, La**

""

Data: **12/12/2012**

[Indietro](#)

Abete di solidarietà da Moggio a Mirandola

Donato un albero di Natale di 8 metri

MOGGIO (12 dicembre, ore 10.30) - Un albero di Natale, un abete alto 8 metri e trenta centimetri collocato dall'Amministrazione di Mirandola nel giardino delle scuole medie 'Montanari'. A donarlo alla cittadina modenese, il comune di Moggio Udinese in sinergia con la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia.

L'idea di donare l'albero, si legge in una nota, nasce dall'amicizia instaurata durante le operazioni di soccorso da parte del sistema integrato di Protezione civile e dai legami che si sono creati tra soccorritori e soccorsi.

L'abete in arrivo dalla città friulana è un segno concreto della continuità e del sostegno alla ricostruzione da parte delle popolazioni colpite dal terremoto del Friuli del 6 maggio e 15 settembre 1976 "ed è significativo - chiosa la nota - l'Amministrazione di Mirandola abbia deciso di collocarlo nel giardino del complesso scolastico di via Pietri, di fronte al campo sportivo che ha ospitato il Campo Friuli 1, nella zona dove sono presenti, oltre alle scuole medie anche i prefabbricati che temporaneamente ospitano le altre attività scolastiche e i moduli abitativi provvisori".

***PONTE SUL CESANO CROLLATO: IL PRESIDENTE SPACCA SCRIVE A GABRIELLI - RICHIESTO IL PARERE PRELIMINARE PER L'IPOTESI DI INSTALLAZIONE DI UN PONTE BAILEY.***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"PONTE SUL CESANO CROLLATO: IL PRESIDENTE SPACCA SCRIVE A GABRIELLI - RICHIESTO IL PARERE PRELIMINARE PER L'IPOTESI DI INSTALLAZIONE DI UN PONTE BAILEY."*

Data: **13/12/2012**

Indietro

Giovedì 13 Dicembre 2012

**PONTE SUL CESANO CROLLATO: IL PRESIDENTE SPACCA SCRIVE A GABRIELLI - RICHIESTO IL PARERE PRELIMINARE PER L'IPOTESI DI INSTALLAZIONE DI UN PONTE BAILEY.**

Ancona, 13 dicembre 2012 - Una soluzione provvisoria e veloce per attenuare il forte disagio per la popolazione derivato dal crollo del ponte sul fiume Cesano. Risponde a questa esigenza l'installazione di un ponte Bailey - una costruzione costituita da elementi modulari - in sostituzione di quello crollato a causa del maltempo che ha ripetutamente interessato le Marche dal mese di marzo 2011. Il presidente della Giunta regionale, Gian Mario Spacca, ha scritto al capo del Dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli, per richiedere un parere preliminare, motivato dal fatto che si tratta di un intervento che prevede l'impiego di materiale strategico di interesse nazionale. Nel caso in cui il Dipartimento della Protezione civile non possa contribuire per l'esecuzione di tale intervento, viene proposta la condivisione delle spese da parte delle amministrazioni locali interessate. "In attesa della ricostruzione integrale del ponte crollato - scrive Spacca nella lettera - si è cercato di individuare una soluzione temporanea. L'ipotesi di ricorrere al ponte Bailey è arrivata dopo aver effettuato una specifica ricerca da cui è emersa la disponibilità della Provincia Autonoma di Bolzano di poterne mettere a disposizione uno di proprietà". "L'ipotesi di impiego di tale manufatto - continua Spacca - potrebbe prevedere che le due amministrazioni provinciali interessate (Ancona e Pesaro-urbino) si accollino gli oneri per le due spallette di appoggio mentre la Regione Marche potrebbe assumere gli oneri per il trasporto e il montaggio della struttura in argomento".

***DIFESA DEL SUOLO. LA GIUNTA DELL' EMILIA ROMAGNA APPROVA UN PROGETTO DI LEGGE REGIONALE SU CAVE E MINIERE.***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"DIFESA DEL SUOLO. LA GIUNTA DELL' EMILIA ROMAGNA APPROVA UN PROGETTO DI LEGGE REGIONALE SU CAVE E MINIERE."*

Data: **13/12/2012**

Indietro

Giovedì 13 Dicembre 2012

**DIFESA DEL SUOLO. LA GIUNTA DELL' EMILIA ROMAGNA APPROVA UN PROGETTO DI LEGGE REGIONALE SU CAVE E MINIERE.**

Bologna, 13 dicembre 2012 – Semplificazione, attenzione alla tutela dell'ambiente e rispetto della legalità. Sono le finalità del progetto di legge regionale in materia di attività estrattive e minerarie, approvato dalla Giunta dell'Emilia-romagna. “Vogliamo definire una nuova disciplina dell'attività estrattiva - spiega l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo - per aggiornare la legge del '91, già ottimo strumento legislativo che ha portato la Regione a livelli virtuosi in Italia. Il testo approvato dalla Giunta, coerente con gli indirizzi espressi dall'Assemblea legislativa, sarà oggetto di ulteriore confronto con gli Enti locali per arrivare a condividere le novità del progetto di legge che ha tra i suoi obiettivi la riduzione del consumo dei suoli e l'utilizzo sostenibile delle risorse anche attraverso la promozione del recupero e del reimpiego dei materiali inerti”, sottolinea Gazzolo. Al centro del progetto, conclude l'assessore, anche “la semplificazione della pianificazione e delle autorizzazioni, l'aggiornamento del sistema degli oneri e la promozione della legalità delle attività estrattive nell'ottica dello sviluppo delle imprese che vi operano”. Le principali novità della nuova disciplina, che sostituirà la legge regionale 17/1991, riguardano la previsione di un unico livello provinciale di pianificazione; la competenza al rilascio delle autorizzazioni in capo alle Unioni dei Comuni; verifiche e controlli della legalità sia nel momento del rilascio dell'autorizzazione sia sui materiali estratti. Nel dettaglio, il Piano delle attività estrattive (Pae) è definito dalle Province d'intesa con i Comuni interessati, nell'ambito di un programma regionale finalizzato tra l'altro a individuare i quantitativi massimi di materiale estraibile. Le autorità competenti a rilasciare le autorizzazioni all'attività estrattiva sono le Unioni dei Comuni, in coerenza con le recenti norme di riordino istituzionale approvate dalla Giunta. Per quanto riguarda il corrispettivo per l'attività estrattiva è previsto che il titolare dell'autorizzazione sia tenuto annualmente al versamento di un onere (commisurato al tipo e alla quantità di materiale di cava estratto) stabilito dalla Giunta regionale in collaborazione con il Tavolo tecnico permanente per le attività estrattive e minerarie, istituito dalla nuova normativa e che riunisce rappresentanti pubblici e delle categorie sociali ed economiche. I contributi dovuti saranno utilizzati per attività di pianificazione, controllo, ricerca e di messa in sicurezza, recupero e prevenzione del rischio idrogeologico, idraulico, costiero e sismico. Per l'attività mineraria, il progetto di legge prevede che le funzioni amministrative relative alle attività di ricerca (permessi) e coltivazione dei materiali di miniera (concessioni) siano esercitate dalla Regione. Il rilascio dei provvedimenti autorizzativi su cave e miniere è subordinato alla verifica anche delle condizioni e dei requisiti disciplinati dalle norme statali e regionali in materia di prevenzione contro la criminalità organizzata. Inoltre, in attuazione della legge regionale in materia di promozione della legalità nel settore edile e delle costruzioni e di prevenzione del crimine organizzato e mafioso, è poi previsto che la Regione stipuli convenzioni per definire modalità per la tracciabilità del materiale derivante dalle attività estrattive.

***PUBBLICO IMPIEGO: UMBRIA RISPONDE AI SINDACATI***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"PUBBLICO IMPIEGO: UMBRIA RISPONDE AI SINDACATI"*

Data: **13/12/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 13 Dicembre 2012

**PUBBLICO IMPIEGO: UMBRIA RISPONDE AI SINDACATI**

Perugia, 13 dicembre 2012 - "Sono molte le cose che suscitano perplessità nel comunicato firmato dalle organizzazioni sindacali del pubblico impiego umbre". L'assessore regionale alla programmazione e all'organizzazione delle risorse finanziarie, alle risorse umane, alle riforme ed alla semplificazione, Gianluca Rossi, non esita a rispondere al documento firmato da Vanda Scarpelli per la Fp-cgil, da Ubaldo Pascolini per la Fp-cisl e da Marco Cotone per la Fpl-uil, con il quale si annuncia la mobilitazione del settore del pubblico impiego per le prossime settimane. "Non capisco, afferma l'assessore, come si fa a mettere insieme tanti argomenti così diversi e distanti tra loro e trattarli con tanta superficialità e demagogia; non capisco perché si debba minacciare un presidio di mobilitazione per sensibilizzare la Giunta regionale il giorno precedente ad un incontro già fissato con l'assessore competente e che ora dovrà essere necessariamente rinviato; non capisco come le organizzazioni possano far finta di non sapere che per le problematiche riguardanti le riforme regionali (unione dei comuni, Agenzia di Forestazione, ecc.) e quelle dei lavoratori precari del terremoto, in questo momento è solo la Regione che si fa carico, con il proprio bilancio, di tutelare i lavoratori interessati". "Le Organizzazioni sindacali sanno benissimo, continua l'assessore Rossi, che la Regione sta portando avanti con il massimo impegno le riforme approvate. L'agenzia Forestale è ormai in partenza, mentre sulle Unioni dei Comuni la Regione ha fatto tutto quello che doveva ed ora attende che gli enti locali nella loro giusta autonomia vadano avanti sul percorso indicato. Nel frattempo però ricordo che la Regione sta garantendo gli stipendi a tutti i lavoratori coinvolti in questo processo di riorganizzazione. Ricordo inoltre che per quanto riguarda il problema dei lavoratori precari del terremoto, la Regione (che in teoria dovrebbe soltanto cofinanziare la spesa che dovrebbe essere a carico dello Stato) da tempo ormai se n'è fatta carico integralmente dal punto di vista finanziario mentre si sta lavorando con il Parlamento per cercare di inserire un provvedimento nella Legge di Stabilità che risolva il problema. Saltando di palo in frasca poi i sindacati inseriscono il discorso delle Province che certo non è materia di competenza regionale, anche se qualche smemorato dimentica il lavoro svolto dalla Regione su questo versante". "Siamo tutti consapevoli che questi sono momenti difficili, conclude Rossi. Ci sono molti problemi che ora, con la crisi di governo e con la crisi economica, saranno ancora più difficili da risolvere, ma mi sarà consentito di essere meravigliato dal fatto che in una regione dove si perdono 17 posti di lavoro al giorno nel settore privato, chi protesta sono i rappresentanti dei lavoratori del pubblico impiego".